



Gruppo Tecno Holding

**Bilancio consolidato e bilancio d'esercizio
al 31 dicembre 2022**

(con relative relazioni della società di revisione)

KPMG S.p.A.

14 aprile 2023



KPMG S.p.A.
Revisione e organizzazione contabile
Via Curtatone, 3
00185 ROMA RM
Telefono +39 06 80961.1
Email it-fmauditaly@kpmg.it
PEC kpmgspa@pec.kpmg.it

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

*Agli Azionisti della
Tecno Holding S.p.A.*

Relazione sulla revisione contabile del bilancio consolidato

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato del Gruppo Tecno Holding (nel seguito anche il "Gruppo"), costituito dai prospetti della situazione patrimoniale-finanziaria al 31 dicembre 2022, dell'utile/(perdita) e delle altre componenti del conto economico complessivo, delle variazioni di patrimonio netto e del rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalle note esplicative al bilancio che includono anche la sintesi dei più significativi principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio consolidato fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo Tecno Holding al 31 dicembre 2022, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nel paragrafo "*Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato*" della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Tecno Holding S.p.A. in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale della Tecno Holding S.p.A. per il bilancio consolidato

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio consolidato che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.



Gruppo Tecno Holding

Relazione della società di revisione

31 dicembre 2022

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità del Gruppo di continuare a operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio consolidato, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio consolidato a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della capogruppo Tecno Holding S.p.A. o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria del Gruppo.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio consolidato nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio consolidato.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio consolidato, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno del Gruppo;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti a una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di un'incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità del Gruppo di continuare a operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che il Gruppo cessi di operare come un'entità in funzionamento;



Gruppo Tecno Holding

Relazione della società di revisione

31 dicembre 2022

- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio consolidato nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio consolidato rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione;
- abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati sulle informazioni finanziarie delle imprese o delle differenti attività economiche svolte all'interno del Gruppo per esprimere un giudizio sul bilancio consolidato. Siamo responsabili della direzione, della supervisione e dello svolgimento dell'incarico di revisione contabile del Gruppo. Siamo gli unici responsabili del giudizio di revisione sul bilancio consolidato.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di *governance*, identificati a un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10

Gli Amministratori della Tecno Holding S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione del Gruppo Tecno Holding al 31 dicembre 2022, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio consolidato e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio consolidato del Gruppo Tecno Holding al 31 dicembre 2022 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio consolidato del Gruppo Tecno Holding al 31 dicembre 2022 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Roma, 14 aprile 2023

KPMG S.p.A.

Arrigo Parisi
Socio

BILANCIO CONSOLIDATO



**RELAZIONE SULLA GESTIONE DEL GRUPPO
TECNO HOLDING
DELL'ESERCIZIO 2022**

Signori azionisti,

Il bilancio consolidato del Gruppo Tecno Holding viene predisposto in base ai principi contabili internazionali "International Financial Reporting Standards" (IAS/IFRS) emanati dall'International Accounting Standards Board (IASB).

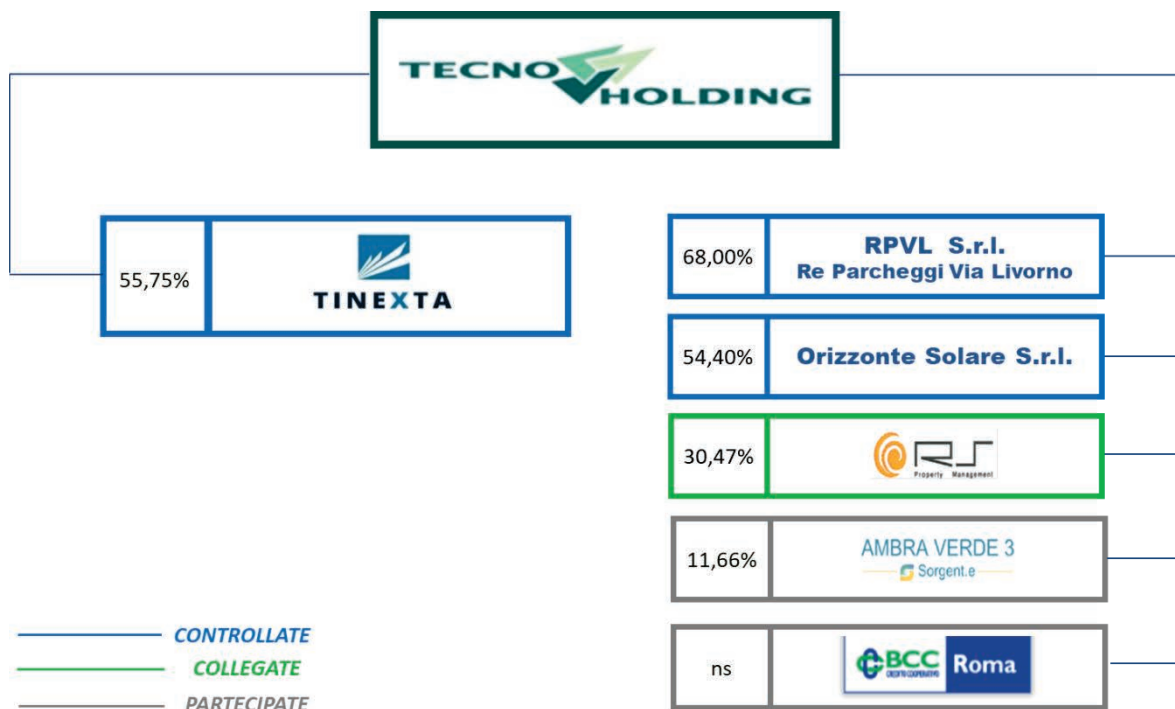
La principale entità consolidata è rappresentata dal Gruppo Tinexta.

In base ai principi contabili adottati, fino al bilancio 2021, sono stati anche considerati: (i) i Fondi di Investimento dei quali Tecno Holding ha detenuto, fino a dicembre 2021, quote superiori al 50% (quote del Fondo SI) trattati come fossero sub-holding (ii) le quote dei Fondi di Investimento percentualmente superiori al 20% (quote del Fondo SI possedute fino al 2021) oggetto di valutazione con il metodo del patrimonio netto (*equity method*).

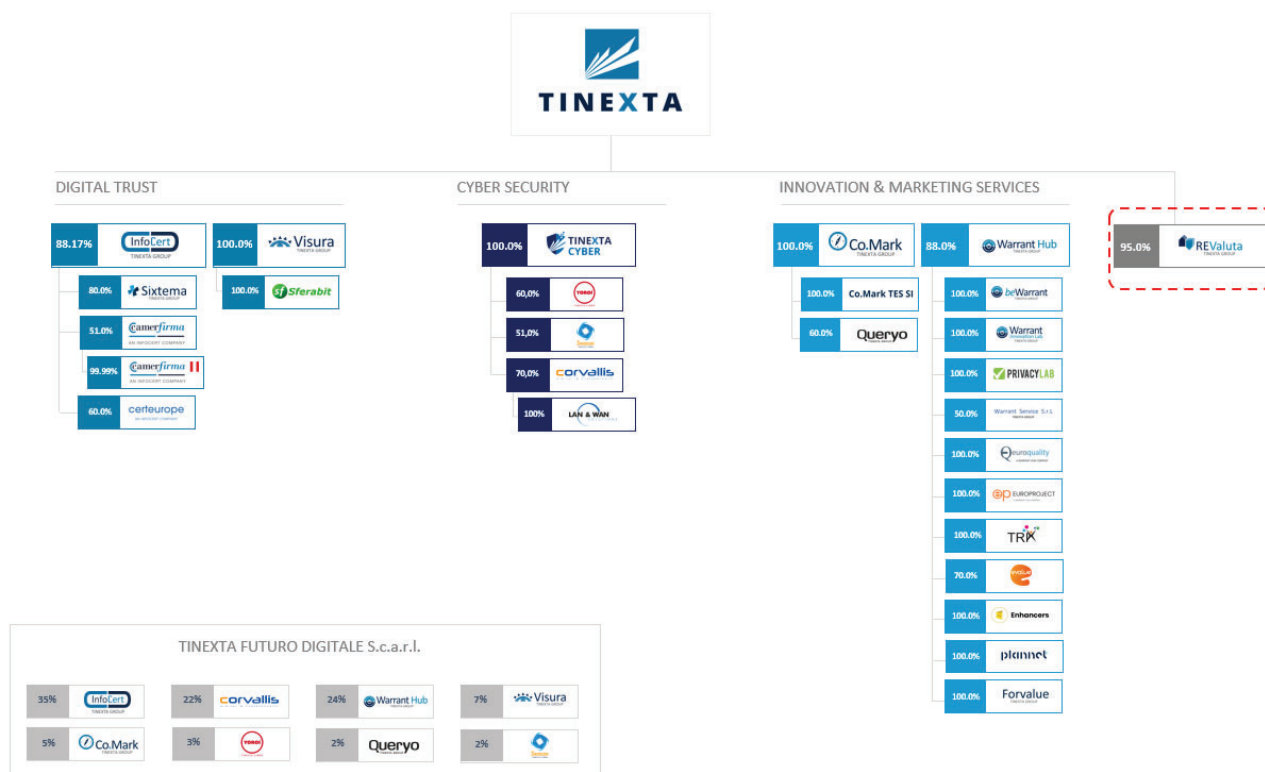
Dal 2022, tali quote di partecipazione non sono più considerate nel bilancio consolidato considerato che la loro dismissione (per liquidazione) si è completata a dicembre 2021.

Per il consolidamento sono stati utilizzati il progetto di bilancio al 31 dicembre 2022 della Capogruppo ed i bilanci definitivi (chiusi alla medesima data) delle Società consolidate integralmente o valutate con il metodo del "patrimonio netto".

Nelle tabelle che seguono, sono rappresentate le società del Gruppo Tecno Holding.



Il “sotto gruppo” Tinexta è a sua volta costituito come segue:



Si fa notare che, in conseguenza dell’acquisto di azioni proprie effettuato da Tinexta nel periodo dal 2020 al 2022, la percentuale di concorso patrimoniale di Tecno Holding S.p.A. ai fini del consolidamento si è elevata, da quella nominale del 55,75%, al 57,71%.

Le risultanze di sintesi del patrimonio netto consolidato si compendiano come segue:

Patrimonio netto di Gruppo	328.288
Patrimonio netto di terzi	183.904
TOTALE PATRIMONIO NETTO	512.192

La gestione della capogruppo Tecno Holding S.p.A. è stata caratterizzata dalle seguenti situazioni:

Rapporti con gli azionisti

Nel corso del 2022 non si è provveduto ad ulteriori acquisti di azioni proprie; quindi, il pacchetto azionario in portafoglio rimane invariato in n. 348.311.471 azioni corrispondente al 20,73% circa del totale.

Gestioni immobiliari

E' proseguita la gestione a fini locativi (alcuni dei quali infragruppo) degli immobili di proprietà. Non ci sono state vendite immobiliari nel corso dell'esercizio.

Investimenti finanziari

Escludendo i depositi bancari, la parte più consistente, al 31/12/2022, è rappresentata dagli investimenti in una polizza di capitalizzazione e nei fondi comuni di investimento Uno Energia e Innogest.

Fondo Innogest

L'investimento complessivo ammonta ad Euro 2.778. Nel corso del 2021, vi sono stati nuovi richiami per Euro 175 mila. Nel mese di marzo del 2023 è stato approvato dai quotisti il prolungamento di un anno della durata del fondo per favorire le dismissioni degli investimenti in corso. Alcuni indicatori, seppur non ancora definitivi alla data di redazione della presente relazione, hanno indotto a rilevare una svalutazione prudenziale di 600 mila euro.

Fondo Immobiliare Uno Energia

Al netto delle svalutazioni apportate fino al 31 dicembre 2022, il valore dell'investimento ammonta a Euro 5.277 mila.

Nell'esercizio 2022, si è dovuto nuovamente procedere ad un'ulteriore svalutazione di Euro 980 mila in considerazione delle perdite rendicontate dal Fondo.

Prodotto assicurativo BNL Private Selection

La Capogruppo dispone, da tempo, di una liquidità che non trova rendimenti adeguati sul mercato dati gli attuali tassi di interesse. In considerazione di ciò, è stata fatta una ricerca volta ad individuare possibili gestori capaci di meglio ottimizzare i rendimenti, compatibilmente con la salvaguardia del capitale da investire.

Da un confronto tra rischi e opportunità, si è valutato conveniente, a fine 2018, effettuare un investimento di liquidità di Euro 5 milioni in un prodotto assicurativo BNL Private Selection.

Nella versione 100% Capitalvita, la polizza BNL Private Selection è un contratto con partecipazione agli utili collegato alla Gestione interna separata denominata Capitalvita.

Si tratta di un fondo Ramo I, quindi una gestione separata dagli attivi della compagnia (Cardif Vita Italia gruppo BNP-Paribas), che investe prevalentemente in titoli governativi area euro e che contrattualmente ha il capitale e il rateo interessi garantiti.

Il vincolo contrattuale è di 30 giorni, passati i quali si può riscattare il capitale in tutto o in parte anche più volte in un anno, senza penali o costi di uscita. Il versamento è stato addebitato di una commissione di ingresso una tantum di 0,20%. Nel corso del 2022 il rendimento registrato, al netto dei costi, è stato

del 1,71%. Il saldo dell'investimento al 31/12/2022, al netto degli oneri di ingresso ed incluso il rendimento maturato, ammonta a Euro 5.374 mila.

La sottoscrizione di tale contratto, riservato ordinariamente alle persone fisiche, è stato possibile attraverso un mandato fiduciario con Servizio Italia, fiduciaria del Gruppo Bnp-Paribas, con un costo annuo dello 0,07% addebitato su un conto corrente presso BNL acceso congiuntamente all'investimento in polizza, e che sarà remunerato allo 0,25% fino all'ammontare di Euro 3 milioni.

Il saldo di tale conto al 31/12/2022 è di Euro 2.981 mila.

Al 31/12/2022 Tecno Holding, deteneva, in proprietà, **immobili** per complessivi 13.680 mq ad uso uffici, come riportati nella tabella che segue.

Ubicazioni		Superfici		Locali utilizzati da	valore in bilancio
		base	Park/Depos		
Roma	P.zza Sallustio, 9 int 5/6	500		Tinexta S.p.A.	2.573
Roma	P.zza Sallustio, 9 int 9	250		Sede Tecno Holding S.p.A. e Tinexta S.p.A.	1.288
Torino	Via Principi d'Acaja, 12	1.100		Tinexta ed altri	2.070
<i>Parziale infra Fabbricati</i>		<i>1.850</i>		<i>Parziale infra Fabbricati</i>	5.931
Roma	Via Appia Nuova, 700	3.580	4.250	In fase di ristrutturazione	5.600
Milano	Via Vittor Pisani, 13	3.240	760	KPMG S.p.A. e altri	3.508
<i>Parziale destinati alla vendita</i>		<i>6.820</i>	<i>760</i>	<i>Parziale destinati alla vendita</i>	9.108
Totali		8.670	5.010		15.039
Totale		13.680			

Nel patrimonio immobiliare è compreso anche il fabbricato sito in Piazza Sallustio, 21 – Terme Sallustiane – iscritto in bilancio per Euro 4.749 mila, che viene concesso in uso temporaneo a terzi, a richiesta e a pagamento, per organizzazione di eventi. Nel corso del 2022 l'utilizzo è stato nullo a causa dell'avvio dei lavori di realizzazione di un impianto di ascensore per consentirne l'accesso al pubblico diversamente abile non ancora, a tutt'oggi, completati.

Informazioni sull'andamento del Gruppo Tinexta nell'anno 2022

Si premette che la natura di società Holding della controllante fa sì che le informazioni di seguito riportate siano state già fornite nelle relazioni sulla gestione dell'esercizio della medesima società.

A tale scopo si riportano i fatti significativi, evidenziati in base ai segmenti di attività (Business Unit) che hanno caratterizzato il Gruppo capeggiato dalla controllata Tinexta S.p.A., partecipata al 55,75% (percentuale elevata ai fini di consolidamento al 57,71% per effetto dell'acquisto di azioni proprie operato da Tinexta dal 2020 al 2022).

Il Gruppo Tinexta fornisce, principalmente in Italia, un'ampia gamma di servizi di Digital Trust, di Cybersecurity e di Business Innovation. Il 30 maggio 2022 Tinexta S.p.A. ha concluso accordi vincolanti per la cessione a CRIF S.p.A. ("CRIF") della divisione Credit Information & Management mediante cessione delle partecipazioni detenute da Tinexta nelle società Innolva S.p.A. e ReValuta S.p.A.; Forvalue S.p.A. – società controllata da Innolva – non è stata oggetto di cessione a CRIF essendo stata trasferita da Innolva S.p.A. a Warrant Hub S.p.A. prima del closing con l'obiettivo di proseguire la collaborazione strategica con Intesa Sanpaolo. Il closing dell'operazione con riferimento al Gruppo Innolva è avvenuto il 3 agosto 2022. Il closing dell'operazione con riferimento a RE Valuta è avvenuto il 7 marzo 2023.

Il Gruppo si è sviluppato rapidamente negli ultimi anni, sia per effetto di una crescita organica sia per effetto di acquisizioni finalizzate ad ampliare il portafoglio di prodotti/servizi ed estendere l'offerta a settori del mercato ritenuti strategici e sinergici.

Il Gruppo opera attraverso i seguenti segmenti di business o Business Unit (BU):

- la **BU Digital Trust** propone al mercato soluzioni informatiche per l'identità digitale e la dematerializzazione dei processi in linea con le normative applicabili (inclusa la normativa europea eIDAS del 2016, regolamento UE 910/2014) e gli standard di compliance dei clienti e di settore. I prodotti possono essere suddivisi in prodotti Off the Shelf (Telematic Trust Solutions) quali la posta elettronica certificata (Legalmail), la conservazione elettronica, la firma digitale e la fatturazione elettronica e Enterprise Solutions quali Trusted Onboarding Platform (TOP) e GoSign, che rientrano in un mercato di Digital Transaction Management. Le attività di Digital Trust sono prestate dal Gruppo attraverso InfoCert S.p.A., le sue controllate e collegate e Visura S.p.A.

Ai fini dello svolgimento delle attività di gestore PEC, conservazione elettronica e Firma Digitale, InfoCert possiede la qualifica di Certification Authority ed è accreditata presso l'AgID, l'Agenzia per l'Italia Digitale della Presidenza del Consiglio. La prestazione di tali soluzioni informatiche è riservata a soggetti che rispettano determinati requisiti previsti dalla legge, sia in termini patrimoniali che di infrastruttura organica e tecnologica. InfoCert è, inoltre, stata accreditata da AgID per essere Qualified Trust Service Provider ("QTSP"), ossia gestore di Identità Digitale, in grado di rilasciare ai cittadini e alle imprese le identità digitali, gestendo in totale sicurezza l'autenticazione degli utenti.

Sixtema S.p.A., controllata all'80% da InfoCert da aprile 2017, fornisce servizi informatici e di gestione ad imprese, enti, associazioni ed istituzioni, con particolare attenzione al mondo

delle CNA (Confederazione Nazionale dell'Artigianato). È dotata di un proprio data center attraverso il quale eroga servizi software in modalità ASP e/o SaaS. Inoltre, in qualità di service provider, eroga un servizio integrato di infrastruttura tecnologica. La sua offerta include soluzioni software per l'adempimento di tutti gli obblighi fiscali, della legislazione del lavoro e delle normative in generale.

AC Camerfirma S.A. (di seguito anche Camerfirma), controllata al 51% da InfoCert da maggio 2018, operativa in Spagna nel campo del Digital Trust con una presenza anche nel mercato sudamericano (Camerfirma Perù S.A.C. e Camerfirma Colombia S.A.S.), offre principalmente servizi di certificazione digitale. Ha avviato la commercializzazione dei prodotti a maggior valore aggiunto di InfoCert a banche e grandi imprese operanti sul mercato spagnolo.

Visura S.p.A. è attiva nel mercato Digital Trust principalmente attraverso la vendita di Telematic Trust Solutions, servizi di rivendita di prodotti quali PEC, firma digitale e fatturazione elettronica. Offre, inoltre, prodotti e servizi nel settore dell'informatica per gli ordini professionali come la visura telematica, Quadra (il deposito di atti e la gestione dei processi civili), deposito pratiche e bilanci, CAF Facile (invio di modelli 730 ed ISEE). Gestisce circa 450 mila anagrafiche clienti comprendenti professionisti, studi professionali, pubbliche amministrazioni, ordini professionali ed aziende.

Nel novembre del 2021 è stato perfezionato l'acquisto da parte di Infocert S.p.a. di CertEurope S.a.S. CertEurope, con sede a Parigi, è una delle tre più grandi Certification Authority in Francia con un brand molto conosciuto e una market share pari a circa il 40% nel comparto dei certificati eIDAS. La società possiede le autorizzazioni e gli accreditamenti per l'emissione di tutte le tipologie di certificati richiesti dal mercato francese in conformità ai requisiti tecnici stabiliti dall'Agenzia nazionale per la sicurezza dei sistemi informatici (ANSSI). Attraverso l'acquisizione, Tinexta entra nel mercato francese, il secondo per dimensione nella Comunità Europea e InfoCert, la più grande Certification Authority in Europa, sarà abilitata alla vendita delle proprie soluzioni sul territorio. I consolidati rapporti commerciali che CertEurope intrattiene con alcune importanti associazioni di categoria (tra le altre, avvocati) e con i grandi rivenditori nazionali (reseller di servizi digitali) rappresentano un potenziale rilevante acceleratore per la penetrazione nel mercato francese delle soluzioni di InfoCert.

- Ad ottobre 2020 Tinexta ha comunicato la creazione della **BU Cybersecurity** volta ad assistere clienti privati e pubblici nei processi di digital transformation con le migliori

tecnologie e i protocolli più avanzati per la sicurezza digitale e l'identità digitale. Tinexta ha sottoscritto accordi vincolanti per l'acquisizione della maggioranza del capitale sociale di tre importanti realtà italiane: la società contenente il ramo d'azienda di Progetti e soluzioni – IT e R&D di Corvallis (acquisizione perfezionata 22 gennaio 2021), Yoroi S.r.l. (acquisizione perfezionata il 26 gennaio 2021) e Swascan S.r.l. (acquisizione perfezionata il 20 ottobre 2020).

Le divisioni IT e R&D di Corvallis (oggi confluite in Corvallis S.r.l. insieme alla partecipazione totalitaria in Payotik S.r.l.) hanno una lunga esperienza sul mercato come fornitore di soluzioni ad alto valore. Le competenze sviluppate da Corvallis sono essenziali per creare soluzioni per i grandi progetti di aziende finanziarie e di altri settori. Questa attività si fonda su un'ampia base di clienti, sviluppata su solide relazioni, su processi allineati alle best practice internazionali. Vanta inoltre un modello di formazione basato su un'"Accademia", grazie anche alla collaborazione con l'Università di Padova e l'Università degli Studi di Milano-Bicocca.

Yoroi S.r.l. (in cui sono confluite Cybaze e @Mediaservice prima dell'ingresso in Tinexta) fornisce risposte all'avanguardia alle aziende e alle organizzazioni che devono contenere e gestire tutti i livelli di rischio informatico, per prevenire o ridurre i danni potenzialmente derivanti da un attacco informatico. La società ha un'offerta commerciale diversificata che copre l'intera catena del valore della sicurezza informatica per le grandi aziende, con tecnologie altamente specializzate e marchi ben noti come Cybaze, Emaze, Yoroi e Mediaservice.net. Infine, Yoroi svolge intense attività di R&D, collaborando con l'Università di Bologna, con La Sapienza di Roma e con l'Università del Sannio.

Swascan S.r.l. è un'innovativa startup italiana di Cybersecurity che possiede l'omonima piattaforma Cloud Security Testing e un Cyber Competence Center riconosciuto. La combinazione della piattaforma "SaaS ready to use" e delle competenze verticali e altamente specializzate ne fanno un punto di riferimento per le PMI per le esigenze di sicurezza dell'informazione e di conformità legislativa.

- La **BU Business Innovation**, opera nel mercato attraverso Co.Mark S.p.A. (acquisita nel 2016) e le sue controllate, e Warrant Hub S.p.A. e le sue controllate. Co.Mark, attraverso un team di TES® (Temporary Export Specialist®), eroga servizi a valore aggiunto finalizzati a supportare le piccole e medie imprese o le reti di imprese nel proprio processo di

internazionalizzazione, nella ricerca di clienti e nella creazione di opportunità commerciali in Italia e all'estero. Da luglio 2015 è stata costituita a Barcellona Co.Mark TES con l'obiettivo di declinare il modello di export innovativo anche a supporto delle PMI Made in Spagna, mercato con caratteristiche molto simili a quello italiano. Il 28 gennaio 2021 Co.Mark S.p.A. ha perfezionato l'acquisizione del controllo della società Queryo Advance S.r.l. (Queryo), una Digital Agency fondata nel 2014, che offre principalmente servizi di progettazione e gestione di campagne di Digital ADV, SEM (Search Engine Marketing) - SEA (Search Engine Advertising) e SEO (Search Engine Optimization), Social Media Marketing, Remarketing e advanced Web Analytics, con una vision spiccatamente Data Driven e performance-oriented. Warrant Hub e le sue controllate offrono principalmente servizi di consulenza alle imprese che investono in produttività e attività di innovazione, ricerca e sviluppo per ottenere finanziamenti agevolati ed integrati principalmente dal Ministero dello Sviluppo Economico, dalle Regioni e dagli strumenti previsti dal Piano Nazionale Industry 4.0. BeWarrant e la European Funding Division di Warrant Hub supportano progetti europei di ricerca, sviluppo o innovazione, favorendo l'accesso al co-finanziamento europeo a fondo perduto sui programmi a questo dedicati, come Horizon 2020 (Futuro Horizon Europe), Life, SME Instrument e Fast Track to Innovation. Warrant Hub offre un supporto specifico alle aziende nella gestione del rapporto con gli Istituti di Credito e nell'analisi del rating aziendale al fine di individuare le variabili più critiche su cui attuare interventi atti al miglioramento dell'azienda in ottica Basilea 2, mentre Warrant Innovation Lab si occupa di promuovere la condivisione di conoscenze, idee, prodotti, tecnologie e metodologie, tra imprese, università e centri di ricerca, al fine di generare e sostenere l'innovazione industriale in modo sistematico. Privacy Lab acquisita nel mese di gennaio del 2020, è operativa nella vendita di licenze, consulenze, formazione e tools per la gestione della compliance alla normativa GDPR. L'11 novembre 2020, Warrant Hub S.p.A. ha perfezionato l'acquisizione di Euroquality SAS, con sede a Parigi, e la consociata Europroject OOD ("Europroject"), con sede a Sofia (Bulgaria), società di consulenza specializzate nel supportare i propri clienti nell'accesso ai fondi europei per l'innovazione.

Nel mese di gennaio 2022 il Gruppo Tinexta attraverso la sua controllata Warrant Hub S.p.A. ha acquisito la maggioranza della società spagnola Evalue Innovación SL («Evalue») leader nella consulenza alle imprese per operazioni di finanza agevolata a sostegno di progetti di innovazione e sviluppo. La nuova acquisizione rafforza la vocazione europea di Warrant Hub,

già presente in Belgio, Francia e Bulgaria, consentendole di sfruttare le potenzialità di sviluppo sia commerciale – soprattutto per quanto attiene alle opportunità legate alla finanza europea – sia industriale, avviando un virtuoso scambio di know-how e best practices. Evalue vanta una presenza capillare in tutto il territorio spagnolo con sedi a Valencia, Madrid, Barcellona, Siviglia e Murcia. La società offre servizi di supporto per l'ottenimento di incentivi fiscali per progetti di R&D e innovazione tecnologica e servizi di finanza agevolata nazionale ed europea.

Nel mese di marzo 2022 il Gruppo Tinexta attraverso la controllata Warrant Hub S.p.A. ha concluso l'acquisizione della società Enhancers S.p.A. (Enhancers). L'operazione presenta un elevato grado di complementarità tra l'offerta di Warrant Hub in ambito Digital Manufacturing e le competenze di Enhancers. Infatti, la struttura di Warrant Innovation Lab, che attualmente opera nella consulenza e attività di project management in progetti di ottimizzazione dei processi di digitalizzazione, potrà integrare a valle la propria offerta con lo sviluppo e l'implementazione della componente tecnologica. Enhancers, con sedi a Torino e Bologna, affianca alle attività di design e progettazione, finalizzate al miglioramento della user experience, la realizzazione di prodotti digitali e, in particolare, lo sviluppo di sistemi digitali «task-oriented» (Digital Product Suite) e servizi rivolti alle aziende manifatturiere su prodotti in ambito Internet of Things (IoT) e Human Machine Interface (HMI).

Nel mese di giugno 2022, sempre attraverso la controllata Warrant Hub S.p.A., il Gruppo Tinexta ha annunciato l'acquisizione della società Plannet S.r.l. (Plannet). Con questa operazione Warrant Hub completa la propria offerta di servizi in ambito Digital Manufacturing grazie alle competenze specialistiche di Plannet volte all'ottimizzazione dei processi di controllo e pianificazione della supply chain. Plannet, con sede a Reggio Emilia e vent'anni di attività, offre consulenza sull'innovazione e digitalizzazione dei processi ed opera attraverso prodotti software proprietari.

Forvalue S.p.A. acquisita dal Gruppo a luglio 2021 e trasferita da Innolva S.p.A. a Warrant Hub S.p.A. nel corso del 2022, offre tramite una rete di partner servizi e prodotti finalizzati al supporto dell'innovazione aziendale, della crescita e dell'efficienza dei processi di gestione.

A febbraio 2023, nel quadro del progetto industriale di crescita intrapreso negli ultimi anni, Warrant Hub ha completato la fusione per incorporazione delle controllate Enhancers SpA, Plannet Srl, PrivacyLab Srl, Trix Srl e Warrant Innovation Lab Srl dando vita all'Area Digital.

La fusione rappresenta un ulteriore avanzamento nella proposta di soluzioni integrate di consulenza e tecnologie a supporto della transizione digitale delle imprese ed è finalizzata a semplificare la struttura organizzativa, ad efficientare ulteriormente i processi operativi e, soprattutto, a valorizzare le forti sinergie di business tra le diverse aree aziendali. L'Area Digital è un polo in cui si concentrano le soluzioni e le competenze specifiche per l'ideazione e realizzazione di progetti di innovazione e trasformazione digitale di processi, prodotti e servizi, anche in ottica 4.0: dal design e sviluppo di ecosistemi digitali e soluzioni avanzate IoT human centered, all'ottimizzazione dei processi di controllo e pianificazione della supply chain, anche mediante software proprietari o attraverso attività di scouting e trasferimento tecnologico e consulenza in ambito di asset intangibili.

La **BU Credit Information & Management**, riclassificata nelle Attività operative cessate a seguito della conclusione di accordi vincolanti alla cessione come sopra riportato, opera attraverso la società Re Valuta S.p.A. che realizza e fornisce servizi di valutazione del valore delle garanzie immobiliari in fase di concessione di un finanziamento o in fase di verifica dei valori di asset immobiliari iscritti nel bilancio rivolgendosi principalmente a clienti bancari.

Risultati economici del Gruppo Tinexta

Il Gruppo ha chiuso il 2022 con Ricavi pari a 357.163 migliaia di Euro. L'EBITDA rettificato ammonta a 94.758 migliaia di Euro, pari al 26,5% dei Ricavi. L'EBITDA si attesta a 86.294 migliaia di Euro, pari al 24,2% dei Ricavi. Il Risultato operativo e l'Utile netto delle attività operative in funzionamento ammontano rispettivamente a 51.613 migliaia di Euro e 32.601 migliaia di Euro, pari al 14,5% e 9,1% dei Ricavi. L'utile netto, che include il Risultato delle attività operative cessate, ammonta a 78.128 migliaia di Euro.

I Ricavi risultano in crescita rispetto al 2021 di 55.618 migliaia di Euro pari al 18,4%, l'EBITDA rettificato di 18.281 migliaia di Euro pari al 23,9%, l'EBITDA di 14.977 migliaia di Euro pari al 21,0%, il Risultato operativo di 6.624 migliaia di Euro pari al 14,7%, così come l'Utile netto delle attività operative in funzionamento per 3.890 migliaia di Euro pari al 13,5%. L'utile netto che include il Risultato delle attività operative cessate è in crescita di 39.453 migliaia di Euro e **include la plusvalenza netta realizzata dalla cessione del Gruppo Innolva S.p.A. pari a 41.123 migliaia di Euro.**

I risultati del periodo includono il contributo delle acquisizioni: Forvalue S.p.A. (consolidata dal 1° luglio 2021), CertEurope S.A.S (consolidata dal 1° novembre 2021), Evalue Innovación SL (consolidata dal 1°

gennaio 2022), Enhancers S.p.A. (consolidata dal 1° aprile 2022), Sferabit S.r.l. (consolidata dal 1° maggio 2022), Plannet S.r.l. (consolidata dal 1° luglio 2022) e LAN&WAN Solutions S.r.l. (consolidata dal 1° luglio 2022). Il contributo di tali società è riportato nel seguito come variazione di perimetro.

I Ricavi aumentano da 301.546 migliaia di Euro del 2021 a 357.163 migliaia di Euro del 2022, con una crescita di 55.618 migliaia di Euro, pari al 18,4%. L'incremento dei Ricavi attribuibile alla variazione di perimetro è pari al 12,0% (36.235 migliaia di Euro), la crescita organica è pari al 6,4% (19.383 migliaia di Euro).

I Costi operativi passano da 225.069 migliaia di Euro del 2021 a 262.405 migliaia di Euro del 2022 con un incremento di 37.337 migliaia di Euro pari al 16,6%. L'incremento dei Costi operativi attribuibile alla variazione di perimetro è pari al 9,6% (21.618 migliaia di Euro), il residuo 7,0% è riconducibile alla crescita organica (15.719 migliaia di Euro).

L'EBITDA rettificato passa da 76.477 migliaia di Euro del 2021 a 94.758 migliaia di Euro del 2022, con un incremento di 18.281 migliaia di Euro pari al 23,9%. L'incremento dell'EBITDA rettificato attribuibile alla variazione di perimetro è pari al 19,1% (14.617 migliaia di Euro), la crescita organica è pari al 4,8% (3.664 migliaia di Euro).

L'EBITDA passa da 71.317 migliaia di Euro del 2021 a 86.294 migliaia di Euro del 2022, con un incremento di 14.977 migliaia di Euro pari al 21,0%. L'incremento dell'EBITDA attribuibile alla variazione di perimetro è pari al 19,8% (14.099 migliaia di Euro), la crescita organica è pari al 1,2% (877 migliaia di Euro).

Le voci Ammortamenti, svalutazioni e accantonamenti per complessivi 34.681 migliaia di Euro (26.328 migliaia di Euro del 2021) includono 17.496 migliaia di Euro di Ammortamenti delle altre attività immateriali da consolidamento emerse in sede di allocazione del prezzo pagato nelle Business Combination (10.974 migliaia di Euro del 2021), principalmente della Cybersecurity, CertEurope, Evalue Innovación, Warrant Hub, Forvalue e Queryo. Le Svalutazioni crescono per 260 migliaia di Euro, gli Accantonamenti per rischi diminuiscono di 685 migliaia di Euro.

Gli Oneri finanziari netti del 2022 ammontano a 6.248 migliaia di Euro (3.115 migliaia di Euro del 2021). L'incremento degli Oneri finanziari netti risente di maggiori oneri per adeguamento di corrispettivi potenziali legati alle acquisizioni per 1.984 migliaia di Euro rispetto al 2021 e della svalutazione di 997 migliaia di Euro della partecipazione Authada GMBH consolidata con il metodo del patrimonio netto. Il saldo di Interessi Attivi/Passivi nel 2022 è negativo per 3.413 migliaia di Euro (3.377 migliaia di Euro nel 2021).

Le Imposte, calcolate sulla base delle aliquote previste per l'esercizio dalla normativa vigente, risultano essere pari a 12.518 migliaia di Euro (12.991 migliaia di Euro del 2021). Il tax rate è pari al 27,7% per effetto di proventi fiscali non ricorrenti pari a 3.649 migliaia di Euro, riconducibili principalmente all'affrancamento (ex art. 15, comma 10, del D.L. n. 185/2008) di differenziali di valore civilistico/fiscale per complessivi 2.733 migliaia di Euro. Il tax rate del 2021 era pari al 31,2% per effetto di proventi fiscali non ricorrenti pari a 533 migliaia di Euro.

L'Utile netto delle attività operative in funzionamento del 2022 è pari a 32.601 migliaia di Euro rispetto a 28.711 migliaia di Euro del 2021, in crescita del 13,5%.

Il Risultato delle attività operative cessate pari a 45.527 migliaia di Euro include i valori economici del Gruppo Innolva, fino al closing della cessione (luglio 2022), e di Re Valuta S.p.A. presentati come Discontinued Operations ai sensi dell'IFRS 5, la plusvalenza realizzata dalla cessione del Gruppo Innolva e i costi già sostenuti per la prevista cessione di RE Valuta.

Al 31 dicembre 2022 gli Utili delle Attività operative cessate ammontano a di 4.673 migliaia di euro e beneficiano di minori ammortamenti sulle attività immateriali e materiali rilevati fino al 31 maggio, data da cui decorre la diversa presentazione del contributo della divisione Credit Information & Management. Il decremento negli Utili delle Attività operative cessate risente di:

- Deconsolidamento al 31 luglio 2022 del Gruppo Innolva rispetto ai dodici mesi del periodo comparativo;
- Proventi non ricorrenti netti rilevati nei primi nove mesi del 2021 pari a 2.337 migliaia di Euro, di cui 2.307 migliaia di Euro per riallineamento e affrancamento di differenziali di valore civilistico/fiscale.

La plusvalenza netta derivante dalla cessione del Gruppo Innolva ammonta a 41.123 migliaia di Euro.

L'Utile netto del 2022 è pari a 78.128 migliaia di Euro (di cui 2.401 migliaia di Euro di terzi) rispetto a 38.675 migliaia di Euro del 2021.

SITUAZIONE PATRIMONIALE/FINANZIARIA E ANDAMENTO DEL RISULTATO DELLA GESTIONE DEL GRUPPO

Nella tabella che segue è riportata una sintetica analisi dei principali dati patrimoniali emergenti dal bilancio consolidato del Gruppo Tecno Holding (con raffronto con l'anno 2021) per come sono riconducibili, separatamente, alla Capogruppo, al Gruppo Tinexta quale principale entità consolidata, e alle rimanenti entità.

In migliaia di Euro	Consolidato		Tecno Holding		Tinexta		Altre	
	2022	2021	2022	2021	2022	2021	2022	2021
ATTIVITÀ								
Immobil, Impianti e macchinari	54.568	32.307	6.569	7.726	48.000	24.581	0	0
Investimenti Immobiliari	4.773	5.508	4.773	4.810	0	698	0	0
Attività immateriali e avviamento	487.337	550.387	0	0	487.337	550.387	0	0
Partecipazioni contabilizzate con il metodo del patrimonio netto	5.891	6.630	0	0	5.891	6.630	0	0
Partecipazioni contabilizzate al costo o al fair value	638	599	306	0	332	149	0	450
Altre attività finanziarie, ad eccezione degli strumenti finanziari derivati	9.074	9.597	7.455	8.861	1.618	736	0	0
Strumenti finanziari derivati	8.562	112	0	0	8.562	112	0	0
Attività per imposte differite	14.956	11.747	2.720	2.896	12.229	8.843	8	8
Crediti commerciali e altri crediti	2.329	3.517	0	0	2.329	3.517	0	0
Attività per costi del contratto	7.248	6.669	0	0	7.248	6.669	0	0
ATTIVITÀ NON CORRENTI	595.376	627.071	21.823	24.292	573.546	602.322	8	458
Rimanenze	1.926	1.342	0	0	1.926	1.342	0	0
Altre attività finanziarie, ad eccezione degli strumenti finanziari derivati	131.158	9.428	5.374	5.284	125.784	4.144	0	0
Strumenti finanziari derivati	107	0	0	0	107	0	0	0
Attività per imposte correnti	1.549	3.082	416	416	1.133	2.666	0	0
Crediti commerciali e altri crediti	129.847	119.854	311	314	129.532	119.518	3	22
Attività derivanti da contratto	16.979	16.880	0	0	16.979	16.880	0	0
Attività per costi del contratto	1.932	469	0	0	1.932	469	0	0
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	186.138	134.417	70.218	65.286	115.278	68.253	642	877
ATTIVITÀ CORRENTI	469.634	285.472	76.318	71.301	392.671	213.272	646	899
Attività possedute per la vendita	25.168	21.679	14.315	21.679	10.853	0	0	0
TOTALE ATTIVITÀ	1.090.178	934.222	112.456	117.272	977.069	815.593	653	1.357
PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ								
Capitale sociale	25.000	25.000						
Riserve	303.288	203.377						
<i>Patrimonio netto di Gruppo</i>	328.288	228.377						
<i>Patrimonio netto di terzi</i>	183.904	128.717						
TOTALE PATRIMONIO NETTO	512.192	357.094						
PASSIVITÀ								
Fondi	2.856	4.105	237	52	2.567	3.857	51	196
Benefici ai dipendenti	16.532	19.939	169	201	16.363	19.738	0	0
Passività finanziarie, ad eccezione degli strumenti finanziari derivati	234.901	282.422	0	298	234.901	282.125	0	0
Strumenti finanziari derivati	29	170	0	0	29	170	0	0
Passività per imposte differite	44.360	43.739	1.947	1.947	42.412	41.792	0	0
Debiti commerciali e altri debiti	3	40	3	40	0	0	0	0
Passività derivanti da contratto	17.911	17.423	0	0	17.911	17.423	0	0
Ricavi e proventi differiti	122	125	0	0	122	125	0	0
PASSIVITÀ NON CORRENTI	316.711	367.964	2.356	2.538	314.304	365.230	51	196
Fondi	394	566	0	0	393	566	1	0
Benefici ai dipendenti	251	88	0	0	251	88	0	0
Passività finanziarie, ad eccezione degli strumenti finanziari derivati	93.737	55.170	299	1.182	93.438	53.988	0	0
Strumenti finanziari derivati	0	0	0	0	0	0	0	0
Debiti commerciali e altri debiti	92.487	90.279	393	380	92.051	89.787	43	112
Passività derivanti da contratto	64.081	57.102	0	0	64.081	57.102	0	0
Proventi differiti	2.353	2.409	0	0	2.353	2.409	0	0
Ricavi e proventi differiti	11	22	11	22	0	0	0	0

Passività per imposte correnti	2.917	3.527	0	0	2.917	3.527	0	0
PASSIVITÀ CORRENTI	256.231	209.165	703	1.584	255.484	207.468	44	112
Passività connesse alle attività destinate alla vendita	5.044	0	0	0	5.044	0	0	0
TOTALE PASSIVITÀ	577.986	577.128	3.058	4.122	574.833	572.698	95	308
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ	1.090.178	934.222	3.058	4.122	574.833	572.698	95	308

Nella tabella che segue è riportata una sintetica analisi dei principali dati economici emergenti dal bilancio consolidato del Gruppo Tecno Holding (con il raffronto con il 2021) per come sono riconducibili, separatamente, alla Capogruppo, al Gruppo Tinexta quale principale entità consolidata, e alle rimanenti entità.

<i>In migliaia di Euro</i>	Consolidato		Tecno Holding		Tinexta		Altri	
	2022	2021	2022	2021	2022	2021	2022	2021
Ricavi	357.976	302.689	813	1.031	357.163	301.546	0	113
Costi per materie prime	14.297	12.688	0	0	14.297	12.688	0	0
Costi per servizi	111.388	92.062	910	992	110.475	90.425	3	644
Costi del personale	138.795	120.912	601	593	138.172	120.280	22	39
Costi del contratto	4.226	4.191	0	0	4.226	4.191	0	0
Altri costi operativi	3.446	2.669	316	442	3.114	2.213	15	14
Ammortamenti	33.965	25.354	1.428	1.540	32.537	23.814	0	0
Accantonamenti	1.015	1.567	185	52	830	1.515	0	1
Svalutazioni	1.163	7.109	0	6.205	1.163	904	0	0
Totale Costi	308.295	266.552	3.441	9.825	304.814	256.030	41	697
RISULTATO OPERATIVO	49.681	36.137	-2.628	-8.794	52.349	45.516	-41	-585
Proventi finanziari	2.072	3.586	1.338	2.156	733	1.083	0	346
Oneri finanziari	8.563	4.417	1.596	78	6.967	4.186	0	152
Proventi e Oneri finanziari netti	-6.492	-831	-258	2.078	-6.234	-3.103	0	194
Quota dell'utile di partecipazioni contabilizzate con il metodo del patrimonio netto, al netto degli effetti fiscali	-246	-171	0	1	-246	-172	0	0
RISULTATO ANTE IMPOSTE	42.943	35.135	-2.886	-6.715	45.869	42.241	-41	-391
Imposte	12.508	13.167	-10	175	12.518	12.991	0	2
RISULTATO ATTIVITÀ OPERATIVE IN ESERCIZIO	30.435	21.968	-2.876	-6.890	33.351	29.250	-41	-392
Risultato delle attività operative cessate	45.527	9.964	0	0	45.527	9.964	0	0
UTILE DEL PERIODO	75.962	31.932	-2.876	-6.890	78.878	39.214	-41	-392

E' di tutta evidenza come l'utile di periodo trovi la sua integrale formazione all'interno del Gruppo Tinexta. Il concorso della Capogruppo al risultato di periodo è stato negativo per 2,9 milioni di euro, in gran parte operativo (-2,6 milioni). Al risultato complessivo, hanno concorso le svalutazioni dei Fondi di investimento per 1,6 milioni (componenti di reddito non ricorrenti per Tecno Holding) solo in parte bilanciate dai proventi finanziari (plusvalenze per 1,2 milioni di euro) della vendita di partecipazioni minori (in SAGAT SPA e HAT SGR SPA).

ANALISI DEI RISCHI

Il Gruppo è esposto ad alcuni rischi finanziari: rischio di tasso d'interesse, rischio di liquidità, rischio di credito e rischio di cambio. In merito al rischio di tasso d'interesse, il Gruppo valuta regolarmente la propria esposizione alla variazione dei tassi di interesse e la gestisce attivamente anche attraverso

l'utilizzo di strumenti finanziari derivati con esclusiva finalità di copertura. Il rischio di credito riferibile ai crediti di natura commerciale, è mitigato attraverso procedure interne che prevedono una verifica preliminare della solvibilità del cliente, nonché attraverso procedure di recupero e gestione dei crediti. Il rischio di liquidità è gestito attraverso un'attenta gestione e controllo dei flussi finanziari operativi ed il ricorso (per quel che riguarda il Gruppo Tinexta) ad un sistema di Cash Pooling tra le diverse società che vi appartengono. In merito al rischio di cambio, si segnala che il Gruppo conduce la propria attività principalmente in Italia, e comunque gran parte del fatturato o degli acquisti di servizi verso Paesi esteri sono realizzati con Paesi aderenti all'UE e le transazioni vengono quasi esclusivamente regolate in Euro; pertanto, non risulta significativamente esposto al rischio di oscillazione dei tassi di cambio delle valute estere nei confronti dell'Euro.

INFORMAZIONI ATTINENTI ALL'AMBIENTE

La Capogruppo e le altre società del Gruppo operano con modalità responsabile e rispettosa dell'ambiente al fine di ridurre l'impatto delle proprie attività all'esterno. Tuttavia, si evidenzia che le tematiche relative all'aspetto ambientale non sono cruciali in considerazione del settore di servizi in cui il Gruppo opera.

RAPPORTI CON PARTI CORRELATE

Si rinvia alle note esplicative nel bilancio per l'illustrazione delle operazioni poste in essere con parti correlate.

RICERCA E SVILUPPO

Il Gruppo svolge attività di ricerca e sviluppo. In particolare, nel "sotto gruppo" Tinexta, sono state svolte nel corso del 2022 le seguenti attività:

DIGITAL TRUST

Nel corso dell'esercizio la Business Unit *Digita Trust* ha proseguito nello svolgimento delle attività a carattere innovativo rivolte alla ricerca, allo sviluppo e all'innovazione dei prodotti e processi aziendali al fine di sostenere la competitività del Gruppo e incrementare l'efficienza dei processi interni. In continuità con l'esercizio precedente ha indirizzato i propri sforzi su due ambiti di attività:

- studio e ricerca per la sperimentazione di prodotti innovativi cercando di evolvere i contenuti del proprio *offering* e di rispondere con velocità e flessibilità alle innumerevoli esigenze derivanti dai mercati serviti;

- innovazione tecnologica finalizzata al miglioramento di prodotti e servizi sul piano delle caratteristiche tecniche, del software incorporato, della semplificazione delle procedure di utilizzo e della maggiore flessibilità concernenti prestazioni e funzionalità.;
- innovazione tecnologica con l'obiettivo di innovazione digitale 4.0, tra cui il miglioramento dei processi aziendali al fine di raggiungere un maggior livello di efficienza delle risorse impiegate e un buon grado di affidabilità e integrazione tra gli applicativi.

La disciplina del credito d'imposta R&S, ex art. 3 D.L. 145/2013, operativo dal 2015, è stata sostituita dalla Legge di Bilancio suindicata che ha ampliato, già a partire dall'esercizio 2020, l'ambito di attività oggetto del credito d'imposta e le modalità di calcolo dell'agevolazione, abbandonando la logica incrementale in relazione ad un parametro storico fisso di riferimento (media 2012-2014) per acquisire natura volumetrica. Il credito d'imposta è utilizzabile esclusivamente in compensazione, in tre quote annuali di pari importo, a decorrere dal periodo d'imposta successivo a quello di maturazione, subordinatamente all'avvenuto adempimento degli obblighi di certificazione. Inoltre, il credito d'imposta non concorre alla formazione del reddito d'impresa né della base imponibile dell'imposta regionale sulle attività produttive. In considerazione della prosecuzione dei programmi e dei progetti di investimenti, la Business Unit intende avvalersi delle agevolazioni previste dalla L. 27 dicembre 2019, n. 160, art.1 commi 198 e ssgg (Credito d'imposta per le attività di ricerca e sviluppo, in transizione ecologica 4.0 e in altre attività innovative). Il beneficio spettante per l'esercizio in corso è stato stimato in 390 migliaia di Euro per la società InfoCert S.p.A. e 153 migliaia di Euro per Sixtema S.p.A..

A tale beneficio si aggiunge quello derivante dai contributi ricevuti nel corso del 2022 per la partecipazione a Progetti Finanziati dalla Comunità Europea da parte di InfoCert S.p.A.

CYBERSECURITY

La Business Unit nel corso dell'esercizio 2022 ha portato avanti attività precompetitive a carattere innovativo, indirizzando i propri sforzi in particolare sui seguenti progetti nelle diverse società della Business Unit:

Corvallis S.r.l.

- Attività di ricerca e sviluppo svolta nell'ambito della difesa fitosanitaria: AGREED.
- Attività di ricerca industriale necessaria allo sviluppo di funzionalità innovative e di nuovi algoritmi originali in ambito software: CORVALLIS 4.0.
- Attività di ricerca industriale indirizzata alla certificazione e alla tracciabilità della filiera vitivinicola: enobit.

- Attività di ricerca e sviluppo a supporto della gestione del ciclo di vita di un prodotto turistico: JEDI.
- Attività di ricerca e sviluppo a supporto della realizzazione di un sistema ibrido (basato su virtuale e reale) per varie applicazioni - HYBRID WORD.
- Attività di ricerca e sviluppo a supporto della realizzazione di un modello di mobilità per le infrastrutture di trasporto - MY PASS
- Attività di ricerca e sviluppo volta alla realizzazione di motore deterministico.
- Attività di ricerca e sviluppo: CYBER.
- Attività di innovazione tecnologica: KYC.
- Attività di innovazione tecnologica: FINV.
- Attività di innovazione tecnologica: BDBANK/S4B.
- Attività di innovazione tecnologica: MYHUB.
- Attività di innovazione: RIQUADRO.

I progetti sono stati svolti negli stabilimenti di:

- Aria Science Park Padriciano N.99 - 34149 Trieste (Trieste)
- Via Marco E Marcellano, N. 45 – 00147 Roma
- Via Valtorta N. 47 - 20127 Milano (Milano)
- Strada Del Drosso N. 25 - 10135 Torino (Torino)
- Via Aldo Moro N.36 - 73100 Lecce (Lecce) Area Mezzogiorno
- Viale Della Regione Veneto, 18 - 35127 Padova (Pd)

Per lo sviluppo dei progetti sopra indicati la società ha sostenuto costi pari a **4.946** migliaia di Euro, di cui ammissibili 3.651 migliaia di Euro, ai fini del Credito d'imposta per attività di ricerca, sviluppo, innovazione tecnologica, design ed ideazione estetica ai sensi dell'Art. 1, commi 198 - 209 della Legge 27 dicembre 2019, n. 160 e ss.mm.ii..

Yoroi S.r.l.

La società nel corso dell'esercizio 2022 ha portato avanti attività precompetitive a carattere innovativo, indirizzando i propri sforzi in particolare sui seguenti progetti:

- Sviluppo di indicatore di esposizione cyber - Progetto Cyber Exposure Index.
- Sviluppo di una soluzione proprietaria di endpoint protection – Progetto Kanwa.

- Sviluppo di una innovativa soluzione per aumentare la resilienza dello spazio digitale di PMI e PA locali – Progetto DefensYo.

I progetti sono stati svolti negli stabilimenti di:

- Via Ravennate, 901 - 20127 Cesena (Fc)
- Piazza Sallustio, 9 - 00187 Roma (Rm)

Per lo sviluppo dei progetti sopra indicati la società ha sostenuto costi ammissibili pari 244 migliaia di Euro ai fini del Credito d'imposta per attività di ricerca, sviluppo, innovazione tecnologica, design ed ideazione estetica ai sensi dell'Art. 1, commi 198 - 209 della Legge 27 dicembre 2019, n. 160 e ss.mm.ii..

Swascan S.r.l.

La società nel corso dell'esercizio 2022 ha portato avanti attività precompetitive a carattere innovativo, indirizzando i propri sforzi in particolare sui seguenti progetti:

- SOC H24: Il progetto SOC H24 ha lo scopo di realizzare una infrastruttura software e di processo dedicata all'erogazione del servizio di "Security Operation Center" in modalità «as a service». Il servizio SOC «as a service» si configura come una soluzione end-to-end per la gestione sicurezza cibernetica. Questa proposizione lo rende particolarmente indicato per imprese di dimensioni medie e piccole, le quali molto spesso non dispongono di una struttura adeguata per la gestione delle problematiche di sicurezza.
- Piattaforma: attività di rifacimento della piattaforma proprietaria di Vulnerability Assessment al fine di permettere l'erogazione dei seguenti servizi aggiuntivi in modalità Software as a Service:
 - Malware Threat Intelligence;
 - Early Warning System;
 - Technology Monitoring.
- Piattaforma eLearning proprietaria contenente corsi di formazione afferenti le tematiche di sicurezza informatica, protezione dei dati, policy di compliance specifici di settore.

Per lo sviluppo dei progetti sopra indicati la società ha sostenuto costi ammissibili pari a 741 migliaia di Euro ai fini del Credito d'imposta per attività di ricerca, sviluppo, innovazione tecnologica, design ed ideazione estetica ai sensi dell'Art. 1, commi 198 - 209 della Legge 27 dicembre 2019, n. 160 e ss.mm.ii..

BUSINESS INNOVATION

Nel corso dell'esercizio 2022 il Gruppo Warrant Hub ha svolto attività di sviluppo, indirizzando gli sforzi su progetti ritenuti di strategici:

- nella società Warrant Hub S.p.A., sono stati sostenuti investimenti relativi a nuovi progetti "software operation" per la rendicontazione e gestione delle pratiche della clientela.
- nella società Plannet S.r.l. sono stati avviati nuovi progetti: Compass 10 (Sviluppo delle funzionalità del prodotto di pianificazione e programmazione della produzione), Compass 20 (sviluppo della piattaforma tecnologica su un'architettura basata su tre livelli: Data Base Management System, Business Function e User Form) e PCO (progetto si pone l'obiettivo di sviluppare un modulo per la pianificazione a capacità finita di medio lungo termine).
- nella società Privacy Lab S.r.l. sono stati sviluppati nuovi progetti per innovazione gestione consensi dal WEB al marketing (KONSENTO-ELMO WEB) e applicativi di supporto al management per gestione rischi aziendali (SOS GDPR);

Nel corso dell'esercizio 2022 il Gruppo Co.Mark ha svolto attività di sviluppo per il nuovo portale gestionale "SPACE".

FATTI DI RILIEVO SUCCESSIVI ALLA CHIUSURA DEL PERIODO

Dal punto di vista dei **fatti gestionali più significativi intervenuti successivamente alla chiusura dell'esercizio 2022**, si segnala che, nei primi mesi del 2023, si è addivenuti all'avvenuto incasso, nel mese di marzo, della quota di riparto finale di liquidazione di competenza di Tecno Holding messa in pagamento dalla controllata Re Parcheggio Via Livorno Srl (posta in liquidazione nel mese di ottobre 2022) per l'importo di Euro 323 migliaia pari alla quota di patrimonio netto di competenza del Gruppo riportata nel bilancio consolidato 2022.

Nel gruppo di società capeggiato dalla controllata Tinexta S.p.A., si segnala:

- nel mese di gennaio, la sottoscrizione, attraverso la controllata InfoCert S.p.A., di un accordo vincolante per l'acquisizione del 65% del capitale di Ascertia Limited. Ascertia è un player di riferimento nel mercato del Digital Trust. Basata a Londra (UK), Ascertia opera anche negli Emirati Arabi Uniti e in Pakistan. Riconosciuta da Gartner come attore di riferimento in ambito PKI (Public Key Infrastructure), infrastrutture necessarie per implementare soluzioni di crittografia a chiave pubblica per proteggere le comunicazioni, le autenticazioni e l'integrità delle transazioni digitali. Ascertia offre anche prodotti di firma digitale conformi al regolamento eIDAS e agli standard ETSI. Ascertia vanta fra i propri clienti

banche centrali, enti governativi, organizzazioni finanziarie, corporate e large enterprise. La società ha inoltre instaurato un consolidato rapporto commerciale con grandi partner a livello globale, che rappresentano un importante acceleratore della penetrazione in nuove geografie. Attraverso questa operazione, Tinexta coglie quindi diversi obiettivi strategici, con lo sviluppo di sinergie industriali e commerciali, in particolare:

- il rafforzamento della propria presenza internazionale, con l'ingresso nel mercato inglese, Middle East e North Africa;
- l'integrazione di nuove competenze tecnologiche nel perimetro InfoCert, in particolare grazie alla specializzazione di Ascertia in ambito PKI, che consentirà di offrire ai clienti un portafoglio d'offerta più ampio e innovativo;
- la possibilità di raggiungere nuovi mercati sfruttando l'ampia rete commerciale sviluppata da Ascertia e una proposition d'offerta più tecnologica e svincolata dalle singole giurisdizioni.

La transazione prevede l'acquisto del 65% del capitale di Ascertia a fronte di un corrispettivo pari a 18,3 milioni di Euro oltre alla posizione finanziaria netta, a cui corrisponde un Enterprise Value della società di 28,2 milioni di Euro. Sono inoltre oggetto dell'accordo due Earn-out stimati in complessivi 6,3 milioni di Euro, rispettivamente sulla base delle performance 2023 e 2024, e una Put&Call sul rimanente 35%, esercitabile all'approvazione del bilancio 2025, che comporta l'iscrizione di un indebitamento stimato in 13,1 milioni di Euro. Tutti gli importi sopra indicati ipotizzano una posizione finanziaria netta di Ascertia pari a zero.

Alla data del closing sarà sottoscritto un patto parasociale, già definito tra le parti, contenente disposizioni inerenti alla governance del gruppo Ascertia e alla circolazione delle partecipazioni in Ascertia oltre ad accordi relativi ai rapporti con il top management di Ascertia.

L'acquisizione di Ascertia sarà finanziata con la liquidità esistente.

Il closing è previsto entro il primo semestre 2023. L'operazione è soggetta ad alcune condizioni sospensive usuali per tale tipologia di transazioni, oltre alla autorizzazione ai sensi del National Security and Investment Act in UK e dalla commissione antitrust in Pakistan.

- Nel mese di febbraio, nel quadro del progetto industriale di crescita intrapreso negli ultimi anni, la controllata Warrant Hub ha completato la fusione per incorporazione delle controllate Enhancers SpA, Plannet Srl, PrivacyLab Srl, Trix Srl e Warrant Innovation Lab Srl dando vita all'Area Digital. La fusione rappresenta un ulteriore avanzamento nella proposta di soluzioni integrate di consulenza e tecnologie a supporto della transizione digitale delle imprese ed è finalizzata a semplificare la struttura organizzativa, ad efficientare ulteriormente i processi operativi e, soprattutto, a valorizzare le forti sinergie di business

tra le diverse aree aziendali. L'Area Digital è un polo in cui si concentrano le soluzioni e le competenze specifiche per l'ideazione e realizzazione di progetti di innovazione e trasformazione digitale di processi, prodotti e servizi, anche in ottica 4.0: dal design e sviluppo di ecosistemi digitali e soluzioni avanzate IoT human centered, all'ottimizzazione dei processi di controllo e pianificazione della supply chain, anche mediante software proprietari o attraverso attività di scouting e trasferimento tecnologico e consulenza in ambito di asset intangibili.

- Sempre nel mese di febbraio, facendo seguito agli accordi sottoscritti il 27 ottobre 2021 è stato completato l'investimento di 100 milioni di Euro di Bregal Milestone in InfoCert. Bregal Milestone ha effettuato un investimento di 70 milioni di Euro in data 3 febbraio 2022 e, nel termine di 12 mesi previsto dagli accordi, ha versato ulteriori Euro 30 milioni di Euro giungendo a detenere una partecipazione pari a circa al 16,09% del capitale sociale di InfoCert.

- Nel mese di marzo, facendo seguito accordi sottoscritti il 30 maggio 2022, Tinexta S.p.A. ha perfezionato il trasferimento a CRIF S.p.A. del 95% del capitale sociale di Re Valuta S.p.A. per un corrispettivo pari a 48,2 milioni di Euro. L'Equity value è stato determinato sulla base di un Enterprise value di Re Valuta di 46 milioni di Euro, rettificato per la posizione finanziaria netta stimata al closing. Le parti hanno concordato una revisione dell'Enterprise value di 4 milioni di Euro, rispetto agli accordi del 30 maggio 2022 in considerazione del deterioramento delle condizioni macro-economiche, intervenuto e consolidatosi successivamente alla conclusione degli accordi originari.già avviato con alcune recenti acquisizioni (Camerfirma, CertEurope e Authada);

- il completamento, nel mese di marzo, da parte di Tinexta S.p.A. dell'acquisizione della società Enhancers S.p.A. (Enhancers), attraverso la controllata Warrant Hub che opera nella consulenza alle imprese per operazioni di finanza agevolata e a sostegno di progetti di innovazione e sviluppo. L'operazione presenta un elevato grado di complementarità tra l'offerta di Warrant Hub in ambito Digital Manufacturing e le competenze di Enhancers. Infatti, la struttura di Warrant Innovation Lab, che attualmente opera nella consulenza e attività di project management in progetti di ottimizzazione dei processi di digitalizzazione, potrà integrare a valle la propria offerta con lo sviluppo e l'implementazione della componente tecnologica. Enhancers, con sedi a Torino e Bologna, affianca alle attività di design e progettazione, finalizzate al miglioramento della user experience, la realizzazione di prodotti digitali e, in particolare, lo sviluppo di sistemi digitali «task-oriented» (Digital Product Suite) e servizi rivolti alle aziende manifatturiere su prodotti in ambito Internet of Things (IoT) e Human Machine Interface (HMI). L'operazione prevede l'acquisizione del 100% delle quote di Enhancers a fronte di un corrispettivo di 16,4

milioni di Euro, corrisposto con la liquidità esistente del Gruppo e il pagamento di un EarnOut calcolato sulla base dei risultati 2024.

Evoluzioni prevedibili della gestione 2023 del Gruppo

Circa le **evoluzioni prevedibili della gestione** si conferma il proseguimento da parte della Capogruppo delle attività finalizzate al presidio del Patrimonio Sociale nell'interesse presente e prospettico dei Soci unitamente ad un'accelerazione del processo di dismissioni, come già programmato, nello specifico nel comparto immobiliare.

Sempre per quel che riguarda il gruppo societario capeggiato da Tinexta, in data 9/3/2023, il Consiglio di Amministrazione di detta controllata ha analizzato e approvato il Piano triennale 2023-2025.

Nel corso dei prossimi tre anni, Tinexta continuerà a perseguire la propria strategia di crescita, mirata al consolidamento della leadership nei mercati di riferimento. Le linee guida della strategia di crescita e del piano approvato sono:

- Rafforzamento della leadership nei mercati di riferimento;
- Coordinamento ed integrazione aziendale ;
- Crescita selettiva per linee esterne (M&A) & Internazionalizzazione;
- Investimenti negli asset più importanti della Società: persone & sostenibilità;
- Attenta politica finanziaria.

Il Piano prevede che i ricavi consolidati 2023, a parità di perimetro, crescano tra l'11% ed il 15% rispetto al 2022, con un EBITDA Adjusted in crescita tra il 8% ed il 12%. Tinexta prevede un aumento dei ricavi consolidati 2023-2025 ad un tasso composto medio annuo (CAGR'22-25) "low to mid-double digit" e dell'EBITDA Adjusted (CAGR'22-25) "double digit".

La PFN è attesa "cash-positive" sia a fine 2023, sia alla fine del periodo di Piano, includendo un'annuale distribuzione di dividendi e confermando pertanto una solida generazione di cassa operativa da parte del Gruppo.

I target enunciati non includono il contributo della crescita per linee esterne che il Gruppo, in coerenza con la strategia delineata, intende continuare a perseguire, supportato dalla solida situazione patrimoniale e finanziaria e dalla significativa generazione di cassa operativa attesa.

INFORMAZIONE DI CUI AI NUMERI 3 E 4 DELL'ART. 2428 C.C.

Le società del Gruppo possiedono azioni proprie e, precisamente: quanto alla Capogruppo Tecno Holding, al 31/12/2022, le azioni proprie in portafoglio erano n. 348.311.471, prive di valore nominale unitario (corrispondenti ad un valore nominale complessivo di Euro 5.183.598,34); quanto alla controllata Tinexta S.p.A., le azioni proprie dalla stessa possedute al 31/12/2022 erano n. 1.600.247 azioni proprie, pari al 3,39% del Capitale Sociale.

Addì, 31 marzo 2023

p. Il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente

(Dott. Carlo Giuseppe Maria Sangalli)

Firmato digitalmente da: SANGALLI CARLO GIUSEPPE MARIA
Data: 14/04/2023 10:01:34

BILANCIO CONSOLIDATO



DEL GRUPPO
TECNO HOLDING
ESERCIZIO 2022

DATI SOCIETARI e COMPOSIZIONE DEGLI ORGANI SOCIALI

Sede Legale della Capogruppo

TECNO HOLDING S.p.A

Piazza Sallustio 9

00187 Roma

Dati Legali della Capogruppo

Capitale Sociale deliberato Euro 25.000.000 – i.v.

Registro Imprese di Roma n. RM 874472

CF e P. IVA n. 05327781000

Sito Istituzionale www.tecnoholding.it

Organi Sociali in carica

Consiglio di Amministrazione

Carlo Giuseppe Maria Sangalli	Presidente
Dario Gallina	Vice Presidente
Lorenzo Tagliavanti	Consigliere
Gian Paolo Coscia	Consigliere
Giada Grandi	Consigliere

Collegio Sindacale

Guido Bolatto	Presidente
Alberto Sodini	Sindaco effettivo
Emanuela Valdosti	Sindaco effettivo
Matteo Giuseppe Insam	Sindaco supplente
Alessandra Trudu	Sindaco supplente

Direttore Generale

Elena vasco

Società di Revisione

KPMG S.p.A.

Sede Legale e operativa

Piazza Sallustio 9 - 00187 Roma

Prospetti contabili consolidati al 31 dicembre 2022

Prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria Consolidata

In migliaia di Euro	Note	31.12.2022	31.12.2021 ¹
ATTIVITÀ			
Immobili, Impianti e macchinari	12	54.568	32.307
Investimenti Immobiliari	13	4.773	5.508
Attività immateriali e avviamento	14	487.337	550.387
Partecipazioni contabilizzate con il metodo del patrimonio netto	15	5.891	6.630
Partecipazioni contabilizzate al costo o al fair value	16	638	599
Altre attività finanziarie, ad eccezione degli strumenti finanziari derivati	17	9.074	9.597
- di cui verso parti correlate	45	92	0
Strumenti finanziari derivati	25	8.562	112
Attività per imposte differite	18	14.956	11.747
Crediti commerciali e altri crediti	21	2.329	3.517
Attività per costi del contratto	19	7.248	6.669
ATTIVITÀ NON CORRENTI		595.376	627.071
Rimanenze	22	1.926	1.342
Altre attività finanziarie, ad eccezione degli strumenti finanziari derivati	23	131.158	9.428
- di cui verso parti correlate		1.574	290
Strumenti finanziari derivati		107	0
Attività per imposte correnti	24	1.549	3.082
- di cui verso parti correlate	45	0	0
Crediti commerciali e altri crediti	21	129.847	119.854
- di cui verso parti correlate	45	734	727
Attività derivanti da contratto	20	16.979	16.880
- di cui verso parti correlate		0	1
Attività per costi del contratto	19	1.932	469
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	26	186.138	134.417
- di cui verso parti correlate		4.444	3.325
ATTIVITÀ CORRENTI		469.634	285.472
Attività possedute per la vendita	27	25.168	21.679
TOTALE ATTIVITÀ		1.090.178	934.222
PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ			
Capitale sociale	28	25.000	25.000
Riserve	28	303.288	203.377
<i>Patrimonio netto di Gruppo</i>		328.288	228.377
<i>Patrimonio netto di terzi</i>	28	183.904	128.717
TOTALE PATRIMONIO NETTO		512.192	357.094
PASSIVITÀ			
Fondi	29	2.856	4.105
Benefici ai dipendenti	30	16.532	19.939
Passività finanziarie, ad eccezione degli strumenti finanziari derivati	31	234.901	282.422
- di cui verso parti correlate	45	655	3.234
Strumenti finanziari derivati	25	29	170
Passività per imposte differite	18	44.360	43.739
Debiti commerciali e altri debiti		3	40
Passività derivanti da contratto	33	17.911	17.423
- di cui verso parti correlate	45	55	48
Ricavi e proventi differiti	34	122	125
PASSIVITÀ NON CORRENTI		316.711	367.964
Fondi	29	394	566
Benefici ai dipendenti	30	251	88
Passività finanziarie, ad eccezione degli strumenti finanziari derivati	31	93.737	55.170
- di cui verso parti correlate	45	865	1.240
Strumenti finanziari derivati	25	0	0
Debiti commerciali e altri debiti	32	92.487	90.279
- di cui verso parti correlate	45	490	277
Passività derivanti da contratto	33	64.081	57.102
- di cui verso parti correlate	45	125	85
Proventi differiti	34	2.353	2.409
Ricavi e proventi differiti		11	22
- di cui verso parti correlate		0	0
Passività per imposte correnti	24	2.917	3.527
- di cui verso parti correlate	45	0	0
PASSIVITÀ CORRENTI		256.231	209.165
Passività possedute per la vendita		5.044	0
TOTALE PASSIVITÀ		577.986	577.128
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ		1.090.178	934.222

¹ I dati comparativi al 31 dicembre 2021 sono stati rideterminati in relazione al completamento nel secondo trimestre del 2022 delle attività di identificazione dei fair value delle attività e passività di Forvalue S.p.A consolidata integralmente a partire dal 1° luglio 2021 e di Financial Consulting LAB S.r.l. consolidata integralmente dal 1° ottobre 2021 e in relazione al completamento nel quarto trimestre del 2022 delle attività di identificazione dei fair value delle attività e passività di CertEurope S.A. consolidata integralmente dal 1° novembre 2021.

Prospetto dell'utile/perdita e delle altre componenti del conto economico complessivo Consolidato

In migliaia di Euro	Note	2022	2021 ²
Ricavi	36	357.976	302.689
- di cui verso parti correlate	45	386	288
- di cui non ricorrenti	36	0	1
Costi per materie prime	37	14.297	12.688
Costi per servizi	38	111.388	92.062
- di cui verso parti correlate	45	2.177	2.124
- di cui non ricorrenti	38	5.088	2.566
Costi del personale	39	138.795	120.912
- di cui non ricorrenti	39	1.210	0
Costi del contratto	40	4.226	4.191
Altri costi operativi	41	3.446	2.669
- di cui verso parti correlate	45	2	2
- di cui non ricorrenti	41	66	157
Ammortamenti	42	33.965	25.354
Accantonamenti	42	1.015	1.567
Svalutazioni	42	1.163	7.109
- di cui non ricorrenti	42	0	6.205
Totale Costi		308.295	266.552
RISULTATO OPERATIVO		49.681	36.137
Proventi finanziari	43	2.072	3.586
- di cui verso parti correlate	45	24	
- di cui non ricorrenti	43	1.283	210
Oneri finanziari	43	8.563	4.417
- di cui verso parti correlate	45	48	43
- di cui non ricorrenti	43	997	-0
Proventi e Oneri finanziari netti		-6.492	-831
Quota dell'utile di partecipazioni contabilizzate con il metodo del patrimonio netto, al netto degli effetti fiscali		-246	-171
RISULTATO ANTE IMPOSTE		42.943	35.135
Imposte	44	12.508	13.167
- di cui non ricorrenti	44	-3.820	-243
RISULTATO ATTIVITÀ OPERATIVE IN ESERCIZIO		30.435	21.968
Risultato delle attività operative cessate		45.527	9.964
- di cui verso parti correlate	45	432	252
- di cui non ricorrenti		40.839	2.337
UTILE DEL PERIODO		75.962	31.932
Altre componenti del conto economico complessivo			
Componenti che non saranno mai riclassificate successivamente nell'utile (perdita) del periodo			
Utili (Perdite) da valutazione attuariale di fondi per benefici ai dipendenti		2.634	-598
Partecipazioni contabilizzate con il metodo del patrimonio netto - quota delle altre componenti del conto economico complessivo		0	0
Effetto fiscale		-632	143
Totale componenti che non saranno mai riclassificate successivamente nell'utile (perdita) del periodo		2.003	-455
Componenti che possono essere riclassificate successivamente nell'utile (perdita) del periodo:			
Differenze cambio derivanti dalla conversione delle imprese estere		50	-7
Utili (Perdite) da valutazione al fair value degli strumenti finanziari derivati		8.556	1.108
Partecipazioni contabilizzate con il metodo del patrimonio netto - quota delle altre componenti del conto economico complessivo		0	22
Effetto fiscale		-2.053	-266
Totale componenti che possono essere riclassificate successivamente nell'utile (perdita) del periodo		6.552	857
Totale altre componenti del conto economico complessivo del periodo, al netto degli effetti fiscali		8.555	402
-di cui relative ad attività operative cessate		97	5
Totale conto economico complessivo del periodo		84.517	32.334
Utile del periodo attribuibile a:			
Utile del periodo di Gruppo		41.546	14.824
Utile del periodo di terzi		34.416	17.108
Totale conto economico complessivo del periodo attribuibile a:			
Totale conto economico complessivo del periodo di Gruppo		46.408	15.057
Totale conto economico complessivo del periodo di Terzi		38.108	17.277

² I dati comparativi del 2021 sono stati rideterminati in relazione al completamento nel secondo trimestre del 2022 delle attività di identificazione dei fair value delle attività e passività di Forvalue S.p.A consolidata integralmente a partire dal 1° luglio 2021 e di Financial Consulting LAB S.r.l. consolidata integralmente dal 1° ottobre 2021 e in relazione al completamento nel quarto trimestre del 2022 delle attività di identificazione dei fair value delle attività e passività di CertEurope S.A. consolidata integralmente dal 1° novembre 2021.

Prospetto delle variazioni di Patrimonio Netto Consolidato

In migliaia di Euro	Capitale sociale	Riserva legale	Riserva da sovrapprezzo azioni	Riserva derivati di copertura	Riserva Benefici definiti	Altre riserve	Totale	Partecipazioni di terzi	Totale Patrimonio Netto
Saldo al 1° gennaio 2022	25.000	5.000	42.885	-5.613	-50	161.137	228.377	128.717	357.093
<i>Conto economico complessivo del periodo</i>									
Utile del periodo				0	0	41.546	41.546	34.416	75.962
Altre componenti del conto economico complessivo				1.130	3.731	0	4.862	3.693	8.554
Totale conto economico complessivo del periodo	0	0	0	1.130	3.731	41.546	46.408	38.108	84.516
<i>Operazioni con soci</i>									
Dividendi				0	0	-10.000	-10.000	-13.455	-23.455
Destinazione riserva legale				0	0	0	0	0	0
Variazioni di perimetro				0	0	-947	-947	-7.163	-8.110
Adeguamento put su quote di minoranza				0	0	8.411	8.411	5.873	14.284
Acquisizioni				0	0	0	0	0	0
Cessione di partecipazioni				0	36	-36	0	-39.740	-39.740
Cessioni partecipazioni di minoranza in imprese controllate				0	77	54.340	54.416	70.504	124.920
Acquisizioni partecipazioni di minoranza in imprese controllate				0	0	-167	-167	-262	-429
Stock-option				0	0	1.643	1.643	1.313	2.956
Riconoscimento ultradividendi ai terzi				0	0	0	0	0	0
Altri movimenti				0	0	147	147	9	156
Totale operazioni con soci	0	0	0	0	113	53.390	53.504	17.079	70.582
Saldo al 31 dicembre 2022	25.000	5.000	42.885	-4.483	3.795	256.073	328.288	183.904	512.192

In migliaia di Euro	Capitale sociale	Riserva legale	Riserva da sovrapprezzo azioni	Riserva derivati di copertura	Riserva Benefici definiti	Altre riserve	Totale	Partecipazioni di terzi	Totale Patrimonio Netto
Saldo al 1° gennaio 2021	25.000	5.000	42.885	-5.361	-545	153.682	220.679	78.659	299.339
<i>Conto economico complessivo del periodo</i>									
Utile del periodo	0	0	0	0	0	14.824	14.824	17.108	31.932
Altre componenti del conto economico complessivo	0	0	0	-256	489	0	233	170	403
Totale conto economico complessivo del periodo	0	0	0	-256	489	14.824	15.057	17.277	32.335
<i>Operazioni con soci</i>									
Dividendi	0	0	0	0	0	-10.000	-10.000	-6.998	-16.998
Destinazione riserva legale	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Variazioni di perimetro	0	0	0	0	0	-2.909	-2.909	-6.417	-9.326
Adeguamento put su quote di minoranza	0	0	0	0	0	-3.016	-3.016	-2.257	-5.273
Acquisizioni	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Cessioni partecipazioni di minoranza in imprese controllate				3	6	7.304	7.314	47.686	55.000
Acquisizioni partecipazioni di minoranza in imprese controllate	0	0	0	0	0	15	15	-18	-3
Stock-option	0	0	0	0	0	1.258	1.258	969	2.227
Riconoscimento ultradividendi ai terzi	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Altri movimenti	0	0	0	0	0	-21	-21	-186	-207
Totale operazioni con soci	0	0	0	3	6	-7.370	-7.360	32.780	25.420
Saldo al 31 dicembre 2021 Restated³	25.000	5.000	42.885	-5.613	-50	161.137	228.377	128.717	357.093

³ I dati comparativi del 2021 sono stati rideterminati in relazione al completamento nel secondo trimestre del 2022 delle attività di identificazione dei fair value delle attività e passività di Forvalue S.p.A consolidata integralmente a partire dal 1° luglio 2021 e di Financial Consulting LAB S.r.l. consolidata integralmente dal 1° ottobre 2021 e in relazione al completamento nel quarto trimestre del 2022 delle attività di identificazione dei fair value delle attività e passività di CertEurope S.A. consolidata integralmente dal 1° novembre 2021.

Rendiconto Finanziario

Rendiconto finanziario Consolidato 2022	Importi al 31/12/2022	Importi al 31/12/2021 ⁴
<i>Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa</i>		
Utile netto (perdita)	75.962	31.924
Rettifiche per:		
- Ammortamenti	37.991	36.491
- Ammortamento di attività immateriali	0	0
- Ammortamento investimenti immobiliari	0	0
- Svalutazioni (Rivalutazioni)	2.824	5.867
- Accantonamenti	3.864	3.505
- Costi del contratto	0	0
- (Ripristino di) perdite per riduzione di valore di immobili, impianti e macchinari	0	0
- Perdite per riduzione di valore di attività immateriali e avviamento	0	0
- Perdite per riduzione di valore dalla valutazione del gruppo in dismissione	0	0
- Incremento del fair value degli investimenti immobiliari	0	0
- Oneri (proventi) finanziari netti	5.130	2.577
- di cui verso correlate	23	43
- Quota dell'utile di partecipazioni contabilizzate con il metodo del patrimonio netto	276	199
- Utili dalla vendita dell'attività operativa cessata, al netto dell'effetto fiscale	-40.854	
- Imposte sul reddito	14.401	13.627
Variazioni di:	0	0
- Rimanenze	-65	1.422
- Attività per costi del contratto	-2.293	-657
- Crediti e altri Crediti e Attività derivanti da contratto	-20.928	-2.800
- di cui verso correlate	-304	-472
- Debiti commerciali e altri debiti	11.289	6.477
- di cui verso correlate	327	167
- Fondi e benefici ai dipendenti	-308	430
- Passività derivanti da contratto e proventi differiti, compresi i contributi pubblici	11.114	2.706
Disponibilità liquide generate dall'attività operativa	98.403	101.767
Imposte sul reddito pagate	-25.964	-26.835
Disponibilità liquide nette generate dall'attività operativa	72.439	74.932
- di cui discontinued operations	12.304	13.910
<i>Flussi finanziari derivanti dall'attività di investimento</i>	0	0
Interessi incassati	340	185
Dividendi incassati	652	0
Incassi dalla vendita o rimborso di attività finanziarie	20.954	6.844
Investimenti in partecipazioni non consolidate	7.724	3.636
Disinvestimenti in partecipazioni consolidate con il metodo del patrimonio netto	27	0
Investimenti in immobili, impianti e macchinari	-4.067	-1.658
Investimenti in altre attività finanziarie	-144.652	1.102
Investimenti in attività immateriali	-20.287	-14.551
Incrementi area consolidamento, al netto liquidità acquisita	-42.331	-92.797
Decrementi area consolidamento, al netto liquidità ceduta	126.855	0
Disponibilità liquide nette generate/(assorbite) dall'attività di investimento	-54.785	-97.239
- di cui discontinued operations	123.358	-7.210
<i>Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento</i>		
Acquisizione di partecipazioni di minoranza in imprese controllate	-1.659	-3
Interessi pagati	-2.729	-2.344
- di cui verso correlate	-45	-55
Accensione di finanziamenti bancari a m/l termine	10.082	82.717
Rimborso di finanziamenti bancari a m/l termine	-49.519	-30.546
Rimborso di finanziamenti a breve termine	0	0
Accensione di finanziamenti da controllante	0	0
- di cui verso correlate	0	0
Rimborso di passività per dilazioni prezzo su acquisizioni di partecipazioni	-2.018	-2.695
Rimborso passività per corrispettivi potenziali	-4.547	-4.062
Variazione dei debiti bancari correnti	-420	-7.369
Variazione degli altri debiti finanziari	-338	-1.883
Rimborso di passività per leasing finanziari	-7.050	-6.812
Aumenti di capitale/Rimborsi di capitale	-8.109	-9.327
Incrementi di capitale società controllate	124.920	0

⁴ I dati comparativi del 2021 sono stati rideterminati in relazione al completamento nel secondo trimestre del 2022 delle attività di identificazione dei fair value delle attività e passività di Forvalue S.p.A consolidata integralmente a partire dal 1° luglio 2021 e di Financial Consulting LAB S.r.l. consolidata integralmente dal 1° ottobre 2021 e in relazione al completamento nel quarto trimestre del 2022 delle attività di identificazione dei fair value delle attività e passività di CertEurope S.A. consolidata integralmente dal 1° novembre 2021.

Dividendi pagati	-22.934	-16.889
Disponibilità liquide nette generate/(assorbite) dall'attività di finanziamento	35.679	786
- <i>di cui discontinued operations</i>	-7.132	-1.989
Incremento (decremento) netto delle disponibilità liquide e mezzi equivalenti	53.333	-21.521
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti al 1° gennaio	134.417	155.937
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti al 31 dicembre	187.750	134.417

NOTE ESPLICATIVE AL BILANCIO CONSOLIDATO AL 31 12 2022

1. CRITERI DI REDAZIONE E CONFORMITA' AGLI IAS/IFRS

Il presente Bilancio Consolidato è predisposto in conformità agli *International Financial Reporting Standards* (IFRS), alle interpretazioni dell'*International Financial Reporting Interpretations Committee* (IFRIC) e dello *Standing Interpretations Committee* (SIC), omologati dalla Commissione Europea e in vigore alla data di bilancio, nonché ai precedenti *International Accounting Standard* (IAS).

Il Bilancio Consolidato è stato redatto nel presupposto della continuità aziendale, in quanto gli Amministratori hanno verificato l'insussistenza di indicatori di carattere finanziario, gestionale o di altro genere che possano segnalare criticità circa la capacità del Gruppo di far fronte alle proprie obbligazioni nel prevedibile futuro e in particolare nei prossimi 12 mesi.

La descrizione delle modalità attraverso le quali il Gruppo gestisce i rischi finanziari è contenuta nella successiva nota relativa alla Gestione dei rischi finanziari.

2. BASE DI PRESENTAZIONE

Il Bilancio Consolidato è costituito dal prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria, dal prospetto dell'utile/(perdita) e delle altre componenti del conto economico complessivo, dal prospetto delle variazioni di patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalle note esplicative.

Si specifica che:

- il prospetto della situazione patrimoniale e finanziaria è predisposto classificando le attività e le passività secondo il criterio "corrente/non corrente";
- il prospetto dell'utile/(perdita) e delle altre componenti del conto economico complessivo è classificato in base alla natura dei costi;
- il rendiconto finanziario è presentato utilizzando il metodo indiretto.

Per ciascuna voce dei prospetti contabili consolidati è riportato, a scopo comparativo, il corrispondente valore del precedente esercizio o periodo:

- Con riferimento agli impatti derivanti dall'applicazione dell'IFRS 5 per la divisione Credit Information & Management a seguito della conclusione di accordi vincolanti per la cessione:
- nel Prospetto della situazione patrimoniale e finanziaria al 31 dicembre 2022, le attività e le passività riferibili alla società RE Valuta sono presentate, rispettivamente, nelle voci "Attività possedute per la vendita" e "Passività direttamente correlate ad attività possedute per la vendita", senza riclassifica dei valori comparativi patrimoniali al 31 dicembre 2021;
- nel Prospetto dell'utile/(perdita) e delle altre componenti del conto economico complessivo del 2022 e, ai fini comparativi, del 2021, i saldi riferibili alla divisione Credit Information & Management sono

rispettivamente presentati o riclassificati nel “Risultato delle attività operative cessate”; nella medesima voce è riportata la plusvalenza, al netto degli effetti fiscali e dei costi di vendita, del Gruppo Innolva per il quale è stata conclusa la cessione;

- nel Rendiconto finanziario del 2022, e ai fini comparativi del 2021, i flussi di cassa netti generati/assorbiti dalla divisione Credit Information & Management contribuiscono alle singole voci e sono anche presentati in forma aggregata nelle sottovoci dei flussi di cassa netti di Discontinued Operations: (i) da attività operativa, (ii) da attività di investimento e (iii) da attività di finanziamento.
- Con riferimento agli impatti derivanti dal completamento delle attività di identificazione dei fair value delle attività e passività relative ad aggregazioni aziendali:
- nel Prospetto della situazione patrimoniale e finanziaria al 31 dicembre 2022 i dati comparativi al 31 dicembre 2021 sono stati rideterminati in relazione al completamento nel secondo trimestre del 2022 delle attività di identificazione dei fair value delle attività e passività di Forvalue S.p.A consolidata integralmente a partire dal 1° luglio 2021 e di Financial Consulting LAB S.r.l. consolidata integralmente dal 1° ottobre 2021 e in relazione al completamento nel quarto trimestre del 2022 delle attività di identificazione dei fair value delle attività e passività di CertEurope S.A. consolidata integralmente dal 1° novembre 2021.
- nel Prospetto dell’utile/(perdita) e delle altre componenti del conto economico complessivo del 2022 i dati comparativi del 2021 sono stati rideterminati in relazione al completamento nel secondo trimestre del 2022 delle attività di identificazione dei fair value delle attività e passività di Forvalue S.p.A consolidata integralmente a partire dal 1° luglio 2021 e di Financial Consulting LAB S.r.l. consolidata integralmente dal 1° ottobre 2021 e in relazione al completamento nel quarto trimestre del 2022 delle attività di identificazione dei fair value delle attività e passività di CertEurope S.A. consolidata integralmente dal 1° novembre 2021.

Nelle Informazioni sulla situazione patrimoniale e finanziaria e nelle Informazioni sul conto economico complessivo sono riportate tabelle di raccordo tra i valori pubblicati rispettivamente nel Bilancio Consolidato al 31 dicembre 2021 e quelli ora presentati ai fini comparativi.

Il Bilancio Consolidato, ove non diversamente specificato, è presentato in Euro, valuta funzionale della Capogruppo.

I Principi contabili e i criteri di valutazione coincidono con quelli adottati dalla principale entità consolidata ovvero il Gruppo Tinexta, adattati, ove del caso, in base alle fattispecie e alle specifiche caratteristiche del Gruppo Tecno Holding.

Il presente Bilancio Consolidato al 31 dicembre 2022 è stato approvato ed autorizzato alla pubblicazione dal Consiglio di Amministrazione di Tecno Holding S.p.A. nella riunione del 31 marzo 2023.

3. AREA DI CONSOLIDAMENTO

Il Bilancio Consolidato include il bilancio della Capogruppo Tecno Holding S.p.A. quale entità consolidante, e i Bilanci delle imprese sulle quali la Società ha il diritto di esercitare, direttamente o indirettamente, il controllo così come definito dal principio IFRS 10 "Bilancio Consolidato".

Ai fini della valutazione dell'esistenza del controllo è necessario che sussistano tutti e tre i seguenti elementi:

- potere sulla società;
- esposizione al rischio o ai diritti derivanti dai ritorni variabili legati al suo coinvolgimento;
- abilità di influire sulla società, tanto da condizionare i risultati (positivi o negativi) per l'investitore (correlazione tra potere e propria esposizione ai rischi e benefici).

Il controllo può essere esercitato:

- in virtù del possesso diretto o indiretto della maggioranza delle azioni con diritto di voto;
- in virtù di accordi contrattuali o legali, anche prescindendo da rapporti di natura azionaria.

Allo scopo, si tiene in considerazione la capacità di esercitare i diritti che ne scaturiscono, a prescindere dal loro effettivo esercizio, e vengono presi in considerazione tutti i diritti di voto potenziali.

Si considerano oggetto di consolidamento, anche i Fondi di Investimento

- qualora si sia esposti in misura significativa, alla variabilità dei rendimenti;
- nel caso in cui gli investitori terzi non abbiano diritti di rimozione della società di gestione e/o tale diritto sussista in capo all'investitore di maggioranza.

I bilanci delle società controllate sono consolidati a partire dalla data in cui il controllo è stato acquisito.

Sono, pertanto, incluse nell'area di consolidamento, oltre alla capogruppo Tecno Holding S.p.A.:

- la sub-holding Tinexta S.p.A. controllata direttamente per il 55,75% da Tecno Holding S.p.A. e consolidata con metodo integrale, nonché le partecipate dalla stessa, a loro volta incluse nel suo bilancio consolidato, con metodo integrale o del patrimonio netto, come da sottostante prospetto:

Società	Sede Legale	al 31 dicembre 2022					
		Capitale Sociale		% di possesso	tramite	% contribuzione al Gruppo	Metodo di Consolidamento
		Importo (in migliaia)	Valuta				
Tinexta S.p.A. (Capogruppo)	Roma	47.207	Euro	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.
InfoCert S.p.A.	Roma	20.081	Euro	88,17%	n.a.	88,17%	Integrale
Re Valuta S.p.A. *	Milano	200	Euro	95,00%	n.a.	95,00%	Integrale
Co.Mark S.p.A.	Bergamo	150	Euro	100,00%	n.a.	100,00%	Integrale
Visura S.p.A.	Roma	1.000	Euro	100,00%	n.a.	100,00%	Integrale
Warrant Hub S.p.A.	Correggio (RE)	66	Euro	88,00%	n.a.	88,00%	Integrale
Tinexta Cyber S.p.A.	Roma	1.000	Euro	100,00%	n.a.	100,00%	Integrale
Sixtema S.p.A.	Roma	6.180	Euro	80,00%	InfoCert S.p.A.	88,17%	Integrale
AC Camerfirma S.A.	Spagna	3.421	Euro	51,00%	InfoCert S.p.A.	44,97%	Integrale
CertEurope S.A.S.	Francia	500	Euro	60,00%	InfoCert S.p.A.	88,17%	Integrale
IC TECH LAB SUARL	Tunisia	60	TND	100,00%	InfoCert S.p.A.	88,17%	Integrale
Co.Mark TES S.L.	Spagna	36	Euro	100,00%	CoMark S.p.A.	100,00%	Integrale
Queryo Advance S.r.l.	Quartu Sant'Elena (CA)	10	Euro	60,00%	CoMark S.p.A.	100,00%	Integrale
Sferabit S.r.l.	Torino	20	Euro	100,00%	Visura S.p.A.	100,00%	Integrale
Warrant Innovation Lab S.r.l.	Correggio (RE)	25	Euro	100,00%	Warrant Hub S.p.A.	88,00%	Integrale
Warrant Service S.r.l.	Correggio (RE)	40	Euro	50,00%	Warrant Hub S.p.A.	44,00%	Integrale
Bewarrant S.p.r.l.	Belgio	12	Euro	100,00%	Warrant Hub S.p.A.	88,00%	Integrale
PrivacyLab S.r.l.	Reggio Emilia	10	Euro	100,00%	Warrant Hub S.p.A.	88,00%	Integrale
Trix S.r.l.	Correggio (RE)	10	Euro	100,00%	Warrant Hub S.p.A.	88,00%	Integrale
Euroquality SAS	Francia	16	Euro	100,00%	Warrant Hub S.p.A.	88,00%	Integrale
Europroject OOD	Bulgaria	10	BGN	100,00%	90,00% Warrant Hub S.p.A. 10,00% Euroquality SAS	88,00%	Integrale
Evalue Innovación SL	Spagna	62	Euro	70,00%	Warrant Hub S.p.A.	88,00%	Integrale
Enhancers S.p.A.	Torino	50	Euro	100,00%	Warrant Hub S.p.A.	88,00%	Integrale
Plannet S.r.l.	Reggio Emilia	18	Euro	100,00%	Warrant Hub S.p.A.	88,00%	Integrale
Forvalue S.p.A.	Milano	150	Euro	100,00%	Warrant Hub S.p.A.	88,00%	Integrale
Swascan S.r.l.	Milano	178	Euro	51,00%	Tinexta Cyber S.p.A.	100,00%	Integrale
Corvallis S.r.l.	Padova	1.000	Euro	70,00%	Tinexta Cyber S.p.A.	100,00%	Integrale
Yoroi S.r.l.	Roma	100	Euro	60,00%	Tinexta Cyber S.p.A.	100,00%	Integrale
Camerfirma Perù S.A.C	Perù	84	PEN	99,99%	AC Camerfirma S.A.	44,96%	Integrale
Tinexta futuro digitale S.c.a.r.l.	Roma	15	Euro	100,00%	35,00% InfoCert S.p.A. 24,00% Warrant Hub S.p.A. 22,00% Corvallis S.r.l. 7,00% Visura S.p.A. 5,00% Co.Mark S.p.A. 3,00% Yoroi S.r.l. 2,00% Queryo Advance S.r.l. 2,00% Swascan S.r.l.	92,98%	Integrale
LAN&WAN Solutions S.r.l.	Vigodarzere (PD)	101	Euro	100,00%	Corvallis S.r.l.	100,00%	Integrale
FBS Next S.p.A.	Ravenna	2.000	Euro	30,00%	Tinexta S.p.A.	30,00%	Patrimonio Netto
Wisee S.r.l. Società Benefit	Milano	17,8	Euro	36,80%	Tinexta S.p.A.	36,80%	Patrimonio Netto
Etuitus S.r.l.	Salerno	50	Euro	24,00%	InfoCert S.p.A.	21,16%	Patrimonio Netto
Authada GmbH	Germania	74	Euro	16,67%	InfoCert S.p.A.	14,69%	Patrimonio Netto
Camerfirma Colombia S.A.S.	Colombia	1.200.000	COP	51,00%	1% InfoCert S.p.A. 50% AC Camerfirma S.A.	23,36%	Patrimonio Netto
IDecys S.A.S.	Francia	1	Euro	30,00%	CertEurope S.A.S.	26,45%	Patrimonio Netto
Studio Fieschi & Soci S.r.l.	Torino	13	Euro	20,00%	Warrant Hub S.p.A.	17,60%	Patrimonio Netto
Opera S.r.l.	Bassano del Grappa (VI)	13	Euro	20,00%	Warrant Service S.r.l.	8,80%	Patrimonio Netto
Digital Hub S.r.l.	Reggio Emilia	10	Euro	30,00%	PrivacyLab S.r.l.	26,40%	Patrimonio Netto

* Società in ambito di applicazione IFRS5 a seguito della conclusione di accordi vincolanti per la cessione. Per dettagli si rimanda alla Nota 10 bis. Discontinued Operations

Alla data di redazione del presente bilancio consolidato, i bilanci delle società consolidate, chiusi al 31/12/2022, risultano approvati dai rispettivi organi competenti e, conseguentemente, riclassificati, ove necessario sulla base di Principi Contabili Internazionali.

Si espone la seguente tabella riepilogativa.

Aziende (Società) ed Entità (Fondi di investimento) consolidate integralmente o con il metodo del patrimonio netto

Società	Sede Legale	al 31 dicembre 2022					
		Capitale Sociale		% di possesso	tramite	% contribuzione al Gruppo	Metodo di Consolidamento
		Importo (in migliaia)	Valuta				
Tecno Holding (Capogruppo)	Roma	25.000	Euro	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.
Tinexta S.p.A.	Roma	47.207	Euro	n.a.	n.a.	57,20%	Integrale
InfoCert S.p.A.	Roma	20.081	Euro	88,17%	Tinexta	50,44%	Integrale
Re Valuta S.p.A.	Milano	200	Euro	95,00%	Tinexta	54,34%	Integrale
Co.Mark S.p.A.	Bergamo	150	Euro	100,00%	Tinexta	57,20%	Integrale
Visura S.p.A.*	Roma	1.000	Euro	100,00%	Tinexta	57,20%	Integrale
Warrant Hub S.p.A.	Correggio (RE)	66	Euro	88,00%	Tinexta	50,34%	Integrale
Tinexta Cyber S.p.A.	Roma	1.000	Euro	100,00%	Tinexta	57,20%	Integrale
Sixtema S.p.A.	Roma	6.180	Euro	80,00%	InfoCert S.p.A.	40,35%	Integrale
AC Camerfirma S.A.	Spagna	3.421	Euro	51,00%	InfoCert S.p.A.	25,72%	Integrale
CertEurope S.A.S.	Francia	500	Euro	60,00%	InfoCert S.p.A.	30,26%	Integrale
IC TECH LAB SUARL	Tunisia	60	TND	100,00%	InfoCert S.p.A.	50,44%	Integrale
Co.Mark TES S.L.	Spagna	36	Euro	100,00%	CoMark S.p.A.	57,20%	Integrale
Queryo Advance S.r.l.	Quartu Sant'Elena (CA)	10	Euro	60,00%	CoMark S.p.A.	34,32%	Integrale
Sferabit S.r.l.	Torino	20	Euro	100,00%	Visura S.p.A.	57,20%	Integrale
Warrant Innovation Lab S.r.l.	Correggio (RE)	25	Euro	100,00%	Warrant Hub S.p.A.	50,34%	Integrale
Warrant Service S.r.l.	Correggio (RE)	40	Euro	50,00%	Warrant Hub S.p.A.	25,17%	Integrale
Bewarrant S.p.r.l.	Belgio	12	Euro	100,00%	Warrant Hub S.p.A.	50,34%	Integrale
PrivacyLab S.r.l.	Reggio Emilia	10	Euro	100,00%	Warrant Hub S.p.A.	50,34%	Integrale
Trix S.r.l.	Correggio (RE)	10	Euro	100,00%	Warrant Hub S.p.A.	50,34%	Integrale
Euroquality SAS	Francia	16	Euro	100,00%	Warrant Hub S.p.A.	50,34%	Integrale
Europroject OOD	Bulgaria	10	BGN	100,00%	90,00% Warrant Hub S.p.A. 10,00% Euroquality SAS	50,34%	Integrale
Evalue Innovación SL	Spagna	62	Euro	70,00%	Warrant Hub S.p.A.	35,24%	Integrale
Enhancers S.p.A.	Torino	50	Euro	100,00%	Warrant Hub S.p.A.	50,34%	Integrale
Plannet S.r.l.	Reggio Emilia	18	Euro	100,00%	Warrant Hub S.p.A.	50,34%	Integrale
Forvalue S.p.A.	Milano	150	Euro	100,00%	Warrant Hub S.p.A.	50,34%	Integrale
Swascan S.r.l.	Milano	178	Euro	51,00%	Tinexta Cyber S.p.A.	29,17%	Integrale
Corvallis S.r.l.	Padova	1.000	Euro	70,00%	Tinexta Cyber S.p.A.	40,04%	Integrale
Yoroi S.r.l.	Roma	100	Euro	60,00%	Tinexta Cyber S.p.A.	34,32%	Integrale
Camerfirma Perù S.A.C	Perù	84	PEN	99,99%	AC Camerfirma S.A.	25,72%	Integrale
Tinexta futuro digitale S.c.a.r.l.	Roma	15	Euro	100,00%	35,00% InfoCert S.p.A. 24,00% Warrant Hub S.p.A. 22,00% Corvallis S.r.l. 7,00% Visura S.p.A. 5,00% Co.Mark S.p.A. 3,00% Yoroi S.r.l. 2,00% Queryo Advance S.r.l. 2,00% Swascan S.r.l.	53,19%	Integrale
LAN&WAN Solutions S.r.l.	Vigodarzere (PD)	101	Euro	100,00%	Corvallis S.r.l.	40,04%	Integrale
Orizzonte Solare S.r.l.	Roma	1.600	Euro	80,00%	n.a.	54,40%	Integrale
Re Parcheggi Via Livorno S.r.l.	Roma	500	Euro	100,00%	n.a.	68,00%	Integrale
RS Records Store S.p.A.	Caorso (PC)	6.400	Euro	30,47%	n.a.	30,47%	Patrimonio Netto
FBS Next S.p.A.	Ravenna	2.000	Euro	30,00%	Tinexta S.p.A.	17,16%	Patrimonio Netto
Wisee S.r.l. Società Benefit	Milano	18	Euro	36,80%	Tinexta S.p.A.	21,05%	Patrimonio Netto
Etuitus S.r.l.	Salerno	50	Euro	24,00%	InfoCert S.p.A.	12,10%	Patrimonio Netto
Authada GmbH	Germania	74	Euro	16,67%	InfoCert S.p.A.	8,41%	Patrimonio Netto
Camerfirma Colombia S.A.S.	Colombia	1.200.000	COP	51,00%	1% InfoCert S.p.A. 50% AC Camerfirma S.A.	15,09%	Patrimonio Netto
IDecys S.A.S.	Francia	1	Euro	30,00%	CertEurope S.A.S.	9,08%	Patrimonio Netto
Studio Fieschi & Soci S.r.l.	Torino	13	Euro	20,00%	Warrant Hub S.p.A.	10,07%	Patrimonio Netto
Opera S.r.l.	Bassano del Grappa (VI)	13	Euro	20,00%	Warrant Service S.r.l.	5,03%	Patrimonio Netto
Digital Hub S.r.l.	Reggio Emilia	10	Euro	30,00%	PrivacyLab S.r.l.	15,10%	Patrimonio Netto

* Società in ambito di applicazione IFRS5 a seguito della conclusione di accordi vincolanti per la cessione. Per dettagli si rimanda alla Nota 10bis. Discontinued Operations

CRITERI DI CONSOLIDAMENTO

4. IMPRESE CONTROLLATE, CONSOLIDATE INTEGRALMENTE

I criteri adottati per il consolidamento integrale sono i seguenti:

- Al fine di addivenire al consolidamento di dati di bilancio tutti determinati secondo omogenei principi contabili, si è provveduto, ove necessario, al preventivo adeguamento delle risultanze di bilancio di esercizio delle società consolidate e della stessa consolidante che, a tali fini, adottano Principi Contabili diversi da quelli internazionali;
- Il valore contabile delle partecipazioni nelle imprese consolidate è stato eliminato, secondo il metodo del consolidamento integrale, contro il relativo patrimonio netto a fronte dell'assunzione delle attività e delle passività delle partecipate, evidenziando separatamente il patrimonio netto e il risultato dell'esercizio spettante ai soci terzi di minoranza.
- Per le nuove acquisizioni di partecipazioni di controllo intervenute alla fine dell'esercizio, il risultato economico della società controllata non è incluso nel conto economico del presente bilancio.
- Le partite di debito e di credito e quelle di costo e di ricavo, intercorse tra le imprese incluse nel consolidamento, sono eliminate, come pure sono eliminati gli utili e le perdite non ancora realizzati con terze economie.
- Le attività e le passività, gli oneri e i proventi delle entità controllate sono assunti linea per linea, attribuendo ai soci di minoranza, ove applicabile, la quota di patrimonio netto e dell'utile netto del periodo di loro spettanza; tali quote sono evidenziate separatamente nell'ambito del patrimonio netto e del conto economico.
- Le operazioni di aggregazione di imprese sono contabilizzate in accordo con le disposizioni contenute nell'IFRS 3 Aggregazioni aziendali, secondo il metodo dell'acquisizione ("*Acquisition method*"). Il costo di acquisizione è rappresentato dal valore corrente ("*fair value*") alla data di acquisto delle attività cedute, delle passività assunte e degli strumenti di capitale emessi. Le attività identificabili acquisite, le passività e le passività potenziali assunte sono iscritte al relativo valore corrente alla data di acquisizione, fatta eccezione per le imposte differite attive e passive, le attività e passività per benefici ai dipendenti e le attività destinate alla vendita che sono iscritte in base ai relativi principi contabili di riferimento. La differenza tra il costo di acquisizione e il valore corrente delle attività e passività acquistate, se positiva, è iscritta nelle attività immateriali come avviamento, ovvero, se negativa, dopo aver riverificato la corretta misurazione dei valori correnti delle attività e passività acquisite e del costo di acquisizione, è contabilizzata direttamente a conto economico, come provento.

- Gli oneri accessori legati all'acquisizione sono rilevati a conto economico alla data in cui i servizi sono resi.
- In caso di acquisto di partecipazioni di controllo non totalitarie l'avviamento è iscritto solo per la parte riconducibile alla Capogruppo. Il valore delle partecipazioni di minoranza è determinato in proporzione alle quote di partecipazione detenute dai terzi nelle attività nette identificabili dell'acquisita.
- Qualora l'aggregazione aziendale fosse realizzata in più fasi, al momento dell'acquisizione del controllo le quote partecipative detenute precedentemente sono rimisurate al *fair value* e l'eventuale differenza (positiva o negativa) è rilevata a conto economico.
- In caso di acquisto di quote di minoranza, dopo l'ottenimento del controllo, il differenziale positivo tra costo di acquisizione e valore contabile delle quote di minoranza acquisite è portato a riduzione del patrimonio netto della Capogruppo. In caso di cessione di quote tali da non far perdere il controllo dell'entità, invece, la differenza tra prezzo incassato e valore contabile delle quote cedute viene rilevata direttamente a incremento del patrimonio netto, senza transitare per il conto economico.
- Sono elisi i valori derivanti da rapporti intercorsi tra le entità consolidate, in particolare derivanti da crediti e debiti in essere alla fine del periodo, i costi e i ricavi nonché gli oneri e i proventi finanziari e diversi iscritti nei conti economici delle stesse. Sono altrettanto elisi gli utili e le perdite realizzati tra le entità consolidate con le correlate rettifiche fiscali.

5. IMPRESE COLLEGATE

Le società collegate sono quelle sulle quali il Gruppo esercita un'influenza notevole, che si presume sussistere quando la partecipazione è compresa tra il 20% e il 50% dei diritti di voto. Le partecipazioni in società collegate – salvo che rientrino tra le "attività possedute per la vendita" - sono valutate con il metodo del patrimonio netto e sono inizialmente iscritte al costo. Il metodo del patrimonio netto è di seguito descritto:

- il valore contabile di tali partecipazioni risulta allineato al patrimonio netto rettificato, ove necessario, per riflettere l'applicazione degli IFRS e comprende l'iscrizione dei maggiori/minori valori attribuiti alle attività e alle passività e dell'eventuale avviamento, individuati al momento dell'acquisizione;
- gli utili o le perdite di pertinenza del Gruppo sono contabilizzati dalla data in cui l'influenza notevole ha avuto inizio e fino alla data in cui l'influenza notevole cessa. Nel caso in cui, per effetto delle perdite, la società valutata con il metodo in oggetto evidenzia un patrimonio netto negativo, il valore di carico della partecipazione è annullato e l'eventuale eccedenza di pertinenza del Gruppo, laddove quest'ultimo si sia impegnato ad adempiere a obbligazioni legali o implicite dell'impresa partecipata, o

comunque a coprirne le perdite, è rilevata in un apposito fondo; le variazioni patrimoniali delle società valutate con il metodo del patrimonio netto, non rappresentate dal risultato di conto economico, sono contabilizzate direttamente nelle altre componenti del conto economico complessivo;

1. gli utili e le perdite non realizzati, generati su operazioni poste in essere tra la Società/società controllate e la partecipata valutata con il metodo del patrimonio netto, inclusa la distribuzione di dividendi, sono eliminati in funzione del valore della quota di partecipazione del Gruppo nella partecipata stessa, fatta eccezione per le perdite nel caso in cui le stesse siano rappresentative di riduzione di valore dell'attività sottostante.

6. TRADUZIONE DEI BILANCI ESPRESSI IN VALUTA DIVERSA DA QUELLA DI PRESENTAZIONE

Le regole per la traduzione dei bilanci espressi in valuta diversa da quella di presentazione (a eccezione delle situazioni in cui la valuta sia quella di una economia iper-inflazionata, ipotesi non riscontrata nel Gruppo), sono le seguenti:

- le attività e le passività incluse nelle situazioni presentate sono tradotte al tasso di cambio alla data di chiusura del periodo;
- i costi e i ricavi, gli oneri e i proventi, inclusi nelle situazioni presentate sono tradotti al tasso di cambio medio del periodo, ovvero al tasso di cambio alla data dell'operazione qualora questo differisca in maniera significativa dal tasso medio di cambio;
- la "riserva di conversione" accoglie sia le differenze di cambio generate dalla conversione delle grandezze economiche a un tasso differente da quello di chiusura sia quelle generate dalla traduzione dei patrimoni netti di apertura a un tasso di cambio differente da quello di chiusura del periodo di rendicontazione. La riserva di traduzione è riversata a conto economico al momento della cessione integrale o parziale della partecipazione quando tale cessione comporta la perdita del controllo.

Il *goodwill* e gli aggiustamenti derivanti dalla valutazione al *fair value* delle attività e passività risultanti dalla acquisizione di una entità estera sono trattati come attività e passività della entità estera e tradotti al cambio di chiusura del periodo.

7. INFORMATIVA DI SETTORE

Il Gruppo Tecno Holding, attraverso la sua controllata Tinexta, è presente in tre settori diversificati. Il Gruppo è, altresì, presente tramite due società controllate già appartenute al Fondo SI, nel settore delle infrastrutture.

Per questo motivo il Gruppo ritiene di divulgare le informazioni per settore, secondo l'IFRS 8 - Segmenti

operativi -, che coincidono con i dati consolidati di detta società controllata e che la stessa, nella preparazione del proprio bilancio consolidato, ha predisposto in conformità con gli IAS / IFRS.

La restante parte dell'attività del Gruppo è riconducibile all'attività svolta dalla Capogruppo Tecno Holding S.p.A. e della subholding Tinexta S.p.A., a presidio del Patrimonio dei Soci e, quindi, considerabile autonomamente, non interferendo nella direzione e coordinamento delle aree di business del Gruppo Tinexta e delle società operanti nel settore delle infrastrutture.

Conseguentemente, il management di Tecno Holding non assume, né può assumere, decisioni operative nell'ambito della partecipata Tinexta e delle società del settore infrastrutture, come pure il management di Tinexta non può assumere decisioni operative nell'ambito delle partecipate da essa controllate.

Nell'attività della Capogruppo Tecno Holding rientra anche quella ancillare di gestione del patrimonio immobiliare.

L'informativa relativa ai settori di attività, predisposta da Tecno Holding per il proprio bilancio consolidato secondo le disposizioni dell'IFRS 8, è stata, quindi, presentata coerentemente con le modalità adottate dal suo management per l'assunzione delle decisioni operative. Pertanto, l'identificazione dei settori operativi e l'informativa presentata sono definite sulla base della reportistica interna utilizzata dal management ai fini dell'allocazione delle risorse ai diversi segmenti e per l'analisi delle relative performance.

Un settore operativo è definito dall'IFRS 8 come una componente di un'entità (i) che intraprende attività imprenditoriali generatrici di ricavi e di costi (compresi i ricavi e i costi riguardanti operazioni con altre componenti della medesima entità); (ii) i cui risultati operativi sono rivisti periodicamente al più alto livello decisionale operativo dell'entità ai fini dell'adozione di decisioni in merito alle risorse da allocare al settore e della valutazione dei risultati; (iii) per la quale sono disponibili informazioni di bilancio separate.

L'informativa relativa ai settori di attività è stata predisposta secondo le disposizioni dell'IFRS 8 "Settori operativi", che prevede la presentazione dell'informativa coerentemente con le modalità adottate dal management per l'assunzione delle decisioni operative. Pertanto, l'identificazione dei settori operativi e l'informativa presentata sono definite sulla base della reportistica interna utilizzata dal management ai fini dell'allocazione delle risorse ai diversi segmenti e per l'analisi delle relative performance.

Un settore operativo è definito dall'IFRS 8 come una componente di un'entità (i) che intraprende attività imprenditoriali generatrici di ricavi e di costi (compresi i ricavi e i costi riguardanti operazioni con altre componenti della medesima entità); (ii) i cui risultati operativi sono rivisti periodicamente al più alto livello decisionale operativo dell'entità ai fini dell'adozione di decisioni in merito alle risorse da allocare al settore e della valutazione dei risultati; (iii) per la quale sono disponibili informazioni di bilancio separate.

A seguito della conclusione di accordi vincolanti per la cessione della divisione Credit Information & Management (cessione completata il 3 agosto 2022 relativamente al Gruppo Innolva) il contributo ai valori consolidati del segmento è presentato come discontinued operations e quindi escluso dai segmenti di business del Gruppo (i dati comparativi economici sono stati rideterminati). I settori operativi identificati dal management, all'interno dei quali confluiscono tutti i servizi e prodotti forniti alla clientela, sono:

- Digital Trust
- Cybersecurity
- Business Innovation

Rispetto al 2021, i dati economici consolidati del 2022 includono:

- i saldi di Forvalue S.p.A. (segmento Business Innovation) consolidata dal 1° luglio 2021;
- i saldi di Financial Consulting LAB S.r.l. e Financial Consulting LAB oggi fuse in Warrant Hub S.p.A. (segmento Business Innovation) consolidate dal 1° ottobre 2021;
- i saldi di CertEurope S.A.S. (segmento Digital Trust) consolidata dal 1° novembre 2021;
- i saldi di Evalue Innovación SL (segmento Business Innovation) consolidata dal 1° gennaio 2022;
- i saldi di Enhancers S.p.A. (segmento Business Innovation) consolidata dal 1° aprile 2022;
- i saldi di Nomesia S.r.l. oggi fusa in Queryo Advance S.r.l. (segmento Business Innovation) consolidata dal 1° aprile 2022;
- i saldi di Sferabit S.r.l. (segmento Digital Trust) consolidata dal 1° maggio 2022;
- i saldi di Plannet S.r.l. (segmento Business Innovation) consolidata dal 1° luglio 2022;
- i saldi di LAN&WAN S.r.l. (segmento Cybersecurity) consolidata dal 1° luglio 2022;
- i saldi del ramo d'azienda Teknesi (segmento Cybersecurity) consolidato dal 1° luglio 2022.

I risultati dei settori operativi sono misurati e rivisti periodicamente dal management attraverso l'analisi dell'andamento dell'EBITDA, definito come "Utile netto" al lordo delle "Imposte", dei "Proventi (oneri) finanziari netti", della "Quota dell'utile di partecipazioni contabilizzate con il metodo del patrimonio netto", degli "Ammortamenti", "Accantonamenti" e "Svalutazioni", ovvero come "Ricavi" al netto di "Costi per materie prime", "Costi per servizi", "Costi del personale", "Costi del contratto" e "Altri costi operativi".

In particolare, il management ritiene che l'EBITDA fornisca una adeguata indicazione della performance in quanto non influenzata dalla normativa fiscale e dalle politiche di ammortamento.

Di seguito si fornisce la rappresentazione dei Ricavi e dell'EBITDA dei singoli settori operativi.

Importi in migliaia di Euro	Digital Trust		Credit Information & Management		Innovation & Marketing Services		Cybersecurity		Business Innovation		Infrastrutture		Altri settori (costi di Holding)		Totale	
	2022	2021	2022	2021	2022	2021	2022	2021	2022	2021	2022	2021	2022	2021	2022	2021
Ricavi settoriali	156.977	131.296	0	0	0	0	77.508	72.825	125.665	98.330	0	113	4.919	3.682	365.069	306.246
Ricavi intra-settoriali	428	168	0	0	0	0	2.517	731	417	231	0	0	3.731	2.425	7.093	3.555
Ricavi da terzi	156.549	131.128	0	0	0	0	74.991	72.094	125.248	98.099	0	113	1.188	1.257	357.976	302.691
EBITDA	44.251	34.924	0	0	0	0	9.718	8.727	49.386	41.064	-41	-773	-17.490	-13.774	85.824	70.168
Amm.ti, acc.ti e svalutazioni															36.143	34.031
Risultato operativo															49.681	36.137
Proventi (oneri) finanziari netti															-6.492	-831
Risultato partecipazioni															-246	-171
Risultato ante imposte															42.943	35.135
Imposte															12.508	13.167
Risultato delle attività operative cessate															45.527	9.964
Utile netto															75.962	31.932

8. NUOVI PRINCIPI O MODIFICHE PER IL 2022 E PRESCRIZIONI FUTURE

Come richiesto dallo IAS 8 - Principi contabili, cambiamenti nelle stime contabili ed errori - nel seguito sono indicati i nuovi principi e le nuove interpretazioni contabili, oltre alle modifiche ai principi e alle interpretazioni esistenti già applicabili, non ancora in vigore alla data di bilancio, che potrebbero trovare applicazione in futuro nel bilancio consolidato del Gruppo:

- a) Nuovi documenti emessi dallo IASB ed omologati dall'UE da adottare obbligatoriamente a partire dai bilanci degli esercizi che iniziano il 1° gennaio 2022

Titolo documento	Data emissione	Data di entrata in vigore	Data di omologazione	Regolamento UE e data di pubblicazione
Miglioramenti agli IFRS (ciclo 2018-2020) [Modifiche all'IFRS 1, all'IFRS 9, all'IFRS 16 e allo IAS 41]	maggio 2020	1° gennaio 2022	28 giugno 2021	(UE) 2021/1080 2 luglio 2021
Immobili, impianti e macchinari – Proventi prima dell'uso previsto (Modifiche allo IAS 16)	maggio 2020	1° gennaio 2022	28 giugno 2021	(UE) 2021/1080 2 luglio 2021
Contratti onerosi - Costi necessari all'adempimento di un contratto (Modifiche allo IAS 37)	maggio 2020	1° gennaio 2022	28 giugno 2021	(UE) 2021/1080 2 luglio 2021
Riferimento al Quadro Concettuale (Modifiche all'IFRS 3)	maggio 2020	1° gennaio 2022	28 giugno 2021	(UE) 2021/1080 2 luglio 2021

I principi contabili, gli emendamenti e le interpretazioni, in vigore dal 1° gennaio 2022 ed omologati dalla Commissione Europea, sono di seguito riportati:

- Con il Regolamento (UE) n. 2021/1080 del 28 giugno 2021, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea del 2 luglio 2021, sono stati adottati i seguenti documenti pubblicati dallo IASB Board il 14 maggio 2020:

- **Modifiche all'IFRS 3 - Reference to the Conceptual Framework**

Le modifiche aggiornano il riferimento presente nell'IFRS 3 al Conceptual Framework nella versione rivista, senza che ciò comporti modifiche alle disposizioni dello standard. Con la modifica all'IFRS 3, per identificare le attività e le passività dell'acquisita si dovrà fare riferimento alle nuove definizioni di attività e passività del nuovo Conceptual Framework pubblicato nel marzo 2018, con la sola eccezione delle passività assunte nell'acquisita, che dopo la data di acquisizione sono contabilizzate in accordo allo IAS 37 Accantonamenti, passività e passività potenziali o all'IFRIC 21 Tributi. Tale eccezione ha l'obiettivo di evitare che un acquirente rilevi una passività o una passività potenziale sulla base della nuova definizione del Conceptual Framework per poi stornarla applicando i criteri di rilevazione previsti dallo IAS 37 e dall'IFRIC 21.

- **Modifiche allo IAS 16 - Property, plant and equipment: proceeds before intended use**

Lo IASB Board ha chiarito che i proventi derivanti dalla vendita di beni prodotti da un cespite durante il periodo antecedente alla data in cui il cespite è nel luogo e nelle condizioni necessarie per il suo funzionamento nel modo inteso dalla direzione aziendale devono essere rilevati nell'utile/(perdita) dell'esercizio. Per effetto della suddetta modifica, non sarà più consentito rilevare a diretta riduzione del costo del cespite i proventi derivanti dalla vendita di beni prodotti prima che il cespite sia disponibile per il suo utilizzo, ad esempio, provenienti dalla vendita di campioni prodotti durante la fase di testing del corretto funzionamento del cespite.

I beni prodotti in attesa di essere venduti sono rilevati come rimanenze in accordo allo IAS 2 Rimanenze; il costo di produzione non include la quota di ammortamento del cespite con cui sono stati prodotti, essendo quest'ultimo non ancora soggetto ad ammortamento.

Nelle note deve essere indicato l'importo dei ricavi e dei costi relativi ai beni prodotti, che non sono degli output dell'attività ordinaria, e le voci di bilancio in cui tali ricavi e costi sono inclusi (qualora non siano presentati separatamente negli schemi di bilancio);

- **Modifiche allo IAS 37 - Onerous Contracts - Cost of Fulfilling a Contract**

Lo IASB Board ha chiarito che i costi necessari all'adempimento di un contratto comprendono tutti i costi direttamente correlati al contratto e quindi includono:

i costi incrementali, cioè i costi che non sarebbero stati sostenuti in assenza del contratto (ad esempio, materie prime, costi per manodopera diretta, ecc.);

una quota degli altri costi che, sebbene non incrementali, siano direttamente correlati al contratto

(ad esempio, quota di ammortamento dei cespiti utilizzati per l'adempimento del contratto).

Lo IASB Board, inoltre, ha confermato che, prima di rilevare un accantonamento per contratto oneroso, l'entità deve rilevare eventuali perdite per riduzione di valore delle attività non correnti e ha chiarito che le perdite di valore devono essere determinate con riferimento non solo alle attività dedicate interamente al contratto, ma anche alle altre attività che sono parzialmente utilizzate per l'adempimento del contratto stesso;

- **Miglioramenti agli IFRS – ciclo 2018-2020 (Modifiche all'IFRS 1, IFRS 9 e IAS 41)**

I Miglioramenti agli IFRS Standards sono il risultato del processo annuale di miglioramento volto a risolvere questioni non urgenti relative a incoerenze o terminologie non chiare identificate nei Principi Contabili Internazionali. Si segnala che il documento "Miglioramenti agli IFRS – ciclo 2018-2020" include anche una modifica all'IFRS 16 che non è soggetta a omologazione da parte dell'Unione Europea in quanto si riferisce a un esempio illustrativo che non è parte integrante dell'IFRS 16.

L'adozione dei nuovi standard a partire dal 1° gennaio 2022 non ha comportato effetti sul bilancio consolidato del Gruppo.

- b) IAS/IFRS e relative interpretazioni IFRIC applicabili ai bilanci degli esercizi che iniziano dopo il 1° gennaio 2022, documenti omologati dall'UE al 31 dicembre 2022

Titolo documento	Data emissione	Data di entrata in vigore	Data di omologazione	Regolamento UE e data di pubblicazione
IFRS 17 – Contratti assicurativi (includere modifiche pubblicate nel giugno 2020)	maggio 2017 giugno 2020	1° gennaio 2023	19 novembre 2021	(UE) 2021/2036 23 novembre 2021
Definizione di stime contabili (Modifiche allo IAS 8)	febbraio 2021	1° gennaio 2023	2 marzo 2022	(UE) 2022/357 3 marzo 2022
Informativa sui principi contabili (Modifiche allo IAS 15)	febbraio 2021	1° gennaio 2023	2 marzo 2022	(UE) 2022/357 3 marzo 2022
Imposte differite relative ad attività e passività derivanti da un'unica operazione (Modifiche allo IAS 12)	maggio 2021	1° gennaio 2023	11 agosto 2022	(UE) 2022/1392 12 agosto 2022
Prima applicazione dell'IFRS 17 e dell'IFRS 9 – Informazioni comparative (Modifiche all'IFRS 17)	dicembre 2021	1° gennaio 2023	8 settembre 2022	(UE) 2022/1491 9 settembre 2022

- **Nuovo standard IFRS 17 - Insurance Contracts (emesso il 18 maggio 2017); inclusivo delle modifiche pubblicate il 25 giugno 2020;**

In data 18 maggio 2017, lo IASB ha pubblicato il nuovo standard IFRS 17 Insurance Contracts, che sostituisce l'attuale IFRS 4 Contratti assicurativi.

⁵ Il documento pubblicato dallo IASB include delle modifiche al documento 'IFRS Practice Statements 2 - Making Materiality Judgements' che non sono state oggetto di omologazione da parte dell'Unione Europea in quanto non sono relative ad un principio contabile o una interpretazione.

Con il Regolamento (UE) n. 2021/2036 del 19 novembre 2021, la Commissione Europea ha omologato il documento IFRS 17 Contratti assicurativi, nella versione pubblicata dall'International Accounting Standards Board il 18 maggio 2017 e successivamente modificata il 25 giugno 2020

L'IFRS 17, che sostituisce il principio IFRS 4 Contratti assicurativi, entra in vigore a partire dai bilanci degli esercizi che hanno inizio a partire dal 1° gennaio 2023. È consentita l'applicazione anticipata alle entità che già applicano l'IFRS 9 Strumenti finanziari o che iniziano ad applicare tale principio dalla data di prima applicazione dell'IFRS 17.

Tra le principali novità introdotte dal nuovo principio si segnalano, in particolare:

valutazione delle riserve tecniche a valori, sostanzialmente, correnti;

trasformazione della stima del profitto atteso dei contratti assicurativi in una grandezza avente valenza contabile; l'IFRS 17 introduce il concetto di profitto atteso dei contratti assicurativi che deve essere riconosciuto nell'utile/(perdita) dell'esercizio lungo la vita del contratto

introduzione del concetto di "portafoglio di contratti assicurativi" a sua volta suddiviso in "gruppi di contratti assicurativi"

nuova rappresentazione nel prospetto dell'utile/(perdita) dell'esercizio significativamente differente rispetto al passato e più allineata a una logica "per margini".

- **Modifiche allo IAS 1 - Presentazione del bilancio e IFRS Practice Statement 2: Presentazione dei principi contabili**

Il 12 febbraio 2021 lo IASB ha emesso il documento "Disclosure of Accounting Policies (Amendments to IAS 1 and IFRS Practice Statement 2)" con l'obiettivo di indicare i principi contabili da illustrare in bilancio. Le modifiche sono efficaci per gli esercizi che iniziano il 1° gennaio 2023 o successivamente e operano come segue: (i) le note al bilancio illustrano i principi contabili rilevanti invece dei principi contabili significativi; (ii) le informazioni sui principi contabili sono rilevanti se gli utenti del bilancio ne hanno bisogno per comprendere altre informazioni rilevanti nel bilancio; (iii) le informazioni sui principi contabili non rilevanti non devono oscurare le informazioni sui principi contabili rilevanti. Per effetto delle Modifiche allo IAS 1, sono stati adeguati anche i seguenti principi contabili per allineare gli obblighi informativi sui principi contabili con le disposizioni dello IAS 1 precedentemente descritte:

— IFRS 7 Strumenti finanziari: informazioni integrative

— IAS 26 Rilevazione e rappresentazione in bilancio dei fondi pensione

— IAS 34 Bilanci intermedi.

- **Modifiche allo IAS 8 - Principi contabili, cambiamenti nelle stime contabili ed errori: definizione delle stime contabili**

Il 12 febbraio 2021 lo IASB ha emesso il documento "Definition of Accounting Estimates (Amendments to IAS 8)". Le modifiche allo IAS 8, efficaci per gli esercizi che iniziano il 1° gennaio 2023 o successivamente, chiariscono che: (i) le stime contabili sono "importi monetari di bilancio soggetti ad incertezza di misura"; (ii) le entità effettuano stime contabili se i principi contabili richiedono che le voci del bilancio siano misurate in un modo che comporti una incertezza di misurazione; (iii) un cambiamento nella stima contabile risultante da nuove informazioni o nuovi sviluppi non è la correzione di un errore. Inoltre, gli effetti di un cambiamento in un input o in una tecnica di misurazione utilizzata per elaborare una stima contabile sono cambiamenti nelle stime contabili se non derivano dalla correzione di errori di esercizi precedenti (iv) un cambiamento in una stima contabile può influenzare solo l'utile o la perdita dell'esercizio corrente, o l'utile o la perdita sia dell'esercizio corrente che di quelli futuri. L'effetto della variazione relativa all'esercizio corrente è rilevato come provento o onere nell'esercizio corrente. L'eventuale effetto su periodi futuri è rilevato come provento o onere in tali periodi futuri.

- **Modifiche allo IAS 12 - Imposte differite relative ad attività e passività derivanti da un'unica operazione**

Il 7 maggio 2022 lo IASB ha emesso il documento "Amendments to IAS 12 Income Taxes: Deferred Tax related to Assets and Liabilities arising from a Single Transaction". Le modifiche allo IAS 12, efficaci per gli esercizi che iniziano il 1° gennaio 2023 o successivamente, chiariscono il trattamento contabile delle imposte differite relative ad attività e passività rilevate in bilancio per effetto di una singola transazione, i cui valori contabili differiscano dai valori fiscali.

Lo IASB Board ha chiarito quanto segue:

le eccezioni alla rilevazione iniziale delle attività e passività per imposte differite non si applicano qualora da una singola operazione siano rilevate in bilancio un'attività e una passività che danno luogo a differenze temporanee imponibili e deducibili di uguale valore;

le differenze temporanee deducibili e imponibili devono essere calcolate considerando separatamente l'attività e la passività rilevate in bilancio per effetto di una singola operazione e non sul loro valore netto. Le attività per imposte differite relative alle differenze temporanee deducibili, determinate come sopra indicato, sono rilevate in bilancio solo se ritenute recuperabili.

Lo IASB Board ha, infine, chiarito che, qualora le differenze temporanee imponibili e deducibili

relative alla rilevazione iniziale in bilancio di un'attività e di una passività per effetto di una singola operazione abbiano un diverso valore, l'entità non dovrà rilevare le attività e le passività per imposte differite, in quanto la loro rilevazione iniziale comporterebbe una rettifica iniziale del valore contabile dell'attività o della passività a cui si riferiscono, rendendo meno trasparente il bilancio.

- **Prima applicazione dell'IFRS 17 e dell'IFRS 9 – Informazioni comparative (Modifiche all'IFRS 17)**

Il 9 dicembre 2021 lo IASB ha emesso il documento "Application of IFRS 17 and IFRS 9 – Comparative Information (Amendment to IFRS 17)" che aggiunge un'opzione al momento della transizione al nuovo principio relativa alle informazioni comparative sulle attività finanziarie presentate al momento dell'applicazione iniziale dell'IFRS 17. La modifica ha lo scopo di aiutare le entità a evitare temporanei disallineamenti contabili tra le attività finanziarie e le passività dei contratti assicurativi, migliorando così l'utilità delle informazioni comparative per gli utilizzatori del bilancio. Le modifiche sono efficaci per gli esercizi che iniziano il 1° gennaio 2023 o successivamente. È consentita l'adozione anticipata.

Tali modifiche, omologate dall'Unione Europea, si applicheranno a partire dagli esercizi che iniziano al 1° gennaio 2023. È consentita l'applicazione anticipata.

c) IAS/IFRS e relative interpretazioni IFRIC applicabili ai bilanci degli esercizi che iniziano dopo il 1° gennaio 2022, documenti NON ancora omologati dall'UE al 31 dicembre 2022

Alla data di approvazione del presente bilancio consolidato, risultano emanati dallo IASB, ma non ancora omologati dall'Unione Europea, taluni principi contabili, interpretazioni ed emendamenti, alcuni ancora in fase di consultazione, tra i quali si segnala quanto segue:

<u>Titolo documento</u>	<u>Data emissione da parte dello IASB</u>	<u>Data di entrata in vigore del documento IASB</u>
<u>Classification of liabilities as current or non-current (Amendments to IAS 1) and Non current liabilities with covenants (Amendments to IAS 1)</u>	<u>gennaio 2020</u> <u>luglio 2020</u> <u>ottobre 2022</u>	<u>1° gennaio 2024</u>
<u>Lease liability in a sale and leaseback (Amendments to IFRS 16)</u>	<u>settembre 2022</u>	<u>1° gennaio 2024</u>

Per tutti i principi di nuova emissione, nonché per le rivisitazioni e gli emendamenti ai principi esistenti, il Gruppo Tinexta sta valutando gli eventuali impatti attualmente non ragionevolmente stimabili derivanti dalla loro applicazione futura.

9. CRITERI DI VALUTAZIONE

Di seguito sono descritti i principi contabili ed i criteri di valutazione più significativi utilizzati per la redazione del bilancio consolidato:

a. IMMOBILI, IMPIANTI E MACCHINARI

Le attività materiali sono valutate al costo di acquisto o di produzione, al netto degli ammortamenti accumulati e delle eventuali perdite di valore. Il costo include ogni onere direttamente sostenuto per predisporre le attività al loro utilizzo oltre a eventuali oneri di smantellamento e di rimozione che verranno sostenuti per riportare il sito nelle condizioni originarie.

Gli oneri sostenuti per le manutenzioni e le riparazioni di natura ordinaria e/o ciclica sono direttamente imputati al conto economico nell'esercizio in cui sono sostenuti. La capitalizzazione dei costi inerenti l'ampliamento, ammodernamento o miglioramento degli elementi strutturali di proprietà o in uso da terzi, è effettuata esclusivamente nei limiti in cui gli stessi rispondano ai requisiti per essere separatamente classificati come attività o parte di una attività. Eventuali contributi pubblici relativi ad attività materiali sono rilevati come ricavi differiti ed imputati come provento al conto economico con un criterio sistematico e razionale lungo la vita utile del bene cui si riferiscono.

Il valore di un bene è rettificato dall'ammortamento sistematico, calcolato in relazione alla residua possibilità di utilizzazione dello stesso sulla base della vita utile. Nell'esercizio in cui il bene viene rilevato per la prima volta l'ammortamento viene determinato tenendo conto dell'effettiva data in cui il bene è pronto all'uso. La vita utile stimata dal Gruppo, per le varie classi di cespiti, è la seguente:

	Vita utile stimata
Terreni	indefinita
Fabbricati	distinta caso per caso (massimo 33 anni)
Macchine elettroniche	2,5 - 6 anni
Altri beni	2,5 - 8 anni
Migliorie su beni di terzi in locazione	6 anni

La stima della vita utile e del valore residuo è rivista almeno con cadenza annuale.

L'ammortamento termina alla data di cessione dell'attività o della riclassifica della stessa ad attività detenuta per la vendita.

Qualora il bene oggetto di ammortamento sia composto da elementi significativi distintamente identificabili la cui vita utile differisce da quella delle altre parti che compongono l'attività, l'ammortamento viene calcolato separatamente per ciascuna delle parti che compongono il bene in applicazione del principio del *component approach*.

Gli utili e le perdite derivanti dalla vendita di attività o gruppi di attività sono determinati confrontando il prezzo di vendita con il relativo valore netto contabile.

Sono rilevati nella voce Immobili, impianti e macchinari le attività consistenti nei diritti di utilizzo relative a contratti di leasing. In merito ai criteri di rilevazione iniziale e valutazione successiva di tali attività si rimanda al paragrafo BENI CONDOTTI IN LEASING.

b. BENI CONDOTTI IN LEASING

Il Gruppo valuta se il contratto è, o contiene, un leasing alla data di decorrenza dello stesso. Il contratto è, o contiene, un leasing se, in cambio di un corrispettivo, conferisce il diritto di controllare l'utilizzo di un'attività specificata per un periodo di tempo. Alla data nella quale il locatore mette l'attività sottostante a disposizione del Gruppo (data di decorrenza del leasing), quest'ultimo rileva l'attività consistente nel diritto di utilizzo e la passività del leasing, ad eccezione dei leasing di breve termine (è il caso di contratti di leasing di durata uguale o inferiore ai 12 mesi) e dei leasing di beni di modesto valore (beni con un valore inferiore ad Euro 5.000 quando nuovi). Per questi ultimi, il Gruppo rileva i pagamenti dovuti per i leasing predetti come costo con un criterio a quote costanti per la durata del leasing o secondo un altro criterio sistematico se più rappresentativo del modo in cui sono percepiti i benefici.

La passività finanziaria derivante dal leasing è inizialmente rilevata al valore attuale dei pagamenti futuri alla data di decorrenza del contratto, attualizzati al tasso implicito del leasing. Qualora tale tasso non fosse prontamente determinabile, il tasso impiegato è il tasso di finanziamento marginale del Gruppo, inteso come il tasso che il Gruppo dovrebbe pagare per un prestito, con una durata e con garanzie simili, necessario per ottenere un'attività di valore simile all'attività consistente nel diritto di utilizzo in un contesto economico simile.

Alla data di decorrenza i pagamenti dovuti per il leasing inclusi nella valutazione della passività del leasing comprendono i seguenti pagamenti per il diritto di utilizzo dell'attività sottostante lungo la durata del leasing non versati alla data di decorrenza:

- i pagamenti fissi, al netto di eventuali incentivi al leasing da ricevere;
- i pagamenti variabili dovuti per il leasing che dipendono da un indice o un tasso, valutati inizialmente utilizzando un indice o un tasso alla data di decorrenza (esempio canoni rivalutati ISTAT, oppure legati all'EURIBOR);
- gli importi che si prevede il Gruppo dovrà pagare a titolo di garanzie del valore residuo;
- i pagamenti di penalità di risoluzione del leasing, se la durata del leasing tiene conto dell'esercizio da parte del Gruppo dell'opzione di risoluzione del leasing.

Dopo la data di decorrenza il Gruppo valuta la passività del leasing:

- aumentando il valore contabile per tener conto degli interessi sulla passività del leasing;
- diminuendo il valore contabile per tener conto dei pagamenti dovuti per il leasing effettuati; e
- rideterminando il valore contabile per tener conto di eventuali nuove valutazioni o modifiche del leasing o della revisione dei pagamenti dovuti per il leasing fissi nella sostanza.

Dopo la data di decorrenza il Gruppo ridetermina la passività del leasing come rettifica dell'attività consistente nel diritto di utilizzo:

- in caso di modifica della durata del leasing attualizzando i pagamenti dovuti per il leasing rivisti utilizzando un tasso di attualizzazione rivisto;
- in caso di modifica della valutazione di un'opzione di acquisto dell'attività sottostante attualizzando i pagamenti dovuti per il leasing rivisti utilizzando un tasso di attualizzazione rivisto;
- in caso di modifica dei pagamenti a seguito di variazione dell'indice o tasso utilizzato per determinare i pagamenti attualizzando i pagamenti dovuti per il leasing rivisti utilizzando lo stesso tasso di attualizzazione.

Il costo iniziale dell'attività consistente nel diritto di utilizzo comprende: l'importo della valutazione iniziale della passività del leasing, i pagamenti dovuti per il leasing effettuati alla data o prima della data di decorrenza al netto degli incentivi al leasing ricevuti, i costi iniziali diretti sostenuti dal Gruppo, ossia quei costi incrementali sostenuti per l'ottenimento del leasing che non sarebbero stati sostenuti se il leasing non fosse stato ottenuto e la stima dei costi che il Gruppo dovrà sostenere per lo smantellamento e la rimozione dell'attività sottostante e per il ripristino del sito in cui è ubicata o per il ripristino dell'attività sottostante nelle condizioni previste dai termini e dalle condizioni del leasing, a meno che tali costi siano sostenuti per la produzione delle rimanenze.

Il Gruppo ha optato per la rilevazione delle attività consistenti nel diritto di utilizzo nella voce Immobili, Impianti e Macchinari nelle stesse classi nelle quali sarebbero state esposte le corrispondenti attività se fossero state di proprietà.

L'attività consistente nel diritto di utilizzo è successivamente valutata applicando il modello del costo, al netto degli ammortamenti accumulati e delle riduzioni di valore accumulate e rettificato per tener conto di eventuali rideterminazioni della passività del leasing. Se il leasing trasferisce la proprietà dell'attività sottostante al Gruppo al termine della durata del leasing o se il costo dell'attività consistente nel diritto di utilizzo riflette il fatto che il Gruppo eserciterà l'opzione di acquisto, il Gruppo ammortizza l'attività

consistente nel diritto di utilizzo dalla data di decorrenza fino alla fine della vita utile dell'attività sottostante. In caso contrario, il Gruppo ammortizza l'attività consistente nel diritto di utilizzo dalla data di decorrenza alla fine della vita utile dell'attività consistente nel diritto di utilizzo o, se anteriore, al termine della durata del leasing.

c. ATTIVITA' IMMATERIALI

Le attività immateriali sono costituite da elementi non monetari privi di consistenza fisica, chiaramente identificabili e atti a generare benefici economici futuri per l'impresa. Tali elementi sono rilevati al costo di acquisto e/o di produzione, comprensivo delle spese direttamente attribuibili in fase di preparazione all'attività per portarla in funzionamento, al netto degli ammortamenti cumulati (a eccezione delle attività immateriali a vita utile indefinita) e delle eventuali perdite di valore. L'ammortamento ha inizio quando l'attività è disponibile all'uso ed è ripartito sistematicamente in relazione alla residua possibilità di utilizzazione della stessa e cioè sulla base della vita utile. Nell'esercizio in cui l'attività immateriale viene rilevata per la prima volta l'ammortamento è determinato tenendo conto della effettiva utilizzazione del bene. In particolare, nell'ambito del Gruppo sono identificabili le seguenti principali attività immateriali:

- **Avviamento:** L'avviamento iscritto tra le attività immateriali è connesso a operazioni di aggregazione di imprese e rappresenta la differenza fra il costo sostenuto per l'acquisizione di una azienda o di un ramo di azienda e la somma algebrica dei *fair value* assegnati, alla data di acquisizione, alle singole attività e passività componenti il capitale di quella azienda o ramo di azienda. Avendo vita utile indefinita, gli avviamenti non sono assoggettati ad ammortamento sistematico bensì a *impairment test* con cadenza almeno annuale. Ai fini della conduzione dell'*impairment test* l'avviamento acquisito in un'aggregazione aziendale è allocato sulle singole *Cash Generating Unit* (CGU) o a gruppi di CGU che si prevede beneficiano delle sinergie della aggregazione, coerentemente con il livello minimo al quale tale avviamento viene monitorato all'interno del Gruppo. L'avviamento relativo ad aziende collegate, joint venture o controllate non consolidate è incluso nel valore delle partecipazioni.
- **Software:** I diritti di brevetto industriale e di utilizzazione delle opere dell'ingegno sono iscritti al costo di acquisizione al netto degli ammortamenti e delle eventuali perdite di valore cumulati nel tempo. L'ammortamento si effettua a partire dall'esercizio in cui il diritto, per il quale sia stata acquisita la titolarità, è disponibile all'uso ed è determinato prendendo a riferimento il periodo più breve tra quello di atteso utilizzo e quello di titolarità del diritto. La vita utile varia a seconda del business delle società ed è compresa fra i 3 e i 7 anni.
- **Concessioni, licenze e marchi:** Rientrano in questa categoria: le licenze che attribuiscono il diritto di utilizzare per un tempo determinato o determinabile brevetti o altri beni immateriali; i marchi

costituiti da segni attestanti la provenienza di prodotti o merci da una determinata azienda; le licenze di know-how, di software applicativo, di proprietà di altri soggetti. I costi, comprensivi delle spese dirette e indirette sostenute per l'ottenimento dei diritti, possono essere capitalizzati tra le attività dopo il conseguimento della titolarità degli stessi e vengono sistematicamente ammortizzati prendendo a riferimento il periodo più breve tra quello di atteso utilizzo e quello di titolarità del diritto. La vita utile è di 5 anni.

- *Banche dati*: I costi per acquisto di informazioni finanziarie sono iscritti tra le attività immateriali solo nella misura in cui per tali costi il Gruppo è in grado di misurare in maniera attendibile i benefici futuri derivante dall'acquisizione del patrimonio informativo. La vita utile è compresa tra 3 e 4 anni."
- *Attività immateriali da operazioni di aggregazioni aziendali*: Riguardano l'allocazione in sede di PPA (*purchase price allocation*) dell'*excess cost* pagato per l'acquisizione del controllo:
 - di *Warrant Hub* e delle sue controllate, avvenuta nel mese di novembre 2017, che ha comportato la rilevazione di un'attività immateriale per customer list per un importo di 29.451 migliaia di Euro che, in base al tasso di turnover della clientela, si ritiene possa esaurire la sua utilità futura in un periodo di 17 anni dalla data dell'acquisizione;
 - di *Camerfirma* e della sua controllata, avvenuta nel mese di maggio 2018, che ha comportato la rilevazione di un'attività immateriale per customer list per un importo di 360 migliaia di Euro che, in base al tasso di turnover della clientela, si ritiene possa esaurire la sua utilità futura in un periodo di 7 anni dalla data dell'acquisizione;
 - di *Privacy Lab* oggi, avvenuta nel mese di gennaio 2020, che ha comportato la rilevazione di un'attività immateriale per customer list per un importo di 687 migliaia di Euro che, in base al tasso di turnover della clientela, si ritiene possa esaurire la sua utilità futura in un periodo di 9 anni dalla data dell'acquisizione;
 - di *Swascan*, avvenuta nel mese di ottobre 2020, che ha comportato la rilevazione di un'attività immateriale per customer list per un importo di 3.774 migliaia di Euro che, in base al tasso di turnover della clientela, si ritiene possa esaurire la sua utilità futura in un periodo di 5 anni dalla data dell'acquisizione;
 - di *Euroquality*, avvenuta nel mese di dicembre 2020, che ha comportato la rilevazione di un'attività immateriale per backlog orders per un importo di 575 migliaia di Euro che, sulla base della durata dei contratti, si ritiene possa esaurire la sua utilità futura in un periodo di 6 anni dalla data dell'acquisizione;

- di *Corvallis*, avvenuta nel mese di gennaio 2021, che ha comportato la rilevazione di un'attività immateriale per customer list per un importo di 46.535 migliaia di Euro che, in base al tasso di turnover della clientela, si ritiene possa esaurire la sua utilità futura in un periodo di 17 anni dalla data dell'acquisizione;
- di *Yoroi*, avvenuta nel mese di gennaio 2021, che ha comportato la rilevazione di un'attività immateriale per customer list per un importo di 13.338 migliaia di Euro che, in base al tasso di turnover della clientela, si ritiene possa esaurire la sua utilità futura in un periodo di 5 anni dalla data dell'acquisizione;
- di *Queryo Advance*, avvenuta nel mese di gennaio 2021, che ha comportato la rilevazione di un'attività immateriale per customer list per un importo di 12.245 migliaia di Euro che, in base al tasso di turnover della clientela, si ritiene possa esaurire la sua utilità futura in un periodo di 15 anni dalla data dell'acquisizione.
- di *Forvalue*, avvenuta nel mese di luglio 2021, che ha comportato la rilevazione di un'attività immateriale per customer list per un importo di 14.500 migliaia di Euro che, in base al tasso di turnover della clientela, si ritiene possa esaurire la sua utilità futura in un periodo di 11 anni dalla data dell'acquisizione.
- di *Financial Consulting Lab*, avvenuta nel mese di ottobre 2021, che ha comportato la rilevazione di un'attività immateriale per customer list per un importo di 3.409 migliaia di Euro che, in base al tasso di turnover della clientela, si ritiene possa esaurire la sua utilità futura in un periodo di 10 anni dalla data dell'acquisizione.
- di *CertEurope*, avvenuta nel mese di novembre 2021, che ha comportato la rilevazione di un'attività immateriale per customer list per un importo di 27.654 migliaia di Euro che, in base al tasso di turnover della clientela, si ritiene possa esaurire la sua utilità futura in un periodo di 8 anni dalla data dell'acquisizione.
- di *Evalue Innovacion*, avvenuta nel mese di gennaio 2022, che ha comportato la rilevazione di un'attività immateriale per customer list per un importo di 15.405 migliaia di Euro che, in base al tasso di turnover della clientela, si ritiene possa esaurire la sua utilità futura in un periodo di 6 anni dalla data dell'acquisizione.
- di *Enhancers*, avvenuta nel mese di aprile 2022, che ha comportato la rilevazione di un'attività immateriale per customer list per un importo di 4.338 migliaia di Euro che, in base al tasso di turnover

della clientela, si ritiene possa esaurire la sua utilità futura in un periodo di 6 anni dalla data dell'acquisizione.

- di *Sferabit*, avvenuta nel mese di maggio 2022, che ha comportato la rilevazione di un'attività immateriale per customer list per un importo di 1.040 migliaia di Euro che, in base al tasso di turnover della clientela, si ritiene possa esaurire la sua utilità futura in un periodo di 5 anni dalla data dell'acquisizione.
- di *LAN&WAN*, avvenuta nel mese di luglio 2022, che ha comportato la rilevazione di un'attività immateriale per customer list per un importo di 462 migliaia di Euro che, in base al tasso di turnover della clientela, si ritiene possa esaurire la sua utilità futura in un periodo di 10 anni dalla data dell'acquisizione.
- di *Plannet*, avvenuta nel mese di luglio 2022, che ha comportato la rilevazione di un'attività immateriale per customer list per un importo di 4.324 migliaia di Euro che, in base al tasso di turnover della clientela, si ritiene possa esaurire la sua utilità futura in un periodo di 15 anni dalla data dell'acquisizione e di un'attività immateriale per backlog orders per un importo di 291 migliaia di Euro che, sulla base della durata dei contratti, si ritiene possa esaurire la sua utilità futura in un periodo di 4,5 anni dalla data dell'acquisizione;

d. INVESTIMENTI IMMOBILIARI

Gli immobili posseduti al fine di conseguire canoni di locazione o per l'apprezzamento del capitale investito o per entrambe le motivazioni (diversi da quelli destinati all'uso nella produzione o nella fornitura di beni o di servizi o nell'amministrazione aziendale, iscritti nella voce immobili, impianti e macchinari) sono valutati al costo e assoggettati ad ammortamento. La vita utile stimata dei fabbricati classificati negli investimenti immobiliari è stimata in 33 anni.

e. PERDITE DI VALORE DI ATTIVITÀ MATERIALI E IMMATERIALI (IMPAIRMENT DELLE ATTIVITÀ)

Avviamento e attività immateriali a vita utile indefinita

Le attività con vita utile indefinita non sono soggette ad ammortamento, ma vengono sottoposte, con cadenza almeno annuale, alla verifica della recuperabilità del valore iscritto in bilancio (*impairment test*). Come precedentemente indicato, l'avviamento è sottoposto ad *impairment test* annualmente o più frequentemente, in presenza di indicatori che possano far ritenere che lo stesso possa aver subito una riduzione di valore.

L'*impairment test* viene effettuato con riferimento a ciascuna delle unità generatrici di flussi finanziari ("Cash Generating Units", o "CGU") alle quali è stato allocato l'avviamento e oggetto di monitoraggio da parte del management.

L'eventuale riduzione di valore dell'avviamento viene rilevata nel caso in cui il valore recuperabile della CGU cui lo stesso è allocato risulti inferiore al relativo valore di iscrizione in bilancio.

Per valore recuperabile si intende il maggiore tra il *fair value* della CGU, al netto degli oneri di dismissione, e il relativo valore in uso, intendendosi per quest'ultimo il valore attuale dei flussi finanziari futuri stimati per le attività che compongono la CGU. Nel determinare il valore d'uso, i flussi finanziari futuri attesi sono attualizzati utilizzando un tasso di sconto al lordo delle imposte che riflette le valutazioni correnti di mercato del costo del denaro, rapportato al periodo dell'investimento e ai rischi specifici dell'attività. Nel caso in cui la riduzione di valore derivante dall'*Impairment test* sia superiore al valore dell'avviamento allocato alla CGU, l'eccedenza residua viene allocata alle attività incluse nella CGU in proporzione al loro valore di carico. Tale allocazione ha come limite minimo l'importo più alto tra:

- (i) il *fair value* dell'attività al netto dei costi di dismissione;
- (ii) il valore in uso, come sopra definito;
- (iii) zero.

Il valore originario dell'avviamento non può essere ripristinato qualora vengano meno le ragioni che ne hanno determinato la riduzione di valore.

Attività immateriali e materiali a vita utile definita

Per le attività oggetto di ammortamento, a ciascuna data di riferimento del bilancio viene valutata l'eventuale presenza di indicatori, interni ed esterni, che facciano supporre una perdita di valore. Nel caso sia identificata la presenza di tali indicatori, si procede alla stima del valore recuperabile delle suddette attività, imputando l'eventuale svalutazione rispetto al relativo valore di libro a conto economico. Il valore recuperabile di un'attività è rappresentato dal maggiore tra il *fair value*, al netto dei costi accessori di dismissione, e il relativo valore d'uso, intendendosi per quest'ultimo il valore attuale dei flussi finanziari futuri stimati per tale attività. Nel determinare il valore d'uso, i flussi finanziari futuri attesi sono attualizzati utilizzando un tasso di sconto al lordo delle imposte che riflette le valutazioni correnti di mercato del costo del denaro, rapportato al periodo dell'investimento e ai rischi specifici dell'attività. Per un'attività che non genera flussi finanziari ampiamente indipendenti, il valore recuperabile è determinato in relazione alla cash generating unit cui tale attività appartiene.

Una perdita di valore è riconosciuta a conto economico qualora il valore di iscrizione dell'attività, o della relativa CGU a cui la stessa è allocata, sia superiore al suo valore recuperabile. Le riduzioni di valore di CGU sono imputate in primo luogo a riduzione del valore contabile dell'eventuale avviamento attribuito

alla stessa e, quindi, a riduzione delle altre attività, in proporzione al loro valore contabile e nei limiti del relativo valore recuperabile. Se vengono meno i presupposti per una svalutazione precedentemente effettuata, il valore contabile dell'attività è ripristinato con imputazione al conto economico, nei limiti del valore netto di carico che l'attività in oggetto avrebbe avuto se non fosse stata effettuata la svalutazione e fossero stati effettuati i relativi ammortamenti.

f. PARTECIPAZIONI

Le partecipazioni (in imprese non controllate e non collegate) sono valutate al fair value o, se non disponibili gli elementi per tale tipo di valutazione, al costo.

g. CREDITI E ATTIVITA' FINANZIARIE

Il Gruppo classifica le attività finanziarie nelle seguenti categorie:

- Attività finanziarie al costo ammortizzato;
- Attività finanziarie al *fair value* rilevato nelle altre componenti del conto economico complessivo;
- Attività finanziarie al *fair value* rilevato nell'utile (perdita) dell'esercizio;

Il management determina la classificazione delle stesse al momento della loro prima iscrizione.

Attività finanziarie al costo ammortizzato. In tale categoria sono rilevate le attività finanziarie che sono soddisfatte entrambe le seguenti condizioni: (i) l'attività finanziaria è posseduta nel quadro di un modello di business il cui obiettivo è il possesso di attività finanziarie finalizzato alla raccolta dei flussi finanziari contrattuali e (ii) i termini contrattuali dell'attività finanziaria prevedono a determinate date flussi finanziari rappresentati unicamente da pagamenti del capitale e dell'interesse sull'importo del capitale da restituire.

Nel modello di business predetto l'obiettivo è quello di incassare i flussi di cassa contrattuali generati dalle singole attività finanziarie e, non, invece, quello di massimizzare il rendimento complessivo del portafoglio, detenendo e vendendo le attività finanziarie. L'utilizzo di tale portafoglio non presuppone necessariamente la detenzione dell'attività finanziaria fino alla scadenza. In particolare, le vendite di attività finanziarie a seguito di un peggioramento del rischio di credito non sono incompatibili con l'obiettivo di incassare i flussi di cassa contrattuali, in quanto le attività volte a minimizzare le perdite dovute al rischio di credito sono parte integrante di questo *business model*. La vendita di un'attività finanziaria perché non soddisfa più i requisiti in termini di rischio di credito previsti dalla policy aziendale è un esempio di vendita "ammessa". Anche vendite motivate da altre ragioni potrebbero essere coerenti con il *business model*, ma in questo caso viene verificata la frequenza e la rilevanza di tali vendite.

Il valore delle attività finanziarie al costo ammortizzato viene determinato a ciascuna data di riferimento

del bilancio fino alla loro eliminazione contabile con il metodo dell'interesse effettivo. L'utile (perdita) sull'attività finanziaria che è valutata al costo ammortizzato e non fa parte di una relazione di copertura viene rilevato nell'utile (perdita) d'esercizio quando l'attività finanziaria è eliminata contabilmente o riclassificata nelle *Attività finanziarie al fair value rilevato nell'utile (perdita) dell'esercizio*, tramite il processo di ammortamento, o al fine di rilevare gli utili o le perdite per riduzione di valore.

Attività finanziarie al fair value rilevato nelle altre componenti del conto economico complessivo: In tale categoria sono incluse le attività se sono soddisfatte entrambe le seguenti condizioni: (i) l'attività finanziaria è posseduta nel quadro di un modello di business il cui obiettivo è conseguito sia mediante la raccolta dei flussi finanziari contrattuali che mediante la vendita di attività finanziarie e (ii) i termini contrattuali dell'attività finanziaria prevedono a determinate date flussi finanziari rappresentati unicamente da pagamenti del capitale e dell'interesse sull'importo del capitale da restituire. Questo tipo di business model comporta vendite maggiori, sia in termini di frequenza, sia in termini di rilevanza, rispetto a quello il cui obiettivo è di incassare i flussi di cassa contrattuali, in quanto la vendita delle attività finanziarie è parte integrante del *business model*. Il valore delle *Attività finanziarie al fair value rilevato nelle altre componenti del conto economico complessivo* viene determinato a ciascuna data di riferimento del bilancio fino alla loro eliminazione contabile. L'utile (perdita) sull'attività finanziaria è rilevato nelle altre componenti di conto economico complessivo, ad eccezione degli utili e delle perdite per riduzione di valore e degli utili (perdite) su cambi, fino a quando l'attività finanziaria è eliminata contabilmente o riclassificata. Se l'attività finanziaria è eliminata contabilmente, l'utile (perdita) cumulato precedentemente rilevato nelle altre componenti di conto economico complessivo è riclassificato dal patrimonio netto all'utile (perdita) d'esercizio tramite una rettifica da riclassificazione. L'interesse calcolato utilizzando il criterio dell'interesse effettivo è rilevato nell'utile (perdita) d'esercizio.

Attività finanziarie al fair value rilevato nell'utile (perdita) dell'esercizio: Tali attività fanno parte di *business model* il cui obiettivo non è quello della raccolta sia dei flussi finanziari contrattuali sia della vendita di attività finanziarie, che quindi non sono valutate al costo ammortizzato o al *fair value* rilevato nelle altre componenti di conto economico complessivo, devono essere valutate al *fair value* rilevato nell'utile (perdita) d'esercizio (FVTPL). Un esempio di un tale *business model* è quello di un portafoglio gestito con l'obiettivo di generare flussi di cassa dalla vendita delle attività finanziarie. Le decisioni sono infatti prese sulla base del *fair value* delle attività finanziarie e, il fatto che l'entità incassi dei flussi di cassa contrattuali durante il periodo di possesso delle attività finanziarie, non consente comunque di affermare che il *business model* rientri tra quelli di cui ai paragrafi precedenti. Allo stesso modo, un portafoglio che è gestito e le cui performance sono valutate sulla base del *fair value* non può mai essere classificato tra quelli di cui ai paragrafi precedenti. E' possibile inoltre esercitare la *fair value option*, al

momento della rilevazione iniziale il Gruppo può designare irrevocabilmente l'attività finanziaria come valutata al *fair value* rilevato nell'utile (perdita) d'esercizio se così facendo elimina o riduce significativamente un'incoerenza nella valutazione o nella rilevazione che altrimenti risulterebbe dalla valutazione delle attività o passività o dalla rilevazione degli utili e delle perdite relativi su basi diverse. Il valore di tali attività finanziarie è determinato a ciascuna data di riferimento del bilancio fino alla loro eliminazione contabile. I profitti e le perdite derivanti dalle oscillazioni di *fair value* sono inclusi nel conto economico dell'esercizio nel quale si verificano e includono gli utili e le perdite realizzati dalla cessione delle attività.

Perdite per riduzione di valore

Il Gruppo adotta un modello previsionale della 'perdita attesa su crediti' ('expected credit loss' o 'ECL'). Il modello presuppone un livello significativo di valutazione in merito all'impatto dei cambiamenti dei fattori economici sull'ECL che saranno ponderati in base alle probabilità.

Il modello di perdita per riduzione di valore si applica alle attività finanziarie valutate al costo ammortizzato o al FVOCI, fatta eccezione per i titoli di capitale e le attività derivanti da contratti con i clienti.

Il principio prevede che i fondi a copertura su crediti siano valutati utilizzando il "General deterioration method" il quale richiede la classificazione in tre stage degli strumenti finanziari inclusi nel perimetro di applicazione dell'IFRS 9. I tre stage riflettono il livello di deterioramento della qualità del credito dal momento in cui lo strumento finanziario è acquisito e comportano una differente modalità di calcolo dell'ECL.

Il Gruppo si avvale del "*Simplified approach*" per i crediti commerciali. La rilevazione della perdita secondo l'approccio semplificato deve essere lifetime. Il Gruppo utilizza una matrice di accantonamento avvalendosi dell'esperienza storica al fine di stimare le perdite attese su crediti. In funzione della varietà della sua clientela, Il Gruppo si avvale di raggruppamenti se l'esperienza storica in materia di perdite su crediti dimostri una significativa differenza nei modelli di perdita per segmenti di clientela diversi.

DERIVATI

In linea con quanto previsto dall'IFRS 9, il Gruppo ha deciso in fase di prima applicazione di avvalersi della possibilità di continuare ad applicare le disposizioni di hedge accounting previste dallo IAS 39. Pertanto, le disposizioni relative agli strumenti derivati sono rimaste immutate.

Gli strumenti derivati sono sempre considerati come attività detenute a scopo di negoziazione e valutati a

fair value con contropartita a conto economico, salvo il caso in cui gli stessi si configurino come efficaci strumenti di copertura di un determinato rischio relativo a sottostanti attività o passività o impegni assunti dal Gruppo.

L'efficacia delle operazioni di copertura viene documentata e testata sia all'inizio della operazione sia periodicamente (almeno a ogni data di pubblicazione del bilancio) ed è misurata comparando le variazioni di *fair value/cash flow* dello strumento di copertura con quelle dell'elemento coperto o, nel caso di strumenti più complessi, attraverso analisi di tipo statistico fondate sulla variazione del rischio.

Le variazioni di *fair value* dei derivati designati come *fair value hedge* (non utilizzati dal Gruppo) e che si qualificano come tali sono rilevate a conto economico, corrispondentemente a quanto fatto con riferimento alle variazioni di *fair value* delle attività o passività coperte attribuibili al rischio coperto attraverso l'operazione di copertura.

Le variazioni di *fair value* dei derivati designati come *cash flow hedge* e che si qualificano come tali vengono rilevate, limitatamente alla sola quota "efficace", nelle altre componenti del conto economico complessivo attraverso una specifica riserva di patrimonio netto ("*riserva da cash flow hedge*"), che viene successivamente riversata a conto economico al momento della manifestazione economica del sottostante oggetto di copertura. La variazione di *fair value* riferibile alla porzione inefficace viene immediatamente rilevata nel conto economico di periodo. Qualora il verificarsi dell'operazione sottostante non sia più considerata altamente probabile, la quota della "*riserva da cash flow hedge*" a essa relativa viene immediatamente riversata a conto economico. Qualora, invece, lo strumento derivato sia ceduto, giunga a scadenza o non si qualifichi più come efficace strumento di copertura del rischio a fronte del quale l'operazione era stata accesa, la quota di "*riserva da cash flow hedge*" a esso relativa viene mantenuta sino a quando non si manifesta il contratto sottostante. La contabilizzazione della copertura come *cash flow hedge* è cessata prospetticamente.

Il Gruppo utilizza strumenti derivati nell'ambito di strategie di copertura finalizzate a neutralizzare il rischio di variazioni di nei flussi di cassa attesi relativamente a operazioni contrattualmente definite o altamente probabili (*cash flow hedge*).

h. VALUTAZIONE DEL FAIR VALUE

Il Gruppo valuta gli strumenti finanziari, quali i derivati, al *fair value* ad ogni chiusura di bilancio. Il *fair*

value è il prezzo che si percepirebbe per la vendita di un'attività, o che si pagherebbe per il trasferimento di una passività, in una regolare operazione tra operatori di mercato alla data di valutazione.

Una valutazione del *fair value* suppone che l'operazione di vendita dell'attività o di trasferimento della passività abbia luogo:

- nel mercato principale dell'attività o passività; o
- in assenza di un mercato principale, nel mercato più vantaggioso per l'attività o passività.

Il mercato principale o il mercato più vantaggioso devono essere accessibili per il Gruppo.

Il *fair value* di un'attività o passività è valutato adottando le assunzioni che gli operatori di mercato utilizzerebbero nella determinazione del prezzo dell'attività o passività, presumendo che gli stessi agiscano per soddisfare nel modo migliore il proprio interesse economico. Una valutazione del *fair value* di un'attività non finanziaria considera la capacità di un operatore di mercato di generare benefici economici impiegando l'attività nel suo massimo e migliore utilizzo o vendendola a un altro operatore di mercato che la impiegherebbe nel suo massimo e miglior utilizzo.

Il Gruppo utilizza tecniche di valutazione che sono adatte alle circostanze e per le quali vi sono sufficienti dati disponibili per valutare il *fair value*, massimizzando l'utilizzo di input osservabili rilevanti e minimizzando l'uso di input non osservabili. Il *fair value* degli strumenti quotati in pubblici mercati è determinato facendo riferimento alle quotazioni alla data di chiusura del periodo. Il *fair value* di strumenti non quotati viene misurato facendo riferimento a tecniche di valutazione finanziaria. In particolare, il *fair value* degli interest rate swap è misurato attualizzando i flussi di cassa attesi.

Tutte le attività e passività per le quali il *fair value* viene valutato o esposto in bilancio sono categorizzate in base alla gerarchia del *fair value*, come di seguito descritta:

- Livello 1: attività e passività finanziarie il cui *fair value* è determinato sulla base dei prezzi quotati (non rettificati) in mercati attivi per attività o passività identiche a cui l'entità può accedere alla data di valutazione;
- Livello 2: attività e passività finanziarie il cui *fair value* è determinato sulla base di input diversi da prezzi quotati di cui al Livello 1 ma osservabili direttamente (prezzi) o indirettamente (derivati dai prezzi);
- Livello 3: attività e passività finanziarie il cui *fair value* è determinato mediante modelli di valutazione che utilizzano dati di input non osservabili.

Se i dati di input utilizzati per valutare il *fair value* di un'attività o di una passività possono essere

classificati nei diversi livelli della gerarchia del *fair value*, l'intera valutazione è inserita nello stesso livello di gerarchia dell'input di livello più basso che è significativo per l'intera valutazione. La società rileva i trasferimenti tra i vari livelli della gerarchia del *fair value* alla fine del periodo nel quale il trasferimento ha avuto luogo.

i. ATTIVITA' PER COSTI DEL CONTRATTO

Sono rilevati tra le Attività per costi del contratto:

- i costi incrementali per l'ottenimento del contratto di vendita;
- i costi per l'adempimento del contratto di vendita.

I costi incrementali per l'ottenimento del contratto di vendita sono rilevati nelle attività non correnti.

I costi per l'adempimento del contratto sono rilevati nelle attività correnti se si ritiene che il trasferimento al cliente dei beni o servizi ai quali l'attività si riferisce sia realizzato nell'ambito del normale ciclo operativo, anche quando non è previsto che sia realizzato entro dodici mesi dalla data di chiusura dell'esercizio. Il ciclo operativo è infatti identificato come il tempo che intercorre tra l'acquisizione di beni per il processo produttivo e la loro realizzazione in disponibilità liquide o mezzi equivalenti. Quando il normale ciclo operativo non è chiaramente identificabile, si suppone che la sua durata sia di dodici mesi. Sono inclusi nelle attività non correnti i costi per l'adempimento del contratto di vendita se si ritiene che il trasferimento al cliente dei beni o servizi ai quali l'attività si riferisce sia realizzato oltre il normale ciclo operativo.

Il Gruppo rileva i costi incrementali per l'ottenimento del contratto di vendita, se prevede di recuperarli. I costi incrementali per l'ottenimento del contratto sono i costi che la società sostiene per ottenere il contratto con il cliente e che non avrebbe sostenuto se non avesse ottenuto il contratto. I costi per l'ottenimento del contratto che sarebbero stati sostenuti anche se il contratto non fosse stato ottenuto sono rilevati come spesa nel momento in cui sono sostenuti, a meno che siano esplicitamente addebitabili al cliente anche qualora il contratto non sia ottenuto.

L'Attività per costi del contratto viene ammortizzata sistematicamente e in modo corrispondente al trasferimento al cliente dei beni o servizi ai quali l'attività si riferisce e rilevata nella voce Costi del contratto del Conto Economico.

j. RIMANENZE

Le Rimanenze di magazzino sono iscritte al minore fra il costo, determinato facendo riferimento al metodo del costo medio ponderato, e il valore netto di realizzo, e non includono gli oneri finanziari e le spese generali di struttura. Il valore netto di realizzo è il prezzo di vendita nel corso della normale gestione, al netto dei costi stimati di completamento e di quelli necessari per realizzare la vendita.

k. ATTIVITA' E PASSIVITA' DERIVANTI DA CONTRATTO

Le Attività derivanti da contratto rappresentano il diritto del Gruppo ad un corrispettivo in cambio di beni o servizi trasferiti al cliente, quando il diritto è subordinato a qualcosa di diverso dal passare del tempo. Se il Gruppo ha adempiuto le sue obbligazioni presenta il contratto nel prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria come Attività derivante da contratto per l'eccedenza tra la prestazione effettuata e il credito rilevato. Rientrano pertanto nella voce le fatture da emettere, l'ammontare lordo dovuto dai committenti per lavori di commessa e i ratei attivi commerciali.

Le Passività derivanti da contratto rappresentano l'obbligazione del Gruppo di trasferire al cliente beni o servizi per i quali il Gruppo ha ricevuto (o per i quali è dovuto) un corrispettivo dal cliente. Se il cliente paga il corrispettivo o se il Gruppo ha diritto ad un importo del corrispettivo che è incondizionato (ossia un credito), prima di trasferire al cliente il bene o servizio, il contratto viene presentato come Passività derivante da contratto nel momento in cui è effettuato il pagamento o (se precedente) nel momento in cui il pagamento è dovuto. Rientrano nella voce i risconti passivi commerciali, gli acconti e quindi i prepagati di natura commerciale, l'ammontare lordo dovuto ai committenti per lavori di commessa, il valore delle opzioni (*material right*) che consentono al cliente di acquisire beni o servizi aggiuntivi a titolo gratuito o con uno sconto.

Le Attività derivanti da contratto e le Passività derivanti da contratto sono incluse rispettivamente nelle attività/passività correnti se si ritiene che siano realizzate/estinte nell'ambito del normale ciclo operativo, anche quando non è previsto che siano realizzate/estinte entro dodici mesi dalla data di chiusura dell'esercizio. Il ciclo operativo è infatti identificato come il tempo che intercorre tra l'acquisizione di beni per il processo produttivo e la loro realizzazione in disponibilità liquide o mezzi equivalenti. Quando il normale ciclo operativo non è chiaramente identificabile, si suppone che la sua durata sia di dodici mesi.

l. DISPONIBILITA' LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI

Comprendono denaro, depositi bancari o presso altri istituti di credito disponibili per operazioni correnti, conti correnti postali e altri valori equivalenti nonché investimenti con scadenza entro tre mesi dalla data

di acquisto. Le disponibilità liquide e i mezzi equivalenti sono iscritti al *fair value* che, normalmente, coincide con il valore nominale.

m. PATRIMONIO NETTO

Capitale Sociale

Il capitale sociale è rappresentato dal capitale sottoscritto e versato della Capogruppo.

Riserva sovrapprezzo azioni

È costituita dalle somme percepite dalla società per l'emissione di azioni a un prezzo superiore al loro valore nominale.

Altre riserve

Accoglie le riserve di più comune utilizzo, che possono avere una destinazione generica o specifica. Solitamente non derivano da risultati di esercizi precedenti.

Riserve di utili o perdite portati a nuovo

Accoglie i risultati netti di esercizi precedenti, che non siano stati distribuiti o accantonati ad altre riserve, o le perdite non ripianate.

Costi di transazione connessi all'emissione di strumenti di capitale

I costi di transazione connessi all'emissione di strumenti di capitale sono contabilizzati come una diminuzione (al netto di qualsiasi beneficio fiscale connesso) della Riserva sovrapprezzo azioni, generata dalla medesima operazione, nella misura in cui hanno natura di costi marginali direttamente attribuibili all'operazione di capitale che diversamente sarebbero stati evitati. I costi di un'operazione sul capitale che viene abbandonata sono rilevati a conto economico.

I costi di quotazione non connessi all'emissione di nuove azioni sono rilevati a conto economico.

Nel caso in cui la quotazione coinvolga sia la messa in vendita di azioni esistenti, sia l'emissione di nuove azioni, i costi direttamente attribuibili all'emissione di nuove azioni sono rilevati come una diminuzione della Riserva sovrapprezzo azioni, i costi direttamente attribuibili alla quotazione di azioni esistenti sono rilevati a conto economico. I costi riferibili ad entrambe le operazioni sono portati a riduzione della Riserva sovrapprezzo azioni in relazione al rapporto tra le azioni emesse e le azioni esistenti, il resto è rilevato a conto economico.

Distribuzioni di dividendi

Le distribuzioni di dividendi agli azionisti sono rilevate in diminuzione del patrimonio netto e come debito nel periodo in cui il pagamento del dividendo è approvato dall'assemblea dei soci

n. DEBITI E ALTRE PASSIVITÀ FINANZIARIE

Le passività finanziarie includono i debiti finanziari, i debiti per leasing e i debiti commerciali.

I debiti e le altre passività finanziarie sono inizialmente rilevati al *fair value* al netto dei costi di transazione: successivamente vengono valutati al costo ammortizzato, utilizzando il metodo del tasso d'interesse effettivo. Se vi è un cambiamento nella stima dei flussi di cassa attesi, il valore delle passività è ricalcolato per riflettere tale cambiamento sulla base del valore attuale dei nuovi flussi di cassa attesi e del tasso d'interesse effettivo determinato inizialmente.

I debiti e le altre passività sono classificati come passività correnti, salvo che il Gruppo abbia il diritto contrattuale di estinguere le proprie obbligazioni almeno oltre i 12 mesi dalla data del bilancio o delle situazioni infrannuali.

In merito ai criteri per la rilevazione iniziale e valutazione successiva delle passività finanziarie legate a contratti di leasing si rimanda al paragrafo BENI CONDOTTI IN LEASING.

Le passività finanziarie sono cancellate dal bilancio quando l'obbligo sottostante la passività è estinto, annullato o adempiuto.

Le modifiche contrattuali relative a passività finanziarie sono valutate dal punto di vista qualitativo e quantitativo (tramite il test del 10%) per determinare se siano di carattere sostanziale e quindi richiedano ad una derecognition del debito originario. In caso di modifiche non sostanziali, il Gruppo riconosce a conto economico l'impatto delle variazioni.

I debiti commerciali sono obbligazioni a pagare a fronte di beni o servizi acquisiti da fornitori nell'ambito dell'attività ordinaria di impresa. I debiti verso fornitori sono classificati come passività correnti se il pagamento avverrà entro un anno dalla data di bilancio. In caso contrario, tali debiti sono classificati come passività non correnti. I debiti commerciali e gli altri debiti sono rilevati inizialmente al *fair value* e successivamente valutati in base al metodo del costo ammortizzato.

o. OPZIONI PUT SU QUOTE DI MINORANZA

Un contratto d'opzione che contiene un'obbligazione per un'entità ad acquistare le partecipazioni dei soci di minoranza di una controllata in cambio di disponibilità liquide o altre attività finanziarie, dà origine nel bilancio consolidato ad una passività finanziaria per il valore attuale dell'importo da corrispondere a fronte dello storno degli interessi degli stessi soci di minoranza. Tale passività finanziaria avrà come contropartita avviamento o altra attività immateriale qualora l'opzione *Put* sia stata sottoscritta nell'ambito di una *business combination* ovvero patrimonio netto qualora sottoscritta successivamente a tale data. Ogni variazione della passività finanziaria, a qualsiasi titolo iscritta, che dovesse intervenire dalla data di iscrizione è contabilizzata con contropartita patrimonio netto.

p. CORRISPETTIVI POTENZIALI

Un corrispettivo potenziale accordato in sede di *business combination* dà origine nel bilancio consolidato ad una passività finanziaria per il valore attuale dell'importo da corrispondere alla scadenza concordata. Tale passività finanziaria avrà come contropartita avviamento o altra attività immateriale. Ogni variazione della passività finanziaria allo stesso connessa, che dovesse intervenire dalla data di iscrizione, è contabilizzata a conto economico.

q. IMPOSTE

Il carico fiscale del Gruppo è dato dalle imposte correnti e dalle imposte differite. Qualora riferibili a componenti rilevate nei proventi e oneri riconosciuti a patrimonio netto all'interno delle altre componenti del conto economico complessivo, dette imposte sono iscritte con contropartita nella medesima voce.

Le imposte correnti sono calcolate sulla base della normativa fiscale in vigore alla data del bilancio; eventuali rischi relativi a differenti interpretazioni di componenti positive o negative di reddito, così come i contenziosi in essere con le autorità fiscali, sono rilevati nelle imposte di conto economico con contropartita i fondi del passivo al fine di adeguare gli stanziamenti iscritti in bilancio.

Le imposte differite sono calcolate sulla base delle differenze temporanee che si generano tra il valore contabile delle attività e delle passività e il loro valore ai fini fiscali, nonché sulle perdite fiscali. La valutazione delle attività e delle passività fiscali differite viene effettuata applicando l'aliquota che si prevede in vigore al momento in cui le differenze temporanee si riverseranno; tale previsione viene effettuata sulla base della normativa fiscale vigente o sostanzialmente in vigore alla data di riferimento del periodo. Le imposte differite attive, incluse quelle derivanti da perdite fiscali, vengono rilevate soltanto nel caso sia probabile che negli esercizi successivi si generino imponibili fiscali sufficienti per il loro recupero.

r. BENEFICI AI DIPENDENTI

I benefici a breve termine sono rappresentati da salari, stipendi, relativi oneri sociali, indennità sostitutive di ferie e incentivi corrisposti sotto forma di bonus pagabile nei dodici mesi dalla data del bilancio. Tali benefici sono contabilizzati quali componenti del costo del personale nel periodo in cui è prestata l'attività lavorativa.

I benefici successivi alla cessazione del rapporto di lavoro si suddividono in due fattispecie:

- *piani a contribuzione definita* in cui l'impresa paga dei contributi fissi a una entità distinta (per esempio un fondo) e non avrà una obbligazione legale o implicita a pagare ulteriori contributi qualora l'entità deputata non disponga di attività sufficienti a pagare i benefici in relazione alla

prestazione resa durante l'attività lavorativa nella impresa. L'impresa rileva contabilmente i contributi al piano solo quando i dipendenti abbiano prestato la propria attività in cambio di quei contributi;

- *piani a benefici definiti*, tra i quali rientra sia il trattamento di fine rapporto dovuto ai dipendenti ai sensi dell'articolo 2120 del Codice Civile Italiano ("TFR"), per la parte maturata fino al 31 dicembre 2006, sia l'Indennità Suppletiva di Clientela per agenti e rappresentanti, in cui l'impresa si obbliga a concedere i benefici concordati per i dipendenti in servizio assumendo i rischi attuariali e di investimento relativi al piano. Il costo di tale piano non è quindi definito in funzione dei contributi dovuti per l'esercizio, ma è rideterminato sulla base di assunzioni demografiche, statistiche e sulle dinamiche salariali. La metodologia applicata è definita "metodo della proiezione unitaria del credito". Il valore della passività iscritta in bilancio risulta, pertanto, allineato a quello risultante dalla valutazione attuariale della stessa, con rilevazione integrale e immediata degli utili e delle perdite attuariali, nel periodo in cui emergono, nelle altre componenti del conto economico complessivo, attraverso una specifica riserva di patrimonio netto ("riserva TFR"). Nella determinazione dell'ammontare da iscrivere nello stato patrimoniale, dal valore attuale dell'obbligazione per piani a benefici definiti è dedotto il *fair value* delle attività a servizio del piano, calcolato utilizzando il tasso di interesse adottato per l'attualizzazione dell'obbligazione.

Per le società con più di 50 dipendenti, a partire dal 1° gennaio 2007 la cd. Legge finanziaria 2007 e i relativi decreti attuativi hanno introdotto modificazioni rilevanti alla disciplina del TFR, tra cui la scelta del lavoratore in merito alla destinazione del proprio TFR maturando. In particolare, i nuovi flussi del TFR potranno essere indirizzati dal lavoratore a forme pensionistiche prescelte oppure mantenuti in azienda. In entrambi i casi, a partire da tale data le quote di nuova maturazione hanno natura di piani a contribuzione definita non assoggettate a valutazione attuariale.

Con riferimento alla classificazione dei costi relativi alle quote TFR, i costi per prestazioni di lavoro sono rilevati nella voce "Costi del personale", i costi per interessi sono classificati tra gli "Oneri finanziari" mentre gli utili/perdite attuariali sono iscritti fra le altre componenti del conto economico complessivo.

s. PAGAMENTI BASATI SU AZIONI

Nel caso di operazioni con pagamento basato su azioni regolate con strumenti rappresentativi di capitale della Società, il *fair value* alla data di assegnazione delle opzioni su azioni concesse ai dipendenti viene rilevato tra i costi del personale, con un corrispondente aumento del Patrimonio netto nella voce "Altre riserve e utili indivisi", lungo il periodo durante il quale i dipendenti ottengono il diritto incondizionato agli

incentivi. L'importo rilevato come costo viene rettificato per riflettere il numero effettivo di incentivi (opzioni) per i quali sono maturate le condizioni di permanenza in servizio e di conseguimento di condizioni "non di mercato" (non-market condition), affinché l'importo finale rilevato come costo si basi sul numero di incentivi che definitivamente matureranno. Analogamente, nell'effettuare la stima del *fair value* delle opzioni assegnate devono essere considerate tutte le condizioni di non maturazione. Con riferimento alle condizioni di non maturazione, le eventuali differenze tra le ipotesi previste alla data di assegnazione e quelle effettive non produrranno alcun impatto in bilancio.

Nel caso di operazioni con pagamento basato su azioni regolate per cassa (o azioni o altri strumenti finanziari non della Società) il *fair value* dell'importo da versare ai dipendenti viene rilevato come costo con un aumento corrispondente delle passività per benefici ai dipendenti lungo il periodo durante il quale i dipendenti maturano il diritto incondizionato a ricevere il pagamento. La passività viene valutata a ciascuna data di chiusura dell'esercizio e alla data di estinzione sulla base del *fair value* dei diritti di rivalutazione delle azioni. Le eventuali variazioni del *fair value* della passività sono rilevate nell'utile o perdita dell'esercizio tra i costi del personale.

t. FONDI PER RISCHI E ONERI

Gli accantonamenti ai fondi per rischi e oneri sono rilevati quando, alla data di riferimento, in presenza di un'obbligazione legale o implicita nei confronti di terzi, derivante da un evento passato, è probabile che per soddisfare l'obbligazione si renda necessario un esborso di risorse il cui ammontare sia stimabile in modo attendibile.

Tale ammontare rappresenta il valore attuale, qualora l'effetto finanziario del tempo sia significativo, della migliore stima della spesa richiesta per estinguere l'obbligazione. Il tasso utilizzato nella determinazione del valore attuale della passività riflette i valori correnti di mercato e include gli effetti ulteriori relativi al rischio specifico associabile a ciascuna passività. Le variazioni di stima sono riflesse nel conto economico dell'esercizio in cui avviene la variazione.

Qualora il Gruppo sia sottoposto a rischi per i quali il manifestarsi di una passività è soltanto possibile, tali rischi vengono descritti nelle presenti note esplicative e non si procede ad alcuno stanziamento.

E' incluso nei *Fondi per rischi e oneri* il Fondo per trattamento di quiescenza riferito all'indennità suppletiva di clientela spettante, nei casi previsti dalla legge, agli agenti. La passività è stimata sulla base della valutazione attuariale quantificando i futuri pagamenti, tramite la proiezione delle indennità maturate alla data di valutazione dagli agenti fino al presumibile momento di interruzione del rapporto contrattuale. Gli accantonamenti sono rilevati per natura nei *Costi per servizi*.

Gli accantonamenti per contenziosi con i dipendenti sono rilevati per natura nei Costi del personale.

ii. RICAVI

L'approccio metodologico seguito dal Gruppo nella rilevazione dei ricavi derivanti da contratto con i clienti (nel seguito anche ricavi delle vendite e prestazioni) si suddivide in cinque passaggi fondamentali (*five-step model*):

1. Identificazione del contratto con il cliente;
2. Identificazione delle obbligazioni di fare (*performance obligation*) nel contratto;
3. Determinazione del prezzo della transazione;
4. Allocazione del prezzo della transazione alle *performance obligation*;
5. Rilevazione del ricavo al momento della soddisfazione della *performance obligation*.

I ricavi sono valutati tenendo conto dei termini contrattuali e delle pratiche commerciali abitualmente applicate nei rapporti con i clienti. Il prezzo dell'operazione è l'importo del corrispettivo (che può includere importi fissi, variabili o entrambi) a cui si ritiene di avere diritto in cambio del trasferimento del controllo dei beni/servizi promessi. Per controllo si intende genericamente la capacità di decidere dell'uso dell'attività (bene/servizio) e di trarne sostanzialmente tutti i benefici rimanenti. Il corrispettivo totale dei contratti per la prestazione di servizi viene ripartito tra tutti i servizi sulla base dei prezzi di vendita dei relativi servizi come se fossero stati venduti singolarmente.

Nell'ambito di ciascun contratto, l'elemento di riferimento per il riconoscimento dei ricavi è il singolo obbligo di prestazione (*performance obligation*). Per ogni obbligazione di fare, separatamente individuata, il Gruppo rileva i ricavi quando (o man mano che) adempie l'obbligazione stessa, trasferendo al cliente il bene/servizio (ossia l'attività) promesso. L'attività è trasferita quando (o man mano che) il cliente ne acquisisce il controllo.

Per le obbligazioni di fare adempiute nel corso del tempo i ricavi vengono rilevati nel corso del tempo (*over time*), valutando alla fine di ogni esercizio i progressi fatti verso l'adempimento completo dell'obbligazione. Per la valutazione dei progressi il Gruppo utilizza il Metodo basato sugli input (*cost-to-cost method*). I ricavi sono rilevati sulla base degli input impiegati per adempiere l'obbligazione fino alla data, rispetto agli input totali ipotizzati per adempiere l'intera obbligazione. Quando gli input risultano distribuiti uniformemente nel tempo, il Gruppo rileva i corrispondenti ricavi in maniera lineare. In determinate circostanze, quando non si è in grado di valutare ragionevolmente il risultato dell'obbligazione di fare, i ricavi vengono rilevati solo fino a concorrenza dei costi sostenuti.

Se il corrispettivo contrattuale include un importo variabile (ad esempio a seguito di riduzioni, sconti, rimborsi, crediti, concessioni sul prezzo, incentivi, premi di rendimento, penalità oppure perché il corrispettivo stesso dipende dal verificarsi o meno di un evento futuro incerto), l'importo del corrispettivo cui si ritiene di avere diritto deve essere stimato. Il Gruppo stima i corrispettivi variabili in maniera coerente per fattispecie simili, usando il metodo del valore atteso o del valore dell'importo maggiormente probabile; in seguito, include l'importo stimato del corrispettivo variabile nel prezzo di transizione solo nella misura in cui tale importo risulta altamente probabile.

I ricavi del Gruppo vengono rettificati in presenza di componenti finanziarie significative, sia se la stessa risulta finanziata dal proprio cliente (incasso anticipato), sia se lo finanzia (incassi differiti). La presenza di una componente finanziaria significativa viene identificata alla stipula del contratto, comparando i ricavi attesi con i pagamenti da ricevere. Essa non viene rilevata se tra il momento del trasferimento del bene/servizio e il momento del pagamento intercorre un periodo di tempo inferiore ai 12 mesi.

Il Gruppo disaggrega i ricavi da contratto con i clienti per segmento di business, per area geografica e nelle seguenti categorie di prodotto/servizio:

Prodotti Digital Trust: rientrano in questa categoria le vendite di prodotti (PEC, Firma Digitale e Marche Temporal, Fatturazione Elettronica, Conservazione Digitale, Identità Digitale) che non hanno al loro interno elementi progettuali. La rilevazione del ricavo è in larga parte over time lungo la durata del contratto o sulla base dei consumi rilevati.

Soluzioni Digital Trust: riguarda la vendita di soluzioni complesse di dematerializzazione alle imprese, che, in quanto tali, hanno al proprio interno elementi progettuali. La rilevazione del ricavo è over time lungo la durata del contratto.

Piattaforme di distribuzione dati, servizi software e telematici: rientrano in questa categoria la fornitura di servizi e soluzioni software, gestionali e infrastrutturali, nonché soluzioni di accesso al processo telematico a imprese e professionisti. Sono ricompresi altresì i servizi di consulenza e di formazione erogati. I ricavi sono rilevati in prevalenza parte over time lungo la durata del contratto o sulla base dei consumi rilevati.

Consulenza Marketing: rientra in questa categoria il servizio di consulenza volto all'internazionalizzazione delle imprese clienti. Il ricavo è rilevato over time lungo la durata del contratto di consulenza.

Consulenza per l'innovazione: si riferisce al servizio di consulenza alle imprese che investono in produttività, attività di innovazione, ricerca e sviluppo per ottenere incentivi, contributi e finanziamenti agevolati. Il servizio prevede una componente fissa e una variabile calcolata sul beneficio ottenuto dal cliente. Il ricavo è rilevato at point in time al momento della consegna al cliente del fascicolo di

rendicontazione.

Altri servizi per l'innovazione: si riferiscono agli altri servizi e consulenze per l'innovazione fra i quali l'attività legata a progetti europei, all'energia, nonché al trasferimento tecnologico. Il ricavo è rilevato in prevalenza *at point in time* al momento della consegna al cliente del fascicolo di rendicontazione.

Consulenza Cybersecurity: si riferisce al servizio di consulenza in materia Cybersecurity ed IT. Tali servizi sono erogati sia tramite attività progettuale, in cui il ricavo è rilevato *over time*, sia tramite contratti a consumo, in cui il ricavo è rilevato *at point in time* al momento della prestazione dei servizi.

v. CONTRIBUTI PUBBLICI

I contributi pubblici sono rilevati solo se esiste ragionevole certezza che il Gruppo rispetterà le condizioni previste e che i contributi saranno ricevuti. I contributi in conto esercizio, finalizzati all'integrazione dei ricavi o alla copertura di determinati costi di gestione, sono rilevati tra gli Altri ricavi. I contributi in conto capitale, per il cui ottenimento è condizione essenziale che il Gruppo acquisti, costruisca o comunque acquisisca attività immobilizzate, sono iscritti nella voce Proventi differiti (correnti e/o non correnti in relazione al periodo di rilascio) e imputati come provento al conto economico tra gli Altri ricavi con un criterio sistematico e razionale durante la vita utile del bene cui si riferisce.

w. COSTI

I costi relativi all'acquisto di beni sono riconosciuti quando sono trasferiti i rischi e benefici dei beni oggetto di compravendita; i costi per servizi ricevuti sono riconosciuti proporzionalmente quando il servizio è reso.

Il Gruppo rileva i costi incrementali per l'ottenimento del contratto di vendita e i costi per l'adempimento del contratto in linea con le previsioni di cui al paragrafo *Attività per costi del contratto*. Nella voce Costi del contratto è rilevato l'ammortamento sistematico corrispondente al trasferimento al cliente dei beni o servizi ai quali l'attività si riferisce.

x. PROVENTI E ONERI FINANZIARI

Gli interessi sono rilevati per competenza sulla base del metodo dell'interesse effettivo, utilizzando cioè il tasso di interesse che rende finanziariamente equivalenti tutti i flussi in entrata e in uscita (compresi eventuali aggi, disaggi, commissioni ecc.) che compongono una determinata operazione.

Gli interessi attivi sono rilevati nella misura in cui è probabile che i benefici economici affluiranno al Gruppo e il loro ammontare possa essere attendibilmente valutato

Gli altri proventi e oneri finanziari includono anche le variazioni di fair value di strumenti finanziari diversi

dai derivati.

y. USO DI STIME

Gli Amministratori nell'ambito della redazione del presente Bilancio Consolidato, in applicazione dei principi contabili di riferimento, hanno dovuto formulare valutazioni, stime e ipotesi che influenzano gli importi delle attività, delle passività, dei costi e dei ricavi rilevati in bilancio, nonché l'informativa fornita. Pertanto, i risultati finali delle poste di bilancio per le quali sono state utilizzate le suddette stime potranno differire da quelle riportate nel presente bilancio a causa dell'incertezza che caratterizza le assunzioni e le ipotesi sulle quali si basano le stime.

I principi contabili e le voci di bilancio che comportano una maggiore soggettività da parte degli Amministratori nell'effettuazione delle stime sono i seguenti:

- *Attività immateriali a vita indefinita*: l'avviamento è annualmente oggetto di verifica al fine di accertare l'esistenza di eventuali riduzioni di valore da rilevare a conto economico. In particolare, la verifica in oggetto comporta la determinazione del valore recuperabile delle CGU cui è allocato l'avviamento mediante la stima del relativo valore d'uso o del *fair value* al netto dei costi di dismissione; qualora tale valore recuperabile risulti inferiore al valore contabile delle CGU, si deve procedere ad una svalutazione dell'avviamento allocato alle stesse. La determinazione del valore recuperabile delle CGU comporta l'assunzione di stime che dipendono da fattori che possono cambiare nel tempo, con potenziali conseguenti effetti anche significativi rispetto alle valutazioni effettuate dagli Amministratori. Con particolare riferimento alla determinazione del valore d'uso con la metodologia dell'attualizzazione dei flussi finanziari futuri attesi, si segnala che tale metodologia è caratterizzata da un elevato grado di complessità e dall'utilizzo di stime, per loro natura incerte e soggettive, circa:
 - i flussi finanziari attesi dalle CGU, determinati tenendo conto dell'andamento economico generale, del settore di appartenenza, dei flussi finanziari consuntivati negli ultimi esercizi e dei tassi di crescita previsionali;
 - i parametri finanziari utilizzati ai fini della determinazione del tasso di attualizzazione.
- *Allocazione del prezzo pagato per l'acquisizione del controllo di un'entità (Purchase price allocation)*: nell'ambito delle aggregazioni aziendali, a fronte del corrispettivo trasferito per l'acquisizione del controllo di un'impresa, le attività identificabili acquisite e le passività assunte sono rilevate nel bilancio consolidato ai valori correnti (*fair value*) alla data di acquisizione, mediante un processo di allocazione del prezzo pagato (*Purchase price allocation*). Durante il periodo di misurazione, la determinazione di tali valori correnti comporta l'assunzione di stime da

parte degli amministratori circa le informazioni disponibili su tutti i fatti e circostanze esistenti alla data di acquisizione che possono avere effetti sul valore delle attività acquisite e delle passività assunte.

- *Svalutazione delle attività immobilizzate:* le attività materiali e immateriali con vita definita sono oggetto di verifica al fine di accertare se si sia verificata una riduzione di valore, che va rilevata tramite una svalutazione, quando sussistono indicatori che facciano prevedere difficoltà per il recupero del relativo valore netto contabile tramite l'uso. La verifica dell'esistenza dei suddetti indicatori richiede da parte degli Amministratori l'esercizio di valutazioni soggettive basate sulle informazioni disponibili all'interno della società e dal mercato, nonché dall'esperienza storica. Inoltre, qualora venga determinato che possa essersi generata una potenziale riduzione di valore, si procede alla determinazione della stessa utilizzando tecniche valutative ritenute idonee. La corretta identificazione degli elementi indicatori dell'esistenza di una potenziale riduzione di valore, nonché le stime per la determinazione delle stesse dipendono da fattori che possono variare nel tempo influenzando le valutazioni e le stime effettuate dagli Amministratori.
- *Valutazione al fair value:* nella valutazione del *fair value* di un'attività o una passività, la Società si avvale per quanto possibile di dati di mercato osservabili. I *fair value* sono distinti in vari livelli gerarchici in base ai dati di input utilizzati nelle tecniche di valutazione.
- *Valutazione delle passività per leasing:* La valutazione delle passività per leasing è influenzata dalla durata del leasing inteso come il periodo non annullabile del leasing, a cui vanno aggiunti entrambi i seguenti periodi: a) periodi coperti da un'opzione di proroga del leasing, se il locatario ha la ragionevole certezza di esercitare l'opzione; e b) periodi coperti dall'opzione di risoluzione del leasing, se il locatario ha la ragionevole certezza di non esercitare l'opzione. La valutazione della durata del leasing comporta l'assunzione di stime che dipendono da fattori che possono cambiare nel tempo con potenziali effetti anche significativi rispetto alle valutazioni effettuate dagli Amministratori.
- *Valutazione del fondo svalutazione per le perdite attese su crediti commerciali:* Il Gruppo utilizza una matrice di accantonamento avvalendosi dell'esperienza storica al fine di stimare le perdite attese su crediti. In funzione della varietà della sua clientela il Gruppo si avvale di raggruppamenti se l'esperienza storica in materia di perdite su crediti dimostra una significativa differenza nei modelli di perdita per segmenti di clientela diversi. Le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente e gli effetti di ogni variazione sono riflessi a conto economico nell'esercizio di competenza.

- *Valutazione dei piani a benefici definiti*: La valutazione attuariale richiede l'elaborazione di varie assunzioni che possono differire dagli effettivi sviluppi futuri. I risultati dipendono dalle basi tecniche adottate quali, tra le altre, il tasso di attualizzazione, il tasso di inflazione, il tasso di incremento salariale e il turnover atteso. Tutte le assunzioni sono riviste con periodicità annuale.

10. GESTIONE DEI RISCHI FINANZIARI

Il Gruppo è esposto a rischi finanziari connessi alla propria operatività, in particolare riferibili alle seguenti fattispecie:

- rischi di tasso di interesse, relativi all'esposizione finanziaria del Gruppo;
- rischi di cambio, relativi all'operatività in valute diverse da quella funzionale;
- rischi di liquidità, relativi alla disponibilità di risorse finanziarie e all'accesso al mercato del credito;
- rischi di credito, derivanti dalle normali operazioni commerciali o da attività di finanziamento.

Rischio tasso di interesse

Il Gruppo utilizza risorse finanziarie esterne sotto forma di debito e deposita la liquidità in conti corrente bancari. Variazioni nei livelli dei tassi d'interesse di mercato influenzano il costo e il rendimento delle varie forme di finanziamento e di deposito incidendo pertanto sul livello degli oneri e dei proventi finanziari.

Il Gruppo, esposto alle fluttuazioni del tasso d'interesse per quanto concerne la misura degli oneri finanziari relativi all'indebitamento, valuta regolarmente la propria esposizione al rischio di variazione dei tassi di interesse e la gestisce attivamente anche attraverso l'utilizzo di strumenti finanziari derivati su tassi di interesse e in particolare di Interest Rate Swaps (IRS), Interest Rate Floor (Floor), Interest Rate Cap (Cap) e Interest Rate Collar (Collar) con esclusiva finalità di copertura. Le disponibilità liquide sono rappresentate prevalentemente da depositi su conti correnti bancari a tasso variabile senza vincolo di durata, e pertanto il relativo fair value è equivalente al valore rilevato a bilancio. L'indice di riferimento del tasso di interesse cui il Gruppo è maggiormente esposto sull'indebitamento è l'Euribor 6 mesi. Nel corso dell'esercizio 2022 il rapido aumento dell'inflazione, riconducibile in particolar modo all'aumento dei prezzi delle materie prime, ha prodotto un significativo e rapido aumento dei tassi d'interesse, tuttavia stante le operazioni di copertura in essere, l'effetto netto in termini di maggiori oneri finanziari risulta circoscritto. Pertanto, pur in presenza di un'ulteriore crescita dell'indice Euribor 6 mesi (curva tassi forward) stimata nell'immediato futuro, il rischio di tasso di interesse appare adeguatamente monitorato e la struttura del portafoglio di debito è ritenuta adeguata alle esigenze del Gruppo.

Rischio di cambio

L'esposizione al rischio di variazioni dei tassi di cambio deriva dallo svolgimento di attività in valute diverse dall'Euro. Il Gruppo conduce la propria attività principalmente in Italia, e comunque gran parte

del fatturato o degli acquisti di servizi verso Paesi esteri sono realizzati con Paesi aderenti all'UE; pertanto, non risulta significativamente esposto al rischio di oscillazione dei tassi di cambio delle valute estere nei confronti dell'Euro. Si segnala che esiste un'esposizione in PEN (Nuevo sol peruviano), in riferimento all'attività svolta da Camerfirma Perù S.A.C. sul proprio territorio nazionale, e in BGN (Lev Bulgaro) in riferimento all'attività svolta da Europroject OOD sul proprio territorio nazionale. Il Gruppo effettua occasionalmente acquisti anche in valuta, principalmente USD con particolare riferimento a servizi di natura hosting e cloud computing. Considerata comunque la minima esposizione a livello di gruppo non sono state attivate operazioni di copertura sul cambio.

Rischio di credito

Il rischio di credito finanziario è rappresentato dall'incapacità della controparte ad adempiere alle proprie obbligazioni. Al 31 dicembre 2021 la liquidità del Gruppo è investita in depositi bancari intrattenuti con primari istituti di credito.

Il rischio di credito commerciale deriva essenzialmente dai crediti verso clienti. Per mitigare il rischio di credito correlato alle controparti commerciali il Gruppo ha posto in essere delle procedure interne che prevedono una verifica preliminare della solvibilità di un cliente prima di accettare il contratto attraverso un'analisi di scoring. Esiste inoltre una procedura di recupero e gestione dei crediti commerciali, che prevede l'invio di solleciti scritti in caso di ritardo di pagamenti e gradualmente interventi più mirati (invio lettere di sollecito, solleciti telefonici, azione legale). Il Gruppo utilizza una matrice di accantonamento per il calcolo delle perdite attese avvalendosi dell'esperienza storica. In funzione della varietà della sua clientela, il Gruppo si avvale di raggruppamenti se l'esperienza storica in materia di perdite su crediti dimostra una significativa differenza nei modelli di perdita per segmenti di clientela diversi.

La tabella riportata nella Nota *Crediti Commerciali e Altri Crediti* fornisce un dettaglio dei crediti commerciali correnti verso clienti in essere al 31 dicembre 2022, raggruppati per fasce di scaduto, al lordo e al netto del relativo fondo svalutazione crediti.

Rischio di liquidità

Il rischio di liquidità si può manifestare con l'incapacità di reperire, a condizione economiche, le risorse finanziarie necessarie per l'operatività del Gruppo. I due principali fattori che influenzano la liquidità del Gruppo sono:

- (i) le risorse finanziarie generate o assorbite dalle attività operative e di investimento;
- (ii) le caratteristiche di scadenza del debito finanziario.

Il rischio di liquidità è gestito attraverso un'attenta gestione e controllo dei flussi finanziari operativi ed il ricorso ad un sistema di *cash pooling* tra le società del Gruppo (Tinexta). I fabbisogni di liquidità del

Gruppo sono monitorati dalla funzione di tesoreria di Gruppo nell'ottica di garantire un efficace reperimento delle risorse finanziarie e un adeguato investimento/rendimento della liquidità.

Il management ritiene che i fondi e le linee di credito attualmente disponibili, oltre a quelli che saranno generati dall'attività operativa e di finanziamento, consentiranno al Gruppo di soddisfare i propri fabbisogni derivanti da attività di investimento, gestione del capitale circolante e di rimborso dei debiti alla loro scadenza contrattuale.

Nella Nota *Passività finanziarie ad eccezione degli strumenti finanziari derivati* sono riepilogate le passività finanziarie iscritte in bilancio alla data del 31 dicembre 2022, ripartite in base alla scadenza prevista contrattualmente.

10bis DISCONTINUED OPERATIONS

Il 30 maggio 2022 Tinexta S.p.A. ha concluso accordi vincolanti per la cessione a CRIF S.p.A. della divisione Credit Information & Management che offre servizi di business information e servizi tecnico-estimativi in ambito real estate, mediante cessione delle partecipazioni detenute da Tinexta nelle società Innolva S.p.A. e ReValuta S.p.A. L'operazione valorizza la divisione ad un Enterprise Value complessivo di 237,5 milioni di Euro. La divisione ha generato 75,4 milioni di Euro di ricavi nel 2021 e 22,0 milioni di Euro di EBITDA rettificato, risultando in una valorizzazione implicita di 10.8x EV/2021 EBITDA rettificato che posiziona la transazione complessiva in area premium rispetto ai range di valorizzazione raggiunti dai più recenti benchmark in Italia.

La divisione oggetto di vendita include Innolva S.p.A. (e le società controllate Comas S.r.l. e Innolva Relazioni Investigative S.r.l. e la partecipata Creditreform GPA Ticino S.A) – detenuta al 75% da Tinexta e al 25% da Intesa Sanpaolo - e ReValuta S.p.A. attualmente detenuta al 95% da Tinexta e al 5% da Cedacri, titolare di un diritto di prelazione statutario. ForValue – società controllata da Innolva – non è stata oggetto di cessione a CRIF ed è rimasta all'interno del Gruppo Tinexta con l'obiettivo di proseguire la collaborazione strategica con Intesa Sanpaolo. Non è stata inoltre oggetto di cessione la partecipazione in Wisee S.r.l. Società Benefit.

Facendo seguito agli accordi del 30 maggio 2022, il 3 agosto 2022 Tinexta S.p.A. ha perfezionato il trasferimento a CRIF S.p.A. del 75% del capitale sociale di Innolva S.p.A. per un corrispettivo pari a 170,1 milioni di Euro, corrisposto in parte in denaro e in parte mediante compensazione di crediti. L'Equity value totale, pari a 226,8 milioni di Euro, è stato determinato sulla base di un Enterprise value di Innolva S.p.A. 187,5 milioni di Euro, rettificato per la posizione finanziaria netta al closing pari 39,3 milioni di Euro. La cessione della partecipazione detenuta in Innolva è stata perfezionata a fronte

dell'avveramento di tutte le condizioni sospensive previste nel relativo accordo vincolante, ivi inclusi la cessione a CRIF S.p.A. da parte di Intesa Sanpaolo S.p.A. del restante 25% del capitale sociale di Innolva S.p.A., il trasferimento del 100% del capitale sociale di Forvalue S.p.A. da Innolva S.p.A. a Warrant Hub S.p.A. e il trasferimento della partecipazione Wisee S.r.l. Società Benefit (esclusa dal perimetro di cessione) a Tinexta S.p.A.

Facendo seguito agli accordi del 30 maggio 2022, il 7 marzo 2023 Tinexta S.p.A. ha perfezionato il trasferimento a CRIF S.p.A. del 95% del capitale sociale di Re Valuta S.p.A. per un corrispettivo pari a 48,2 milioni di Euro. L'Equity value è stato determinato sulla base di un Enterprise value di Re Valuta di 46 milioni di Euro, rettificato per la posizione finanziaria netta stimata al closing. Le parti hanno concordato una revisione dell'Enterprise value di 4 milioni di Euro, rispetto agli accordi del 30 maggio 2022, in considerazione del deterioramento delle condizioni macro-economiche, intervenuto e consolidatosi successivamente alla conclusione degli accordi originari.

Come già esposto nella Nota 2. *Base di presentazione* e in considerazione degli accordi vincolanti sopra illustrati, al 31 dicembre 2022 il contributo ai valori consolidati della divisione *Credit Information & Management*, che include le società consolidate integralmente: Innolva S.p.A., RE Valuta S.p.A., Comas S.r.l. e Innolva Relazioni Investigative S.r.l. e la società consolidata con il metodo del patrimonio netto Creditreform GPA Ticino S.A. è presentato come *Discontinued Operations* ai sensi dell'IFRS 5.

I valori patrimoniali della divisione *Credit Information & Management* al 31 dicembre 2022, che includono i valori patrimoniali della sola RE Valuta S.p.A. essendo conclusa la cessione del Gruppo Innolva, sono presentati nelle voci "Attività possedute per la vendita" e "Passività possedute per la vendita", mentre i valori economici della divisione, sia per quanto riguarda il 2022, sia il periodo comparativo sono riclassificati nel "Risultato delle attività operative cessate".

Con riferimento alla rappresentazione delle transazioni infragruppo tra *Continuing e Discontinued Operations*, è stato adottato il seguente approccio:

- le voci di conto economico relative alle *Continuing Operations* sono state esposte senza tener conto dell'elisione delle transazioni infragruppo verso la divisione *Credit Information & Management*. Il Risultato delle attività operative cessate include anche l'effetto delle elisioni di consolidato dei rapporti infragruppo con la divisione *Credit Information & Management*. I servizi riaddebitati dalla Capogruppo Tinexta S.p.A. nell'ambito delle attività di Holding direzionale sono stati invece elisi nell'ambito delle *Continuing Operations*.

- le singole voci della situazione patrimoniale-finanziaria relative alle attività operative in esercizio e alle attività operative cessate sono esposte entrambe al netto delle elisioni relative alle transazioni infragruppo da e verso la divisione *Credit Information & Management*.

Contributo della divisione *Credit Information & Management (Discontinued operations)* al risultato netto del 2022 in confronto con il 2021, dopo l'elisione dei rapporti infragruppo:

<i>periodo di dodici mesi chiuso al 31 dicembre</i>		
<i>In migliaia di Euro</i>	2022	2021
Ricavi	47.493	73.808
Costi Operativi	40.680	63.173
RISULTATO OPERATIVO	6.813	10.635
Proventi finanziari	131	33
Oneri finanziari	350	217
Proventi (oneri) finanziari netti	-219	-184
Quota dell'utile di partecipazioni contabilizzate con il metodo del patrimonio netto, al netto degli effetti fiscali	-29	-28
RISULTATO ANTE IMPOSTE	6.565	10.423
Imposte	1.893	459
UTILI DELLE ATTIVITA' OPERATIVE CESSATE (A)	4.673	9.964
Plusvalenza cessione Gruppo Innolva	41.821	0
Effetto fiscale plusvalenza	699	0
PLUSVALENZA NETTA CESSIONE INNOLVA (B)	41.123	0
ONERI ACCESSORI CESSIONE REVALUTA (C)	-269	0
'RISULTATO ATTIVITÀ OPERATIVE CESSATE (A+B+C)	45.527	9.964

Nel 2022 gli **Utili delle Attività operative cessate** ammontano a 4.673 migliaia di Euro e beneficiano, rispetto al 2021, di minori ammortamenti sulle attività immateriali e materiali rilevati fino al 31 maggio, data da cui decorre la diversa presentazione del contributo della divisione *Credit Information & Management*. Il decremento negli Utili delle Attività operative cessate risente di:

- Deconsolidamento al 31 luglio 2022 del Gruppo Innolva rispetto ai dodici mesi del periodo comparativo;
- Proventi non ricorrenti netti rilevati nei primi nove mesi del 2021 pari a 2.337 migliaia di Euro, di cui 2.307 migliaia di Euro per riallineamento e affrancamento di differenziali di valore civilistico/fiscale.

La **Plusvalenza netta della cessione del Gruppo Innolva** è pari a 41.123 migliaia di Euro.

Sono rilevati nell'esercizio costi di vendita della partecipazione in RE Valuta per 269 migliaia di Euro.

Valori patrimoniali di RE Valuta S.p.A., iscritti al minore tra il valore di carico e quello di vendita al netto dei relativi costi, riclassificati nella attività e passività operative cessate al 31 dicembre 2022:

<i>In migliaia di Euro</i>	31/12/2022
Immobili, Impianti e macchinari	147
Attività immateriali e avviamento	5.745
Attività finanziarie non correnti	4
Attività per imposte correnti e differite	27
Crediti commerciali e altri crediti correnti	3.120
Attività derivanti da contratto correnti	197
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	1.612
Attività possedute per la vendita	10.853
Benefici ai dipendenti non correnti	555
Passività finanziarie non correnti	51
Passività finanziarie correnti	44
Debiti commerciali e altri debiti correnti	3.819
Passività derivanti da contratto correnti	575
Passività possedute per la vendita	5.044

Flussi finanziari sintetici delle Attività operative cessate del 2022 comparati con il 2021:

<i>In migliaia di Euro</i>	<i>periodo di 12 mesi chiuso al 31 dicembre</i>	
	2022	2021
Flusso netto da attività operative di Attività operative cessate	12.304	13.910
Flusso netto da attività di investimento di Attività operative cessate	123.358	-7.210
Flusso netto da attività di finanziamento di Attività operative cessate	-7.132	-1.989
Flusso monetario netto di Attività operative cessate	128.529	4.711

Il **Flusso netto da attività di investimento** include il flusso derivante dalla dismissione del Gruppo Innolva pari a 126.854 migliaia di Euro inclusivo dell'incasso della cessione nettato della liquidità deconsolidata e dei costi diretti di vendita.

11. AGGREGAZIONI AZIENDALI

AGGREGAZIONI AZIENDALI PER LE QUALI E' STATA COMPLETATA LA RILEVAZIONE

CONTABILE

Acquisizione Forvalue S.p.A.

Il 21 luglio 2021 il Gruppo Tinexta ha perfezionato il closing dell'operazione che ha previsto il conferimento da parte di Intesa Sanpaolo della partecipazione del 100% di Intesa Sanpaolo Forvalue S.p.A. in Innolva S.p.A. – società controllata da Tinexta alla data dell'acquisizione Forvalue – e la contestuale sottoscrizione di azioni di nuova emissione di Innolva, rivenienti da aumento di capitale riservato. Il valore del conferimento è stato fissato in 55 milioni di euro. L'operazione mira alla costituzione di un polo domestico unico e integrato per i servizi a maggior valore aggiunto per le PMI. Si tratta di una partnership strategica, che rafforza la mission del Gruppo Tinexta volta a supportare le PMI italiane nel loro percorso di crescita: attraverso la rete capillare Forvalue, che vanta un posizionamento unico, distintivo e di primaria qualità, le imprese italiane potranno infatti disporre di un'ampia e qualificata piattaforma di prodotti e servizi a supporto del proprio business. Il 1 agosto 2022 in linea con gli accordi relativi alla cessione della divisione Credit Information & Management del 30 maggio 2022,

Innolva S.p.A. ha ceduto a Warrant Hub S.p.A. la propria partecipazione del 100% in Forvalue S.p.A. L'operazione è identificabile come "under common control", pertanto non ha prodotto effetti contabili nel Bilancio Consolidato Tinexta.

La società Forvalue S.p.A. è stata consolidata con il metodo integrale dal 1° luglio 2021.

La tabella seguente sintetizza il fair value alla data di acquisizione delle principali componenti del corrispettivo trasferito:

Importi in Euro migliaia	
Fair value Forvalue S.p.A. conferita in Innolva S.p.A.	55.000
Totale corrispettivo trasferito	55.000

Il fair value delle attività acquisite e delle passività potenziali assunte è stato determinato entro i termini previsti dall'IFRS 3 e l'eccedenza del prezzo di acquisizione rispetto al fair value delle attività nette acquisite è stato rilevato come avviamento. Di seguito sono sintetizzati gli importi rilevati con riferimento alle attività acquisite e alle passività assunte alla data di acquisizione:

Importi in Euro migliaia	Valori contabili	Aggiustamenti di fair value	Fair Value
Attività immateriali		14.500	14.500
Attività per imposte correnti e differite	37		37
Crediti commerciali e Altri crediti	823		823
Attività derivanti da contratto	295		295
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	3.280		3.280
Totale Attività Acquisite	4.435	14.500	18.935
Fondi	46		46
Passività finanziarie correnti	1.950		1.950
Debiti commerciali e altri debiti	786		786
Passività derivanti da contratto	699		699
Passività per imposte correnti e differite	240	4.046	4.286
Totale Passività Assunte	3.721	4.046	7.767
Attività Nette Acquisite	714	10.455	11.168

La rilevazione al fair value delle attività e delle passività acquisite di Forvalue ha comportato la contabilizzazione di un'attività immateriale per customer list per un importo di 14.500 migliaia di Euro al lordo delle imposte, che, in base al tasso di turnover della clientela, si ritiene possa esaurire la sua utilità futura in un periodo di 11 anni a partire dalla data dell'acquisizione.

L'avviamento derivante dall'acquisizione è stato rilevato come illustrato nella tabella seguente:

Importi in Euro migliaia	
Totale corrispettivo trasferito	55.000
Attività Nette Acquisite	11.168
Avviamento	43.832

L'avviamento derivante dall'acquisizione è stato allocato alle CGU che alla data di acquisizione era atteso beneficiassero dalle sinergie dell'aggregazione. Dei complessivi 43.832 migliaia di Euro: 16.785 migliaia

di Euro sono stati allocati alla stessa Forvalue, 17.814 migliaia di Euro sono stati allocati alla CGU Warrant Hub, 6.188 migliaia di Euro sono stati allocati alla CGU Innolva, 3.045 migliaia di Euro sono stati allocati alla CGU Co.Mark. A seguito della cessione di Innolva, l'avviamento Forvalue, alla stessa allocato, è stato dismesso e incluso nella determinazione della plusvalenza della cessione.

Come stabilito dall'IFRS 3, i valori sopra esposti, determinati in via definitiva, sono stati riflessi retrospettivamente al 31 dicembre 2021, con la conseguente modifica e integrazione dei valori patrimoniali inclusi nel Bilancio Consolidato dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021.

Acquisizione Financial Consulting Lab S.r.l. e di Financial CLab Srl

Il 14 ottobre 2021 attraverso la controllata Warrant Hub S.p.A. è stato sottoscritto il closing per l'acquisizione del 100% di Financial consulting Lab S.r.l. e di Financial CLab S.r.l. per un valore complessivo di 5.241 migliaia Euro. Entrambe le società hanno sede a Brescia. Financial Consulting Lab Srl ha una comprovata e consolidata competenza nella gestione di bandi camerali e regionali per piccole imprese nell'ambito della Finanza Agevolata Speciale, mentre Financial CLab è specializzata nell'offerta di strumenti digitali innovativi per le imprese che vogliono accedere in modo autonomo ed indipendente ai fondi pubblici.

Un acconto del prezzo dell'acquisizione pari a 3.669 migliaia di Euro (corrispondente al 70% del prezzo complessivo) è stato corrisposto alla data del closing. Il residuo 30% del prezzo complessivo (pari a 1.572 migliaia di Euro) sarà versato per il 50% entro il 31 dicembre 2022 e per il restante 50% entro il 31 dicembre 2024. Sul corrispettivo residuo matura un interesse convenzionalmente pattuito al tasso annuo dello 0,50%. Gli oneri accessori all'acquisizione ammontano a 100 migliaia di Euro, interamente rilevati nell'esercizio 2021.

Le due società sono state consolidate con il metodo integrale dal 1° ottobre 2021. Il 23 giugno 2022 è stato sottoscritto l'Atto di Fusione per incorporazione di Financial Consulting LAB S.r.l. e Financial CLAB S.r.l. in Warrant Hub S.p.A. Gli effetti giuridici della fusione decorrono dal 30 giugno 2022, gli effetti contabili e fiscali sono retroattivi al 1° gennaio 2022. La fusione ha lo scopo di ottenere una maggiore efficienza in termini di collocamento sul mercato di riferimento e di integrazione gestionale, nonché di accentrare il coordinamento delle attività operative e, al tempo stesso, ottimizzare la struttura a vantaggio di investimenti di lungo periodo in aree profittevoli.

La tabella seguente sintetizza il fair value alla data di acquisizione delle principali componenti del

corrispettivo trasferito:

<i>Importi in Euro migliaia</i>	
Disponibilità liquide corrisposte	3.669
Dilazione prezzo	1.572
Totale corrispettivo trasferito	5.241

Il fair value delle attività acquisite e delle passività potenziali assunte è stato determinato entro i termini previsti dall'IFRS 3 e l'eccedenza del prezzo di acquisizione rispetto al fair value delle attività nette acquisite è stato rilevato come avviamento. Di seguito sono sintetizzati gli importi rilevati con riferimento alle attività acquisite e alle passività assunte alla data di acquisizione:

Importi in Euro migliaia	Valori contabili Financial Consulting Lab	Valori contabili Financial Clab	Somma Valori Contabili	Aggiustamenti di fair value	Fair value
Immobili, Impianti e macchinari	292		292		292
Attività immateriali	1		1	3.409	3.410
Partecipazioni	13		13		13
Attività per imposte correnti e differite	2		2		2
Crediti commerciali e Altri crediti	349	0	349		349
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	943	8	951		951
Totale Attività Acquisite	1.599	8	1.608	3.409	5.017
Benefici ai dipendenti	74	3	77		77
Passività finanziarie non correnti	230		230		230
Passività finanziarie correnti	43		43		43
Debiti commerciali e altri debiti	261	13	274		274
Passività per imposte correnti e differite	131	0	131	951	1.082
Totale Passività Assunte	740	16	756	951	1.707
Attività Nette Acquisite	860	-8	852	2.458	3.310

La rilevazione al fair value delle attività e delle passività acquisite di Financial Consulting Lab ha comportato la contabilizzazione di un'attività immateriale per customer list per un importo di 3.409 migliaia di Euro al lordo delle imposte, che, in base al tasso di turnover della clientela, si ritiene possa esaurire la sua utilità futura in un periodo di 10 anni a partire dalla data dell'acquisizione.

L'avviamento derivante dall'acquisizione è stato come illustrato nella tabella seguente ed allocato alla CGU Warrant Hub:

<i>Importi in Euro migliaia</i>	
Totale corrispettivo trasferito	5.241
Attività Nette Acquisite	3.310
Avviamento	1.932

Come stabilito dall'IFRS 3, i valori sopra esposti, determinati in via definitiva, sono stati riflessi retrospettivamente al 31 dicembre 2021, con la conseguente modifica e integrazione dei valori patrimoniali inclusi nel Bilancio Consolidato dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021.

Acquisizione CertEurope S.A.

In data 3 novembre 2021 Tinexta S.p.A., attraverso la sua controllata InfoCert S.p.A., ha perfezionato l'acquisizione del 60% del capitale di CertEurope S.A.S. CertEurope, con sede a Parigi, è una delle tre più grandi Certification Authority in Francia con un brand molto conosciuto, una market share pari a circa il 40% nel comparto dei certificati eIDAS. La società possiede le autorizzazioni e gli accreditamenti per l'emissione di tutte le tipologie di certificati richiesti dal mercato francese in conformità ai requisiti tecnici stabiliti dall'Agenzia nazionale per la sicurezza dei sistemi informatici (ANSSI). Attraverso l'acquisizione, Tinexta entra nel mercato francese, il secondo per dimensione nella Comunità Europea e InfoCert, la più grande Certification Authority in Europa, sarà abilitata alla vendita delle proprie soluzioni sul territorio. I consolidati rapporti commerciali che CertEurope intrattiene con alcune importanti associazioni di categoria (tra le altre, avvocati) e con i grandi rivenditori nazionali (reseller di servizi digitali) rappresentano un potenziale rilevante acceleratore per la penetrazione nel mercato francese delle soluzioni di InfoCert.

L'accordo ha previsto l'acquisto del 60% del capitale di CertEurope a fronte di un corrispettivo complessivo pari a 47.327 migliaia di Euro⁶ che include corrispettivi potenziali attesi pari a 5.091 migliaia di Euro in funzione delle performance di risultato 2021 e 2022. Gli oneri accessori all'acquisizione ammontano a 958 migliaia di Euro, rilevati nell'esercizio 2022 per 38 migliaia di Euro.

Sul restante 40% posseduto dai soci venditori, sono previsti diritti di opzione Put&Call, esercitabili dopo l'approvazione del bilancio 2022, ad un prezzo calcolato sulla base di un multiplo sull'EBITDA (definito contrattualmente) dell'esercizio 2022 di CertEurope S.A.S., tenuto conto della PFN (definita contrattualmente), stimato alla data dell'acquisizione in 35.479 migliaia di Euro.

La Società è stata consolidata con il metodo integrale dal 1° novembre 2021 e ha contribuito ai ricavi del 2022 di Tinexta Group per 15.371 migliaia di Euro e all'utile netto consolidato per 4.122 migliaia di Euro.

La tabella seguente sintetizza il fair value alla data di acquisizione delle principali componenti del corrispettivo trasferito:

<i>Importi in Euro migliaia</i>	
Disponibilità liquide corrisposte per il 60%	42.381
Corrispettivo potenziale sul 60% EarnOut 1	3.491
Corrispettivo potenziale sul 60% EarnOut 2*	1.455
<i>Fair Value</i> opzioni Put&Call sul 40%*	32.276
Totale corrispettivo trasferito	79.603

⁶ Il prezzo corrisposto al *closing* pari a 42.381 migliaia di Euro è stato rettificato per 31 migliaia sulla base della posizione finanziaria netta definitiva alla data del *closing*.

Il *fair value* delle attività acquisite e delle passività potenziali assunte è stato determinato entro i termini previsti dall'IFRS 3 e l'eccedenza del prezzo di acquisizione rispetto al *fair value* delle attività nette acquisite è stato rilevato come avviamento. Di seguito sono sintetizzati gli importi rilevati con riferimento alle attività acquisite e alle passività assunte alla data di acquisizione:

La rilevazione al *fair value* delle attività e delle passività acquisite di CertEurope ha comportato la contabilizzazione di un'attività immateriale per customer list per un importo di 27.654 migliaia di Euro al lordo delle imposte, che, in base al tasso di turnover della clientela, si ritiene possa esaurire la sua utilità futura in un periodo di 8 anni a partire dalla data dell'acquisizione.

<i>Importi in Euro migliaia</i>	Valori contabili	Aggiustamenti di <i>fair value</i>	<i>Fair Value</i>
Immobili, Impianti e macchinari	688		688
Attività immateriali	17	27.654	27.671
Partecipazioni	0		0
Attività finanziarie non correnti	1		1
Attività per imposte correnti e differite	798		798
Rimanenze	285		285
Crediti commerciali e Altri crediti	6.465		6.465
Attività derivanti da contratto	1.613		1.613
Attività finanziarie correnti	2.756		2.756
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	217		217
Totale Attività Acquisite	12.840	27.654	40.494
Fondi	25		25
Benefici ai dipendenti	281		281
Passività finanziarie non correnti	409		409
Passività finanziarie correnti	259		259
Debiti commerciali e altri debiti	1.777		1.777
Passività derivanti da contratto	5.217		5.217
Passività per imposte correnti e differite	55	6.914	6.968
Totale Passività Assunte	8.024	6.914	14.937
Attività Nette Acquisite	4.816	20.741	25.557

L'avviamento derivante dall'acquisizione è stato rilevato come illustrato nella tabella seguente:

<i>Importi in Euro migliaia</i>	
Totale corrispettivo trasferito	79.603
Attività Nette Acquisite	25.557
Avviamento	54.046

Come stabilito dall'IFRS 3, i valori sopra esposti, determinati in via definitiva, sono stati riflessi retrospettivamente al 31 dicembre 2021, con la conseguente modifica e integrazione dei valori patrimoniali inclusi nel Bilancio Consolidato dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021.

Acquisizione Evalue Innovación SL.

Il 18 gennaio 2022 il Gruppo Tinexta, ha acquisito la maggioranza della società spagnola Evalue Innovación SL («Evalue»), attraverso la società Warrant Hub S.p.A. Evalue vanta una presenza capillare in tutto il territorio spagnolo con sedi a Valencia, Madrid, Barcellona, Siviglia e Murcia. La società offre servizi di supporto per l'ottenimento di incentivi fiscali per progetti di R&D e innovazione tecnologica e

servizi di finanza agevolata nazionale ed europea. L'accordo segna una nuova tappa nel processo di internazionalizzazione di Tinexta, in coerenza con le linee strategiche annunciate. Inoltre, la nuova acquisizione rafforza la vocazione europea di Warrant Hub, già presente in Belgio, Francia e Bulgaria, consentendole di sfruttare le potenzialità di sviluppo sia commerciale – soprattutto per quanto attiene alle opportunità legate alla finanza europea – sia industriale, avviando un virtuoso scambio di know-how e best practices.

L'accordo ha previsto l'acquisto del 70% del capitale di Evalue a fronte di un corrispettivo complessivo pari a 20.405 migliaia di Euro. Gli oneri accessori all'acquisizione ammontano a 1.052 migliaia di Euro, rilevati nell'esercizio 2022 per 879 migliaia di Euro.

Sul restante 30% posseduto dai soci venditori, sono previsti diritti di opzione Put&Call, esercitabili dopo l'approvazione del bilancio 2023 sul 15% e dopo l'approvazione del bilancio 2025, ad un prezzo calcolato sulla base di un multiplo sulla media dell'EBITDA (definito contrattualmente) rispettivamente degli esercizi 2022 e 2023 e degli esercizi 2024 e 2025 di Evalue, tenuto conto della Posizione Finanziaria Netta (definita contrattualmente), stimato alla data dell'acquisizione in 16.345 migliaia di Euro.

La Società viene quindi consolidata con il metodo integrale dal 1° gennaio 2022 e ha contribuito ai ricavi del 2022 di Tinexta Group per 11.099 migliaia di Euro e all'utile netto consolidato per 4.462 migliaia di Euro.

La tabella seguente sintetizza il fair value alla data di acquisizione delle principali componenti del corrispettivo trasferito:

<i>Importi in Euro migliaia</i>	
Disponibilità liquide corrisposte per il 70%	20.405
Fair Value opzioni Put&Call sul 30%*	13.030
Totale corrispettivo trasferito	33.435

Il fair value delle attività acquisite e delle passività potenziali assunte è stato determinato entro i termini previsti dall'IFRS 3 e l'eccedenza del prezzo di acquisizione rispetto al *fair value* delle attività nette acquisite è stato rilevato come avviamento. Di seguito sono sintetizzati gli importi rilevati con riferimento alle attività acquisite e alle passività assunte alla data di acquisizione:

<i>Importi in Euro migliaia</i>	Valori contabili	Aggiustamenti di fair value	Fair Value
Immobili, Impianti e macchinari	487		487
Attività immateriali	4	15.405	15.409
Attività finanziarie non correnti	29		29
Crediti commerciali e Altri crediti	3.213		3.213
Attività per costi del contratto	485		485
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	299		299
Totale Attività Acquisite	4.517	15.405	19.922
Fondi	53		53
Passività finanziarie non correnti	259		259
Passività finanziarie correnti	528		528
Debiti commerciali e altri debiti	910		910
Passività derivanti da contratto	1		1
Passività per imposte correnti e differite	692	3.851	4.543
Totale Passività Assunte	2.443	3.851	6.294
Attività Nette Acquisite	2.074	11.554	13.628

La rilevazione al fair value delle attività e delle passività acquisite di Evalue Innovacion SL ha comportato la contabilizzazione di un'attività immateriale per *customer list* per un importo di 15.405 migliaia di Euro al lordo delle imposte, che, in base al tasso di turnover della clientela, si ritiene possa esaurire la sua utilità futura in un periodo di 6 anni a partire dalla data dell'acquisizione.

L'avviamento derivante dall'acquisizione è stato rilevato come illustrato nella tabella seguente:

<i>Importi in Euro migliaia</i>	
Totale corrispettivo trasferito	33.435
Attività Nette Acquisite	13.628
Avviamento	19.808

Il flusso di cassa netto, alla data dell'acquisizione, derivante dal consolidamento della società è riportato di seguito:

<i>Importi in migliaia di Euro</i>	
Disponibilità liquide corrisposte per il 60%	-20.405
Disponibilità liquide acquisite al closing	299
Flusso di cassa netto derivante dal consolidamento	-20.106

Acquisizione Enhancers S.p.A.

Il 16 marzo 2022 Tinexta S.p.A. ha concluso l'acquisizione della società Enhancers S.p.A. (Enhancers), attraverso la sua controllata Warrant Hub S.p.A. L'operazione presenta un elevato grado di complementarità tra l'offerta di Warrant Hub in ambito Digital Manufacturing e le competenze di Enhancers. Infatti, la struttura di Warrant Innovation Lab, che attualmente opera nella consulenza e attività di project management in progetti di ottimizzazione dei processi di digitalizzazione, potrà integrare a valle la propria offerta con lo sviluppo e l'implementazione della componente tecnologica.

Enhancers, con sedi a Torino e Bologna, affianca alle attività di design e progettazione, finalizzate al miglioramento della user experience, la realizzazione di prodotti digitali e, in particolare, lo sviluppo di sistemi digitali «task-oriented» (*Digital Product Suite*) e servizi rivolti alle aziende manifatturiere su prodotti in ambito *Internet of Things* (IoT) e *Human Machine Interface* (HMI).

L'operazione ha previsto l'acquisizione del 100% delle quote di Enhancers a fronte di un corrispettivo di 16.407 migliaia di Euro corrisposto al *closing* e il pagamento di un EarnOut calcolato sulla base dei risultati 2024 stimato alla data di acquisizione in 9.778 migliaia di Euro. Gli oneri accessori all'acquisizione ammontano a 130 migliaia di Euro.

La Società viene consolidata con il metodo integrale dal 1° aprile 2022 e ha contribuito ai ricavi del 2022 di Tinexta Group per 3.996 migliaia di Euro e all'utile netto consolidato per 830 migliaia di Euro.

La tabella seguente sintetizza il fair value alla data di acquisizione delle principali componenti del corrispettivo trasferito:

Disponibilità liquide corrisposte	16.407
Corrispettivo potenziale	7.729
Totale corrispettivo trasferito	24.136

Il *fair value* delle attività acquisite e delle passività potenziali assunte è stato determinato entro i termini previsti dall'IFRS 3 e l'eccedenza del prezzo di acquisizione rispetto al *fair value* delle attività nette acquisite è stato rilevato come avviamento. Di seguito sono sintetizzati gli importi rilevati con riferimento alle attività acquisite e alle passività assunte alla data di acquisizione:

<i>Importi in Euro migliaia</i>	Valori contabili	Aggiustamenti di <i>fair value</i>	<i>Fair Value</i>
Immobili, Impianti e macchinari	225		225
Attività Immateriali	34	4.338	4.372
Attività finanziarie non correnti	14		14
Crediti commerciali e Altri crediti	1.118		1.118
Attività derivanti da contratto	70		70
Attività per imposte correnti e differite	1		1
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	3.019		3.019
Totale Attività Acquisite	4.480	4.338	8.818
Benefici ai dipendenti	99		99
Passività finanziarie non correnti	139		139
Passività finanziarie correnti	58		58
Debiti commerciali e altri debiti	896		896
Passività derivanti da contratto	17		17
Passività per imposte correnti e differite	426	1.210	1.636
Totale Passività Assunte	1.634	1.210	2.844
Attività Nette Acquisite	2.846	3.128	5.974

La rilevazione al *fair value* delle attività e delle passività acquisite di Enhancers S.p.A. ha comportato la contabilizzazione di un'attività immateriale per *customer list* per un importo di 4.338 migliaia di Euro al lordo delle imposte, che, in base al tasso di turnover della clientela, si ritiene possa esaurire la sua utilità futura in un periodo di 6 anni a partire dalla data dell'acquisizione.

L'avviamento derivante dall'acquisizione è stato rilevato come illustrato nella tabella seguente:

Importi in Euro migliaia	
Totale corrispettivo trasferito	24.136
Attività Nette Acquisite	5.974
Avviamento	18.162

Il flusso di cassa netto, alla data dell'acquisizione, derivante dal consolidamento della società è riportato di seguito:

Importi in migliaia di Euro	
Disponibilità liquide corrisposte	-16.407
Disponibilità liquide acquisite al closing	3.019
Flusso di cassa netto derivante dal consolidamento	-13.388

Acquisizione Sferabit S.r.l..

Il 19 maggio 2022, per il tramite della controllata Visura S.p.A., è stato sottoscritto il *closing* di Sferabit S.r.l. La società ha sede a Torino ed ha una comprovata e consolidata esperienza nella fornitura di software gestionali per gli Ordini Professionali. L'operazione permetterà a Visura da un lato, di acquisire un'importante quota di mercato legata al mondo forense consolidando la propria leadership nel settore dell'Avvocatura italiana, dall'altro di acquisire il *know-how* tecnologico della soluzione Sfera ed utilizzare le *best practice* anche per i software gestionali proposti in altri Ordini professionali grazie alla complementarità di prodotto tra i moduli della soluzione Sfera e quella Visura.

L'operazione ha previsto l'acquisizione del 100% delle quote di Sferabit a fronte di un corrispettivo di 2.778 migliaia di Euro corrisposto al *closing* e di una dilazione prezzo non fruttifera di 700 migliaia di Euro da corrispondere in tre tranches annuali. E' previsto il pagamento di un EarnOut calcolato sulla base dei risultati 2023 e stimato alla data di acquisizione in 500 migliaia di Euro. Gli oneri accessori all'acquisizione ammontano a 81 migliaia di Euro.

La Società viene consolidata con il metodo integrale dal 1° maggio 2022 e ha contribuito ai ricavi del 2022 di Tinexta Group per 604 migliaia di Euro e all'utile netto consolidato per 172 migliaia di Euro.

La tabella seguente sintetizza il *fair value* alla data di acquisizione delle principali componenti del

corrispettivo trasferito:

Importi in Euro migliaia	
Disponibilità liquide corrisposte	2.778
Dilazione prezzo	665
Corrispettivo potenziale	425
Totale corrispettivo trasferito	3.868

Il *fair value* delle attività acquisite e delle passività potenziali assunte è stato determinato entro i termini previsti dall'IFRS 3 e l'eccedenza del prezzo di acquisizione rispetto al *fair value* delle attività nette acquisite è stato rilevato come avviamento. Di seguito sono sintetizzati gli importi rilevati con riferimento alle attività acquisite e alle passività assunte alla data di acquisizione:

Importi in Euro migliaia	Valori contabili	Aggiustamenti di fair value	Fair Value
Immobili, Impianti e macchinari	32		32
Attività immateriali	0	1.040	1.040
Attività finanziarie non correnti	1		1
Crediti commerciali e Altri crediti	76		76
Attività derivanti da contratto	30		30
Attività per imposte correnti e differite	5		5
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	846		846
Totale Attività Acquisite	990	1.040	2.030
Fondi e Benefici ai dipendenti	5		5
Passività finanziarie non correnti	24		24
Passività finanziarie correnti	5		5
Debiti commerciali e altri debiti	65		65
Passività derivanti da contratto	429		429
Passività per imposte correnti e differite	147	290	437
Totale Passività Assunte	676	290	966
Attività Nette Acquisite	314	750	1.064

La rilevazione al *fair value* delle attività e delle passività acquisite di Sferabit S.r.l. ha comportato la contabilizzazione di un'attività immateriale per *customer list* per un importo di 1.040 migliaia di Euro al lordo delle imposte, che, in base al tasso di turnover della clientela, si ritiene possa esaurire la sua utilità futura in un periodo di 5 anni a partire dalla data dell'acquisizione.

L'avviamento derivante dall'acquisizione è stato rilevato come illustrato nella tabella seguente:

Importi in Euro migliaia	
Totale corrispettivo trasferito	3.868
Attività Nette Acquisite	1.064
Avviamento	2.804

Il flusso di cassa netto, alla data dell'acquisizione, derivante dal consolidamento della società è riportato di seguito:

Importi in migliaia di Euro	
Disponibilità liquide corrisposte	-2.778
Disponibilità liquide acquisite al closing	846
Flusso di cassa netto derivante dal consolidamento	-1.932

Acquisizione Plannet S.r.l.

Il 5 luglio 2022 Tinexta S.p.A., per il tramite della controllata Warrant Hub S.p.A., ha sottoscritto il *closing* per l'acquisizione della società Plannet S.r.l. La società con sede a Reggio Emilia e vent'anni di attività, offre consulenza sull'innovazione e digitalizzazione dei processi ed opera attraverso prodotti software proprietari. Dopo la recente acquisizione di Enhancers, tesa a rafforzare la combinazione fra attività di progettazione e ingegneria, con l'operazione Warrant Hub ha completato la propria offerta di servizi in ambito Digital Manufacturing grazie alle competenze specialistiche di Plannet volte all'ottimizzazione dei processi di controllo e pianificazione della *supply chain*.

L'operazione ha previsto l'acquisizione del 100% delle quote di Plannet a fronte di un corrispettivo di 6.273 migliaia di Euro corrisposto al *closing* e il pagamento di un EarnOut calcolato sulla base dei risultati 2024 stimato alla data di acquisizione in 4.380 migliaia di Euro. Gli oneri accessori all'acquisizione ammontano a 108 migliaia di Euro.

La Società viene consolidata con il metodo integrale dal 1° aprile 2022 e ha contribuito ai ricavi del 2022 di Tinexta Group per 2.776 migliaia di Euro e all'utile netto consolidato per 715 migliaia di Euro.

La tabella seguente sintetizza il *fair value* alla data di acquisizione delle principali componenti del corrispettivo trasferito:

Disponibilità liquide corrisposte	6.274
Corrispettivo potenziale	3.529
Totale corrispettivo trasferito	9.802

Il *fair value* delle attività acquisite e delle passività potenziali assunte è stato determinato entro i termini previsti dall'IFRS 3 e l'eccedenza del prezzo di acquisizione rispetto al *fair value* delle attività nette acquisite è stato rilevato come avviamento. Di seguito sono sintetizzati gli importi rilevati con riferimento alle attività acquisite e alle passività assunte alla data di acquisizione:

Importi in Euro migliaia	Valori contabili	Aggiustamenti di <i>fair value</i>	Fair Value
Immobili, Impianti e macchinari	399		399
Attività Immateriali	298	4.963	5.261
Attività derivanti da contratto	72		72
Crediti commerciali e Altri crediti	1.131		1.131
Attività per imposte correnti e differite	32		32
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	1.598		1.598
Totale Attività Acquisite	3.529	4.963	8.492
Benefici ai dipendenti	572		572
Passività finanziarie non correnti	268		268
Passività derivanti da contratto	183		183
Passività finanziarie correnti	71		71

Debiti commerciali e altri debiti	1.549		1.549
Passività derivanti da contratto	461		461
Passività per imposte correnti e differite	8	1.385	1.393
Totale Passività Assunte	3.112	1.385	4.496
Attività Nette Acquisite	418	3.578	3.996

La rilevazione al *fair value* delle attività e delle passività acquisite di Plannet ha comportato la contabilizzazione di:

- un'attività immateriale per *customer list* per un importo di 4.324 migliaia di Euro al lordo delle imposte, che, in base al tasso di turnover della clientela, si ritiene possa esaurire la sua utilità futura in un periodo di 15 anni a partire dalla data dell'acquisizione;
- un maggior valore pari a 348 migliaia di Euro della piattaforma software proprietaria "Compass", che si ritiene possa esaurire la sua utilità futura in un periodo di 5 anni a partire dalla data dell'acquisizione;
- un'attività immateriale per *backlog orders* per un importo di 291 migliaia di Euro al lordo delle imposte, che, sulla base della durata dei contratti, si ritiene possa esaurire la sua utilità futura in un periodo di 4,5 anni a partire dalla data dell'acquisizione.

L'avviamento derivante dall'acquisizione è stato rilevato come illustrato nella tabella seguente:

<i>Importi in Euro migliaia</i>	
Totale corrispettivo trasferito	9.802
Attività Nette Acquisite	3.996
Avviamento	5.806

Il flusso di cassa netto, alla data dell'acquisizione, derivante dal consolidamento della società è riportato di seguito:

<i>Importi in migliaia di Euro</i>	
Disponibilità liquide corrisposte	-6.274
Disponibilità liquide acquisite al <i>closing</i>	1.598
Flusso di cassa netto derivante dal consolidamento	-4.676

Acquisizione LAN&WAN Solutions S.r.l.

Il 5 luglio 2022 Tinexta S.p.A., per il tramite della controllata Corvallis S.r.l., è stato sottoscritto il *closing* di LAN&WAN Solutions S.r.l. La società ha sede in provincia di Padova ed ha una comprovata e consolidata esperienza nella fornitura di soluzioni tecnologiche e di servizi professionali (*system integrator*), principalmente destinati alle imprese manifatturiere per la gestione e la messa in sicurezza della rete aziendale, con *proposition* interessanti su Network Security e ITSecurity.

L'operazione ha previsto l'acquisizione del 100% delle quote di LAN&WAN a fronte di un corrispettivo di 1.013 migliaia di Euro corrisposto al *closing*, di una dilazione prezzo non fruttifera di 338 migliaia di Euro da corrispondere in un'unica soluzione al 31 dicembre 2025 e il pagamento di un EarnOut calcolato sulla base dei risultati 2024 stimato alla data di acquisizione in 101 migliaia di Euro. Gli oneri accessori all'acquisizione ammontano a 127 migliaia di Euro.

La Società viene consolidata con il metodo integrale dal 1° luglio 2022 e ha contribuito ai ricavi del 2022 di Tinexta Group per 1.866 migliaia di Euro e ha rilevato una perdita nei 6 mesi per 44 migliaia di Euro.

La tabella seguente sintetizza il *fair value* alla data di acquisizione delle principali componenti del corrispettivo trasferito:

<i>Importi in Euro migliaia</i>	
Disponibilità liquide corrisposte	1.013
Dilazione prezzo	296
Corrispettivo potenziale	80
Totale corrispettivo trasferito	1.389

Il *fair value* delle attività acquisite e delle passività potenziali assunte è stato determinato entro i termini previsti dall'IFRS 3 e l'eccedenza del prezzo di acquisizione rispetto al *fair value* delle attività nette acquisite è stato rilevato come avviamento. Di seguito sono sintetizzati gli importi rilevati con riferimento alle attività acquisite e alle passività assunte alla data di acquisizione:

<i>Importi in Euro migliaia</i>	Valori contabili	Aggiustamenti di <i>fair value</i>	<i>Fair Value</i>
Immobili, Impianti e macchinari	89		89
Attività immateriali	319	462	781
Partecipazioni	1		1
Attività finanziarie non correnti	10		10
Rimanenze	235		235
Crediti commerciali e Altri crediti	752		752
Altre attività finanziarie	1		1
Attività derivanti da contratto	10		10
Attività per imposte correnti e differite	194		194
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	405		405
Totale Attività Acquisite	2.015	462	2.477
Fondi e Benefici ai dipendenti	285		285
Passività finanziarie non correnti	416		416
Passività finanziarie correnti	152		152
Debiti commerciali e altri debiti	650		650
Passività per imposte differite	5		5
Passività derivanti da contratto	256		256
Passività per imposte correnti e differite	0	129	129
Totale Passività Assunte	1.764	129	1.893
Attività Nette Acquisite	251	333	584

La rilevazione al *fair value* delle attività e delle passività acquisite di LAN&WAN Solutions ha comportato la contabilizzazione di un'attività immateriale per *customer list* per un importo di 462 migliaia di Euro al lordo delle imposte, che, in base al tasso di turnover della clientela, si ritiene possa esaurire la sua utilità futura in un periodo di 10 anni a partire dalla data dell'acquisizione.

L'avviamento derivante dall'acquisizione è stato rilevato come illustrato nella tabella seguente:

<i>Importi in Euro migliaia</i>	
Totale corrispettivo trasferito	1.389
Attività Nette Acquisite	584
Avviamento	805

Il flusso di cassa netto, alla data dell'acquisizione, derivante dal consolidamento della società è riportato di seguito:

<i>Importi in migliaia di Euro</i>	
Disponibilità liquide corrisposte	-1.013
Disponibilità liquide acquisite al <i>closing</i>	405
Flusso di cassa netto derivante dal consolidamento	-608

Acquisizione ramo d'azienda Teknesi S.r.l.

Il 28 luglio 2022 Tinexta S.p.A. , per il tramite della controllata Corvallis S.r.l., ha sottoscritto il *closing* relativo all'acquisto del ramo d'azienda della Società Teknesi S.r.l., fornitore di soluzioni tecnologiche e di servizi professionali alle imprese per la gestione dei rischi / vulnerabilità, Disaster & Recovery e Business Continuity, con sede operativa a Bologna.

L'operazione ha previsto l'acquisizione del predetto ramo d'azienda a fronte di un corrispettivo di 703 migliaia di Euro corrisposto al *closing*, di una dilazione prezzo non fruttifera di 1.055 migliaia di Euro da corrispondere in due tranches (352 migliaia di Euro al 15 aprile 2023 e 704 migliaia di Euro al 15 aprile 2024) e il pagamento di un EarnOut calcolato sulla base dei risultati 2024 stimato alla data di acquisizione in 122 migliaia di Euro.

La tabella seguente sintetizza il *fair value* alla data di acquisizione delle principali componenti del corrispettivo trasferito:

<i>Importi in Euro migliaia</i>	
Disponibilità liquide corrisposte	704
Dilazione prezzo	1.020
Corrispettivo potenziale	98
Totale corrispettivo trasferito	1.821

Il *fair value* delle attività acquisite e delle passività potenziali assunte è stato determinato entro i termini previsti dall'IFRS 3 e l'eccedenza del prezzo di acquisizione rispetto al *fair value* delle attività nette acquisite è stato rilevato come avviamento. Di seguito sono sintetizzati gli importi rilevati con riferimento alle attività acquisite e alle passività assunte alla data di acquisizione:

<i>Importi in Euro migliaia</i>	<i>Fair Value</i>
Immobili, Impianti e macchinari	21
Rimanenze	284
Totale Attività Acquisite	305
Fondi e Benefici ai dipendenti	24
Debiti commerciali e altri debiti	15
Totale Passività Assunte	39
Attività Nette Acquisite	266

L'avviamento derivante dall'acquisizione è stato rilevato come illustrato nella tabella seguente:

<i>Importi in Euro migliaia</i>	
Totale corrispettivo trasferito	1.821
Attività Nette Acquisite	266
Avviamento	1.555

Il flusso di cassa netto, alla data dell'acquisizione, derivante dal consolidamento del ramo d'azienda è riportato di seguito:

<i>Importi in migliaia di Euro</i>	
Disponibilità liquide corrisposte	-704
Disponibilità liquide acquisite al <i>closing</i>	0
Flusso di cassa netto derivante dal consolidamento	-704

Acquisizione Nomesia S.r.l.

Il 7 aprile 2022, la Queryo Advance S.r.l. ha finalizzato l'acquisizione del 100% del capitale della Nomesia S.r.l., società specializzata nell'erogazione di servizi di digital marketing con sede a Milano. L'operazione è stata finalizzata con l'obiettivo di ampliare le sinergie del gruppo in relazione ai servizi di digital marketing offerti.

Il 21 giugno 2022 è stato sottoscritto l'Atto di Fusione per incorporazione di Nomesia in Queryo Advance. Gli effetti giuridici della fusione decorrono dal 29 giugno 2022, gli effetti contabili e fiscali sono retroattivi al 1° gennaio 2022.

L'operazione ha previsto l'acquisizione del 100% delle quote di Nomesia a fronte di un corrispettivo di 1.030 migliaia di Euro.

La Società viene consolidata con il metodo integrale dal 1° aprile 2022.

La tabella seguente sintetizza il fair value alla data di acquisizione delle principali componenti del corrispettivo trasferito:

Importi in Euro migliaia	
Disponibilità liquide corrisposte	1.030
Totale corrispettivo trasferito	1.030

Riepilogo dei i valori contabili rilevati con riferimento alle attività acquisite e alle passività assunte alla data

di acquisizione della società:

Importi in Euro migliaia	<i>Fair Value</i>
Immobili, Impianti e macchinari	7
Attività immateriali	6
Attività finanziarie non correnti	5
Crediti commerciali e Altri crediti	205
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	112
Totale Attività Acquisite	335
Benefici ai dipendenti	77
Passività finanziarie correnti	17
Debiti commerciali e altri debiti	201
Passività derivanti da contratto	10
Passività per imposte correnti e differite	1
Totale Passività Assunte	306
Attività Nette Acquisite	29

L'avviamento derivante dall'acquisizione è stato rilevato come illustrato nella tabella seguente:

Importi in Euro migliaia	
Totale corrispettivo trasferito	1.030
Attività Nette Acquisite	29
Avviamento	1.001

Il flusso di cassa netto, alla data dell'acquisizione, derivante dal consolidamento della società è riportato di seguito:

Importi in migliaia di Euro	
Disponibilità liquide corrisposte	-1.030
Disponibilità liquide acquisite al closing	112
Flusso di cassa netto derivante dal consolidamento	-918

Informazioni sulla situazione patrimoniale-finanziaria

Nel seguito sono commentate le voci della Situazione patrimoniale - finanziaria consolidata al 31 dicembre 2022. I saldi comparativi al 31 dicembre 2021 sono stati rideterminati (come indicato nella Nota 11. Aggregazioni Aziendali) in relazione al completamento nell'anno delle attività di identificazione dei fair value

delle attività e passività di Forvalue S.r.l., consolidata integralmente dal 1° luglio 2021, delle attività di identificazione dei fair value delle attività e passività di Financial Consulting LAB S.r.l., consolidata integralmente dal 1° ottobre 2021, delle attività di identificazione dei fair value delle attività e passività di CertEurope S.A., consolidata integralmente dal 1° novembre 2021.

I prospetti di movimentazione delle voci patrimoniali evidenziano:

- l'effetto sui dati consolidati delle variazioni del perimetro di consolidamento (delle attività e passività acquisite di Evalue Innovación SL, Enhancers S.p.A., Nomesia S.r.l., Sferabit S.r.l., Plannet S.r.l., LAN&WAN S.r.l., ramo d'azienda Teknesi). Il contributo di tali società è riportato nel seguito **come Variazioni di perimetro Acquisizioni** come illustrato nella Nota 11. Aggregazioni Aziendali.
- la dismissione delle attività e delle passività del Gruppo Innolva e la riclassifica delle attività e delle passività riferibili alla società RE Valuta (nelle voci "Attività possedute per la vendita" e "Passività direttamente correlate ad attività possedute per la vendita") sono riportati nel seguito **come Variazioni di perimetro Dismissioni**. Nella Nota 10bis. Discontinued Operations è riportato il dettaglio dei valori patrimoniali di RE Valuta S.p.A. riclassificati nella attività e passività operative cessate al 31 dicembre 2022

<i>In migliaia di Euro</i>	31/12/2021	Completamento Aggregazione Forvalue	Completamento Aggregazione Financial Consulting LAB	Completamento Aggregazione Certurope	31/12/2021 Restated
ATTIVITÀ					
Immobili, Impianti e macchinari	32.307				32.307
Attività immateriali e avviamento	538.498	3.386	866	7.636	550.386
Investimenti immobiliari	5508				5.508
Partecipazioni contabilizzate con il metodo del patrimonio netto	6.630				6.630
Altre partecipazioni	599				599
Altre attività finanziarie, ad eccezione degli strumenti finanziari derivati	9597				9.597
Strumenti finanziari derivati	112				112
Attività per imposte differite	11.747				11.747
Crediti commerciali e altri crediti	3.516				3.516
Attività per costi del contratto	6.669				6.669
ATTIVITÀ NON CORRENTI	615.183	3.386	866	7.636	627.071
Rimanenze	1.342				1.342
Altre attività finanziarie, ad eccezione degli strumenti finanziari derivati	9.428				9.428
Strumenti finanziari derivati	0				0
Attività per imposte correnti	3.082				3.082
Crediti commerciali e altri crediti	119.806			48	119.854
Attività derivanti da contratto	16.880				16.880
Attività per costi del contratto	469				469
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	134.417				134.417
Attività possedute per la vendita	21679				21.679
ATTIVITÀ CORRENTI	307.103	0	0	48	307.151
TOTALE ATTIVITÀ	922.286	3.386	866	7.684	934.222
PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ					
Capitale sociale	25.000				25.000
Azioni proprie					
Riserva sovrapprezzo azioni					
Altre riserve	203.863	7	-61	-432	203.377
<i>Patrimonio netto attribuibile al Gruppo</i>	228.863	7	-61	-432	228.377
<i>Patrimonio netto di terzi</i>	129.199	-482	0	0	128.717
TOTALE PATRIMONIO NETTO	358.062	-475	-61	-432	357.094
PASSIVITÀ					
Fondi	4.105				4.105
Benefici ai dipendenti	19.939				19.939

Passività finanziarie, ad eccezione degli strumenti finanziari derivati	281.330			1.092	282.422
Strumenti finanziari derivati	170				170
Passività per imposte differite	32.181	3.862	927	6.769	43.739
Debiti commerciali e altri debiti	40				40
Passività derivanti da contratto	17.423				17.423
Proventi differiti	125				125
PASSIVITÀ NON CORRENTI	355.313	3.862	927	7.861	367.963
Fondi	566				566
Benefici ai dipendenti	88				88
Passività finanziarie, ad eccezione degli strumenti finanziari derivati	55.170				55.170
Strumenti finanziari derivati	0				0
Debiti commerciali e altri debiti	89.993			287	90.280
Passività derivanti da contratto	57.102				57.102
Proventi differiti	2.409				2.409
Ricavi e proventi differiti	22				22
Passività per imposte correnti	3.559			-32	3.527
PASSIVITÀ CORRENTI	0				0
TOTALE PASSIVITÀ	208.909	0	0	255	209.164
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ	564.222	3.862	927	8.116	577.127

12. Immobili, impianti e macchinari

Importi in migliaia di Euro	31.12.2021	IFRS 16	Investimenti	Disinvestimenti	Ammortamenti	Riclassifiche	Variazioni e Perimetri Acquisizioni	Variazioni e Perimetri Dimissioni	Rivalutazioni	Svalutazioni	31.12.2022
<i>Terreni</i>											
Costo	2.375		-	-	-			-304	-	-	2.071
Valore netto	2.375		-	-	-			-304	-	-	2.071
<i>Terreni in leasing</i>											
Costo	517	-	-	-	-				3	-	520
Valore netto	517		-	-	-				3	-	520
<i>Fabbricati</i>											
Costo	11.443		1	-	-	-6		-2.897	-		8.541
Fondo Ammortamento	-5.900		-	-	-208	6		1.721	-		-4.381
Valore netto	5.543		1	-	-208			-1.176	-		4.160
<i>Fabbricati in leasing</i>											
Costo	26.688	-	31.231	-713	-	-151	925	-3.582	805	-2.177	53.026
Fondo Ammortamento	-10.127	-	-	713	-5.218	91		1.653	-	-	-12.888
Valore netto	16.561		31.231	-	-5.218	-60	925	-1.929	805	-2.177	40.138
<i>Impianti e macchinari*</i>											
Costo	23.478		2.596	-147	-	150	1.202	-582	-	-	26.697
Fondo Ammortamento	-21.256		-	145	-1.817	-151	-1.047	522	-	-	-23.604
Valore netto	2.222		2.596	-2	-1.817	-1	155	-60	-	-	3.093
<i>Macchine Elettroniche in leasing</i>											
Costo	692	-	-	-	-				-	-	692
Fondo Ammortamento	-551	-	-	-	-126				-	-	-677
Valore netto	141		-	-	-126				-	-	15
<i>Migliorie su beni di terzi in locazione</i>											
Costo	2.812		181	-78	-		146	-745	-	-35	2.281
Fondo Ammortamento	-2.157		-	78	-196		-87	553	-	-	-1.809
Valore netto	655		181	-	-196		59	-192	-	-35	472
<i>Immobilizzazioni in corso e accenti</i>											
Costo	74		375	-	-				-	-	449
Valore netto	74		375	-	-				-	-	449
<i>Altri beni*</i>											
Costo	9.876		422	-520	-	-84	594	-1.833	-	-	8.455
Fondo Ammortamento	-8.313		-	518	-549	85	-451	1.482	-	-	-7.227
Valore netto	1.563		422	-2	-549	1	143	-351	-	-	1.228
<i>Altri beni in leasing finanziario</i>											
Costo	4.738	-	1.569	-713	-			-658	147	-58	5.025
Fondo Ammortamento	-2.082	-	-	713	-1.427			194	-	-	2.602
Valore netto	2.656		1.569	-	-1.427			-464	147	-58	2.423

Immobili, impianti e macchinari	32.307		36.375	- 4	-9.540	- 60	1.282	- 4.476	955	- 2.270	54.568
di cui in leasing	19.875	-	32.800	-	-6.771	- 60	925	- 2.393	955	- 2.235	43.096

* Rispetto ai saldi di tali voci riportati nel bilancio consolidato 2021 è stata operata una riclassificazione da "altri beni" in "impianti e macchinari" per l'importo di € 1.510 migliaia

Il Gruppo ha optato per la rilevazione delle attività per diritti d'uso su contratti leasing nella voce Immobili impianti e macchinari nelle stesse classi nelle quali sarebbero state esposte le corrispondenti attività sottostanti se fossero state di proprietà. Nei Fabbricati in leasing sono rilevate le attività per diritti d'uso su immobili, mentre negli Altri beni in leasing sono rilevate principalmente le attività per diritto d'uso su automezzi. Le Rivalutazioni includono gli adeguamenti dei diritti d'uso per incrementi di canoni o proroghe dei contratti di leasing, le Svalutazioni si riferiscono esclusivamente a cessazioni anticipate di contratti di leasing.

13. Investimenti immobiliari

Importi in migliaia di Euro	31.12.2021*	Investimenti	Disinvestimenti	Ammortamenti	Riclassifiche	Variazione Perimetro Acquisizioni	Variazione Perimetro Dimissioni	Rivalutazioni	Svalutazioni	31.12.2022
<i>Fabbricati</i>										
Costo	6.795	14	-	-	151	- 1.241			- 49	5.719
Fondo Ammortamento	- 1.287	-	-	- 62	- 91	494				- 946
Valore netto	5.508	14	-	- 62	60	- 747		-	- 49	4.773
Totale	5.508	14	-	- 62	60	- 747		-	- 67	4.773

*Quanto alla composizione del saldo al di tale voce al 31/12/2021, sono stati operati, fermo il valore netto finale, degli stralci per corretta rappresentazione.

La voce, accoglie principalmente, già nel saldo iniziale, gli immobili (e relative pertinenze) di proprietà della controllante destinati alla locazione (anche per singoli eventi) a soggetti terzi rispetto al Gruppo (immobile monumentale degli Horti Sallustiani in Roma Piazza Sallustio).

14. Attività immateriali e avviamento

La voce in esame accoglie beni di natura intangibile aventi vita utile indefinita (avviamento) o definita (attività immateriali) secondo la seguente ripartizione e movimentazione:

Importi in Euro migliaia	31/12/2021	Investimenti	Disinvestimenti	Ammortamenti	Riclassifiche	Rivalutazioni	Variazione Perimetro Acquisizioni	Variazione Perimetro Dimissioni	Allocazioni	Delta Cambi	31/12/2022
<i>Avviamento</i>											
Costo originario	366.853	0	0	0	0	0	0	-100.733	49.939	0	316.059
Valore netto	366.853	0	0	0	0	0	0	-100.733	49.939	0	316.059
<i>Altre attività immateriali a vita utile indefinita</i>	0										
Costo originario	405	0	0	0	0	0	299	-376	0	0	328
Valore netto	405	0	0	0	0	0	299	-376	0	0	328
<i>Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno</i>											
Costo originario	94.740	7.200	-149	0	7.354	0	4.528	-26.478	0	0	87.195
Fondo ammortamento	-77.996	0	140	-8.030	0	0	-3.851	20.494	0	0	-69.243
Valore netto	16.744	7.200	-9	-8.030	7.354	0	677	-5.984	0	0	17.952

<i>Concessioni, licenze, marchi e diritti simili</i>											
Costo originario	297	58	0	0	-31	0	37	-43	0	0	318
Fondo ammortamento	-197	0	0	-18	0	0	-4	30	0	0	-189
Valore netto	100	58	0	-18	-31	0	33	-13	0	0	129
<i>Altre attività immateriali da consolidamento</i>											
Costo originario	196.546	0	0	0	0	0	25.860	-31.506	0	0	190.900
Fondo ammortamento	-43.574	0	0	-18.324	0	0	0	15.893	0	0	-46.005
Valore netto	152.972	0	0	-18.324	0	0	25.860	-15.613	0	0	144.895
<i>Immobilizzazioni in corso ed acconti</i>											
Costo originario	6.205	10.011	-26	0	-7.324	0	0	-1.066	0	0	7.800
Valore netto	6.205	10.011	-26	0	-7.324	0	0	-1.066	0	0	7.800
<i>Banche Dati</i>											
Costo originario	23.361	2.773	0	0	0	0	0	-26.134	0	0	0
Fondo ammortamento	-16.256	0	0	-1.604	0	0	0	17.860	0	0	0
Valore netto	7.105	2.773	0	-1.604	0	0	0	-8.274	0	0	0
<i>Altre</i>											
Costo originario	46	214	-46	0	0	0	7	0	0	0	221
Fondo ammortamento	-45	0	46	-42	0	0	-7	0	0	0	-48
Valore netto	1	214	0	-42	0	0	0	0	0	0	173
Attività immateriali a vita utile definita e indefinita	550.387	20.256	-35	-28.018	-1	0	26.869	-132.059	49.939	0	487.337

Avviamento

Al 31 dicembre 2022 la voce ammonta a 316.059 migliaia di Euro e risulta dettagliabile come segue tra le CGU/Settori operativi:

<i>Importi in migliaia di Euro</i>				
CGU	Settori operativi	31/12/2022	31/12/2021	Variazione
Avviamento Innolva	(Credit Information & Management)	-	96.154	- 96.154
Avviamento RE Valuta	(Credit Information & Management)	-	4.578	- 4.578
Avviamento Warrant Hub	(Business Innovation)	76.840	52.872	23.968
Avviamento Co.Mark	(Business Innovation)	57.904	56.903	1.001
Avviamento Evalue	(Business Innovation)	19.808	-	19.808
Avviamento Euroquality	(Business Innovation)	2.216	2.216	-
Avviamento Forvalue	(Business Innovation)	16.785	16.785	-
Avviamento Visura	(Digital Trust)	27.995	25.191	2.804
Avviamento CertEurope	(Digital Trust)	54.046	54.046	-
Avviamento InfoCert	(Digital Trust)	27	27	-
Avviamento Cybersecurity	(Cybersecurity)	60.439	58.080	2.359
	Avviamento	316.060	366.852	- 50.792

A seguito della conclusione di accordi vincolanti per la cessione della divisione Credit Information & Management, l'avviamento allocato alla CGU Innolva è stato deconsolidato essendo conclusa la cessione, l'avviamento allocato alla CGU RE Valuta è stato riclassificato nelle Attività possedute per la vendita, rispettivamente per 96.154 migliaia di Euro e 4.578 migliaia di Euro. L'avviamento allocato alla CGU Warrant Hub aumenta di 23.968 migliaia di Euro per l'avviamento emerso dalle acquisizioni Enhancers S.p.A. e Plannet S.r.l.. L'avviamento allocato alla CGU Co.Mark cresce per l'avviamento emerso dall'acquisizione Nomesia S.r.l. L'avviamento allocato alla CGU Visura aumenta di 2.804 migliaia di Euro per l'avviamento emerso dall'acquisizione Sferabit S.r.l. L'avviamento allocato alla CGU Cybersecurity aumenta di 2.359 migliaia di Euro per l'avviamento emerso dall'acquisizione di LAN & WAN S.r.l e del ramo d'azienda Teknesi. Nella Nota 14. Aggregazioni Aziendali sono riportati i dettagli in merito

all'allocazione degli avviamenti elencati.

Le CGU, coerentemente con quanto prescritto dallo IAS 36, sono state definite come il più piccolo gruppo identificabile di attività che genera flussi finanziari in entrata che sono ampiamente indipendenti dai flussi finanziari in entrata generati da altre attività o gruppi di attività e rappresentano il livello minimo in cui l'avviamento è monitorato per finalità gestionali interne.

Le CGU individuate, cui risultano allocati gli avviamenti, sono indicate nella tabella esposta in precedenza. In particolare, gli avviamenti sono stati allocati alle CGU, come in precedenza definite, al momento dell'acquisizione del controllo di ogni singola società o gruppo di società.

Il relativo valore recuperabile è stato determinato mediante la stima del valore d'uso, non essendo stato possibile determinare il fair value delle singole CGU in maniera attendibile, ad eccezione della CGU RE Valuta il cui valore recuperabile è stato determinato facendo riferimento al prezzo di cessione al netto dei previsti costi di vendita.

Il valore d'uso è stato determinato utilizzando il metodo del discounted cash flow, nella versione unlevered, applicato ai dati previsionali predisposti dagli amministratori di ciascuna CGU relativi al periodo di tre anni dal 2023 al 2025 (ad eccezione della CGU Forvalue il cui piano si estende per un periodo di quattro anni). I flussi di cassa utilizzati per la determinazione del valore d'uso sono afferenti alla gestione operativa delle singole CGU e non includono gli oneri finanziari e le componenti straordinarie; includono gli investimenti previsti nei piani e le variazioni di cassa attribuibili al capitale circolante, senza tenere in considerazione gli effetti derivanti da future ristrutturazioni non ancora approvate dagli amministratori o da investimenti futuri volti a migliorare la redditività prospettica. La crescita prevista nei piani alla base dell'impairment test risulta in linea con la corrispondente crescita prevista nei rispettivi settori di appartenenza. E' stato utilizzato un periodo esplicito di tre anni oltre il quale i flussi di cui sopra sono stati proiettati secondo il metodo della rendita perpetua (Terminal value) utilizzando un tasso di crescita (g-rate) previsto per il mercato all'interno del quale operano le singole CGU (pari all'1,8%). Le assunzioni macro economiche alla base dei piani, laddove disponibili, sono state determinate sulla base di fonti esterne di informazione, mentre le stime in termini di crescita e redditività, utilizzate dagli amministratori, derivano dai trend storici e dalle aspettative relative ai mercati in cui operano le società del Gruppo.

I flussi finanziari delle CGU operanti in Italia dei settori Business Innovation e Digital Trust sono stati attualizzati utilizzando un WACC pari al 9,85% post-imposte, stimato con un approccio di tipo Capital Asset Pricing Model, come nel seguito rappresentato:

- risk free rate del 3,9%, pari al rendimento medio lordo dei BTP decennali italiani;
- market risk premium del 5,4%;
- fattore di rischio addizionale pari al 2,0%;
- beta di settore levered 0,89, determinato considerando una lista di società comparabili quotate;
- struttura finanziaria delle società posta uguale al 20,1%, considerando la media del rapporto D/E registrato sulle società comparabili;
- costo del debito applicabile al Gruppo pari al 5,7%.

I flussi finanziari delle CGU operanti in Francia dei settori Business Innovation e Digital Trust (Euroquality, CertEurope) sono stati attualizzati utilizzando un WACC pari al 8,49% post-imposte adottando un risk free rate del 2,3%, pari al rendimento medio lordo degli OAT decennali francesi.

I flussi finanziari della CGU operante in Spagna del settore Business Innovation (Evalue) sono stati attualizzati utilizzando un WACC pari al 8,97% post-imposte adottando un risk free rate del 2,9%, pari al rendimento medio lordo dei BONOS decennali spagnoli.

I flussi finanziari della CGU del settore Cybersecurity sono stati attualizzati utilizzando un WACC pari al 10,34% post-imposte, stimato con un approccio di tipo Capital Asset Pricing Model, con le seguenti variazioni rispetto al WACC dei settori Business Innovation e Digital Trust:

- beta di settore levered 1,05 determinato considerando una lista di società comparabili quotate;
- struttura finanziaria delle società posta uguale al 25,9%, considerando la media del rapporto D/E registrato sulle società comparabili;

Gli impairment test al 31 dicembre 2022 non hanno dato luogo ad alcuna perdita di valore degli avviamenti iscritti.

I piani alla base degli impairment test sopra menzionati sono stati approvati dai Consigli di Amministrazione delle singole società, o subgruppi, cui gli avviamenti sono stati allocati. Gli impairment test sono stati approvati dal Consiglio di Amministrazione di Tinexta in data 9 marzo 2023.

L'eccedenza del valore recuperabile delle principali CGU rispetto al valore contabile, determinata sulla base degli assunti descritti sopra, è pari a:

<i>Importi in migliaia di Euro</i>		31/12/2022
CGU	Settori operativi	
Avviamento Warrant Hub	(Business Innovation)	214.421
Avviamento Evalue	(Business Innovation)	46.404
Avviamento Euroquality	(Business Innovation)	15.287
Avviamento Forvalue	(Business Innovation)	11.571
Avviamento Co.Mark	(Business Innovation)	2.408
Avviamento Visura	(Digital Trust)	55.816
Avviamento CertEurope	(Digital Trust)	4.612
Avviamento Cybersecurity	(Cybersecurity)	16.882
Totale		367.402

La tabella seguente evidenzia l'eccedenza del valore recuperabile delle CGU rispetto al valore contabile, confrontata con le seguenti analisi di sensitività: (i) incremento del WACC utilizzato per sviluppare i flussi di cassa su tutte le CGU di 50 punti base a parità di altre condizioni; (ii) riduzione del tasso di crescita nel calcolo del terminal value di 50 punti base a parità di altre condizioni.

<i>Importi in migliaia di Euro</i>		WACC	g-rate
CGU	Settori operativi	0,50%	-0,50%
Avviamento Warrant Hub	(Business Innovation)	194.638	197.426
Avviamento Evalue	(Business Innovation)	41.243	41.896
Avviamento Euroquality	(Business Innovation)	13.937	14.099
Avviamento Forvalue	(Business Innovation)	9.149	9.620
Avviamento Co.Mark	(Business Innovation)	-1.838	-1.231
Avviamento Visura	(Digital Trust)	51.432	52.071
Avviamento CertEurope	(Digital Trust)	-696	-72
Avviamento Cybersecurity	(Cybersecurity)	9.839	10.907
Totale		317.704	324.716

La tabella seguente mostra i valori del WACC o del g-rate che renderebbero il valore recuperabile di ciascuna CGU pari al relativo valore contabile, a parità degli altri parametri utilizzati nei rispettivi impairment test.

%		WACC	g-rate
CGU	Settori operative		
Avviamento Warrant Hub	(Business Innovation)	23,80	-20,8
Avviamento Evalue	(Business Innovation)	19,15	-12,8
Avviamento Euroquality	(Business Innovation)	27,78	-34,0
Avviamento Forvalue	(Business Innovation)	12,98	-2,5
Avviamento Co.Mark	(Business Innovation)	10,12	1,5
Avviamento Visura	(Digital Trust)	32,53	-52,9
Avviamento CertEurope	(Digital Trust)	8,92	1,3
Avviamento Cybersecurity	(Cybersecurity)	11,64	0,2

Attività immateriali a vita utile definita

Software

Gli investimenti dell'esercizio, per complessivi 7.200 migliaia di Euro, oltre 7.324 migliaia entrati in produzione su investimenti di esercizi precedenti, sono attribuibili per 6.595 migliaia di Euro al segmento

del Digital Trust, 3.637 migliaia di Euro alla *Cybersecurity* e 1.874 migliaia di Euro al *Business Innovation*, per 1.830 migliaia di Euro alla Capogruppo Tinexta S.p.A. e per 587 migliaia di Euro alle Attività operative dismesse o in dismissione.

Altre attività immateriali da consolidamento

Le altre attività immateriali da consolidamento sono costituite dagli intangibili iscritti in sede di rilevazione al *fair value* delle attività acquisite nell'ambito delle seguenti aggregazioni:

Importi in migliaia di Euro		31/12/2021 Restated	Variazione Perimetro	Ammortamento	Variazione Perimetro Dismissioni	31/12/2022
CGU	Settori operativi					
Customer list Cybersecurity	(Cybersecurity)	57.298	462	6.183		51.577
Customer list Warrant Hub	(Business Innovation)	26.235	8.662	2.836		32.061
Backlog Warrant Hub	(Business Innovation)	0	291	32		259
Customer list Evalue	(Business Innovation)	0	15.405	2.568		12.838
Backlog Euroquality	(Business Innovation)	479		96		383
Customer list Forvalue	(Business Innovation)	13.841		1.318		12.523
Customer list Co.Mark	(Business Innovation)	11.429		816		10.612
Customer list CertEurope	(Digital Trust)	27.078		3.457		23.621
Customer list Camerfirma	(Digital Trust)	171		51		120
Customer list Visura	(Digital Trust)	0	1.040	139		901
Customer list Innolva	(Credit Information & Management)	16.442		829	15.613	0
Altre attività immateriali da consolidamento		152.973	25.860	18.324	15.613	144.895

Gli ammortamenti dell'anno relativi alle Attività operative in funzionamento ammontano a 17.496 migliaia di Euro.

Immobilizzazioni in corso e acconti

Le *immobilizzazioni in corso* aumentano di 10.011 migliaia di Euro, di cui 6.839 migliaia di Euro nel segmento del Digital Trust per la realizzazione di diverse soluzioni innovative con scopi e caratteristiche diverse; sono capitalizzati sia costi diretti riferiti al costo del personale interno, sia costi esterni per l'acquisizione di consulenze tecniche necessarie allo sviluppo ed alla evoluzione delle soluzioni. Ulteriori 2.543 migliaia di Euro riguardano costi di sviluppo software in relazione a progetti non ancora ultimati nel segmento della *Cybersecurity*, mentre 448 migliaia di Euro sono relativi alle Attività operative dismesse o in dismissione.

PARTECIPAZIONI

15. Partecipazioni contabilizzate con il metodo del patrimonio netto

Di seguito è esposta la tabella con il dettaglio della valutazione delle società consolidate con il metodo del patrimonio netto.

Importi in migliaia di Euro	% possesso	31/12 2021	Incrementi/ Decrementi a Conto Economico	Acquisizioni	Dismissioni	Svalutazioni	Attività operative e cessate	Dividendi	Delta Cambio	31/12 2022	% possesso
Authada GmbH	16,7%	2.821	-304			-997				1.519	16,7%
FBS Next S.p.A.	30,0%	2.006	187							2.193	30,0%
Innovazione 2 Sagl	30,0%	396	32		-66			-364	2	-	n.a.
Wisee S.r.l. Società Benefit	18,8%	488	-133	1.006	0					1.361	36,8%
Opera S.r.l.	20,0%	300	-11							289	20,0%
Studio Fieschi & Soci S.r.l.	20,0%	297	61							359	20,0%
Creditreform GPA Ticino S.A.	30,0%	73	-29				-43		-1	-	n.a.
Camerfirma Colombia S.A.S.	51,0%	166	-100	0	0				-1	66	51,0%
eTuitus S.r.l.	24,0%	69	30							99	24,0%
Digita Hub S.r.l.	30,0%	13	-8							4	30,0%
IDecys S.A.S.	30,0%	0	0							0	30,0%
Partecipazioni in imprese collegate		6.630	-276	1.006	-66	-997	-43	-364	0	5.891	

Il risultato delle partecipazioni consolidate con il metodo del patrimonio netto relativamente alle Attività operative in funzionamento è pari a -246 migliaia di Euro (al netto del decremento relativo alla società Creditreform GPA Ticino S.A. inclusa nella cessione del Gruppo Innolva).

Investimento Authada GmbH

Nel 2020, InfoCert S.p.A. ha sottoscritto un accordo strategico con Authada GmbH (Authada), un *Digital Identity Provider* con tecnologia all'avanguardia, con sede a Darmstadt in Germania. Authada è attiva nei mercati della finanza, delle telecomunicazioni e del betting - con clienti noti quali Vodafone, Comdirect (Commerzbank Group) e Sparkassenfinanzgruppe - e si sta attualmente espandendo nel settore assicurativo, nell'e-commerce e nell'e-Health. Authada è stata finanziata da FinLab AG, società di venture capital quotata in borsa, e Main Incubator GmbH, *early stage investor* nonché società di Ricerca e Sviluppo di Commerzbank Group. L'accordo sottoscritto definisce i termini di una collaborazione strategica tra InfoCert e Authada, inclusa la distribuzione - per il mercato tedesco - delle principali soluzioni digitali *Enterprise* di InfoCert e la loro integrazione con la soluzione avanzata di identificazione eID di Authada. L'accordo strategico ha previsto un aumento di capitale di Authada sottoscritto da InfoCert per 3 milioni di Euro in cambio di una partecipazione del 16,7% sotto forma di azioni speciali che garantiscono alcuni diritti di prelazione. In base al citato accordo erano previste opzioni *Put&Call* esercitabili a seguito dell'approvazione dei risultati 2021 e 2022 che consentiranno ad InfoCert di arrivare al controllo del 100% di Authada, al verificarsi di determinate condizioni di performance. Sulla base dei

risultati 2021 non si sono verificate le condizioni per l'esercizio dell'opzione *Call*. In relazione alle perdite consuntivate nel 2022 la partecipazione è stata sottoposta ad *impairment test* dal quale è emersa una svalutazione di 997 migliaia di Euro. Il valore recuperabile è stato determinato mediante la stima del valore d'uso, non essendo stato possibile determinare il *fair value* della partecipazione in maniera attendibile. Il valore d'uso è stato determinato utilizzando il metodo del *discounted cash flow*, nella versione *unlevered*, applicato ai dati previsionali predisposti dagli amministratori della partecipata relativi al periodo di tre anni dal 2023 al 2025 oltre il quale i flussi di cui sopra sono stati proiettati secondo il metodo della rendita perpetua (*Terminal value*) utilizzando un tasso di crescita (g-rate) pari all'1,8%. I flussi finanziari della partecipata sono stati attualizzati utilizzando un WACC pari al 10,85% post-imposte, stimato con un approccio di tipo *Capital Asset Pricing Model*.

Dati consolidati del bilancio della società Authada GmbH al 31 dicembre 2022:

Authada GmbH			
Importi in Euro milioni al 31.12.2022			
Attività non correnti	0,1	Ricavi	1,3
Attività correnti	0,4	Svalutazioni e ammortamenti	0,0
di cui disponibilità liquide	0,1	Interessi passivi	0,0
Passività correnti	1,8	Imposte sul reddito	0,0
di cui finanziarie	1,6	Utile (Perdita) di periodo	(1,7)

Investimento FBS Next S.p.A.

Dati consolidati del bilancio della società FBS Next S.p.A. al 31 dicembre 2022:

FBS Next S.p.A.			
Importi in Euro milioni al 31.12.2022			
Attività non correnti	3,3	Ricavi	2,4
Attività correnti	5,9	Proventi finanziari	1,3
di cui disponibilità liquide	2,2	Svalutazioni e ammortamenti	0,0
Passività non correnti	4,1	Interessi passivi	0,4
Passività correnti	0,4	Imposte sul reddito	0,0
di cui finanziarie	0,0	Utile (Perdita) di periodo	0,8

Wisee S.r.l. Società Benefit

Nel primo semestre 2022 la controllata Innolva S.p.A. ha concluso l'operazione di acquisizione di una ulteriore partecipazione nel capitale sociale della società Wisee S.r.l. Società Benefit con il versamento complessivo di 1.000 migliaia di Euro oltre spese a fronte di una ulteriore quota del 18% del capitale sociale che ha portato complessivamente a detenere il 36,8% della società. In linea con gli accordi relativi alla cessione della divisione Credit Information & Management del 30 maggio 2022, Innolva S.p.A. ha ceduto a Tinexta S.p.A. la propria partecipazione del 36,8% in Wisee S.r.l. Società Benefit. L'operazione è

identificabile come "under common control", pertanto non ha prodotto effetti contabili nel Bilancio Consolidato Tinexta.

Wisee S.r.l. Società Benefit			
<i>Importi in Euro milioni al 31.12.2022</i>			
Attività non correnti	0,7	Ricavi	0,6
Attività correnti	0,6	Proventi finanziari	0,0
<i>di cui disponibilità liquide</i>	<i>0,5</i>	Svalutazioni e ammortamenti	0,1
Passività non correnti	0,0	Interessi passivi	0,4
Passività correnti	0,3	Imposte sul reddito	0,0
<i>di cui finanziarie</i>	<i>0,0</i>	Utile (Perdita) di periodo	(0,4)

Innovazione 2 Sagl

Il 24 novembre 2022 è stata conclusa la cessione dell'intera quota del 30% in Innovazione 2 Sagl. Il corrispettivo di cessione è stato fissato in 27 migliaia di Euro oltre un importo variabile, stimato in 116 migliaia di Euro, pari ad una quota dei ricavi che Innovazione 2 Sagl percepirà in virtù dei contratti di servizi sottoscritti prima del 1° gennaio 2022. La plusvalenza rilevata nei Proventi finanziari è pari a 53 migliaia di Euro.

Altre partecipazioni

La voce in esame accoglie le partecipazioni in altre imprese per un importo di 332 migliaia di Euro (149 migliaia di Euro al 31 dicembre 2021) e si riferisce a quote minoritarie in imprese/consorzi. L'incremento di periodo è attribuibile alla sottoscrizione (e ai primi versamenti per 192 migliaia di Euro) da parte della Capogruppo di una quota del 5,19% nel fondo comune d'investimento Primo Digital istituito da Primo Ventures SGR S.p.A; l'impegno complessivo assunto dalla Capogruppo è pari a 2,5 milioni di Euro.

16. Partecipazioni contabilizzate al costo o al fair value

La voce in esame accoglie le partecipazioni in altre imprese e consorzi per quote minoritarie. Per la composizione e movimentazione dell'anno, valga quanto segue:

<i>Importi in migliaia di Euro</i>	<i>% possesso</i>	31/12/2021	Incrementi/Decrementi a Conto Economico	Acquisizioni	Riclassifiche	Altri movimenti	31/12/2022	% possesso
Ambra Verde 3 Srl	17,14%	450				-144	306	11,66%
Partecipate da Tinexta		149		183			332	
Partecipazioni in altre imprese		599	0	183	0	-144	638	

17. ALTRE ATTIVITA' FINANZIARIE NON CORRENTI, AD ECCEZIONE DEGLI STRUMENTI**FINANZIARI DERIVATI**

Di seguito il dettaglio e la movimentazione dell'anno.

<i>Importi in migliaia di Euro</i>	31/12/2021	Incrementi/Decrementi a Conto Economico	Acquisizioni	Variazioni del perimetro di consolidamento	Altri movimenti	31/12/2022
Quote Fondo comune immobiliare UnoEnergia	6.257	-980				5.277
Quote Fondo comune Innogest	2.604	-600	175			2.179
Altre attività detenute dal Gruppo Tinexta	736		881			1.617
Partecipazioni in altre imprese	9.597	-1.580	1.056	0	0	9.074

Gli investimenti in quote di fondi comuni (possedute da Tecno Holding) hanno fatto registrare decrementi per svalutazioni quanto alle quote del Fondo Uno Energia e del Fondo Innogest.

Per quel che riguarda le altre attività possedute dal Gruppo Tinexta, la voce comprende principalmente crediti per depositi cauzionali.

18. ATTIVITA' E PASSIVITA' PER IMPOSTE DIFFERITE

Le attività/passività per imposte differite, riferibili a differenze temporanee deducibili e tassabili generatesi anche per effetto delle rettifiche di consolidamento, sono dettagliabili come segue:

<i>Importi in Euro migliaia</i>	31/12/2021	Accantonamenti (Rilasci) CE	Accantonamenti (Rilasci) CE Complessivo	Accantonamenti (Rilasci) PN	Variazioni di perimetro Acquisizioni	Variazioni di perimetro Dismissioni	31/12/2022
Attività per imposte anticipate:							
Avviamenti deducibili	1.373	6.397	0	0	0	-940	6.830
Fondi per rischi ed oneri	950	-19	0	0	0	-177	754
Svalutazioni di immobilizzazioni	2.508	-20	0	0	0	-8	2.480
Variazioni negative di partecipazioni valutate a <i>equity method</i>	192	0	0	0	0	0	192
Svalutazione di crediti e rimanenze di magazzino	1.320	-44	0	0	0	-168	1.108
Variazione negativa di strumenti finanziari di copertura	32	1	-28	0	0	0	5
Differenze di aliquote di ammortamento civilistiche e fiscali	1.018	-79	0	0	0	-59	880
Interessi passivi	366	-38	0	0	0	-8	320
Costi quotazione AIM	0	0	0	0	0	0	0
Benefici ai dipendenti	1.049	-29	-583	0	0	-68	369
Perdite fiscalmente riportabili	1.592	-478	0	0	179	0	1.293
Passività derivanti da contratto	40	-10	0	0	0	0	30
Attività derivanti da contratto	0	-6	0	0	31	0	25
Altre differenze temporanee	1.306	-99	0	0	14	-551	670
Totale Attività per imposte differite	11.747	5.576	-611	0	224	-1.979	14.956

<i>Importi in Euro migliaia</i>	31/12/2021	Accantonamenti (Rilasci) CE	Accantonamenti (Rilasci) CE Complessivo	Accantonamenti (Rilasci) PN	Variazioni di perimetro Acquisizioni	Variazioni di perimetro Dimissioni	31/12/2022
Passività per imposte differite:							
Differenza tra il valore contabile e il fair value di attività e passività acquisite da aggregazioni aziendali	41.045	-4.955	0	0	6.865	-3.473	39.482
Variazione positiva di strumenti finanziari di copertura	25	1	2.027	0	0	2	2.055
Ammortamenti anticipati ed eccedenti	709	-52	0	0	57	19	733
Variazioni positive di partecipazioni valutate a equity method	2	-2	0	0	0	0	0
Differenza tra il valore contabile e il fair value di partecipazioni minoritarie	0	0	0	0	0	0	0
Altre differenze temporanee	407	-13	0	0	262	-183	473
Benefici ai dipendenti	2	-10	36	0	8	0	36
Avviamenti deducibili	97	0	0	0	0	-97	0
Attività iscritte per IAS 17	1.455	0	0	0	0	0	1.455
Attività derivanti da contratto	-13	13	0	0	0	0	0
Attività per costi del contratto	8	-3	0	0	121	0	126
Riserve in sospensione d'imposta	0	0	0	0	0	0	0
Totale Passività per imposte differite	43.739	-5.021	2.063	0	7.313	-3.732	44.360
Saldo Netto	-31.991	10.597	-2.674	0	-7.089	1.753	-29.404

Le Passività per imposte differite sono imputabili in misura principale al fair value delle attività emerse in sede di allocazione dell'excess cost pagato nelle aggregazioni aziendali (39.482 migliaia di Euro), rilasciate nel periodo per 4.955 migliaia di Euro.

19. ATTIVITA' PER COSTI DEL CONTRATTO

Sono rilevati tra le Attività per costi del contratto in accordo con il principio IFRS 15 "Ricavi provenienti da contratti con i clienti":

- i costi incrementali per l'ottenimento del contratto di vendita;
- i costi per l'adempimento del contratto di vendita.

<i>Importi in Euro migliaia</i>	31/12/2022	31/12/2021	Variazione
Attività per costi per l'ottenimento del contratto	724	2.011	-1.288
Attività per costi per l'adempimento del contratto	6.524	4.657	1.867
Attività per costi del contratto non correnti	7.248	6.669	579
Attività per costi per l'adempimento del contratto	1.932	469	1.462
Attività per costi del contratto correnti	1.932	469	1.462
Attività per costi del contratto	9.180	7.138	2.041

I costi incrementali per l'ottenimento del contratto di vendita sono rilevati nelle Attività non correnti; il Gruppo rileva come spese i costi incrementali per l'ottenimento del contratto, nel momento in cui sono sostenuti, nel caso in cui il periodo di ammortamento delle attività che il Gruppo avrebbe altrimenti rilevato non superi un anno.

Nelle Attività per costi per l'ottenimento del contratto pari al 31 dicembre 2022 a 724 migliaia di Euro (2.011 migliaia di Euro al 31 dicembre 2021) sono rilevate le provvigioni erogate agli agenti per l'ottenimento dei contratti principalmente nel settore del Business Innovation. Tali costi sono ammortizzati sistematicamente e in modo corrispondente alla durata media dei contratti cui si riferiscono. Il rilascio periodico della quota di competenza del 2022 ammonta a 1.368 migliaia di Euro (1.320 migliaia di Euro nel 2021) e non sono state rilevate perdite per riduzione di valore in relazione ai costi capitalizzati. Il decremento di periodo risente della dismissione del settore Credit Information & Management (871 migliaia di Euro al 31 dicembre 2021).

I costi per l'adempimento del contratto sono rilevati nelle attività correnti se si ritiene che il trasferimento al cliente dei beni o servizi ai quali l'attività si riferisce sia realizzato entro dodici mesi. Sono inclusi nelle Attività non correnti i costi per l'adempimento del contratto di vendita se si ritiene che il trasferimento al cliente dei beni o servizi ai quali l'attività si riferisce sia realizzato oltre i dodici mesi.

Sono rilevati nelle Attività per costi per l'adempimento del contratto non correnti i costi sostenuti nel Digital Trust per l'implementazione ai clienti di piattaforme "ad hoc" da cui poter fruire di una serie di servizi entro un arco temporale superiore ai dodici mesi. Sono rilevati nelle Attività per costi per l'adempimento del contratto correnti i costi sostenuti per la prestazione di servizi di consulenza, prevalentemente di consulenza per l'innovazione nel Business Innovation, a fronte dei quali non è ancora stato rilevato il relativo ricavo. Il rilascio periodico delle Attività per costi per l'adempimento del contratto per la quota di competenza del 2021 ammonta a 2.859 migliaia di Euro (2.871 migliaia di Euro nel 2021) e non sono state rilevate perdite per riduzione di valore in relazione ai costi capitalizzati.

20. ATTIVITA' DERIVANTI DA CONTRATTO

Le Attività derivanti da contratto pari a 16.979 migliaia di Euro al 31 dicembre 2022 (16.880 migliaia di Euro al 31 dicembre 2021) sono rappresentate principalmente dal diritto del Gruppo al corrispettivo per il lavoro completato ma non ancora fatturato alla data di chiusura del periodo. Tali attività sono riclassificate tra i Crediti commerciali quando il diritto diviene incondizionato. Rientrano pertanto nella voce: le fatture da emettere, l'ammontare lordo dovuto dai committenti per lavori di commessa e i ratei attivi commerciali. Le Attività derivanti da contratto relative al settore in dismissione del Credit Information & Management erano pari a 2.014 migliaia di Euro al 31 dicembre 2021.

21. CREDITI COMMERCIALI E ALTRI CREDITI

La voce *Crediti commerciali ed altri crediti* ammonta complessivamente a 129.845 migliaia di Euro (119.853 migliaia di Euro al 31 dicembre 2021) e può essere dettagliata come segue:

<i>in migliaia di Euro</i>	31.12.2022	31.12.2021	Variazione
<i>Crediti commerciali ed altri crediti non correnti</i>	-	-	-
Crediti verso clienti	91	58	33
Risconti attivi	1.373	2.697	- 1.324
Crediti tributari	813	709	104
Crediti verso altri	52	52	-
Crediti commerciali ed altri crediti non correnti	2.329	3.517	- 1.187
<i>Crediti commerciali ed altri crediti correnti</i>	-	-	-
Crediti verso clienti	110.670	100.376	10.294
Crediti verso controllante	-	-	-
Crediti verso collegate	622	329	293
Crediti verso altri	6.282	4.985	1.297
Credito IVA	358	2.659	- 2.301
Credito Irpef	-	-	-
Altri crediti tributari	3.794	2.450	1.344
Risconti attivi	8.119	9.053	- 934
Ratei attivi	-	-	-
Lavori in corso su ordinazione	-	-	-
Crediti commerciali ed altri crediti correnti	129.847	119.854	9.992
<i>di cui verso correlate</i>	734	748	- 14
Crediti commerciali ed altri crediti	132.174	123.369	8.805

I crediti verso clienti sono esposti al netto del relativo fondo svalutazione pari al 31/12/2022 a 6.853 migliaia di Euro (7.669 migliaia di Euro al 31 dicembre 2021).

La tabella che segue fornisce un dettaglio dei crediti commerciali correnti verso clienti in essere al 31 dicembre 2022, raggruppati per fasce di scaduto, al lordo e al netto del relativo fondo svalutazione:

<i>Importi in migliaia di Euro</i>	31.12.2022	a scadere	scaduto entro 90 giorni	scaduto tra 91 e 180 giorni	scaduto tra 181 giorni e un anno	scaduto da oltre un anno
Crediti commerciali verso clienti correnti	117.523	92.755	9.812	5.015	3.620	6.321
Fondo svalutazione crediti (-)	6.853	776	294	508	968	4.307
% Fondo svalutazione crediti	5,8%	0,8%	3,0%	10,1%	26,7%	68,1%
Valore netto	110.670	91.979	9.518	4.507	2.652	2.014

La tabella che segue illustra la movimentazione intervenuta nell'esercizio sul fondo svalutazione crediti:

<i>Importi in migliaia di Euro</i>	
Fondo svalutazione crediti al 31 dicembre 2021	7.669
Accantonamento 2022	1.208
Utilizzi 2022	-1.410
Variazione perimetro di consolidamento Acquisizioni	476
Variazione perimetro di consolidamento Dismissioni	-1.091
Fondo svalutazione crediti al 31 dicembre 2022	6.852

Nel saldo al 31 dicembre 2022 dei Crediti verso altri sono inclusi Crediti per contributi in conto esercizio su progetti di Ricerca e Sviluppo il saldo residuo è attribuibile in via principale ad anticipi a fornitori ed

agenti.

In merito al Credito IVA si segnala che le società del Gruppo (ad eccezione delle società estere, di Warrant Service S.r.l. e delle società entrate nel perimetro di consolidamento nel corso del 2022) rientrano tra i soggetti nei confronti dei quali trova applicazione la disciplina del c.d. split payment o "scissione dei pagamenti" di cui all'art. 17 ter del DPR 26/10/1972 n. 633. Ne consegue il mancato pagamento dell'IVA ai fornitori (che non siano professionisti soggetti a ritenuta d'acconto).

Gli Altri crediti tributari includono principalmente crediti d'imposta per progetti di Ricerca e Sviluppo e, in misura residuale, per superammortamento.

I Riscosti attivi misurano oneri la cui competenza è posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale; essi prescindono dalla data di pagamento dei relativi oneri, comuni a due o più esercizi e ripartibili in ragione del tempo.

22. RIMANENZE

Le rimanenze al 31 dicembre 2022 ammontano a 1.926 migliaia di Euro (1.342 migliaia di Euro al 31 dicembre 2021) e possono essere dettagliate come segue:

<i>in migliaia di Euro</i>	31/12/2022	31/12/2021	Variazione
Materie prime, sussidiarie e di consume	868	910	- 42
Prodotti finiti e merci	1.058	432	626
Costi sospesi	n.a.	n.a.	
Rimanenze	1.926	1.342	584

Le rimanenze di materie prime sono principalmente ascrivibili al settore del Digital Trust e si compongono principalmente di chip per business key, smart card, CNS e altri componenti elettronici destinati alla vendita. Le rimanenze di materie prime sono esposte al netto del relativo fondo obsolescenza pari a 115 migliaia di Euro che ha subito utilizzi nell'anno per 52 migliaia di Euro. Le rimanenze di prodotti finiti e merci sono ascrivibili per 600 migliaia di Euro al settore del Digital Trust e sono relative alle giacenze di lettori di firma digitale, smart card e business key e per il residuo prevalentemente al settore Cybersecurity (443 migliaia di Euro).

23. ALTRE ATTIVITA' FINANZIARIE CORRENTI, AD ECCEZIONE DEGLI STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI

Le Altre attività finanziarie correnti ammontano al 31 dicembre 2022 a 131.158 migliaia di Euro (9.428 migliaia di Euro al 31 dicembre 2021).

<i>in migliaia di Euro</i>	31/12/2022	31/12/2021	Variazione
Depositi a garanzia	0	0	0
Contratti assicurativi di capitalizzazione	7.438	7.753	-315
Altre attività finanziarie al <i>fair value</i>	0	0	0
Altre attività finanziarie	123.720	1.675	122.045
Altre attività finanziarie correnti	131.158	9.428	121.730
<i>di cui verso correlate</i>	<i>1.574</i>	<i>290</i>	

Nei Crediti finanziari verso collegate è iscritto il finanziamento fruttifero a breve termine erogato alla collegata Authada.

La voce Contratti assicurativi di capitalizzazione al 31 dicembre 2021 includeva un contratto di capitalizzazione in capo al settore in dismissione del Credit Information & Management per 413 migliaia di Euro.

Nelle Altre attività finanziarie sono inclusi i seguenti contratti di Time Deposit (per complessivi nominali 140.000 migliaia di Euro, di cui 20.000 migliaia di Euro già incassati al 31 dicembre 2022, oltre 377 migliaia di Euro di interessi maturati al 31 dicembre 2022) per la gestione di breve periodo della liquidità.

24. ATTIVITA' E PASSIVITA' PER IMPOSTE CORRENTI

Al 31 dicembre 2022 il Gruppo presenta complessivamente una posizione netta a debito per imposte correnti pari a 1.368 migliaia di Euro (posizione netta a debito per 445 migliaia di Euro al 31 dicembre 2021) di seguito dettagliata:

<i>Importi in migliaia di Euro</i>	31.12.2022	31.12.2021	Variazione
Attività per imposte correnti	1.549	3.082	-1.534
<i>di cui verso correlate</i>	0	0	0
Passività per imposte correnti	2.917	3.527	-610
<i>di cui verso correlate</i>	0		0
Attività/(Passività) per imposte correnti nette	-1.368	-445	-924

Nel 2021 la controllata Tinexta S.p.A., in qualità di consolidante fiscale, ha dato corso al rinnovo tacito per il triennio 2021-2023 del regime di tassazione consolidata di cui agli artt. 117 e ss. del D.P.R. n. 917/86 (Testo Unico delle Imposte sui Redditi – TUIR). Le Società già facenti parte, in qualità di consolidate, del perimetro di consolidamento 2021 sono: Co.Mark S.p.A., InfoCert S.p.A., Innolva S.p.A., RE Valuta S.p.A., Sixtema S.p.A., Visura S.p.A., Warrant Hub S.p.A., Warrant Innovation Lab S.r.l. A partire dal periodo di imposta 2022, sono state incluse nella fiscal unit le seguenti ulteriori entità in possesso dei requisiti di legge: Corvallis S.r.l., ForValue S.p.A., Queryo Advance S.r.l. e Yoroi S.r.l. Sempre con efficacia dal periodo di imposta 2022, il consolidato fiscale si è, invece, interrotto per il venir meno dei requisiti di legge (i.e., ininterrotto possesso della partecipazione) nei confronti di Innolva S.p.A., Comas S.r.l. e Innolva Relazioni Investigative S.r.l. I rapporti economici e finanziari, oltre che le responsabilità e gli obblighi reciproci, fra la Capogruppo e le società consolidate sono definiti nel relativo

regolamento di consolidato fiscale

25. STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI

Le attività e passività finanziarie per strumenti derivati possono essere dettagliate come segue:

Importi in migliaia di Euro	31/12/2022	31/12/2021	Variazione
Attività finanziarie non correnti per derivati di copertura	8.562	112	8.450
Attività finanziarie correnti per derivati di copertura	107	-	107
Passività finanziarie non correnti per derivati di copertura	29	170	- 141
Passività finanziarie correnti per derivati di copertura	-	-	-
Attività/(Passività) per strumenti finanziari derivati di copertura nette	8.640	- 58	8.698

Gli Strumenti finanziari derivati in essere al 31 dicembre 2022 si riferiscono a contratti sottoscritti dal Gruppo al fine di coprire il rischio della variabilità dei flussi finanziari dovuto all'oscillazione dei tassi di interesse su quota parte dei finanziamenti bancari (di cui per dettagli si rimanda alla Nota 31. Passività finanziarie ad eccezione degli strumenti finanziari derivati).

Tabella con tipologia di contratto, nozionale di riferimento, finanziamento coperto e fair value, al 31 dicembre 2022 dei contratti derivati in essere:

In migliaia di Euro							
Tipologia	Finanziamento coperto	Nozionale	Data di scadenza	Tasso ricevuto	Tasso pagato	Fair Value 31/12/2022	Fair Value 31/12/2021
IRS	CA linea A	1.143	30/06/2023	Euribor 6 mesi ¹	0,600%	12	-20
IRS	CA linea A	0	30/06/2023	Euribor 6 mesi	0,640%	0	-7
IRS	BNL	5.000	18/07/2023	Euribor 3 mesi	-0,350%	60	n.a.
IRS	CA linea C	6.000	31/12/2024	Euribor 6 mesi	-0,220%	245	-11
IRS	CA linea A	14.767	30/06/2025	Euribor 6 mesi	-0,146%	1.046	15
IRS	CA linea A	0	30/06/2025	Euribor 6 mesi	-0,155%	0	3
IRS	CA linea B	5.556	30/06/2025	Euribor 6 mesi	-0,276%	287	8
IRS	Gruppo ISP	21.016	31/12/2025	Euribor 6 mesi ²	-0,163%	1.253	-9
IRS	Unicredit	16.364	31/12/2025	Euribor 6 mesi	-0,008%	1.330	-9
IRS	BPER	7.143	31/12/2027	Euribor 6 mesi ³	-0,182%	634	36
Totale Interest Rate Swap "hedging instruments"		76.988				4.866	5

¹ l'indice prevede un limite inferiore (Floor) a zero

² l'indice prevede un limite inferiore (Floor) a -1,40%

³ l'indice prevede un limite inferiore (Floor) a -1,40%

In migliaia di Euro							
Tipologia	Finanziamento coperto	Nozionale	Data di scadenza	Tasso coperto	Strike	Fair Value 31/12/2022	Fair Value 31/12/2021
Capped Swap	CA linea A	1.250	30/06/2023	Euribor 6 mesi	1,500%	7	-4
Capped Swap	BPS	1.111	30/06/2023	Euribor 6 mesi	1,500%	6	-3
Capped Swap	UBI	2.500	29/05/2023	Euribor 6 mesi	0,500%	22	-6
Capped Swap	Gruppo ISP	6.629	30/06/2026	Euribor 6 mesi	0,600%	522	15
Capped Swap	Gruppo ISP	25.200	30/06/2026	Euribor 6 mesi	0,500%	1.843	37
Capped Swap	BPM	8.889	31/12/2026	Euribor 6 mesi	0,500%	480	-22
Totale Capped Swap "hedging instruments"¹		45.579				2.880	17

¹ i derivati prevedono un premio periodico semestrale

In migliaia di Euro							
Tipologia	Finanziamento coperto	Nozionale	Data di scadenza	Tasso coperto	Strike	Fair Value 31/12/2022	Fair Value 31/12/2021
Floor	BNL	16.600	31/12/2025	Euribor 6 mesi	-1,450%	-29	-47
Totale Opzioni Floor "hedging instruments"¹		16.600				-29	-47

¹ I derivati prevedono un premio periodico semestrale

In migliaia di Euro							
Tipologia	Finanziamento coperto	Nozionale	Data di scadenza	Tasso coperto	Strike	Fair Value 31/12/2022	Fair Value 31/12/2021
Collar	Gruppo ISP	6.555	31/12/2025	Euribor 6 mesi	1,75%/-0,33%	178	-13
Collar	BNL	16.600	31/12/2025	Euribor 6 mesi	1,00%/-0,30%	745	-20
Totale Opzioni Collar "hedging instruments"		23.155				922	-32

Gli strumenti finanziari derivati ricadono nel Livello 2 della gerarchia del *fair value*.

26. DISPONIBILITA' LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI

Le disponibilità liquide e i mezzi equivalenti ammontano al 31 dicembre 2022 a 186.138 migliaia di Euro (134.417 migliaia di Euro al 31 dicembre 2021) e sono così composte:

Importi in migliaia di Euro	31.12.2022	31.12.2021	Variazione
Depositi bancari e postali	186.004	134.289	51.714
Assegni	1	-	1
Denaro e altri valori in cassa	133	127	6
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	186.138	134.417	51.721

Il saldo è rappresentato principalmente dalle disponibilità liquide presenti sui conti correnti bancari accesi presso primari istituti di credito nazionali. Si rimanda al Rendiconto Finanziario per un'analisi dettagliata dello scostamento evidenziato.

27. ATTIVITA POSSEDUTE PER LA VENDITA

Le attività possedute per la vendita ammontano al 31 dicembre 2022 a 25.168 migliaia di Euro (21.679 migliaia di Euro al 31 dicembre 2021) e sono così composte:

Importi in migliaia di Euro	31.12.2022	31.12.2021	Variazione
Immobili	14.314	14.314	0
Valori attivi netti "divisione" destinata alla vendita	10.853		10.853
Partecipazioni	1	7.365	-7.364
Attività possedute per la vendita	25.168	21.679	3.489

Per quel che riguarda gli immobili, si tratta di unità immobiliari ad uso ufficio in Milano e a Roma, possedute da Tecno Holding; il valore di iscrizione è stato mantenuto pari al valore contabile netto di svalutazioni operate nel precedente bilancio per ricondurlo al *fair value* diminuito dei costi prevedibili di dismissione.

Quanto ai "Valori attivi netti divisione destinata alla vendita", trattasi dei valori patrimoniali di RE Valuta S.p.A., iscritti al minore tra il valore di carico e quello di vendita al netto dei relativi costi, riclassificati nelle attività operative cessate al 31 dicembre 2022 (v. par. 10bis).

28. PATRIMONIO NETTO

Il Patrimonio netto consolidato al 31 dicembre 2022 ammonta a 512.192 migliaia di Euro (357.094 migliaia di Euro al 31 dicembre 2021) e può essere così dettagliato:

Importi in migliaia di Euro	31.12.2022	31.12.2021	Variazione
Capitale sociale	25.000	25.000	0
Riserva legale	5.000	5.000	0
Riserva da sovrapprezzo azioni	42.885	42.885	0
Riserva da valutazione di strumenti derivati di copertura	-4.483	-5.613	1.130
Riserva piani a benefici definiti	3.795	-50	3.845
Riserva azioni proprie portafoglio	-68.313	-68.313	0
Altre riserve	277.997	214.411	63.586
Utile portato a nuovo	0	0	0
Utile (perdita) di Gruppo	46.408	15.057	31.350
Totale patrimonio netto di Gruppo	328.288	228.377	99.911
Capitale e riserve di Terzi	145.796	111.439	34.357
Utile (perdita) di Terzi	38.108	17.277	20.831
Totale patrimonio netto di Terzi	183.904	128.716	55.188
Totale patrimonio netto	512.192	357.093	155.099

La riserva piani a benefici definiti si riferisce alla componente attuariale del Trattamento di Fine Rapporto secondo le prescrizioni dello IAS 19.

29. FONDI

I fondi, pari a 3.250 migliaia di Euro al 31 dicembre 2022 (4.671 migliaia di Euro al 31 dicembre 2021), possono essere dettagliati come segue:

Importi in migliaia di Euro	31.12.2021	Accantonamenti	Utilizzi	Rilasci	Variazione perimetro Acquisizioni	Variazione perimetro Dismissioni	31.12.2022
Fondo trattamento di quiescenza	1.305	326	-72	-197	0	-1.124	238
Altri fondi non correnti	2.800	1.035	-254	-746	0	-216	2.619
Fondi non correnti	4.105	1.361	-326	-943	0	-1.340	2.856
Altri fondi correnti	566	0	-79	-125	56	-25	393
Fondi correnti	566	0	-79	-125	56	-25	394
Fondi	4.671	1.361	-405	-1.068	56	-1.365	3.250

Il fondo trattamento di quiescenza si riferisce all'accantonamento dell'indennità suppletiva di clientela spettante, nei casi previsti dalla legge, agli agenti sulla base della valutazione attuariale della passività quantificando i futuri pagamenti, tramite la proiezione delle indennità maturate alla data di valutazione dagli agenti fino al presumibile momento di interruzione del rapporto contrattuale. Gli accantonamenti, al netto dei rilasci, sono rilevati per natura nei Costi per servizi.

Gli Altri fondi non correnti includono principalmente accantonamenti per contenziosi con clienti, agenti e autorità fiscali nei quali il rischio di soccombenza è considerato probabile.

La voce Fondi per contenziosi dipendenti include accantonamenti per contenziosi con dipendenti in essere o il cui rapporto di lavoro è cessato alla data del 31 dicembre 2022. Gli accantonamenti per contenziosi con dipendenti, al netto dei rilasci, sono rilevati per natura nei Costi del personale per un effetto complessivo di rilascio nell'esercizio pari a 125 migliaia di Euro.

Altre informazioni

A seguito di una violazione dei dati personali subita dalla controllata Visura S.p.A. che ha interessato anche InfoCert S.p.A. , avvenuta nel mese di maggio 2019, l'Autorità Garante per la protezione dei dati personali ha avviato un'istruttoria, con richiesta di informazione e operazioni ispettive effettuate presso gli uffici delle Società. Nel corso del mese di settembre 2021 le società sono state destinatarie di una comunicazione da parte dell'Autorità Garante per la protezione dei dati personali con la quale è stata notificata la conclusione dell'attività istruttoria condotta dalla stessa Autorità a valle della violazione di dati personali occorsa nel maggio 2019. Alla comunicazione, effettuata anche ai sensi dell'art. 166, co. 5 del Dlgs. 196/2003 ss.mm.ii. ("Codice Privacy") e dell'art. 58, par. 1, lett. d) del Regolamento (UE) 2016/679 in materia di protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali ("GDPR"), le società hanno dato pronto e analitico riscontro. Allo stato non si hanno evidenze di ulteriori richieste o decisioni, e, pertanto, alla luce della complessa situazione fattuale/giuridica, pur non potendo escludere l'irrogazione di sanzioni, non è possibile indicare con certezza se le stesse saranno irrogate né, per l'eventualità in cui lo fossero, fornirne una stima attendibile.

30. BENEFICI AI DIPENDENTI

I benefici ai dipendenti, pari a 16.782 migliaia di Euro al 31 dicembre 2022 (20.027 migliaia di Euro al 31 dicembre 2021), possono essere dettagliati come segue:

<i>Importi in migliaia di Euro</i>	31.12.2022	31.12.2021	Variazione
Trattamento di fine rapporto	16.189	18.957	-2.768
Altri benefici ai dipendenti non correnti	342	982	-640
Benefici ai dipendenti non correnti	16.532	19.939	-3.408
Altri benefici ai dipendenti correnti	251	88	163
Benefici ai dipendenti correnti	251	88	163
Benefici ai dipendenti	16.782	20.027	-3.245

Il trattamento di fine rapporto recepisce gli effetti del calcolo attuariale secondo quanto richiesto dal principio contabile IAS 19.

Parametri	31/12/2022	31/12/2021
Tasso di attualizzazione	3,77%	0,98%
Tasso d'inflazione	2,30%	1,75%
Tasso incremento TFR	3,225%	2,813%
Tasso incremento salariale reale	1,00%	1,00%
Tasso di mortalità atteso	RG48 da Ragioneria Generale Stato	RG48 da Ragioneria Generale Stato
Tasso di invalidità atteso	Tavole INPS distinte per età e sesso	Tavole INPS distinte per età e sesso
Dimissioni attese	10% - 2,5%	10% - 2,5%
Anticipazioni attese	1,5% - 6,0%	1,5% - 6,0%

La tabella seguente riporta un'analisi di sensitività delle principali ipotesi attuariali inserite nel modello di calcolo effettuata considerando come scenario base quello descritto in precedenza e aumentando e diminuendo il tasso medio annuo di attualizzazione, il tasso medio di inflazione ed il tasso di turnover, rispettivamente, di un quarto, un quarto, e di un punto percentuale.

Importi in migliaia di Euro	31/12/2022
Tasso di turnover +1%	16.091
Tasso di turnover -1%	15.937
Tasso di inflazione +0,25%	16.263
Tasso di inflazione -0,25%	15.781
Tasso di attualizzazione +0,25%	15.706
Tasso di attualizzazione -0,25%	16.344

Nella voce Altri benefici ai dipendenti al 31 dicembre 2022 è rilevato l'accantonamento relativo a programmi di incentivazione a medio e lungo termine a favore di dipendenti e amministratori del Gruppo, il decremento dell'esercizio è attribuito per 577 migliaia di Euro al rilascio di incentivo di medio termine a dirigente strategico del Gruppo. Nella voce è rilevato inoltre un ulteriore piano a benefici definiti in capo alla controllata CertEurope pari a 222 migliaia di Euro al 31 dicembre 2022.

31. PASSIVITA' FINANZIARIE, AD ECCEZIONE DEGLI STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI

La voce in esame accoglie le passività finanziarie contratte dal Gruppo a vario titolo, ad eccezione di quelle derivanti dalla sottoscrizione di strumenti finanziari derivati, e si dettaglia come segue:

Importi in Euro migliaia	31/12/2022	31/12/2021	Variazione
Quota corrente dei finanziamenti bancari	47.165	39.268	7.897
Quota non corrente dei finanziamenti bancari	121.324	165.631	-44.307
Altri debiti bancari correnti	246	689	-443
Passività per acquisto quote di minoranza correnti	33.618	1.140	32.478
Passività per acquisto quote di minoranza non correnti	60.755	96.395	-35.640
Passività per corrispettivi potenziali correnti	2.134	1.676	458
Passività per corrispettivi potenziali non correnti	12.610	3.956	8.654
Passività per dilazioni prezzo correnti	1.609	1.266	343
Passività per dilazioni prezzo non correnti	2.255	3.116	-861
Passività verso controllante per finanziamenti correnti	0	0	0
Passività verso controllante per finanziamenti non correnti	0	0	0
Passività per acquisto beni in leasing correnti	4.904	6.824	-1.920
Passività per acquisto beni in leasing non correnti	37.958	13.325	24.633
Debiti verso altri finanziatori correnti	4.061	4.307	-246
Debiti verso altri finanziatori non correnti	0	0	0
Passività finanziarie correnti	93.737	55.170	38.567
<i>di cui verso correlate</i>	<i>865</i>	<i>1.257</i>	<i>-392</i>
Passività finanziarie non correnti	234.901	282.422	-47.521
<i>di cui verso correlate</i>	<i>655</i>	<i>3.234</i>	<i>-2.579</i>
Totale	328.639	337.593	-8.954

La scadenza delle passività finanziarie non correnti è prevista oltre i 5 anni dalla data del bilancio per 20.129 migliaia di Euro, di cui 179 migliaia di Euro per finanziamenti bancari e 19.950 migliaia di Euro per leasing.

Finanziamenti bancari

Dettaglio dei Finanziamenti bancari in essere al 31 dicembre 2022 con evidenza della quota corrente e della quota non corrente del valore contabile, tale valore contabile include gli effetti della valutazione al costo ammortizzato.

Finanziamenti bancari	Controparte	Tasso	Data scadenza	Valore nominale	Valore contabile	Quota corrente	Quota non corrente
Importi in migliaia di Euro							
Finanziamento UBI	Ex UBI Banca	Euribor 6 mesi ¹ + spread del 1.20% ²	28/05/2023	2.500	2.494	2.494	0
Finanziamento BNL Minimutuo	BNL	Euribor 3 mesi ³ + spread del 0.70%	18/07/2023	5.000	5.021	5.021	0
Finanziamento BPS	Banca Popolare di Sondrio	Euribor 6 mesi ¹ + spread del 1.40% ²	31/12/2023	2.000	1.994	1.994	0
Finanziamento Credem	Credem	Euribor 6 mesi + spread del 1.20%	30/01/2024	1.106	1.107	1.020	87
Finanziamento CA linea C	Crédit Agricole	Euribor 6 mesi + spread del 1.50% ²	31/12/2024	6.000	5.975	2.983	2.992
Finanziamento CA linea A	Crédit Agricole	Euribor 6 mesi + spread del 1.05% ²	30/06/2025	17.160	16.775	3.152	13.623
Finanziamento CA linea B	Crédit Agricole	Euribor 6 mesi + spread del 1.05% ²	30/06/2025	5.556	5.529	2.206	3.322
Finanziamento Gruppo ISP Linea A1	Gruppo Intesa Sanpaolo	Euribor 6 mesi + spread del 0.9%	30/06/2026	34.200	33.536	8.512	25.024
Finanziamento Gruppo ISP Linea A2	Gruppo Intesa Sanpaolo	Euribor 6 mesi + spread del 1.15%	30/06/2026	25.200	24.998	2.339	22.660
Finanziamento BNL	BNL	Euribor 6 mesi + spread del 1.45%	31/12/2025	16.600	16.501	2.954	13.546
Finanziamento Mediobanca	Mediobanca	Euribor 6 mesi + spread del 1.65% ²	11/11/2025	10.000	10.016	3.367	6.648
Finanziamento ICCREA-BCC	ICCREA-BCC	Euribor 6 mesi ¹ + spread del 1.00%	15/12/2026	8.000	7.953	1.980	5.972
Finanziamento BPM	Banco BPM	Euribor 6 mesi + spread del 1.20%	31/12/2026	8.889	8.869	2.215	6.654
Finanziamento BPER	BPER	Euribor 6 mesi + spread del 1.2% ²	31/12/2027	7.143	7.085	1.409	5.676
Finanziamento Unicredit	Unicredit	Euribor 6 mesi + spread del 1.25%	30/09/2027	16.364	16.423	3.376	13.047
Altri finanziamenti minori		Tasso fisso		4.181	4.180	2.120	2.060
Altri finanziamenti minori		Tasso variabile		34	34	21	12
				169.932	168.488	47.164	121.324

¹ Floor a 0 su Euribor 6 mesi

² Spread soggetto a variazione sul parametro PFN/EBITDA definito contrattualmente

³ Floor a -0,70% su Euribor 3 mesi

Finanziamento ex UBI stipulato in data 28 maggio 2020. La linea, per complessivi 10 milioni di Euro, ha scadenza 28 maggio 2023, prevede un rimborso del capitale in rate semestrali posticipate a partire dal 28 novembre 2021 e interessi regolati al tasso variabile Euribor 6 mesi, con un minimo a zero, oltre un margine di 120 bps. Il pagamento degli interessi è previsto semestrale a partire dal 28 novembre 2020. A partire dal 31 dicembre 2020 e per ciascun semestre di riferimento il Gruppo si è impegnato a rispettare i seguenti limiti finanziari: PFN/EBITDA inferiore a 3,5 e PFN/Patrimonio Netto inferiore a 2,0. Al 31 dicembre 2022 tali parametri risultano rispettati.

Il **Finanziamento BNL Minimutuo** di complessivi 10 milioni di Euro il cui contratto è stato sottoscritto da Tinexta S.p.A. il 18 gennaio 2022. Il finanziamento è stato utilizzato integralmente per finanziare il fabbisogno di liquidità derivante dalle operazioni di tesoreria di gruppo oltre che a parziale supporto dell'acquisizione di Evalue Innovacion SL. Il tasso applicato è il tasso Euribor 3 mesi con floor a $-0,70\%$, maggiorato di uno spread di 70 bps e prevede il rimborso della quota capitale in rate trimestrali costanti a partire dal 18 aprile 2022 e scadenza 18 luglio 2023, il pagamento degli interessi è previsto trimestrale a partire dal 18 aprile 2022. A partire dal 30 giugno 2022 e per ciascun semestre di riferimento il Gruppo si è impegnato a rispettare i seguenti limiti finanziari sui dati consolidati: PFN/EBITDA inferiore a 3,5 e PFN/Patrimonio Netto inferiore a 2,0. Al 31 dicembre 2022 tali parametri risultano rispettati.

Finanziamento BPS di originari 10 milioni di Euro. Il finanziamento è stato erogato in data 27 novembre 2018 al tasso Euribor 6 mesi, con un minimo a zero, maggiorato di 140 bps e prevede il rimborso della quota capitale in rate semestrali costanti a partire dal 30 giugno 2019 e scadenza 31 dicembre 2023, il pagamento degli interessi è previsto semestrale a partire dal 30 giugno 2019. Il margine applicabile è aggiornato annualmente sulla base del rapporto tra PFN ed EBITDA determinate contrattualmente, come segue: PFN/EBITDA ≥ 3 Margine 165 bps; PFN/EBITDA < 3 e ≥ 2 Margine 140 bps; PFN/EBITDA < 2 margine 125 bps. A partire dal 31 dicembre 2018 e per ciascun semestre di riferimento il Gruppo si è impegnato a rispettare i seguenti limiti finanziari sui dati consolidati: PFN/EBITDA inferiore a 3,5 e PFN/Patrimonio Netto inferiore a 2,0. Al 31 dicembre 2022 tali parametri risultano rispettati, sulla base dei parametri indicati in precedenza il margine pagato è 125 bps.

Finanziamento Credem di originari 5 milioni di Euro. Il finanziamento è stato erogato in data 29 gennaio 2019 al tasso Euribor 6 mesi maggiorato di 120 bps e prevede il rimborso debito con quote capitale mensili crescenti a partire dal 28 febbraio 2019 e scadenza 30 gennaio 2024, il pagamento degli interessi è previsto mensilmente a partire dal 28 febbraio 2019. Tale finanziamento non prevede il rispetto di limiti finanziari.

Il **Finanziamento Crédit Agricole linea C** è stato erogato per 15 milioni di Euro il 28 giugno 2019. I termini principali del contratto sono i seguenti: scadenza 31 dicembre 2024, rimborso del capitale in rate semestrali a quota costante con un primo periodo di preammortamento (fino al 31 dicembre 2019) e interessi regolati al tasso variabile Euribor 6 mesi oltre un margine semestralmente aggiornato sulla base del rapporto tra PFN ed EBITDA, definiti contrattualmente, come segue: PFN/EBITDA > 2 Margine 150 bps; PFN/EBITDA ≤ 2 e $> 1,5$ Margine 135 bps; PFN/EBITDA $\leq 1,5$ margine 120 bps. Al 31 dicembre 2022 sulla base dei parametri indicati in precedenza il margine pagato è 120 bps.

Il **Finanziamento Crédit Agricole linea A** è stato stipulato il 18 giugno 2020 con un pool di banche per complessivi 31 milioni di Euro e scadenza 30 giugno 2025, prevede il rimborso del capitale in rate

semestrali posticipate a partire dal 31 dicembre 2020 e interessi regolati al tasso variabile Euribor 6 mesi oltre un margine annualmente aggiornato sulla base del rapporto tra PFN ed EBITDA, definiti contrattualmente, come segue: $PFN/EBITDA > 1,75$ Margine 110 bps ; $PFN/EBITDA \leq 1,75$ Margine 105 bps. Al 31 dicembre sulla base dei parametri indicati in precedenza il margine pagato è 105 bps.

Il contratto di finanziamento sottoscritto il 18 giugno 2020 prevede una ulteriore linea di credito (**Crédit Agricole linea B**) di 10 milioni di Euro integralmente erogata in data 10 dicembre 2020. I termini principali della linea sono scadenza 30 giugno 2025, rimborso del capitale in rate semestrali posticipate e interessi regolati al tasso variabile Euribor 6 mesi oltre un margine annualmente aggiornato sulla base del rapporto tra PFN ed EBITDA, definiti contrattualmente, come segue: $PFN/EBITDA > 1,75$ Margine 110 bps; $PFN/EBITDA \leq 1,75$ Margine 105 bps. Al 31 dicembre sulla base dei parametri indicati in precedenza il margine pagato è 105 bps. Parte del finanziamento era stato concesso alla controllata Innolva SpA e in data 30 giugno 2022 è stato integralmente rimborsato in via anticipata per 4.150 migliaia di Euro oltre interessi maturati.

Sui finanziamenti Crédit Agricole, la Società si è impegnata, per ciascun semestre di riferimento, al rispetto dei seguenti limiti: soglia massima del rapporto PFN/EBITDA 3,5 e del rapporto PFN/Patrimonio Netto 2,0. Al 31 dicembre 2022 tali parametri risultano rispettati.

Finanziamento BNL di complessivi 20 milioni di Euro il cui contratto è stato sottoscritto da Tinexta S.p.A. il 20 dicembre 2019 e utilizzato integralmente nel 2020. Il tasso applicato è il tasso Euribor 6 mesi maggiorato di 145 bps e prevede il rimborso della quota capitale in rate semestrali crescenti a partire dal 30 giugno 2021 e scadenza 31 dicembre 2025, il pagamento degli interessi è previsto semestrale a partire dal 31 dicembre 2020. A partire dal 31 dicembre 2018 e per ciascun semestre di riferimento il Gruppo si è impegnato a rispettare i seguenti limiti finanziari sui dati consolidati: PFN/EBITDA inferiore a 3,5 e PFN/Patrimonio Netto inferiore a 2,0. Al 31 dicembre 2022 tali parametri risultano rispettati.

Finanziamento Intesa Sanpaolo è stato stipulato il 31 luglio 2020 con Intesa Sanpaolo. La **linea A1**, per complessivi 50 milioni di Euro ha scadenza 30 giugno 2026 e prevede rimborso del capitale in rate semestrali posticipate a partire dal 30 giugno 2021 e interessi regolati al tasso variabile Euribor 6 mesi oltre un margine di 90 bps. Il Gruppo si è impegnato a rispettare i seguenti limiti finanziari sui dati consolidati: PFN/EBITDA inferiore a 3,5 e PFN/Patrimonio Netto inferiore a 2,0. Al 31 dicembre 2022 tali parametri risultano rispettati. Il contratto di finanziamento sottoscritto prevede una ulteriore linea di credito (**linea A2**) di 30 milioni di Euro utilizzata interamente in data 25 gennaio 2021. I termini principali della linea A2 sono scadenza 30 giugno 2026, rimborso del capitale in rate semestrali posticipate e interessi regolati al tasso variabile Euribor 6 mesi oltre un margine di 115 bps.

Il **Finanziamento Mediobanca** è stato stipulato in data 11 novembre 2020 ed erogato per 15 milioni di

Euro il 30 dicembre 2020. I termini principali del contratto sono i seguenti: scadenza 11 novembre 2025, rimborso del capitale in rate semestrali a quota costante con un primo periodo di preammortamento (fino al 11 maggio 2021) e interessi regolati al tasso variabile Euribor 6 mesi, con minimo a zero, oltre un margine semestralmente aggiornato sulla base del rapporto tra PFN ed EBITDA, definiti contrattualmente, come segue: $PFN/EBITDA > 3$ Margine 190 bps; $PFN/EBITDA \leq 3$ e > 2 Margine 165 bps; $PFN/EBITDA \leq 2,0$ margine 145 bps. Il Gruppo si è impegnato a rispettare i seguenti limiti finanziari sui dati consolidati: $PFN/EBITDA$ inferiore a 3,5 e $PFN/Patrimonio Netto$ inferiore a 2,0. Al 31 dicembre 2022 tali parametri risultano rispettati, sulla base dei parametri indicati in precedenza il margine pagato è 165 bps.

Il **Finanziamento ICCREA-BCC** è stato stipulato in data 15 dicembre 2020 con un pool di banche composto da ICCREA Banca e BCC Milano per 10 milioni di Euro. L'importo è stato interamente erogato in data 29 gennaio 2021. I termini principali del contratto sono i seguenti: scadenza 15 dicembre 2026, rimborso del capitale in rate semestrali a quota costante con un primo periodo di preammortamento (fino al 31 dicembre 2021) e interessi regolati al tasso variabile Euribor 6 mesi, con limite a zero, oltre un margine di 100 bps. Il Gruppo si è impegnato a rispettare i seguenti limiti finanziari sui dati consolidati: $PFN/EBITDA$ inferiore a 3,5 e $PFN/Patrimonio Netto$ inferiore a 2,0. Al 31 dicembre 2022 tali parametri risultano rispettati.

Il **Finanziamento BPM** è stato stipulato ed interamente erogato in data 30 aprile 2021 per 10 milioni di Euro. I termini principali del contratto sono i seguenti: scadenza 31 dicembre 2026, rimborso del capitale a quote semestrali costanti con un primo periodo di preammortamento (fino al 30 giugno 2022) ed interessi regolati al tasso variabile Euribor 6 mesi oltre ad un margine di 120 bps. A partire dal 31 dicembre 2021 il Gruppo si è impegnato a rispettare i seguenti limiti finanziari sui dati consolidati: $PFN/EBITDA$ inferiore a 3,5 e $PFN/Patrimonio Netto$ inferiore a 2,0. Al 31 dicembre 2022 tali parametri risultano rispettati.

Il **Finanziamento BPER** è stato stipulato in data 19 febbraio 2021 per 10 milioni di Euro, l'importo è stato erogato interamente in data 24 febbraio 2021. I termini principali del contratto sono i seguenti: scadenza 31 dicembre 2027, rimborso del capitale a quote semestrali costanti a partire dal 30 giugno 2021 ed interessi regolati al tasso variabile Euribor 6 mesi oltre ad un margine annualmente aggiornato sulla base del rapporto tra PFN ed EBITDA, definiti contrattualmente, come segue: $PFN/EBITDA > 1,75$ Margine 125 bps; $PFN/EBITDA \leq 1,75$ Margine 120 bps. Il Gruppo si è impegnato a rispettare i seguenti limiti finanziari sui dati consolidati: $PFN/EBITDA$ inferiore a 3,5 e $PFN/Patrimonio Netto$ inferiore a 2,0. Al 31 dicembre 2022 tali parametri risultano rispettati, sulla base dei parametri indicati in precedenza il margine pagato è 120 bps.

Il **Finanziamento Unicredit** è stato stipulato in data 21 settembre 2021 per 18 milioni di Euro, l'importo

è stato erogato interamente alla data di stipula. I termini principali del contratto sono i seguenti: scadenza 30 settembre 2027, rimborso del capitale a quote semestrali costanti a partire dal 30 settembre 2022 ed interessi regolati al tasso variabile Euribor 6 mesi (con Floor a zero) oltre Margine di 125 bps. Il Gruppo si è impegnato a rispettare i seguenti limiti finanziari sui dati consolidati: PFN/EBITDA inferiore a 3,5 e PFN/Patrimonio Netto inferiore a 2,0. Al 31 dicembre 2022 tali parametri risultano rispettati.

Movimentazione dei *Finanziamenti bancari*:

Importi in Euro	31/12/2021	Erogazioni	Pagamenti quota capitale	Interessi pagati	Interessi maturati	Variazione perimetro di consolidamento Acquisizioni	Altre variazioni no cash-flow	31/12/2022
Finanziamenti bancari	204.899	10.082	-49.519	-2.000	3.314	962	750	168.489

Le Erogazioni del periodo fanno riferimento al finanziamento BNL Minimutuo al netto dei costi di transazione sostenuti per l'erogazione e ad altri finanziamenti minori. I Pagamenti quota capitale e interessi pagati includono il rimborso anticipato volontario effettuato sul quota parte del Finanziamento Crédit Agricole linea A come sopra evidenziato. Nelle Altre variazioni no cash-flow è incluso l'accollo di un finanziamento rilevato in contropartita della riduzione delle Passività per acquisto quote di minoranza. Gli Interessi maturati includono 1.170 migliaia di Euro di oneri maturati applicando il criterio dell'interesse

Altri debiti bancari correnti

Gli Altri debiti bancari correnti ammontano al 31 dicembre 2022 a 246 migliaia di Euro (689 migliaia di Euro al 31 dicembre 2021) e sono costituiti principalmente da scoperti bancari di conto corrente

Passività per acquisto quote di minoranza

La voce *Passività per acquisto quote di minoranza* include le passività per opzioni Put concesse dal Gruppo ai soci di minoranza di CertEurope S.A.S. (40%), Corvallis S.r.l. (30%), Yoroï S.r.l. (40%), Queryo Advance S.r.l. (40%), Swascan S.r.l. (49%), Evalue Innovacion (30%), Sixtema S.p.A. (20%) . Tali passività sono state determinate pari al valore attuale dell'importo da corrispondere alle scadenze contrattualmente previste a fronte dello storno delle interessenze degli stessi soci di minoranza. Al 31 dicembre 2022, il tasso di attualizzazione impiegato è pari al WACC utilizzato ai fini dell'impairment test degli avviamenti al 31 dicembre 2022.

Importi in migliaia di Euro	31/12/2022	31/12/2022		31/12/2021	31/12/2021		Variazione
		Corrente	Non corrente		Corrente	Non corrente	
Opzioni PUT CertEurope	32.567	32.567		31.881		31.881	686
Opzioni PUT Corvallis	14.652		14.652	24.862		24.862	-10.210
Opzioni PUT Yoroï	14.703		14.703	19.563		19.563	-4.860
Opzioni PUT Evalue Innovacion	14.264		14.264	0			14.264
Opzioni PUT Swascan	9.240		9.240	9.051		9.051	189
Opzioni PUT Queryo Advance	7.896		7.896	10.029		10.029	-2.132
Opzioni PUT Sixtema	1.051	1.051		994		994	57
Opzioni PUT Trix	0			15		15	-15
Opzioni PUT PrivacyLab	0			1.140	1.140		-1.140
Totale passività per acquisto quote di minoranza	94.373	33.618	60.755	97.535	1.140	96.395	-3.162

Nell'anno sono state esercitate dai soci di minoranza l'opzione Put sul 30% di PrivacyLab per 1.170 migliaia di Euro e in via anticipata l'opzione Put sul 30% di Trix S.r.l. per 186 migliaia di Euro (di cui disponibilità liquide per 60 migliaia di Euro e un corrispettivo potenziale da erogare nel 2025 attualmente stimato in 140 migliaia di Euro). E' stata esercitata inoltre da Warrant Hub S.p.A. l'opzione Call sul residuo 10% in capo ai restanti soci di minoranza di PrivacyLab per complessivi 399 migliaia di Euro inclusivi di oneri accessori.

Le variazioni delle passività per acquisto quote di minoranza, successive alla prima contabilizzazione della business combination (si rimanda per dettagli alla Nota 11. Aggregazioni aziendali) alla quale si riferiscono, sono rilevate a Patrimonio netto: l'effetto complessivo della variazione rilevata nell'anno è positivo per 14.284 migliaia di Euro.

Passività per corrispettivi potenziali

Le *Passività per corrispettivi potenziali* connesse alle acquisizioni sono state determinate pari al valore attuale dell'importo da corrispondere alle scadenze contrattualmente previste, se la stessa è prevista oltre i 12 mesi dalla prima iscrizione. Al 31 dicembre 2022, il tasso di attualizzazione impiegato è pari al WACC utilizzato ai fini dell'impairment test degli avviamenti al 31 dicembre 2022.

Importi in migliaia di Euro	31/12/2022	31/12/2022		31/12/2021	31/12/2021		Variazione
		Corrente	Non corrente		Corrente	Non corrente	
Corrispettivo potenziale Enhancers	8.168		8.168	0			8.168
Corrispettivo potenziale Plannet	3.703		3.703	0			3.703
Corrispettivo potenziale CertEurope	1.640	1.640		3.987	1.122	2.865	-2.347
Corrispettivo potenziale Queryo Advance	494	494		988	988		-494
Corrispettivo potenziale Sferabit	434		434	0	0		434
Corrispettivo potenziale Trix	127		127	0			127
Corrispettivo potenziale Teknesi	97		97	0			97
Corrispettivo potenziale LAN&WAN	80		80	0			80
Corrispettivo potenziale Euroquality	0	0		688	688		-688
Totale passività per corrispettivi potenziali	14.743	2.134	12.610	5.663	2.798	2.865	9.081

Le variazioni dei corrispettivi potenziali, successive alla prima contabilizzazione della business combination (si rimanda per dettagli alla Nota 11. Aggregazioni aziendali) alla quale si riferiscono, sono rilevate nel Conto Economico nei *Proventi (Oneri) finanziari*: l'effetto complessivo della variazione rilevata nell'esercizio è positivo per 1.640 migliaia di Euro.

Nel periodo si rileva il pagamento di corrispettivi potenziali per complessivi 4.547 migliaia di Euro :

- ai soci venditori di CertEurope per 2.802 migliaia di Euro;
- ai soci venditori di Euroquality per 1.251 migliaia di Euro;

- ai soci venditori di Queryo Advance per 494 migliaia di Euro;

Passività per dilazioni prezzo

Le *Passività per dilazioni prezzo* rappresentano il debito alla data di bilancio riferibile alle dilazioni ottenute dai soci venditori di Warrant Hub S.p.A., di Comas S.r.l., Promozioni Servizi S.r.l., Financial Consulting Lab S.r.l.

Movimentazione delle *Passività per dilazioni prezzo*:

<i>Importi in Euro</i>	31/12/2021	Pagamenti quota capitale	Interessi pagati	Interessi maturati	Variazioni Perimetro <i>Dismissioni</i>	Altre variazioni <i>no cash-flow</i>	31/12/2022
Passività per dilazioni prezzo	4.382	-2.018	-55	79	-507	1.982	3.864

Nelle *Altre variazioni no cash-flow* è rilevata la dilazione prezzo concessa dai soci venditori del ramo d'azienda Teknesi (1.020 migliaia di Euro), di Sferabit S.r.l. (665 migliaia di Euro), di LAN&WAN S.r.l. (296 migliaia di Euro). Si rimanda per dettagli alla Nota 11. *Aggregazioni aziendali*.

Passività per leasing

Nelle *Passività per leasing* è rilevato il valore attuale dei pagamenti dovuti sui contratti di leasing rientranti nell'ambito di applicazione del principio IFRS 16.

Passività verso altri finanziatori

Le Passività verso altri finanziatori ammontano a 4.061 migliaia di Euro (4.307 migliaia di Euro al 31 dicembre 2021). La voce include principalmente:

- 2.764 migliaia di Euro di prepagato versato dai clienti per l'acquisto di bolli e diritti e non ancora consumato alla data del 31 dicembre 2022 (2.293 migliaia di Euro al 31 dicembre 2021);
- 1.145 migliaia di Euro di debiti per dividendi da erogare: 1.068 migliaia di Euro della Queryo Advance S.r.l. e 77 migliaia di Euro della capogruppo Tinexta SpA (769 migliaia di Euro al 31 dicembre 2021);
- 139 migliaia di Euro di passività di Warrant Hub relative a liquidità incassata nell'ambito di progetti ed iniziative deliberate dalla Commissione Europea da corrispondere alle società partner in tali progetti ed iniziative (155 migliaia di Euro al 31 dicembre 2021)

Al 31 dicembre 2021 erano presenti 499 migliaia di Euro di debiti verso clienti per somme recuperate da retrocedere nell'ambito dell'attività di recupero crediti del segmento dismesso del Credit Information & Management.

32. DEBITI COMMERCIALI E ALTRI DEBITI CORRENTI

La voce Debiti commerciali ed altri debiti correnti ammonta complessivamente a 92.487 migliaia di Euro (90.279 migliaia di Euro al 31 dicembre 2021) e può essere dettagliata come segue:

Importi in migliaia di Euro	31.12.2022	31.12.2021	Variazione
Debiti vs fornitori	50.180	47.601	2.579
Debiti verso controllante	0	0	0
Debiti verso collegate	504	272	232
Debiti commerciali	50.684	47.873	2.811
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	10.104	11.005	-901
Debito IVA	8.154	6.034	2.120
Debito Irpef	4.455	4.401	54
Altri debiti tributari	28	656	-629
Debiti verso il personale	18.434	19.618	-1.184
Debiti verso altri	628	692	-64
Ratei passivi commerciali	0	0	0
Altri debiti correnti	41.802	42.407	-605
Debiti commerciali ed altri debiti correnti	92.487	90.279	2.206
<i>di cui verso correlate</i>	<i>484</i>	<i>277</i>	<i>207</i>

La variazione della voce risente degli effetti della dismissione del settore Credit Information & Management (13.732 migliaia di Euro al 31 dicembre 2021), parzialmente compensato dai saldi apportati alla data del primo consolidamento dalle società entrate nel perimetro di consolidamento nel corso dell'anno, per complessivi 4.827 migliaia di Euro.

La voce Debiti verso il personale include il debito per stipendi da liquidare, ferie non godute, note spese da rimborsare e premi da corrispondere.

33. PASSIVITA' DERIVANTI DA CONTRATTO

Le *Passività derivanti da contratto* rappresentano l'obbligazione del Gruppo di trasferire ai clienti beni o servizi per i quali il Gruppo ha ricevuto (o per i quali è dovuto) un corrispettivo dal cliente. Rientrano nella voce i risconti passivi commerciali, gli acconti e quindi i prepagati di natura commerciale, l'ammontare lordo dovuto ai committenti per lavori di commessa, il valore delle opzioni (*material right*) che consentono al cliente di acquisire beni o servizi aggiuntivi a titolo gratuito o con uno sconto.

La voce ammonta complessivamente a 81.991 migliaia di Euro (74.525 migliaia di Euro al 31 dicembre 2021).

Movimentazione della voce:

Importi in Euro migliaia	31/12/2021	Decrementi Ricavi 2022	Incrementi	Riclassifiche	Variazione perimetro Acquisizioni	Variazione perimetro Dismissioni	31/12/2022
Passività derivanti da contratto non correnti	17.423	-33	7.320	-6.981	183	0	17.911
Passività derivanti da contratto correnti	57.102	-55.011	58.748	6.981	1.163	-4.903	64.081
Passività derivanti da contratto	74.525	-55.044	66.068	0	1.346	-4.903	81.991

34. PROVENTI DIFFERITI

Nei *Proventi differiti* pari a 2.353 migliaia di Euro (2.409 migliaia di Euro al 31 dicembre 2021) sono rilevati prevalentemente acconti e risconti per contributi pubblici.

35. INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO

I saldi comparativi del 2021 sono stati rideterminati come segue:

- in relazione al completamento nel secondo trimestre del 2022 delle attività di identificazione dei *fair value* delle attività e passività di Forvalue S.p.A consolidata integralmente a partire dal 1° luglio 2021 e di Financial Consulting LAB S.r.l. consolidata integralmente dal 1° ottobre 2021 e in relazione al completamento nel quarto trimestre del 2022 delle attività di identificazione dei *fair value* delle attività e passività di CertEurope S.A. consolidata integralmente dal 1° novembre 2021
- i saldi riferibili alla divisione *Credit Information & Management* sono rispettivamente presentati o riclassificati nel "Risultato delle attività operative cessate". Per maggiori dettagli si rimanda alla Nota 10bis. *Discontinued Operations*.

In migliaia di Euro	2021	Completa- mento Aggregazion e Forvalue	Completa- mento Aggregazione Financial Consulting LAB	Completa- mento Aggregazione Certeuropre	Riclassifica Attività Operative Cessate	2021 Restated
Ricavi	376.497				-73.808	302.689
Costi per materie prime	12.668				20	12.688
Costi per servizi	119.995				-27.934	92.061
Costi del personale	141.135				-20.223	120.912
Costi del contratto	7.809				-3.618	4.191
Altri costi operativi	3.016				-346	2.670
Ammortamenti	35.075	659	85	576	-11.042	25.353
Accantonamenti	1.278				290	1.568
Svalutazioni	7.429				-320	7.109
Totale Costi	328.405	659	85	576	-63.173	266.552
RISULTATO OPERATIVO	48.092	-659	-85	-576	-10.635	36.137
Proventi finanziari	3.619				-33	3.586
Oneri finanziari	4.634				-217	4.417
Proventi (oneri) finanziari netti	-1.015	0	0	0	184	-831
Quota dell'utile di partecipazioni contabilizzate con il metodo del patrimonio netto, al netto degli effetti fiscali	-199				28	-171
RISULTATO ANTE IMPOSTE	46.878	-659	-85	-576	-10.423	35.135
Imposte	13.978	-184	-24	-144	-459	13.167
RISULTATO ATTIVITÀ OPERATIVE IN ESERCIZIO	32.900	-475	-61	-432	-9.964	21.968
Risultato delle attività operative cessate	0				9.964	9.964
UTILE NETTO	32.900	-475	-61	-432	0	31.932
Utile del periodo di gruppo	15.310	7	-61	-432		14.824
Utile del periodo di terzi	17.590	-482		0		17.108

Rispetto al 2021, i dati economici consolidati del 2022 includono:

- i saldi di Forvalue S.p.A. (segmento Business Innovation) consolidata dal 1° luglio 2021;

- i saldi di Financial Consulting LAB S.r.l. e Financial Consulting LAB oggi fuse in Warrant Hub S.p.A. (segmento *Business Innovation*) consolidate dal 1° ottobre 2021;
- i saldi di CertEurope S.A.S. (segmento Digital Trust) consolidata dal 1° novembre 2021;
- i saldi di Evalue Innovación SL (segmento Business Innovation) consolidata dal 1° gennaio 2022;
- i saldi di Enhancers S.p.A. (segmento Business Innovation) consolidata dal 1° aprile 2022;
- i saldi di Nomesia S.r.l. oggi fusa in Queryo Advance S.r.l. (segmento Business Innovation) consolidata dal 1° aprile 2022;
- i saldi di Sferabit S.r.l. (segmento *Digital Trust*) consolidata dal 1° maggio 2022;
- i saldi di Plannet S.r.l. (segmento *Business Innovation*) consolidata dal 1° luglio 2022;
- i saldi di LAN&WAN S.r.l. (segmento Cybersecurity) consolidata dal 1° luglio 2022;
- i saldi del ramo d'azienda Teknesi (segmento Cybersecurity) consolidato dal 1° luglio 2022.

L'effetto cumulato di tali modifiche sulle variazioni rispetto all'esercizio precedente è indicato nelle note che seguono come variazione del perimetro di consolidamento (ad eccezione di: Financial Consulting LAB e Financial CLAB oggi fuse in Warrant Hub S.p.A., Nomesia S.r.l. oggi fusa in Queryo Advance S.r.l., del ramo d'azienda Teknesi).

36. RICAVI

Nel 2022 i Ricavi ammontano a 357.976 migliaia di Euro (302.689 migliaia di Euro nel 2021). I Ricavi presentano una crescita rispetto all'esercizio precedente attribuibile alla crescita organica e alla variazione del perimetro di consolidamento.

Importi in migliaia di Euro	2022	2021	Variazione
Ricavi delle vendite e prestazioni	348.328	295.104	53.224
Altri ricavi e proventi	9.649	7.586	2.063
Ricavi	357.976	302.689	55.287
<i>di cui verso correlate</i>	386	288	98
<i>di cui non ricorrenti</i>	0	1	-1

Di seguito si riepiloga il dettaglio dei ricavi per segmento di business:

Importi in migliaia di Euro Periodo di 12 mesi chiuso al 31 dicembre	Digital Trust		Cybersecurity		Business Innovation		Altri settori (Holding)		Totale	
	2022	2021	2022	2021	2022	2021	2022	2021	2022	2021
Ricavi settoriali	156.977	131.296	77.508	72.825	125.665	98.330	4.184	3.141	364.334	305.705
Ricavi intra-settoriali	428	168	2.517	731	417	231	2996	1884	6358	3014
Ricavi da terzi	156.549	131.127	74.992	72.094	125.248	98.099	1.188	1.257	357.976	302.691

Ricavi delle vendite e delle prestazioni

Nella voce sono rilevati i ricavi da contratto con i clienti.

Altri ricavi e proventi

<i>Importi in migliaia di Euro</i>	2022	2021	Variazione
Contributi pubblici	7.244	5.496	1.748
Plusvalenze cessioni cespiti	19	50	-31
Fitti attivi su investimenti immobiliari e proventi connessi	805	749	57
Altri	1.579	1.291	288
Altri ricavi e proventi	9.648	7.586	2.062
<i>Di cui non ricorrenti</i>	0	74	

37. COSTI PER MATERIE PRIME

I Costi per materie prime del 2022 ammontano a 14.297 migliaia di Euro (12.688 migliaia di Euro nel 2021) e si riferiscono in larga parte alla Business Unit del Digital Trust e accolgono principalmente gli importi relativi all'acquisto di prodotti informatici destinati alla rivendita ai clienti. I Costi per materie prime presentano una crescita rispetto all'anno precedente pari al 12,7% di cui il 14,7% attribuibile alla variazione di perimetro e il 2,0% attribuibile alla contrazione organica.

<i>Importi in migliaia di Euro</i>	2022	2021	Variazione
Hardware, software	14.162	12.642	1.520
Variazione rimanenze materie prime, sussidiarie, consumo e merci	135	46	89
Costi per materie prime	14.297	12.688	1.609

38. COSTI PER SERVIZI

I Costi per servizi del 2022 ammontano a 111.388 migliaia di Euro (92.062 migliaia di Euro nel 2021). I Costi per servizi presentano una crescita rispetto all'anno precedente attribuibile sia alla crescita organica, sia alla variazione del perimetro di consolidamento.

<i>Importi in migliaia di Euro</i>	2022	2021	Variazione
Prestazioni tecniche	50.256	42.861	7.395
Costi per la rete agenti	4.203	2.337	1.866
Prestazioni professionali specialistiche	9.159	7.383	1.776
Viaggi, trasferte e soggiorni	3.207	1.835	1.372
Costi di struttura IT	22.905	16.587	6.318
Accesso banche dati e informazioni commerciali	2.786	2.747	39
Servizi in outsourcing	5.519	6.221	-702
Costi di pubblicità, marketing e comunicazione	4.985	4.034	951
Costi di gestione immobili, impianti e automezzi	2.758	2.168	590
Consulenze	2.967	2.530	436
Utenze e spese telefoniche	1.973	1.683	290
Altri costi della rete commerciale	2.426	1.242	1.184
Spese bancarie	1.170	1.124	46
Assicurazioni	780	687	93
Costi per locazioni esclusi IFRS16	917	656	261
Comp. a soc. di revisione per attività di rev. e altri servizi	830	562	268
Compensi Collegio Sindacale e Organismo di Vigilanza	712	670	
Altri costi per servizi	1.377	1.339	38
Costi per servizi capitalizzati	-7.542	-4.605	-2.937
Costi per servizi	111.388	92.062	19.327
<i>di cui verso correlate</i>	2.177	2.124	53
<i>di cui non ricorrenti</i>	5.088	2.566	2.522

Le *Prestazioni tecniche* rappresentano prestazioni tecnico professionali riconducibili alla gestione ordinaria del Gruppo, potenzialmente internalizzabili ed attivate per sole ragioni tecnico organizzative o per prassi

di business. Sono riferibili per 21.305 migliaia di Euro al segmento del *Digital Trust* (18.584 migliaia di Euro nel 2021), per 17.703 migliaia di Euro al segmento del Business Innovation (14.155 migliaia di Euro nel 2021), per 11.248 migliaia di Euro al segmento *Cybersecurity* (10.122 migliaia di Euro nel 2021).

I *Costi di struttura IT* rappresentano i costi sostenuti per il funzionamento (inclusi i canoni e licenze software, i servizi di housing/hosting e i costi di rete e connettività) e la manutenzione dell'apparato IT. Sono riferibili principalmente ai segmenti *Digital Trust* per 14.455 migliaia di Euro (9.753 migliaia di Euro nel 2021) e *Cybersecurity* per 5.047 migliaia di Euro (4.235 migliaia di Euro nel 2021).

Nelle *Prestazioni professionali specialistiche* sono rilevati Costi non ricorrenti pari a 3.475 migliaia di Euro principalmente per oneri legati ad acquisizioni di società target.

Nei *Costi per godimento beni di terzi* del 2022 sono rilevati 710 migliaia di Euro di canoni su contratti di leasing di immobili e automezzi per i quali i termini del contratto di locazione sono inferiori a 12 mesi (442 migliaia di Euro nel 2021) e 252 migliaia di Euro di canoni su attività di modesto valore (208 migliaia di Euro nel 2021).

I *Costi per servizi capitalizzati* sono relativi per 2.715 migliaia di Euro (1.649 migliaia di Euro nel 2021) a costi capitalizzati nell'adempimento del contratto per i costi esterni sostenuti nel *Digital Trust*, per l'implementazione ai clienti di piattaforme "ad hoc" da cui poter fruire di una serie di servizi entro un arco temporale superiore ai dodici mesi, e per i costi esterni sostenuti per la prestazione di servizi di consulenza, prevalentemente di consulenza per l'innovazione nel *Business Innovation*, a fronte dei quali non è ancora stato rilevato il relativo ricavo. Gli ulteriori costi capitalizzati pari a 4.827 migliaia di Euro (2.956 migliaia di Euro nel 2021) fanno riferimento ad attività di sviluppo software in particolare nel *Digital Trust* (3.618 migliaia di Euro)

39. COSTI DEL PERSONALE

I Costi del personale del 2022 ammontano a 138.795 migliaia di Euro (120.912 migliaia di Euro nel 2021). I Costi del personale presentano una crescita rispetto all'esercizio precedente attribuibile sia alla crescita organica sia alla variazione del perimetro di consolidamento.

Importi in migliaia di Euro	2022	2021	Variazione
Salari e stipendi	98.136	82.386	15.750
Oneri sociali	29.982	24.806	5.176
Trattamento di fine rapporto	6.198	5.160	1.038
Incentivi all'esodo	519	95	424

Accantonamenti per contenziosi con il personale	-125	-156	31
Accantonamenti <i>Stock options</i>	2.679	1.974	705
Altri costi del personale	4.757	3.539	1.219
Costi del personale capitalizzati	-9.122	-4.772	-4.350
Compensi agli amministratori	4.778	7.125	-2.348
Collaborazioni continuative	993	755	238
Costi del personale	138.795	120.912	17.884
di cui non ricorrenti	1.210	0	1.210

L'incremento dei costi per Salari e stipendi, Oneri Sociali e Trattamento di fine rapporto è coerente con l'incremento del numero medio di dipendenti impiegato nel Gruppo rispetto all'esercizio precedente. Numero dei dipendenti al 31 dicembre 2022 ed il numero medio dei dipendenti del 2022 confrontato con il numero medio dei dipendenti del 2021:

Numero dipendenti	31/12/2022	Medio 2022	Medio 2021
Dirigenti	89	84	61
Quadri	310	312	261
Impiegati	1889	1802	1518
Operai	9	5	0
Totale	2.297	2.203	1.840

I costi per Accantonamenti Stock Options del 2022 si riferiscono ai Piani di Stock Option 2020-2022 e 2021-2023, il differenziale rispetto al 2021 è principalmente attribuibile al pro-rata del Piano di Stock Option 2021-2023 adottato tra giugno ed ottobre 2021.

I Costi del personale capitalizzati sono relativi per 2.940 migliaia di Euro a costi capitalizzati nell'adempimento del contratto (1.509 migliaia di Euro nel 2021) per i costi del personale sostenuti nel Digital Trust, per l'implementazione ai clienti di piattaforme "ad hoc" da cui poter fruire di una serie di servizi entro un arco temporale superiore ai dodici mesi, e per i costi sostenuti per la prestazione di servizi di consulenza, prevalentemente di consulenza per l'innovazione nell'Business Innovation, a fronte dei quali non è ancora stato rilevato il relativo ricavo. Gli ulteriori costi capitalizzati pari a 6.182 migliaia di Euro (3.263 migliaia di Euro nel 2021) fanno riferimento ad attività di sviluppo software nel segmento Digital Trust per 2.375 migliaia di Euro (1.822 migliaia di Euro nel 2021), nel segmento Cybersecurity per 2.847 migliaia di Euro (1.205 migliaia di Euro nel 2021) e nel segmento Business Innovation per 959 migliaia di Euro (236 migliaia di Euro nel 2021).

40. COSTI DEL CONTRATTO

La voce *Costi del contratto* include il rilascio periodico, della quota di competenza dell'esercizio, delle attività per costi incrementali capitalizzati per l'ottenimento o l'adempimento del contratto (meglio descritte nella Nota 19. *Attività per costi del contratto*).

<i>Importi in migliaia di Euro</i>	2022	2021	Variazione
Costi per l'ottenimento del contratto	1.368	1.320	48
Costi per l'adempimento del contratto	2.859	2.871	-12
Costi del contratto	4.226	4.191	36

41. ALTRI COSTI OPERATIVI

Gli Altri costi operativi ammontano nel 2022 a 3.446 migliaia di Euro (2.669 migliaia di Euro nel 2021). Tali costi si riferiscono a voci di natura residuale quali, tra i più rilevanti: contributi associativi, donazioni e liberalità, tasse e tributi vari e oneri straordinari non ricorrenti.

42. AMMORTAMENTI, ACCANTONAMENTI E SVALUTAZIONI

Di seguito si riepiloga il dettaglio delle voci ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni.

<i>Importi in migliaia di Euro</i>	2022	2021	Variazione
Ammortamenti immobili, impianti e macchinari	9.128	8.497	631
<i>di cui in leasing</i>	6.478	5.761	717
Ammortamenti attività immateriali	24.786	16.696	8.090
Ammortamento investimenti immobiliari	51	162	-111
Ammortamenti	33.965	25.354	8.610
Accantonamenti	1.015	1.567	-552
Svalutazioni	1.163	7.109	-5.946

In merito alla natura degli Accantonamenti dell'esercizio si rimanda alla Nota 29. Fondi.

Le Svalutazioni del periodo (1.163 migliaia di Euro) si riferiscono:

- a perdite attese sui crediti commerciali per 1.128 migliaia di Euro (in merito si rimanda alla Nota 21. Crediti commerciali e altri crediti);
- a svalutazioni di Attività materiali per 35 migliaia di Euro.

43. PROVENTI (ONERI) FINANZIARI NETTI

I Proventi finanziari netti del 2022 ammontano a -6.492 migliaia di Euro (Proventi finanziari netti per -831 migliaia di Euro nel 2021).

<i>Importi in migliaia di Euro</i>	2022	2021	Variazione
Proventi finanziari	2.072	3.588	-1.516
<i>di cui non ricorrenti</i>	1.283	210	1.073
Oneri finanziari	8.563	4.417	4.147
<i>di cui verso correlate</i>			
<i>di cui non ricorrenti</i>	997	-	997
Proventi (oneri) finanziari netti	-6.493	-830	-5.663

Proventi finanziari

<i>Importi in migliaia di Euro</i>	2022	2021	Variazione
Interessi bancari e postali	127	116	11
Adeguamento positivo <i>fair value</i> corrispettivi potenziali	1	961	-960
Adeguamento positivo strumenti finanziari al <i>fair value</i>	27	1.736	-1.709
Proventi su attività finanziarie al costo ammortizzato	452	2	450
Proventi su derivati	10	0	10
Utili su cambi	114	69	45
Interessi su titoli obbligazionari	0	37	-37
Dividendi	0	213	-213
Plusvalenze su vendite di partecipazioni	1.230	435	848
Altri proventi finanziari	110	18	39
Proventi (oneri) finanziari netti	2.072	3.588	-1.516
di cui non ricorrenti	1.283	210	1.073

Nei Proventi su attività finanziarie al costo ammortizzato sono inclusi gli interessi maturati su Time Deposit (di cui alla Nota 23. Alte Attività finanziarie correnti).

Nei Proventi su derivati è rilevata la componente inefficace su derivati di copertura.

Le Plusvalenze su vendite di partecipazioni includono quelle non ricorrenti riferite alla vendita delle partecipazioni nelle collegate HAT SGR SPA e Innovazione 2 Sagl nonché nella partecipata SAGATA SPA.

Oneri finanziari

<i>Importi in migliaia di Euro</i>	2022	2021	Variazione
Interessi passivi su finanziamenti bancari	2.131	1.466	665
Adeguamento costo ammortizzato su finanziamenti bancari	979	1.121	-142
Interessi passivi su dilazioni di pagamento	58	49	9
Interessi passivi su leasing	640	251	388
Componente finanziaria benefici ai dipendenti	139	53	86
Adeguamento negativo <i>fair value</i> corrispettivi potenziali	1.641	617	1.024
Adeguamento negativo strumenti finanziari al <i>fair value</i>	1.580	150	1.430
Oneri su derivati di copertura	0	0	0
Altri interessi passivi	24	74	-50
Derivati di copertura su finanziamenti bancari	103	479	-376
Minusvalenze di vendite/svalutazione di partecipazioni	0	37	-37
Svalutazione di crediti di finanziamento	0	0	0
Altri oneri finanziari	1.003	15	988
Perdite su cambi	267	105	162
Oneri finanziari	8.565	4.417	4.147
di cui non ricorrenti	997	0	997

L'incremento degli *Interessi passivi su finanziamenti bancari* riflette prevalentemente l'incremento dell'indice di riferimento del tasso di interesse cui la Società è maggiormente esposta sull'indebitamento, (Euribor 6 mesi) parzialmente compensato dai minori oneri rilevati sui Derivati di copertura su *finanziamenti bancari*.

L'*adeguamento negativo fair value* corrispettivi potenziali risente dell'aggiustamento prezzo stimato sulle

acquisizioni Euroquality, CertEurope, Enhancers, Plannet, Sferabit di cui alla Nota 31. *Passività Finanziarie*.

L'incremento degli Interessi passivi su leasing è da ricondurre alla rilevazione dei due contratti di locazione ad uso ufficio di Milano e Roma già descritti nella Nota 31. *Passività finanziarie*.

L' *Adeguamento negativo strumenti finanziari al fair value* riguarda la svalutazione operata sulle quote dei Fondi Uno Energia e Innogesti possedute dalla Consolidante.

Gli *Altri Oneri finanziari* includono Oneri finanziari non ricorrenti legati alla svalutazione della partecipazione Authada GMBH contabilizzata con il metodo del Patrimonio netto di cui alla Nota 15 *Partecipazioni*.

44. IMPOSTE

Le imposte del 2022, pari a 12.508 migliaia di Euro, possono essere dettagliate come segue:

<i>Importi in migliaia di Euro</i>	2022	2021	Variazione
IRES	13.378	13.737	-359
IRAP	3.351	3.323	28
Imposte correnti estere	2.624	368	2.256
Imposte differite passive	-4.780	-3.369	-1.411
Imposte differite attive	-5.542	-1.639	-3.903
Imposte sul reddito relative ad anni precedenti	-199	707	-905
Altre imposte diverse dalle precedenti	3.675	41	3.634
Proventi da consolidato fiscale	0	0	0
Imposte	12.508	13.167	-659
<i>di cui non ricorrenti</i>	-3.820	-243	-3.576

Nelle Imposte non ricorrenti sono rilevati complessivamente proventi non ricorrenti pari a complessivi 3.820 migliaia di Euro riferibili principalmente:

- Per 2.733 migliaia di Euro all'affrancamento (ex art. 15, comma 10, del D.L. n. 185/2008) di differenziali di valore civilistico/fiscale riferito all'avviamento iscritto in Corvallis S.r.l a seguito del perfezionamento dell'operazione di conferimento dei rami d'azienda IT e R&D di Corvallis S.p.A. Tale opzione ha comportato accantonamenti di Attività per imposte differite per 6.408 migliaia di Euro e l'iscrizione di un'imposta sostitutiva di 3.675 migliaia di Euro nella voce Altre imposte diverse dalle precedenti.
- per 916 migliaia di Euro all'effetto fiscale sulle componenti non ricorrenti del risultato ante imposte.

La voce Imposte differite passive si riferisce in prevalenza al rilascio delle passività per imposte differite relative all'ammortamento degli intangibili iscritti in sede di contabilizzazione al fair value delle aggregazioni aziendali, come meglio indicato nella Nota 18. Attività e passività per imposte differite.

45. RAPPORTI CON PARTI CORRELATE

I rapporti intercorsi con le parti correlate rientrano nella normale operatività aziendale e sono stati regolati a normali condizioni di mercato.

Di seguito si riporta la tabella che riepiloga tutti i saldi patrimoniali e l'incidenza sulle relative voci della situazione patrimoniale-finanziaria al 31 dicembre 2022 ed i relativi comparativi al 31 dicembre 2021:

31/12/2022										
Importi in migliaia di Euro	Attività finanziarie non correnti	Attività finanziarie correnti	Crediti commerciali e altri crediti correnti	Attività derivanti da contratto	Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	Passività finanziarie non correnti	Passività derivanti da contratto non correnti	Passività finanziarie correnti	Debiti commerciali e altri debiti correnti	Passività derivanti da contratto correnti
Collegate	0	1.574	642	0	0	0	55	0	482	125
Altre parti correlate	92	0	92	0	4.444	655	0	865	8	0
Totale correlate	92	1.574	734	0	4.444	655	55	865	490	125
Totale voce di bilancio	9.074	131.158	129.847	16.979	186.138	234.901	17.911	93.737	92.487	64.081
% Incidenza sul Totale	1,01%	1,20%	0,57%	0,00%	2,39%	0,28%	0,31%	0,92%	0,53%	0,20%

31/12/2021										
Importi in migliaia di Euro	Attività finanziarie non correnti	Attività finanziarie correnti	Crediti commerciali e altri crediti correnti	Attività derivanti da contratto	Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	Passività finanziarie non correnti	Passività derivanti da contratto non correnti	Passività finanziarie correnti	Debiti commerciali e altri debiti correnti	Passività derivanti da contratto correnti
Collegate	0	290	329	1	0	0	48	0	272	85
Altre parti correlate	0	0	398	0	3.325	3.234	0	1.240	5	0
Totale correlate	0	290	727	1	3.325	3.234	48	1.240	277	85
Totale voce di bilancio	736	9.428	119.518	16.880	134.417	282.422	17.423	54.118	90.279	57.102
% Incidenza sul Totale	0,00%	3,08%	0,61%	0,01%	2,47%	1,15%	0,28%	2,29%	0,31%	0,15%

Di seguito si riporta la tabella che riepiloga tutti i rapporti economici e l'incidenza sulle relative voci del conto economico del 2022 ed i relativi comparativi del 2021:

2022						
Importi in migliaia di Euro	Ricavi	Costi per Servizi	Altri costi operativi	Proventi finanziari	Oneri finanziari	Risultato Attività operative cessate
Controllante						
Collegate	347	916	0	24	0	0
Altre parti correlate	39	1.261	2	0	48	432
Totale correlate	386	2.177	2	24	48	432
Totale voce di bilancio	357.976	111.388	3.446	2.072	8.563	45.527
% Incidenza sul Totale	0,11%	1,95%	0,06%	1,16%	0,56%	0,95%

2021						
Importi in migliaia di Euro	Ricavi	Costi per Servizi	Altri costi operativi	Proventi finanziari	Oneri finanziari	Risultato Attività operative cessate
Collegate	235	809	0	0	0	0
Altre parti correlate	53	1.315	2	0	43	252
Totale correlate	288	2.124	2	0	43	252
Totale voce di bilancio	302.689	92.062	2.669	3.586	4.417	9.964
% Incidenza sul Totale	0,10%	2,31%	0,07%	0,00%	0,97%	2,53%

46. ALTRE INFORMAZIONI

Impegni assunti dal Gruppo

In relazione all'ingresso di InfoCert nel capitale di Authada GmbH (Authada), sono previste opzioni *Put&Call* esercitabili a seguito dell'approvazione dei risultati 2021 e 2022 che potranno consentire ad InfoCert di arrivare al 100% di Authada al verificarsi di determinate condizioni di performance. Sulla base dei risultati 2021 non si sono verificate le condizioni per l'esercizio dell'opzione *Call* e non è stata esercitata l'opzione *Put* dai soci rimanenti. All'approvazione del bilancio Authada 2022 sono previste opzioni *Put&Call* sulla quota in capo ai soci rimanenti. Nel caso in cui InfoCert eserciti l'opzione *Call* ad un *Enterprise Value* inferiore a una soglia predeterminata, i soci rimanenti avranno il diritto di trovare, entro uno specifico intervallo temporale, un'offerta alternativa di una terza parte purché relativa al 100% delle azioni della società; in presenza di tale offerta, InfoCert avrà il diritto di prelazione e potrà esercitare la *Call* allo stesso prezzo offerto dalla terza parte in termini di *Enterprise Value*. Nel caso in cui i soci rimanenti non fossero in grado di trovare detta terza parte, gli stessi soci rimanenti potranno acquisire il 100% della società con un *Enterprise Value* pari alla soglia predetta.

In relazione all'operazione conclusa il 10 novembre 2022, che ha visto la sottoscrizione da parte di Intesa SanPaolo dell'aumento di capitale di 55,0 milioni di Euro deliberato da Warrant Hub S.p.A, sono previsti diritti di opzione *Put&Call* sulla quota del 12% del capitale sociale detenuta da Intesa Sanpaolo in Warrant Hub S.p.A., condizionati al venir meno della partnership e/o a determinati risultati rispetto agli obiettivi di piano, ed esercitabili in due finestre temporali, nel biennio 2025-2026. Il prezzo dell'opzione *Put* potrà essere pagato, a scelta di Tinexta: in denaro, o tramite l'assegnazione a Intesa di azioni di Tinexta esistenti o di nuova emissione. È inoltre previsto un *earn-out* (ad oggi non dovuto) in caso di superamento di determinati obiettivi di piano con l'approvazione del bilancio 2025 di Forvalue.

In data **28 dicembre 2022** Tinexta S.p.A. ha annunciato la sottoscrizione di un accordo vincolante per l'acquisizione del 20% del capitale di Defence Tech Holding S.p.A. Società Benefit ("Defence Tech") tramite un veicolo interamente detenuto ("Veicolo Tinexta"). Defence Tech, con sede principale a Roma, è una società con azioni negoziate al mercato Euronext Growth di Borsa Italiana ed è un operatore italiano di rilevanza strategica per la sicurezza nazionale. Il gruppo opera in tre principali aree di business, Cyber Security & Technology for intelligence, Communication & Control Systemn e Micro Elettronica. I mercati di riferimento sono quelli della Cyber Security, sia in chiave government che corporate, ed i domini della Difesa e dello Spazio, con una connotazione di carattere prevalentemente nazionale. Nell'ambito della Cyber Security, in particolare, il gruppo dispone di soluzioni proprietarie di Cyber Communication, End

Point Protection e Technology for Intelligence e di laboratori tecnologici dedicati alla sicurezza e accreditati come il Ce.Va. (Centro di Valutazione abilitato a condurre valutazioni di sicurezza secondo quanto previsto dallo "Schema Nazionale per la valutazione e la certificazione della sicurezza delle tecnologie dell'informazione). A seguito dell'Operazione, Tinexta e Defence Tech metteranno a punto un piano disinergie di natura industriale e commerciale che riguarderanno prevalentemente la possibilità di fare *cross selling* e *upselling*, sia dei prodotti di Defence Tech da vendere alla clientela corporate di Tinexta Cyber, sia dei prodotti di Tinexta Cyber da vendere alla clientela Government di Defence Tech. Defence Tech è infatti specializzata in servizi e prodotti di protezione delle infrastrutture critiche, complementari e sinergici con l'offerta di Tinexta Cyber. Inoltre, con questa operazione il Gruppo Tinexta amplia la propria presenza nel mercato della Pubblica Amministrazione. L'accordo prevede l'acquisto da parte del Veicolo Tinexta del 20% del capitale di Defence Tech (pari a 5.108.571 azioni) pro-quota dai soci di riferimento, Comunimpresa S.r.l., GE.DA Europe S.r.l. e Starlife S.r.l. ("Starlife"), a 4,9 Euro per azione, per un corrispettivo totale di circa 25,0 milioni di Euro. Entro due giorni lavorativi dal *closing*, i soci di riferimento Comunimpresa S.r.l., GE.DA Europe S.r.l. e Starlife S.r.l. avvieranno una operazione di *reverse accelerated bookbuilding* avente ad oggetto l'acquisto pro-quota sul mercato di 1.428.571 azioni (pari a circa il 5,6% del capitale sociale, ovvero a circa il 20% della quota attualmente detenuta dal mercato) al prezzo di 4,9 Euro per azione. L'accordo tra le parti prevede altresì un'opzione *Call*, esercitabile da Tinexta nel 2024 ("Call Tinexta") su una quota corrispondente alle partecipazioni residue dei soci Comunimpresa S.r.l. e GE.DA Europe S.r.l. Il prezzo della *Call* è stato definito come EBITDA Adjusted 2023 per un multiplo 12x, oltre PFN Adjusted pro quota. Qualora la *Call* Tinexta non venisse esercitata, i soci Comunimpresa S.r.l. e GE.DA Europe S.r.l., potranno esercitare una *Call* sulla quota Tinexta al maggiore tra il prezzo pagato da Tinexta al momento dell'acquisto del 20% ed il prezzo della *Call* Tinexta per la quota del 20%. Alla data del *closing*, sarà sottoscritto un patto parasociale già definito tra le parti, in sostituzione di quello attualmente vigente tra i soci di riferimento, contenente disposizioni inerenti alla governance di Defence Tech. Tale patto è finalizzato a consentire a Defence Tech di proseguire il percorso di crescita organica attraverso l'implementazione del piano industriale e tutelare l'investimento di Tinexta nonché l'eventuale esercizio della *Call* Tinexta. Per effetto dell'eventuale esercizio della *Call* Tinexta, il Veicolo Tinexta raggiungerebbe una partecipazione in Defence Tech superiore al 50% che comporterebbe pertanto, in capo al Veicolo Tinexta, un obbligo di promuovere un'offerta pubblica di acquisto totalitaria sulle azioni di Defence Tech ("OPA"), come previsto dallo Statuto di Defence Tech. Qualora fosse esercitata la *Call* Tinexta con conseguente lancio dell'OPA, il socio Starlife – che esprime il management - ha espresso sin da ora la propria intenzione di: (i) portare in adesione all'Offerta una porzione della propria partecipazione rappresentativa del 3% del capitale sociale di

Defence Tech e, successivamente al perfezionamento dell'Offerta, (ii) conferire la porzione residua della partecipazione del capitale di Defence Tech, nel Veicolo Tinexta. Per effetto del conferimento, dell'eventuale successo sia dell'OPA che dell'operazione di *reverse accelerated bookbuilding*, il Veicolo Tinexta sarebbe detenuto per circa l'85% da Tinexta e per una quota pari a circa il 15% da Starlife e deterrebbe il 100% di Defence Tech, che non sarebbe in tal caso più quotata. Alla data del conferimento, è altresì prevista la stipulazione di accordi parasociali tra Tinexta e Starlife disciplinanti la governance del Veicolo Tinexta e di Defence Tech e accordi relativi ai rapporti tra il top management e il Veicolo Tinexta, post esecuzione dell'investimento da parte di Starlife. È inoltre prevista un'opzione *Put&Call* tra Tinexta e Starlife – avente ad oggetto la partecipazione di Starlife nel Veicolo Tinexta – da esercitarsi nel 2029, successivamente al perseguimento del piano 2024 -2028, periodo in cui Defence Tech sarà guidata dall'attuale management. La valutazione della *Put&Call* 2029 sarà effettuata al fair market value di Defence Tech. L'Operazione sarà finanziata con fondi propri. L'Equity Value 100% della società è stato valutato 125,2 milioni di Euro, pari ad Euro 4,9 per azione. Il *closing* dell'operazione è previsto entro il primo semestre 2023. L'operazione è soggetta ad alcune condizioni sospensive usuali per tale tipologia di transazioni, in aggiunta all'autorizzazione Golden Power e all'ottenimento della conferma del Panel di Borsa Italiana S.p.A. circa l'insussistenza dell'obbligo di promuovere una OPA a seguito della mera sottoscrizione della *Call* Tinexta. Equita SIM S.p.A., sulla base della struttura dell'Operazione descritta e in qualità di Euronext Growth Advisor di Defence Tech, ha concesso il waiver parziale agli accordi di lock-up sottoscritti da Comunimpresa S.r.l., GE.DA Europe S.r.l. e Starlife S.r.l. in sede di IPO di Defence Tech.

Erogazioni pubbliche

La legge 124/2017 ha previsto l'obbligo di fornire informazioni relative ad erogazioni ricevute da pubbliche amministrazioni italiane. Di seguito sono elencate le erogazioni incassate dal Gruppo nel corso dell'esercizio:

Soggetto beneficiario	Soggetto erogante	Erogazione in migliaia di Euro	Causale vantaggio economico ricevuto
Corvallis S.r.l.	Ministero dello Sviluppo Economico	293	Agenda digitale - PON I&C 2014-2020", D.M. MISE del 1 giugno 2016
Corvallis S.r.l.	Ministero dello Sviluppo Economico	658	Bando Grandi Progetti FRI – Agenda Digitale di cui al D.M. del 24.7.2015 e successivo D.M. 18.10.2017
Corvallis S.r.l.	Ministero dello Sviluppo Economico	136	Sportello Agrifood Bando MiSE - D.M. del 5 marzo 2018 - Capo III - "Impresa e Competitività 2014-2020 FESR"
Corvallis S.r.l.	Ministero dello Sviluppo Economico	34	Horizon 2020 – PON I&C 2014-2020", D.M. MISE del 1 giugno 2016
Corvallis S.r.l.	AVEPA/Regione Veneto	72	POR FESR 2014-2020. Deliberazione di Giunta Regionale n. 822 del 23 giugno 2020. Azione 1.1.4
InfoCert S.p.A.	Commissione Europea	39	Horizon 2020 – Progetto IMPULSE
InfoCert S.p.A.	Commissione Europea	51	Progetto GRIDS - Contributo Connecting Europe Facility (CEF)
Warrant Hub S.p.A.	Commissione Europea	50	Progetto MOLOKO
Warrant Hub S.p.A.	Commissione Europea	89	Progetto ASINA
Warrant Hub S.p.A.	Commissione Europea	49	Progetto INTELWATT
Warrant Hub S.p.A.	Commissione Europea	184	Progetto I-NESTROPROJECT

Warrant Hub S.p.A.	Commissione Europea	82	Progetto IMPURE
Warrant Hub S.p.A.	Commissione Europea	30	Progetto BIORIMA
Warrant Hub S.p.A.	Commissione Europea	20	Progetto SUNSHINE EFD
Warrant Hub S.p.A.	Commissione Europea	70	Progetto SMART FAN

Il Gruppo ha altresì ricevuto aiuti di Stato e aiuti "de minimis" da enti pubblici italiani. Per il dettaglio si fa espresso rinvio al Registro Nazionale degli Aiuti di Stato.

Compensi ad Amministratori, Sindaci, Direttori Generali e altri Dirigenti con responsabilità strategiche della Capogruppo

Con riferimento all'informativa sui compensi spettanti ad Amministratori, Sindaci, Direttori Generali e altri Dirigenti con responsabilità strategiche della Capogruppo, si faccia riferimento alla tabella di seguito riportata.

<i>Importi in migliaia di Euro</i>	Compensi fissi	Compensi per la partecipazione a comitati	Compensi variabili non equity (Bonus e altri incentivi)	Benefici non monetari	Altri compensi	Totale
Amministratori	140	-	-		16	156
Sindaci	49	-	-	-	10	59

Compensi alla società di revisione

Di seguito il dettaglio dei compensi alla società di revisione e ad altre società facenti parte del network. I corrispettivi esposti in tabella, di competenza dell'esercizio 2022, sono quelli contrattualizzati, comprensivi di eventuali indicizzazioni (ma non anche di spese vive, dell'eventuale contributo di vigilanza ed IVA).

<i>Importi in migliaia di Euro</i>	KPMG S.p.A.	Entità della rete KPMG	Totale KPMG
Servizi di Revisione	713		713
- Capogruppo Tecno Holding S.p.A.	64	0	64
- Società controllate	649	0	649
Servizi di Attestazione	58		58
- Capogruppo Tecno Holding S.p.A.	0	0	0
- Società controllate	58	0	58
Servizi diversi dalla Revisione (Altri Servizi)	1	30	31
- Capogruppo Tecno Holding S.p.A.	1		1
- Capogruppo Tinexta S.p.A.	0	30	30
Totale	772	30	802

47. FATTI DI RILIEVO SUCCESSIVI ALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Dal punto di vista dei fatti gestionali più significativi intervenuti successivamente alla chiusura dell'esercizio 2022, si segnala che, nei primi mesi del 2023 si è addivenuti si è addivenuti all'avvenuto incasso, nel mese di marzo, della quota di riparto finale di liquidazione di competenza di Tecno Holding

messa in pagamento dalla controllata Re Parcheggio Via Livorno Srl (posta in liquidazione nel mese di ottobre 2022) per l'importo di Euro 323 migliaia pari alla quota di patrimonio netto di competenza del Gruppo riportata nel presente bilancio.

Nel gruppo di società capeggiato dalla controllata Tinexta S.p.A., si segnala:

- nel mese di gennaio, la sottoscrizione, attraverso la controllata InfoCert S.p.A., di un accordo vincolante per l'acquisizione del 65% del capitale di Ascertia Limited. Ascertia è un player di riferimento nel mercato del Digital Trust. Basata a Londra (UK), Ascertia opera anche negli Emirati Arabi Uniti e in Pakistan. Riconosciuta da Gartner come attore di riferimento in ambito PKI (Public Key Infrastructure), infrastrutture necessarie per implementare soluzioni di crittografia a chiave pubblica per proteggere le comunicazioni, le autenticazioni e l'integrità delle transazioni digitali. Ascertia offre anche prodotti di firma digitale conformi al regolamento eIDAS e agli standard ETSI. Ascertia vanta fra i propri clienti banche centrali, enti governativi, organizzazioni finanziarie, corporate e large enterprise. La società ha inoltre instaurato un consolidato rapporto commerciale con grandi partner a livello globale, che rappresentano un importante acceleratore della penetrazione in nuove geografie. Attraverso questa operazione, Tinexta coglie quindi diversi obiettivi strategici, con lo sviluppo di sinergie industriali e commerciali, in particolare:

- il rafforzamento della propria presenza internazionale, con l'ingresso nel mercato inglese, Middle East e North Africa;
- l'integrazione di nuove competenze tecnologiche nel perimetro InfoCert, in particolare grazie alla specializzazione di Ascertia in ambito PKI, che consentirà di offrire ai clienti un portafoglio d'offerta più ampio e innovativo;
- la possibilità di raggiungere nuovi mercati sfruttando l'ampia rete commerciale sviluppata da Ascertia e una proposition d'offerta più tecnologica e svincolata dalle singole giurisdizioni.

La transazione prevede l'acquisto del 65% del capitale di Ascertia a fronte di un corrispettivo pari a 18,3 milioni di Euro oltre alla posizione finanziaria netta, a cui corrisponde un Enterprise Value della società di 28,2 milioni di Euro. Sono inoltre oggetto dell'accordo due Earn-out stimati in complessivi 6,3 milioni di Euro, rispettivamente sulla base delle performance 2023 e 2024, e una Put&Call sul rimanente 35%, esercitabile all'approvazione del bilancio 2025, che comporta l'iscrizione di un indebitamento stimato in 13,1 milioni di Euro. Tutti gli importi sopra indicati ipotizzano una posizione finanziaria netta di Ascertia pari a zero.

Alla data del closing sarà sottoscritto un patto parasociale, già definito tra le parti, contenente disposizioni inerenti alla governance del gruppo Ascertia e alla circolazione delle partecipazioni in Ascertia oltre ad accordi relativi ai rapporti con il top management di Ascertia.

L'acquisizione di Ascertia sarà finanziata con la liquidità esistente.

Il closing è previsto entro il primo semestre 2023. L'operazione è soggetta ad alcune condizioni sospensive usuali per tale tipologia di transazioni, oltre alla autorizzazione ai sensi del National Security and Investment Act in UK e dalla commissione antitrust in Pakistan.

- Nel mese di febbraio, nel quadro del progetto industriale di crescita intrapreso negli ultimi anni, la controllata Warrant Hub ha completato la fusione per incorporazione delle controllate Enhancers SpA, Plannet Srl, PrivacyLab Srl, Trix Srl e Warrant Innovation Lab Srl dando vita all'Area Digital. La fusione rappresenta un ulteriore avanzamento nella proposta di soluzioni integrate di consulenza e tecnologie a supporto della transizione digitale delle imprese ed è finalizzata a semplificare la struttura organizzativa, ad efficientare ulteriormente i processi operativi e, soprattutto, a valorizzare le forti sinergie di business tra le diverse aree aziendali. L'Area Digital è un polo in cui si concentrano le soluzioni e le competenze specifiche per l'ideazione e realizzazione di progetti di innovazione e trasformazione digitale di processi, prodotti e servizi, anche in ottica 4.0: dal design e sviluppo di ecosistemi digitali e soluzioni avanzate IoT human centered, all'ottimizzazione dei processi di controllo e pianificazione della supply chain, anche mediante software proprietari o attraverso attività di scouting e trasferimento tecnologico e consulenza in ambito di asset intangibili.

- Sempre nel mese di febbraio, facendo seguito agli accordi sottoscritti il 27 ottobre 2021 è stato completato l'investimento di 100 milioni di Euro di Bregal Milestone in InfoCert. Bregal Milestone ha effettuato un investimento di 70 milioni di Euro in data 3 febbraio 2022 e, nel termine di 12 mesi previsto dagli accordi, ha versato ulteriori Euro 30 milioni di Euro giungendo a detenere una partecipazione pari a circa al 16,09% del capitale sociale di InfoCert.

- Nel mese di marzo, facendo seguito accordi sottoscritti il 30 maggio 2022, Tinexta S.p.A. ha perfezionato il trasferimento a CRIF S.p.A. del 95% del capitale sociale di Re Valuta S.p.A. per un corrispettivo pari a 48,2 milioni di Euro. L'Equity value è stato determinato sulla base di un Enterprise value di Re Valuta di 46 milioni di Euro, rettificato per la posizione finanziaria netta stimata al closing. Le parti hanno concordato una revisione dell'Enterprise value di 4 milioni di Euro, rispetto agli accordi del 30 maggio 2022 in considerazione del deterioramento delle condizioni macro-economiche, intervenuto e consolidatosi successivamente alla conclusione degli accordi originari.già avviato con alcune recenti acquisizioni (Camerfirma, CertEurope e Authada);

- il completamento, nel mese di marzo, da parte di Tinexta S.p.A. dell'acquisizione della società Enhancers S.p.A. (Enhacers), attraverso la controllata Warrant Hub che opera nella consulenza alle imprese per operazioni di finanza agevolata e a sostegno di progetti di innovazione e sviluppo. L'operazione presenta un elevato grado di complementarità tra l'offerta di Warrant Hub in ambito Digital

Manufacturing e le competenze di Enhancers. Infatti, la struttura di Warrant Innovation Lab, che attualmente opera nella consulenza e attività di project management in progetti di ottimizzazione dei processi di digitalizzazione, potrà integrare a valle la propria offerta con lo sviluppo e l'implementazione della componente tecnologica. Enhancers, con sedi a Torino e Bologna, affianca alle attività di design e progettazione, finalizzate al miglioramento della user experience, la realizzazione di prodotti digitali e, in particolare, lo sviluppo di sistemi digitali «task-oriented» (Digital Product Suite) e servizi rivolti alle aziende manifatturiere su prodotti in ambito Internet of Things (IoT) e Human Machine Interface (HMI). L'operazione prevede l'acquisizione del 100% delle quote di Enhancers a fronte di un corrispettivo di 16,4 milioni di Euro, corrisposto con la liquidità esistente del Gruppo e il pagamento di un EarnOut calcolato sulla base dei risultati 2024.

Evoluzioni prevedibili della gestione -

Circa le evoluzioni prevedibili della gestione si conferma il proseguimento da parte della Capogruppo delle attività finalizzate al presidio del Patrimonio Sociale nell'interesse presente e prospettico dei Soci unitamente ad un'accelerazione del processo di dismissioni, come già programmato, nello specifico nel comparto immobiliare.

Sempre per quel che riguarda il gruppo societario capeggiato da Tinexta, in data 9/3/2023, il Consiglio di Amministrazione di detta controllata ha analizzato e approvato il Piano triennale 2023-2025.

Nel corso dei prossimi tre anni, Tinexta continuerà a perseguire la propria strategia di crescita, mirata al consolidamento della leadership nei mercati di riferimento. Le linee guida della strategia di crescita e del piano approvato sono:

- Rafforzamento della leadership nei mercati di riferimento;
- Coordinamento ed integrazione aziendale ;
- Crescita selettiva per linee esterne (M&A) & Internazionalizzazione;
- Investimenti negli asset più importanti della Società: persone & sostenibilità;
- Attenta politica finanziaria.

Il Piano prevede che i ricavi consolidati 2023, a parità di perimetro, crescano tra l'11% ed il 15% rispetto al 2022, con un EBITDA Adjusted in crescita tra il 8% ed il 12%. Tinexta prevede un aumento dei ricavi consolidati 2023-2025 ad un tasso composto medio annuo (CAGR'22-25) "low to mid-double digit" e dell'EBITDA Adjusted (CAGR'22-25) "double digit".

La PFN è attesa "cash-positive" sia a fine 2023, sia alla fine del periodo di Piano, includendo un'annuale distribuzione di dividendi e confermando pertanto una solida generazione di cassa operativa da parte del Gruppo.

I target enunciati non includono il contributo della crescita per linee esterne che il Gruppo, in coerenza

con la strategia delineata, intende continuare a perseguire, supportato dalla solida situazione patrimoniale e finanziaria e dalla significativa generazione di cassa operativa attesa.

Addì, 31 marzo 2023

PER IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

IL PRESIDENTE

(Dott. Carlo Giuseppe Maria Sangalli)

Firmato digitalmente da: SANGALLI CARLO GIUSEPPE MARIA
Data: 14/04/2023 10:04:06



KPMG S.p.A.
Revisione e organizzazione contabile
Via Curtatone, 3
00185 ROMA RM
Telefono +39 06 80961.1
Email it-fmauditaly@kpmg.it
PEC kpmgspa@pec.kpmg.it

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

*Agli Azionisti della
Tecno Holding S.p.A.*

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Tecno Holding S.p.A. (nel seguito anche la "Società"), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2022, dal conto economico e dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Tecno Holding S.p.A. al 31 dicembre 2022, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nel paragrafo "Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio" della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Tecno Holding S.p.A. in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale della Tecno Holding S.p.A. per il bilancio d'esercizio

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare a operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia.



Tecno Holding S.p.A.

Relazione della società di revisione

31 dicembre 2022

Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti a una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di un'incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare a operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.



Tecno Holding S.p.A.

Relazione della società di revisione

31 dicembre 2022

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di *governance*, identificati a un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10

Gli Amministratori della Tecno Holding S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione della Tecno Holding S.p.A. al 31 dicembre 2022, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio della Tecno Holding S.p.A. al 31 dicembre 2022 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Tecno Holding S.p.A. al 31 dicembre 2022 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Roma, 14 aprile 2023

KPMG S.p.A.

Arrigo Parisi
Socio

BILANCIO D'ESERCIZIO



RELAZIONE SULLA GESTIONE

TECNO HOLDING S.P.A.

DELL'ESERCIZIO 2022

RELAZIONE SULLA GESTIONE DELL'ESERCIZIO 2022

Signori Azionisti,

l'esercizio 2022 chiude con un risultato positivo prima delle imposte di Euro 5,7 milioni che resta sostanzialmente immutato dopo la rilevazione delle imposte correnti e di quelle anticipate e differite. Nell'esercizio precedente, l'utile dopo le imposte era risultato pari a Euro 4,1 milioni.

Quello appena chiuso è il ventiseiesimo esercizio dalla costituzione della società, avvenuta in data 26 giugno 1997, per effetto della fusione per incorporazione tra Tecnocamere S.r.l. e Cerved Holding S.p.A. In questi anni, la società ha incrementato il suo patrimonio netto contabile da 65,8 miliardi di lire (pari a circa 34 milioni di euro) del 1997 a Euro 158 milioni di fine 2022 grazie alla valorizzazione del portafoglio partecipazioni e reinvestendo al meglio i proventi finanziari, anche nel comparto immobiliare. Il tutto dopo aver, tra l'altro, distribuito consistenti dividendi.

Conformemente al quadro normativo di riferimento, la Società è già da qualche anno orientata verso la dismissione delle attività non strumentali a quella istituzionale, proseguendo nella gestione delle rimanenti.

In un anno come il 2022 in cui gli effetti della pandemia da COVID 19 unitamente a quelli della guerra in Ucraina hanno continuato ad incidere sull'economica di molte imprese italiane, i risultati registrati dalla Società sono estremamente positivi come estremamente positivi sono stati anche i risultati economici realizzati nel Gruppo Tinexta.

Si espongono qui di seguito i principali eventi che hanno caratterizzato l'esercizio.

Ove non diversamente indicato, gli importi sono espressi in migliaia di Euro, opportunamente arrotondati.

Partecipazioni societarie

Per il comparto delle **Partecipazioni**, si fornisce un quadro sintetico di quello che è stato l'andamento, nell'anno 2022.

Quanto al **Gruppo Tinexta** capeggiato da Tinextra S.p.A., controllata al 55,75%, si tratta di dati ed informazioni, così come esposti nel progetto di bilancio dell'esercizio 2022 della predetta società controllata e del relativo bilancio consolidato.

Il Gruppo Tinexta fornisce, principalmente in Italia, un'ampia gamma di servizi di Digital Trust, di Cybersecurity e di Business Innovation. Il 30 maggio 2022 Tinexta S.p.A. ha concluso accordi vincolanti per la cessione a CRIF S.p.A. ("CRIF") della divisione Credit Information & Management mediante cessione delle partecipazioni detenute da Tinexta nelle società Innolva S.p.A. e ReValuta S.p.A.; Forvalue S.p.A. – società controllata da Innolva – non è stata oggetto di cessione a CRIF essendo stata trasferita da Innolva S.p.A. a Warrant Hub S.p.A. prima del closing con l'obiettivo di proseguire la collaborazione strategica con Intesa Sanpaolo. Il closing dell'operazione con riferimento al Gruppo Innolva è avvenuto il 3 agosto 2022. Il closing dell'operazione con riferimento a RE Valuta è avvenuto il 7 marzo 2023.

Il Gruppo si è sviluppato rapidamente negli ultimi anni, sia per effetto di una crescita organica sia per effetto di acquisizioni finalizzate ad ampliare il portafoglio di prodotti/servizi ed estendere l'offerta a settori del mercato ritenuti strategici e sinergici.

Il Gruppo opera attraverso i seguenti segmenti di business o Business Unit (BU):

- la **BU Digital Trust** propone al mercato soluzioni informatiche per l'identità digitale e la dematerializzazione dei processi in linea con le normative applicabili (inclusa la normativa europea eIDAS del 2016, regolamento UE 910/2014) e gli standard di compliance dei clienti e di settore. I prodotti possono essere suddivisi in prodotti Off the Shelf (Telematic Trust Solutions) quali la posta elettronica certificata (Legalmail), la conservazione elettronica, la firma digitale e la fatturazione elettronica e Enterprise Solutions quali Trusted Onboarding Platform (TOP) e GoSign, che rientrano in un mercato di Digital Transaction Management. Le attività di Digital Trust sono prestate dal Gruppo attraverso InfoCert S.p.A., le sue controllate e collegate e Visura S.p.A.

Ai fini dello svolgimento delle attività di gestore PEC, conservazione elettronica e Firma Digitale, InfoCert possiede la qualifica di Certification Authority ed è accreditata presso l'AgID, l'Agenzia per l'Italia Digitale della Presidenza del Consiglio. La prestazione di tali soluzioni informatiche è riservata a soggetti che rispettano determinati requisiti previsti dalla legge, sia in termini patrimoniali che di infrastruttura organica e tecnologica. InfoCert è, inoltre, stata accreditata da AgID per essere Qualified Trust Service Provider ("QTSP"), ossia gestore di Identità Digitale, in grado di rilasciare ai cittadini e alle imprese le identità digitali, gestendo in totale sicurezza l'autenticazione degli utenti.

Sixtema S.p.A., controllata all'80% da InfoCert da aprile 2017, fornisce servizi informatici e di gestione ad imprese, enti, associazioni ed istituzioni, con particolare attenzione al mondo delle CNA (Confederazione Nazionale dell'Artigianato). È dotata di un proprio data center

attraverso il quale eroga servizi software in modalità ASP e/o SaaS. Inoltre, in qualità di service provider, eroga un servizio integrato di infrastruttura tecnologica. La sua offerta include soluzioni software per l'adempimento di tutti gli obblighi fiscali, della legislazione del lavoro e delle normative in generale.

AC Camerfirma S.A. (di seguito anche Camerfirma), controllata al 51% da InfoCert da maggio 2018, operativa in Spagna nel campo del Digital Trust con una presenza anche nel mercato sudamericano (Camerfirma Perù S.A.C. e Camerfirma Colombia S.A.S.), offre principalmente servizi di certificazione digitale. Ha avviato la commercializzazione dei prodotti a maggior valore aggiunto di InfoCert a banche e grandi imprese operanti sul mercato spagnolo.

Visura S.p.A. è attiva nel mercato Digital Trust principalmente attraverso la vendita di Telematic Trust Solutions, servizi di rivendita di prodotti quali PEC, firma digitale e fatturazione elettronica. Offre, inoltre, prodotti e servizi nel settore dell'informatica per gli ordini professionali come la visura telematica, Quadra (il deposito di atti e la gestione dei processi civili), deposito pratiche e bilanci, CAF Facile (invio di modelli 730 ed ISEE). Gestisce circa 450 mila anagrafiche clienti comprendenti professionisti, studi professionali, pubbliche amministrazioni, ordini professionali ed aziende.

Nel novembre del 2021 è stato perfezionato l'acquisto da parte di Infocert S.p.a. di CertEurope S.a.S. CertEurope, con sede a Parigi, è una delle tre più grandi Certification Authority in Francia con un brand molto conosciuto e una market share pari a circa il 40% nel comparto dei certificati eIDAS. La società possiede le autorizzazioni e gli accreditamenti per l'emissione di tutte le tipologie di certificati richiesti dal mercato francese in conformità ai requisiti tecnici stabiliti dall'Agenzia nazionale per la sicurezza dei sistemi informatici (ANSSI). Attraverso l'acquisizione, Tinexta entra nel mercato francese, il secondo per dimensione nella Comunità Europea e InfoCert, la più grande Certification Authority in Europa, sarà abilitata alla vendita delle proprie soluzioni sul territorio. I consolidati rapporti commerciali che CertEurope intrattiene con alcune importanti associazioni di categoria (tra le altre, avvocati) e con i grandi rivenditori nazionali (reseller di servizi digitali) rappresentano un potenziale rilevante acceleratore per la penetrazione nel mercato francese delle soluzioni di InfoCert.

- Ad ottobre 2020 Tinexta ha comunicato la creazione della **BU Cybersecurity** volta ad assistere clienti privati e pubblici nei processi di digital transformation con le migliori tecnologie e i protocolli più avanzati per la sicurezza digitale e l'identità digitale. Tinexta ha sottoscritto accordi vincolanti per l'acquisizione della maggioranza del capitale sociale di tre

importanti realtà italiane: la società contenente il ramo d'azienda di Progetti e soluzioni – IT e R&D di Corvallis (acquisizione perfezionata 22 gennaio 2021), Yoroì S.r.l. (acquisizione perfezionata il 26 gennaio 2021) e Swascan S.r.l. (acquisizione perfezionata il 20 ottobre 2020).

Le divisioni IT e R&D di Corvallis (oggi confluite in Corvallis S.r.l. insieme alla partecipazione totalitaria in Payotik S.r.l.) hanno una lunga esperienza sul mercato come fornitore di soluzioni ad alto valore. Le competenze sviluppate da Corvallis sono essenziali per creare soluzioni per i grandi progetti di aziende finanziarie e di altri settori. Questa attività si fonda su un'ampia base di clienti, sviluppata su solide relazioni, su processi allineati alle best practice internazionali. Vanta inoltre un modello di formazione basato su un'"Accademia", grazie anche alla collaborazione con l'Università di Padova e l'Università degli Studi di Milano-Bicocca.

Yoroì S.r.l. (in cui sono confluite Cybaze e @Mediaservice prima dell'ingresso in Tinexta) fornisce risposte all'avanguardia alle aziende e alle organizzazioni che devono contenere e gestire tutti i livelli di rischio informatico, per prevenire o ridurre i danni potenzialmente derivanti da un attacco informatico. La società ha un'offerta commerciale diversificata che copre l'intera catena del valore della sicurezza informatica per le grandi aziende, con tecnologie altamente specializzate e marchi ben noti come Cybaze, Emaze, Yoroì e Mediaservice.net. Infine, Yoroì svolge intense attività di R&D, collaborando con l'Università di Bologna, con La Sapienza di Roma e con l'Università del Sannio.

Swascan S.r.l. è un'innovativa startup italiana di Cybersecurity che possiede l'omonima piattaforma Cloud Security Testing e un Cyber Competence Center riconosciuto. La combinazione della piattaforma "SaaS ready to use" e delle competenze verticali e altamente specializzate ne fanno un punto di riferimento per le PMI per le esigenze di sicurezza dell'informazione e di conformità legislativa.

- La **BU Business Innovation**, opera nel mercato attraverso Co.Mark S.p.A. (acquisita nel 2016) e le sue controllate, e Warrant Hub S.p.A. e le sue controllate. Co.Mark, attraverso un team di TES® (Temporary Export Specialist®), eroga servizi a valore aggiunto finalizzati a supportare le piccole e medie imprese o le reti di imprese nel proprio processo di internazionalizzazione, nella ricerca di clienti e nella creazione di opportunità commerciali in Italia e all'estero. Da luglio 2015 è stata costituita a Barcellona Co.Mark TES con l'obiettivo di declinare il modello di export innovativo anche a supporto delle PMI Made in Spagna, mercato

con caratteristiche molto simili a quello italiano. Il 28 gennaio 2021 Co.Mark S.p.A. ha perfezionato l'acquisizione del controllo della società Queryo Advance S.r.l. (Queryo), una Digital Agency fondata nel 2014, che offre principalmente servizi di progettazione e gestione di campagne di Digital ADV, SEM (Search Engine Marketing) - SEA (Search Engine Advertising) e SEO (Search Engine Optimization), Social Media Marketing, Remarketing e advanced Web Analytics, con una vision spiccatamente Data Driven e performance-oriented.

Warrant Hub e le sue controllate offrono principalmente servizi di consulenza alle imprese che investono in produttività e attività di innovazione, ricerca e sviluppo per ottenere finanziamenti agevolati ed integrati principalmente dal Ministero dello Sviluppo Economico, dalle Regioni e dagli strumenti previsti dal Piano Nazionale Industry 4.0. BeWarrant e la European Funding Division di Warrant Hub supportano progetti europei di ricerca, sviluppo o innovazione, favorendo l'accesso al co-finanziamento europeo a fondo perduto sui programmi a questo dedicati, come Horizon 2020 (Futuro Horizon Europe), Life, SME Instrument e Fast Track to Innovation. Warrant Hub offre un supporto specifico alle aziende nella gestione del rapporto con gli Istituti di Credito e nell'analisi del rating aziendale al fine di individuare le variabili più critiche su cui attuare interventi atti al miglioramento dell'azienda in ottica Basilea 2, mentre Warrant Innovation Lab si occupa di promuovere la condivisione di conoscenze, idee, prodotti, tecnologie e metodologie, tra imprese, università e centri di ricerca, al fine di generare e sostenere l'innovazione industriale in modo sistematico. Privacy Lab acquisita nel mese di gennaio del 2020, è operativa nella vendita di licenze, consulenze, formazione e tools per la gestione della compliance alla normativa GDPR. L'11 novembre 2020, Warrant Hub S.p.A. ha perfezionato l'acquisizione di Euroquality SAS, con sede a Parigi, e la consociata Europroject OOD ("Europroject"), con sede a Sofia (Bulgaria), società di consulenza specializzate nel supportare i propri clienti nell'accesso ai fondi europei per l'innovazione.

Nel mese di gennaio 2022 il Gruppo Tinexta attraverso la sua controllata Warrant Hub S.p.A. ha acquisito la maggioranza della società spagnola Evalue Innovación SL («Evalue») leader nella consulenza alle imprese per operazioni di finanza agevolata a sostegno di progetti di innovazione e sviluppo. La nuova acquisizione rafforza la vocazione europea di Warrant Hub, già presente in Belgio, Francia e Bulgaria, consentendole di sfruttare le potenzialità di sviluppo sia commerciale – soprattutto per quanto attiene alle opportunità legate alla finanza europea – sia industriale, avviando un virtuoso scambio di know-how e best practices. Evalue vanta una presenza capillare in tutto il territorio spagnolo con sedi a Valencia, Madrid,

Barcelona, Siviglia e Murcia. La società offre servizi di supporto per l'ottenimento di incentivi fiscali per progetti di R&D e innovazione tecnologica e servizi di finanza agevolata nazionale ed europea.

Nel mese di marzo 2022 il Gruppo Tinexta attraverso la controllata Warrant Hub S.p.A. ha concluso l'acquisizione della società Enhancers S.p.A. (Enhancers). L'operazione presenta un elevato grado di complementarità tra l'offerta di Warrant Hub in ambito Digital Manufacturing e le competenze di Enhancers. Infatti, la struttura di Warrant Innovation Lab, che attualmente opera nella consulenza e attività di project management in progetti di ottimizzazione dei processi di digitalizzazione, potrà integrare a valle la propria offerta con lo sviluppo e l'implementazione della componente tecnologica. Enhancers, con sedi a Torino e Bologna, affianca alle attività di design e progettazione, finalizzate al miglioramento della user experience, la realizzazione di prodotti digitali e, in particolare, lo sviluppo di sistemi digitali «task-oriented» (Digital Product Suite) e servizi rivolti alle aziende manifatturiere su prodotti in ambito Internet of Things (IoT) e Human Machine Interface (HMI).

Nel mese di giugno 2022, sempre attraverso la controllata Warrant Hub S.p.A., il Gruppo Tinexta ha annunciato l'acquisizione della società Plannet S.r.l. (Plannet). Con questa operazione Warrant Hub completa la propria offerta di servizi in ambito Digital Manufacturing grazie alle competenze specialistiche di Plannet volte all'ottimizzazione dei processi di controllo e pianificazione della supply chain. Plannet, con sede a Reggio Emilia e vent'anni di attività, offre consulenza sull'innovazione e digitalizzazione dei processi ed opera attraverso prodotti software proprietari.

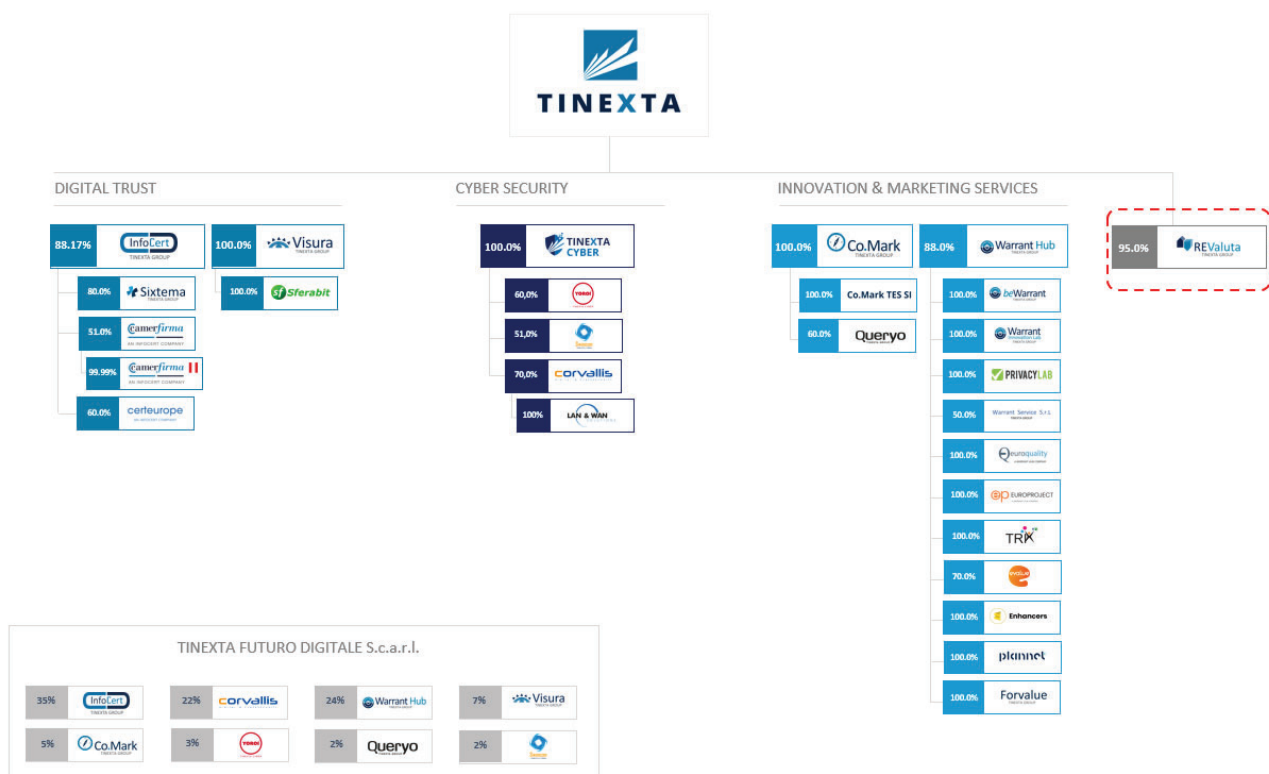
Forvalue S.p.A. acquisita dal Gruppo a luglio 2021 e trasferita da Innolva S.p.A. a Warrant Hub S.p.A. nel corso del 2022, offre tramite una rete di partner servizi e prodotti finalizzati al supporto dell'innovazione aziendale, della crescita e dell'efficienza dei processi di gestione.

A febbraio 2023, nel quadro del progetto industriale di crescita intrapreso negli ultimi anni, Warrant Hub ha completato la fusione per incorporazione delle controllate Enhancers SpA, Plannet Srl, PrivacyLab Srl, Trix Srl e Warrant Innovation Lab Srl dando vita all'Area Digital. La fusione rappresenta un ulteriore avanzamento nella proposta di soluzioni integrate di consulenza e tecnologie a supporto della transizione digitale delle imprese ed è finalizzata a semplificare la struttura organizzativa, ad efficientare ulteriormente i processi operativi e, soprattutto, a valorizzare le forti sinergie di business tra le diverse aree aziendali. L'Area Digital è un polo in cui si concentrano le soluzioni e le competenze specifiche per l'ideazione e

realizzazione di progetti di innovazione e trasformazione digitale di processi, prodotti e servizi, anche in ottica 4.0: dal design e sviluppo di ecosistemi digitali e soluzioni avanzate IoT human centered, all’ottimizzazione dei processi di controllo e pianificazione della supply chain, anche mediante software proprietari o attraverso attività di scouting e trasferimento tecnologico e consulenza in ambito di asset intangibili.

- La **BU Credit Information & Management**, riclassificata nelle Attività operative cessate a seguito della conclusione di accordi vincolanti alla cessione come sopra riportato, opera attraverso la società Re Valuta S.p.A. che realizza e fornisce servizi di valutazione del valore delle garanzie immobiliari in fase di concessione di un finanziamento o in fase di verifica dei valori di asset immobiliari iscritti nel bilancio rivolgendosi principalmente a clienti bancari.

Il seguente grafico delinea la struttura di Tinexta Group, al 31 dicembre 2022:



Risultati economici del Gruppo Tinexta

Il Gruppo ha chiuso il 2022 con Ricavi pari a 357.163 migliaia di Euro. L'EBITDA rettificato ammonta a 94.758 migliaia di Euro, pari al 26,5% dei Ricavi. L'EBITDA si attesta a 86.294 migliaia di Euro, pari al 24,2% dei Ricavi. Il Risultato operativo e l'Utile netto delle attività operative in funzionamento ammontano rispettivamente a 51.613 migliaia di Euro e 32.601 migliaia di Euro, pari al 14,5% e 9,1% dei Ricavi. L'utile netto, che include il Risultato delle attività operative cessate, ammonta a 78.128 migliaia di Euro.

I Ricavi risultano in crescita rispetto al 2021 di 55.618 migliaia di Euro pari al 18,4%, l'EBITDA rettificato di 18.281 migliaia di Euro pari al 23,9%, l'EBITDA di 14.977 migliaia di Euro pari al 21,0%, il Risultato operativo di 6.624 migliaia di Euro pari al 14,7%, così come l'Utile netto delle attività operative in funzionamento per 3.890 migliaia di Euro pari al 13,5%. L'utile netto che include il Risultato delle attività operative cessate è in crescita di 39.453 migliaia di Euro e include la plusvalenza netta realizzata dalla cessione del Gruppo Innolva S.p.A. pari a 41.123 migliaia di Euro.

I risultati del periodo includono il contributo delle acquisizioni: Forvalue S.p.A. (consolidata dal 1° luglio 2021), CertEurope S.A.S (consolidata dal 1° novembre 2021), Evalue Innovación SL (consolidata dal 1° gennaio 2022), Enhancers S.p.A. (consolidata dal 1° aprile 2022), Sferabit S.r.l. (consolidata dal 1° maggio 2022), Plannet S.r.l (consolidata dal 1° luglio 2022) e LAN&WAN Solutions S.r.l. (consolidata dal 1° luglio 2022). Il contributo di tali società è riportato nel seguito come variazione di perimetro.

I Ricavi aumentano da 301.546 migliaia di Euro del 2021 a 357.163 migliaia di Euro del 2022, con una crescita di 55.618 migliaia di Euro, pari al 18,4%. L'incremento dei Ricavi attribuibile alla variazione di perimetro è pari al 12,0% (36.235 migliaia di Euro), la crescita organica è pari al 6,4% (19.383 migliaia di Euro).

I Costi operativi passano da 225.069 migliaia di Euro del 2021 a 262.405 migliaia di Euro del 2022 con un incremento di 37.337 migliaia di Euro pari al 16,6%. L'incremento dei Costi operativi attribuibile alla variazione di perimetro è pari al 9,6% (21.618 migliaia di Euro), il residuo 7,0% è riconducibile alla crescita organica (15.719 migliaia di Euro).

L'EBITDA rettificato passa da 76.477 migliaia di Euro del 2021 a 94.758 migliaia di Euro del 2022, con un incremento di 18.281 migliaia di Euro pari al 23,9%. L'incremento dell'EBITDA rettificato attribuibile alla variazione di perimetro è pari al 19,1% (14.617 migliaia di Euro), la crescita organica è pari al 4,8% (3.664 migliaia di Euro).

L'EBITDA passa da 71.317 migliaia di Euro del 2021 a 86.294 migliaia di Euro del 2022, con un incremento di 14.977 migliaia di Euro pari al 21,0%. L'incremento dell'EBITDA attribuibile alla variazione

di perimetro è pari al 19,8% (14.099 migliaia di Euro), la crescita organica è pari al 1,2% (877 migliaia di Euro).

Le voci Ammortamenti, svalutazioni e accantonamenti per complessivi 34.681 migliaia di Euro (26.328 migliaia di Euro del 2021) includono 17.496 migliaia di Euro di Ammortamenti delle altre attività immateriali da consolidamento emerse in sede di allocazione del prezzo pagato nelle Business Combination (10.974 migliaia di Euro del 2021), principalmente della Cybersecurity, CertEurope, Evalue Innovación, Warrant Hub, Forvalue e Queryo. Le Svalutazioni crescono per 260 migliaia di Euro, gli Accantonamenti per rischi diminuiscono di 685 migliaia di Euro.

Gli Oneri finanziari netti del 2022 ammontano a 6.248 migliaia di Euro (3.115 migliaia di Euro del 2021). L'incremento degli Oneri finanziari netti risente di maggiori oneri per adeguamento di corrispettivi potenziali legati alle acquisizioni per 1.984 migliaia di Euro rispetto al 2021 e della svalutazione di 997 migliaia di Euro della partecipazione Authada GMBH consolidata con il metodo del patrimonio netto. Il saldo di Interessi Attivi/Passivi nel 2022 è negativo per 3.413 migliaia di Euro (3.377 migliaia di Euro nel 2021).

Le Imposte, calcolate sulla base delle aliquote previste per l'esercizio dalla normativa vigente, risultano essere pari a 12.518 migliaia di Euro (12.991 migliaia di Euro del 2021). Il tax rate è pari al 27,7% per effetto di proventi fiscali non ricorrenti pari a 3.649 migliaia di Euro, riconducibili principalmente all'affrancamento (ex art. 15, comma 10, del D.L. n. 185/2008) di differenziali di valore civilistico/fiscale per complessivi 2.733 migliaia di Euro. Il tax rate del 2021 era pari al 31,2% per effetto di proventi fiscali non ricorrenti pari a 533 migliaia di Euro.

L'Utile netto delle attività operative in funzionamento del 2022 è pari a 32.601 migliaia di Euro rispetto a 28.711 migliaia di Euro del 2021, in crescita del 13,5%.

Il Risultato delle attività operative cessate pari a 45.527 migliaia di Euro include i valori economici del Gruppo Innolva, fino al closing della cessione (luglio 2022), e di Re Valuta S.p.A. presentati come Discontinued Operations ai sensi dell'IFRS 5, la plusvalenza realizzata dalla cessione del Gruppo Innolva e i costi già sostenuti per la prevista cessione di RE Valuta.

Al 31 dicembre 2022 gli Utili delle Attività operative cessate ammontano a di 4.673 migliaia di euro e beneficiano di minori ammortamenti sulle attività immateriali e materiali rilevati fino al 31 maggio, data da cui decorre la diversa presentazione del contributo della divisione Credit Information & Management. Il decremento negli Utili delle Attività operative cessate risente di:

- Deconsolidamento al 31 luglio 2022 del Gruppo Innolva rispetto ai dodici mesi del periodo comparativo;

- Proventi non ricorrenti netti rilevati nei primi nove mesi del 2021 pari a 2.337 migliaia di Euro, di cui 2.307 migliaia di Euro per riallineamento e affrancamento di differenziali di valore civilistico/fiscale.

La plusvalenza netta derivante dalla cessione del Gruppo Innolva ammonta a 41.123 migliaia di Euro.

L'Utile netto del 2022 è pari a 78.128 migliaia di Euro (di cui 2.401 migliaia di Euro di terzi) rispetto a 38.675 migliaia di Euro del 2021.

Altre partecipazioni (controllate)

Il portafoglio partecipazioni di controllo di Tecno Holding è rimasto immutato nel corso del 2022. Si tratta delle partecipazioni in **Re Parcheggio Via Livorno Srl** (RPVL - partecipata per il 68%) e in **Orizzonte Solare Srl** (Orso - partecipata per il 54,4%), due società prive ormai di una concreta attività operativa destinate a gestire gli effetti finali di alcuni rapporti contrattuali intercorsi nel tempo. Quanto alla prima, nel mese di ottobre del 2022, è stata avviata la fase di liquidazione conclusasi nel successivo mese di dicembre con il deposito del bilancio finale di liquidazione – poi approvato nel mese di marzo del 2023 – e recante un riparto finale in favore di Tecno Holding di Euro 323 mila circa.

La partecipazione in Orso è detenuta tramite intestazione fiduciaria.

Altre partecipazioni (collegate)

Quanto a tali partecipazioni, il portafoglio si è ridotto nel 2022 con la già programmata vendita della partecipazione non più strategica in HAT SGR S.p.A. che ha consentito di realizzare una plusvalenza di circa 590 mila euro (al netto degli oneri di vendita).

Residua, quindi, in portafoglio, unicamente la partecipazione in **Records Store S.p.A. (30,47%)**. Il bilancio dell'esercizio 2021 (ultimo disponibile) di Records Store (in liquidazione dal dicembre 2020) evidenziava un patrimonio netto di Euro 317 mila. La valutazione di tale partecipazione nel bilancio 2022 (confermativa di quella effettuata nel bilancio 2021) oltre a riflettere il minor valore proporzionalmente corrispondente al patrimonio netto contabile, ne ha confermato il sostanziale azzeramento per tenere conto delle concrete possibilità di realizzazione attesa nel corso del 2023.

Le altre partecipazioni di minoranza

Anche in tale comparto, si è registrata una significativa riduzione del portafoglio con la programmata vendita della partecipazione non strategica in SAGAT SPA che ha consentito di realizzare una plusvalenza contabile di circa 641 mila euro (al netto degli oneri di vendita) dopo, però, che in esercizi precedenti erano state operate, su tale partecipazione, svalutazioni per circa 3 milioni di euro di talché, la perdita netta realizzata è stata di circa Euro 2.350 migliaia.

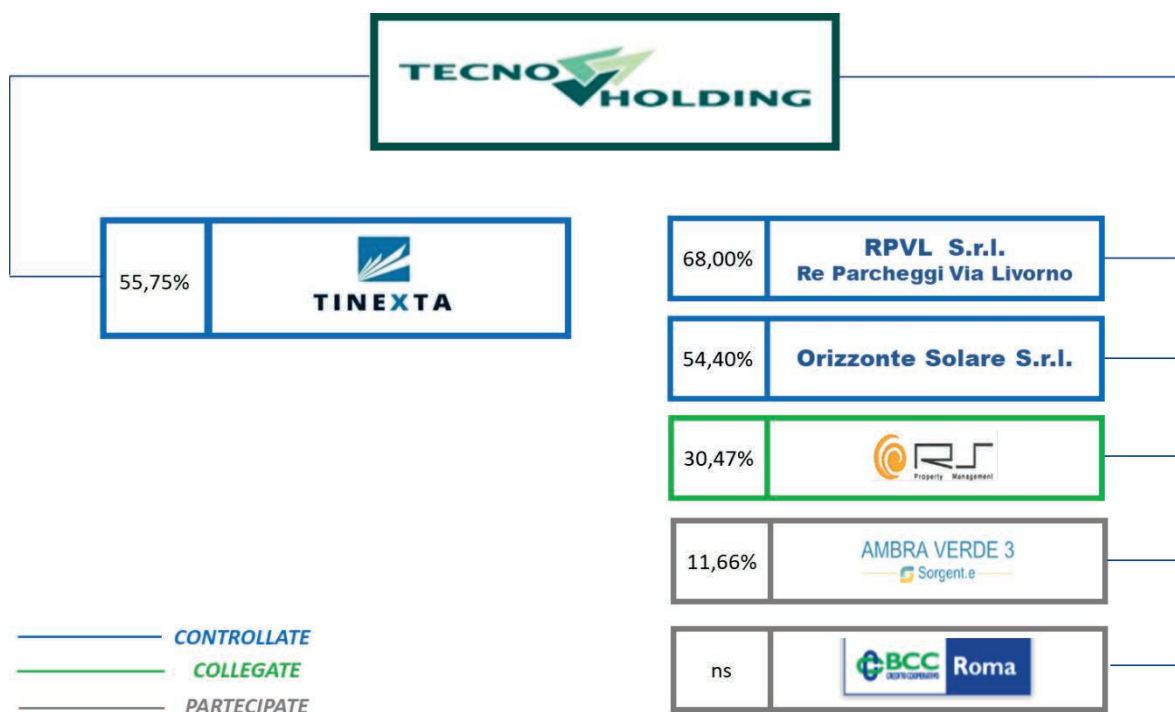
Residuano le seguenti partecipazioni minori:

- **BCC Roma**, di cui si detiene un'azione per il collegamento operativo con la banca;

▪ **Ambra Verde 3 Srl (11,66%).**

Quanto alla partecipazione in Ambra Verde 3 Srl (AV3), si tratta di un'acquisizione del 2021 conseguente all'assegnazione finale operata dal Fondo Sistema Infrastrutture di cui la Società è stata il maggiore quotista. La società in questione è una holding di partecipazione operante nel comparto della produzione di energia. Non si tratta di una partecipazione strumentale e/o strategica per Tecno Holding e, quindi, è destinata ad essere venduta, non appena matureranno le migliori condizioni. Al pari delle partecipazioni in Orso, anche quella in AV3 è detenuta tramite intestazione fiduciaria.

Di seguito si riassume graficamente l'articolazione delle società partecipate da Tecno Holding al 31/12/2022.



Componente rappresentata dagli investimenti finanziari diversi da quelli partecipativo-societari

Quanto agli investimenti finanziari (diversi dalle partecipazioni), rappresentano una componente patrimoniale dalla quale, nel 2022, si sono generati più limitati (rispetto ai due esercizi precedenti) componenti positivi di reddito e, invece, significativi oneri valutativi.

Al riguardo si forniscono le seguenti informazioni.

Fondo Innogest

L'investimento complessivo ammonta ad Euro 2.778. Nel corso del 2022, vi sono stati nuovi richiami netti per Euro 175 mila. Nel mese di marzo del 2023 è stato approvato dai quotisti il prolungamento di un

anno della durata del fondo per favorire le dismissioni degli investimenti in corso. Alcuni indicatori, seppur non ancora definitivi alla data di redazione del bilancio 2022, hanno indotto a rilevare una svalutazione prudenziale di 600 mila euro.

Fondo Immobiliare Uno Energia

Al netto delle svalutazioni apportate fino al 31 dicembre 2022, il valore dell'investimento ammonta a Euro 5.277 mila.

Nell'esercizio 2022, si è dovuto nuovamente procedere ad un'ulteriore svalutazione di Euro 980 mila in considerazione delle perdite rendicontate dal Fondo.

Prodotto assicurativo BNL Private Selection

La società dispone, da tempo, di una liquidità che non trova rendimenti adeguati sul mercato dati gli attuali tassi di interesse. In considerazione di ciò, è stata fatta una ricerca volta ad individuare possibili gestori capaci di meglio ottimizzare i rendimenti, compatibilmente con la salvaguardia del capitale da investire.

Da un confronto tra rischi e opportunità, si è valutato conveniente, a fine 2018, effettuare un investimento di liquidità di Euro 5 milioni in un prodotto assicurativo *BNL Private Selection*.

Nella versione 100% Capitalvita, la polizza BNL Private Selection è un contratto con partecipazione agli utili collegato alla Gestione interna separata denominata Capitalvita.

Si tratta di un fondo Ramo I, quindi una gestione separata dagli attivi della compagnia (Cardif Vita Italia gruppo BNP-Paribas), che investe prevalentemente in titoli governativi area euro e che contrattualmente ha il capitale e il rateo interessi garantiti.

Il vincolo contrattuale è di 30 giorni, passati i quali si può riscattare il capitale in tutto o in parte anche più volte in un anno, senza penali o costi di uscita. Il versamento è stato addebitato di una commissione di ingresso una tantum di 0,20%. Nel corso del 2022 il rendimento registrato, al netto dei costi, è stato del 1,71%. Il saldo dell'investimento al 31/12/2022, al netto degli oneri di ingresso ed incluso il rendimento maturato, ammonta a Euro 5.374 mila.

La sottoscrizione di tale contratto, riservato ordinariamente alle persone fisiche, è stato possibile attraverso un mandato fiduciario con Servizio Italia, fiduciaria del Gruppo Bnp-Paribas, con un costo annuo dello 0,07% addebitato su un conto corrente presso BNL acceso congiuntamente all'investimento in polizza, e che sarà remunerato allo 0,25% fino all'ammontare di Euro 3 milioni.

Il saldo di tale conto al 31/12/2022 è di Euro 2.981 mila.

Nel comparto degli investimenti immobiliari:

Al 31/12/2022 Tecno Holding, possedeva immobili per complessivi 13.680 mq ad uso uffici e commerciale, come riportati nella tabella che segue.

Ubicazioni		Superfici		Locali utilizzati da	valore in bilancio
		base	Park/Depos		
Roma	P.zza Sallustio, 9 int 5/6	500		Tinexta S.p.A.	2.573
Roma	P.zza Sallustio, 9 int 9	250		Sede Tecno Holding S,p.A. e Tinexta S.p.A.	1.288
Torino	Via Principi d'Acaja, 12	1.100		Tinexta ed altri	2.070
<i>Parziale infra Fabbricati</i>		<i>1.850</i>		<i>Parziale infra Fabbricati</i>	5.931
Roma	Via Appia Nuova, 700	3.580	4.250	In fase di ristrutturazione	5.600
Milano	Via Vittor Pisani, 13	3.240	760	KPMG S.p.A. e altri	3.508
<i>Parziale destinati alla vendita</i>		<i>6.820</i>	<i>760</i>	<i>Parziale destinati alla vendita</i>	9.108
Totali		8.670	5.010		15.039
Totale		13.680			

Nel patrimonio immobiliare è compreso anche il fabbricato sito in Piazza Sallustio,21 – Terme Sallustiane – iscritto in bilancio per Euro 4.749 mila, che viene concesso in uso temporaneo a terzi, a richiesta e a pagamento, per organizzazione di eventi. Nel corso del 2022 l'utilizzo è stato nullo a causa dell'avvio dei lavori di realizzazione di un impianto di ascensore per consentirne l'accesso al pubblico diversamente abile non ancora, a tutt'oggi, completati.

Azioni proprie

Nel corso del 2022 non si è provveduto ad ulteriori acquisti di azioni proprie; quindi, il pacchetto azionario in portafoglio rimane invariato in n. 348.311.471 azioni corrispondente al 20,73% circa del totale.

Distribuzione di dividendi

Il 2022 è stato, ancora una volta, un esercizio caratterizzato, in modo significativo, dalla distribuzione di cospicui dividendi a beneficio dei soci, potendo contare sulle risorse finanziarie pervenute dai Fondi ICT e SI. Ed invero, giusta deliberazione dell'assemblea ordinaria degli azionisti del 2 maggio 2022, la società ha distribuito dividendi per circa 10 milioni di euro attingendo dall'utile dell'esercizio 2021 e dalle riserve disponibili.

ANALISI DEI RISCHI

La società non è esposta a particolari e significativi **rischi finanziari**.

L'attività esclusiva nell'Area euro ne limita l'esposizione a **rischi di cambio** derivanti da operazioni a valute diverse dall'euro. I ricavi e flussi di cassa operativi sono inoltre sostanzialmente indipendenti dalle variazioni dei tassi di interesse sul mercato.

Rispetto all'entità complessiva del patrimonio netto, la società non ha concentrazioni significative di **rischio di credito** e, ai fini commerciali, sono adottate specifiche politiche volte ad assicurare la solvibilità dei propri clienti, sostanzialmente rappresentati dai locatari degli immobili di proprietà, anche, ove del caso, ottenendo opportune garanzie.

Una gestione prudente del **rischio di liquidità** viene perseguita mantenendo risorse, sotto forma di depositi presso istituti bancari ad elevata solvibilità e nella prima citata Polizza, investimenti che permettono di far fronte, comunque, a qualsiasi obbligazione ed impegno; pertanto, si esclude che tale rischio possa concretamente sussistere.

A fine 2022, i depositi liquidi ammontano complessivamente a Euro 70.217 mila di cui Euro 1.171 mila vincolati a fronte di una garanzia fidejussoria bancaria destinata ad estinguersi nel primo semestre del 2023.

Non ricorrono altri rischi specifici da segnalare.

RAPPORTI CON IMPRESE CONTROLLATE, COLLEGATE, SOTTOPOSTE A COMUNE CONTROLLO E LE ALTRE PARTI CORRELATE

Relativamente alle società controllate e collegate, i rapporti con le stesse sono riferiti essenzialmente a locazioni immobiliari, servizi ufficio e ad attività di finanziamento per sostegno alle stesse, tutti conclusi alle normali condizioni di mercato.

Vengono riportati di seguito i rapporti economici e patrimoniali con imprese controllate.

<i>Voci</i>	<i>Tinexta S.p.A.</i>	<i>Forvalue S.p.A.</i>	<i>RE Valuta S.p.A.</i>
Proventi			
Locazioni attive	132.825	30.000	
Rimborsi spese condominiali ed oneri fiscali su locazioni	35.869	13.000	
Ricavi per servizi ufficio	59.773		238.058
Dividendi	7.895.386		
Rimborsi spese per distacco del personale	225.267		
Interessi attivi su finanziamenti			
Rapporti Patrimoniali Attivi			
Crediti commerciali	256.891		
Rapporti Patrimoniali Passivi			
Debito per conguaglio riaddebito spese condominiali	5.631,00		

SITUAZIONE PATRIMONIALE E ANDAMENTO DEL RISULTATO DELLA GESTIONE

Dall'esame dello "Stato Patrimoniale" emerge quanto segue:

Attività

- Le **Immobilizzazioni materiali** si riducono rispetto al 31/12/2021 per Euro 49 migliaia. Più in particolare:
 - il decremento registrato per i Terreni e Fabbricati (Euro 221 migliaia) è totalmente ascrivibile alle quote di ammortamento dell'esercizio. L'aggiornamento della valutazione peritale degli immobili al 31/12/2022 ha confermato i valori di mercato del precedente esercizio sulla base di quali erano state già operate significative svalutazioni;
 - l'incremento netto (Euro 172 mila) delle altre voci è il risultato della somma algebrica degli ammortamenti effettuati (Euro 62 mila) e di nuovi investimenti, in particolare tra le immobilizzazioni in corso (Euro 210 mila) per i lavori che stanno interessando il complesso di proprietà degli Horti Sallustiani.

Il dettaglio di tutte le movimentazioni è riportato nella Nota Integrativa.

- Le **Immobilizzazioni finanziarie** si riducono rispetto al 31/12/2021 per Euro 1.433 migliaia risultanti dalla somma algebrica:
 - della svalutazione (Euro 28 mila) della partecipazione in Re Parcheggio Via Livorno Srl;
 - della svalutazione (Euro 980 mila) delle quote del Fondo Uno Energia;
 - della svalutazione (Euro 600 mila) delle quote del Fondo Innogest;
 - dell'incremento dell'investimento nel Fondo Innogest per ulteriori richiami netti (Euro 175 mila).

L'**attivo circolante** si è ridotto, rispetto al 31/12/2021, per Euro 2.599 migliaia interamente ascrivibile alla vendita delle partecipazioni SAGAT e HAT, nel precedente bilancio riclassificate nell'attivo circolante per un valore di Euro 7.499 migliaia, il cui ricavato è stato interamente assorbito dalla distribuzione di dividendi per 10 milioni di euro..

La disponibilità liquida, pari a Euro 70.217 migliaia (contro Euro 65.286 migliaia del 2021), è depositata presso Istituti di credito di elevato standing.

Nella Nota integrativa è fornito il dettaglio della movimentazione.

Le **Immobilizzazioni materiali destinate alla vendita** presentano un saldo pari a Euro 9.108 migliaia, immutato rispetto al 2021. Riguardano l'immobile di Via Vittor Pisani 13 (Milano) e di Via Appia 700 (Roma).

Le **Attività finanziarie del "circolante"** si decrementano, rispetto al 2021, per Euro 7.499 migliaia in conseguenza della già ricordata vendita delle partecipazioni SAGAT e HAT SGR.

Passività

Non si sono registrati scostamenti significativi salvo che per l'accantonamento a fondo rischi operato per Euro 185 mila al fine di contemperare i rischi connessi agli esiti di una verifica fiscale conclusasi a dicembre 2022.

Il **Patrimonio Netto** si riduce per Euro 4.312 migliaia, a fronte (i) della già ricordata distribuzione di dividendi deliberata durante l'esercizio per Euro 10.000 migliaia, nonché (ii) del contributo dell'"utile d'esercizio" per Euro 5.689 migliaia.

Il dettaglio delle movimentazioni è esposto negli appositi prospetti di Nota Integrativa.

ANDAMENTO DEL RISULTATO ECONOMICO

Il **valore della produzione** ammonta ad Euro 1.548 mila in linea con il precedente esercizio.

Se ne espone la composizione più in dettaglio:

- I **ricavi delle vendite e delle prestazioni**, ammontanti a Euro 1.315 mila, sono aumentati per Euro 149 mila rispetto a quelli del 2021 per lo più in conseguenza dell'adeguamento ISTAT dei corrispettivi contrattuali e dei maggiori riaddebiti di spese di conduzione degli immobili locati;
- Gli **altri ricavi e proventi ordinari** per Euro 233 mila, sono diminuiti di Euro 173 mila ed includono principalmente il provento per il distacco parziale di personale infragruppo (Euro 225 mila).

I **costi di produzione** si sono ridotti di Euro 6.382 migliaia. Il loro saldo è di Euro 3.497 migliaia.

La variazione registrata riguarda, principalmente:

- i **costi per godimento di beni di terzi**, aumentati di Euro 64 mila rispetto al 2021 per aumento del canone di sublocazione passiva degli uffici di Via Meravigli a Milano a causa degli adeguamenti ISTAT;
- i **costi per servizi**, diminuiti di Euro 149 mila rispetto al 2021;

- le **svalutazioni delle immobilizzazioni**, diminuite di Euro 5.885 mila per il mancato riproporsi delle svalutazioni sugli immobili di proprietà operate nel 2021;
- le **svalutazioni dei crediti**, diminuite di Euro 320 mila per il mancato riproporsi delle svalutazioni operate nel 2021.

Pertanto, la **differenza tra valore e costi della produzione** (margine operativo) evidenzia un recupero di Euro 6.357 migliaia rispetto al 2021 pur restando negativa per Euro 1.949 migliaia. La differenza è da ricondurre alle variazioni sopra commentate.

I **proventi e oneri finanziari**, ammontanti complessivamente a Euro 9.233 mila, sono diminuiti di Euro 1.783 mila rispetto al precedente esercizio. Si tratta di un decremento sostanzialmente ascrivibile al mancato riproporsi delle plusvalenze realizzate a fronte dei riparti dei fondi di investimento in cui la Società ha investito.

Le **rettifiche di valore di attività finanziarie**, negative per Euro 1.608 migliaia, sono rappresentate da svalutazioni di partecipazioni (quella in RPVL) per Euro 28 mila e da svalutazioni di quote di fondi comuni di investimento (quelle Uno Energia e quello Innogest) per Euro 1.580 mila, il tutto a fronte di rettifiche positive, nel bilancio 2021 per Euro 1.714 migliaia. La variazione negativa di tale voce rispetto al 2021 ammonta, quindi, ad Euro 3.321 mila.

Si giunge quindi al **risultato prima delle imposte** che ammonta a Euro 5.676 mila, superiore di Euro 1.253 mila rispetto a quello del precedente esercizio che ammontava a Euro 4.423 mila.

Si ritiene, a questo punto, che possa avere maggiore significatività una rappresentazione del Conto Economico, differente dallo schema codicistico, che rispecchi ed enfatizzi i risultati dell'attività della Società, finalizzata alla gestione e alla valorizzazione degli asset di cui è proprietaria, come le partecipazioni (in primo luogo, in società controllate come Tinexta S.p.A.) e, in via accessoria, del patrimonio immobiliare.

VOCI SINTETICHE (importi in €/1000)	Esercizi	
	2022	2021
Ricavi da locazioni e da servizi ufficio	1.127	1.034
Altri ricavi afferenti alle vendite e alle prestazioni	188	132
Indennizzi		282
Dividendi e plusvalenze	9.126	6.922
Totale ricavi afferenti la gestione caratteristica	10.441	8.370
Costi per servizi	1.124	1.273
Costo godimento beni di terzi	1.151	1.087
Costi del personale	440	425
Ammortamenti	283	394
Svalutazione/(rivalutazioni) partecipazioni e di investimenti in Fondi Comuni	1.608	(1.714)
Svalutazione crediti	-	320
Svalutazione immobili	-	5.885
Oneri diversi di gestione	498	494
Proventi e riaddebiti a riduzione di costi di gestione	(233)	(124)
Totale costi afferenti la gestione caratteristica	4.872	8.041
MARGINE DELLA GESTIONE CARATTERISTICA	5.569	329
Altri proventi e oneri finanziari	107	4.094
PROVENTI ED ONERI FINANZIARI	107	4.094
UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO PRIMA DELLE IMPOSTE	5.676	4.423

Con riferimento alle **imposte**, si evidenzia che non sono state rilevate imposte correnti per assenza di basi imponibili IRES e IRAP, mentre sono state rilevate minori imposte relative a esercizi precedenti per Euro 171 mila in parte bilanciate dal saldo negativo delle imposte differite e anticipate di Euro 158 mila, portando il saldo netto positivo delle imposte sul reddito per l'esercizio 2022 a Euro 12 mila.

Pertanto, il **risultato dopo le imposte**, si attesta a Euro 5.688 mila rispetto ad Euro 4.092 mila del precedente esercizio.

INFORMAZIONI ATTINENTI IL PERSONALE E L'AMBIENTE

Per quel che riguarda la composizione e le attività formative del personale relative all'esercizio 2021, valgono i dati di seguito riportati:

Composizione	Quadri	Impiegati
Uomini (numero)	0	0
Donne (numero)	1	4
Contratti a tempo indeterminato	1	4
Altre tipologie		
Titolo di studio: Laurea	1	2
Titolo di studio: Diploma		2

Da ultimo, si segnala che in materia di sicurezza sul lavoro, così come disciplinata dal D.Lgs. 81/08, la Società ha predisposto un apposito piano riguardante i locali in cui è svolta l'attività, ha nominato un professionista esterno quale Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione (RSPP) fornendo ai propri dipendenti (tramite professionisti qualificati) il necessario addestramento per la prevenzione degli infortuni e degli incendi.

In materia ambientale, si fa presente che l'attività svolta dalla Società non produce particolari impatti sull'ambiente.

Le attività ordinarie d'ufficio generano, tra l'altro, rifiuti dell'utilizzo di macchine fotocopiatrici e stampanti (toner esausto) che vengono fatti smaltire ad impresa all'uopo specializzata con la quale è stato da tempo stipulato apposito contratto.

Si fa inoltre menzione che la Società, in modo tempestivo, ha adottato procedure per limitare il rischio contagio da COVID 19 nonché, aderendo alle indicazioni governative, ha previsto per i suoi dipendenti misure preventive quali modalità smartworking e piano di "smaltimento" ferie.

INVESTIMENTI

La Società, nel 2022, ha effettuato investimenti nel comparto delle immobilizzazioni tecniche materiali per complessivi Euro 242 mila circa, mentre non ha effettuato investimenti nel comparto delle immobilizzazioni finanziarie se si escludono i richiami operati dal Fondo Innogest.

Per i dettagli si rinvia a quanto riportato in nota integrativa al bilancio.

NOVITÀ RILEVANTI SUCCESSIVE ALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO ED EVOLUZIONI PREVEDIBILI DELLA GESTIONE

Dal punto di vista dei **fatti gestionali più significativi intervenuti successivamente alla chiusura dell'esercizio 2022**, si segnala che, nei primi mesi del 2023, si è addivenuti all'avvenuto incasso, nel mese di marzo, della quota di riparto finale di liquidazione di competenza di Tecno Holding messa in pagamento dalla controllata Re Parcheggio Via Livorno Srl (posta in liquidazione nel mese di ottobre 2022) per l'importo di Euro 323 migliaia pari al valore di iscrizione della partecipazione nel presente bilancio 2022.

Nel gruppo di società capeggiato dalla controllata Tinexta S.p.A., si segnala:

- nel mese di gennaio, la sottoscrizione, attraverso la controllata InfoCert S.p.A., di un accordo vincolante per l'acquisizione del 65% del capitale di Ascertia Limited. Ascertia è un player di riferimento nel mercato del Digital Trust. Basata a Londra (UK), Ascertia opera anche negli Emirati Arabi Uniti e in Pakistan. Riconosciuta da Gartner come attore di riferimento in ambito PKI (Public Key Infrastructure),

infrastrutture necessarie per implementare soluzioni di crittografia a chiave pubblica per proteggere le comunicazioni, le autenticazioni e l'integrità delle transazioni digitali. Ascertia offre anche prodotti di firma digitale conformi al regolamento eIDAS e agli standard ETSI. Ascertia vanta fra i propri clienti banche centrali, enti governativi, organizzazioni finanziarie, corporate e large enterprise. La società ha inoltre instaurato un consolidato rapporto commerciale con grandi partner a livello globale, che rappresentano un importante acceleratore della penetrazione in nuove geografie. Attraverso questa operazione, Tinexta coglie quindi diversi obiettivi strategici, con lo sviluppo di sinergie industriali e commerciali, in particolare:

- il rafforzamento della propria presenza internazionale, con l'ingresso nel mercato inglese, Middle East e North Africa;
- l'integrazione di nuove competenze tecnologiche nel perimetro InfoCert, in particolare grazie alla specializzazione di Ascertia in ambito PKI, che consentirà di offrire ai clienti un portafoglio d'offerta più ampio e innovativo;
- la possibilità di raggiungere nuovi mercati sfruttando l'ampia rete commerciale sviluppata da Ascertia e una proposition d'offerta più tecnologica e svincolata dalle singole giurisdizioni.

La transazione prevede l'acquisto del 65% del capitale di Ascertia a fronte di un corrispettivo pari a 18,3 milioni di Euro oltre alla posizione finanziaria netta, a cui corrisponde un Enterprise Value della società di 28,2 milioni di Euro. Sono inoltre oggetto dell'accordo due Earn-out stimati in complessivi 6,3 milioni di Euro, rispettivamente sulla base delle performance 2023 e 2024, e una Put&Call sul rimanente 35%, esercitabile all'approvazione del bilancio 2025, che comporta l'iscrizione di un indebitamento stimato in 13,1 milioni di Euro. Tutti gli importi sopra indicati ipotizzano una posizione finanziaria netta di Ascertia pari a zero.

Alla data del closing sarà sottoscritto un patto parasociale, già definito tra le parti, contenente disposizioni inerenti alla governance del gruppo Ascertia e alla circolazione delle partecipazioni in Ascertia oltre ad accordi relativi ai rapporti con il top management di Ascertia.

L'acquisizione di Ascertia sarà finanziata con la liquidità esistente.

Il closing è previsto entro il primo semestre 2023. L'operazione è soggetta ad alcune condizioni sospensive usuali per tale tipologia di transazioni, oltre alla autorizzazione ai sensi del National Security and Investment Act in UK e dalla commissione antitrust in Pakistan.

- Nel mese di febbraio, nel quadro del progetto industriale di crescita intrapreso negli ultimi anni, la controllata Warrant Hub ha completato la fusione per incorporazione delle controllate Enhancers SpA, Plannet Srl, PrivacyLab Srl, Trix Srl e Warrant Innovation Lab Srl dando vita all'Area Digital. La fusione rappresenta un ulteriore avanzamento nella proposta di soluzioni integrate di consulenza e tecnologie a

supporto della transizione digitale delle imprese ed è finalizzata a semplificare la struttura organizzativa, ad efficientare ulteriormente i processi operativi e, soprattutto, a valorizzare le forti sinergie di business tra le diverse aree aziendali. L'Area Digital è un polo in cui si concentrano le soluzioni e le competenze specifiche per l'ideazione e realizzazione di progetti di innovazione e trasformazione digitale di processi, prodotti e servizi, anche in ottica 4.0: dal design e sviluppo di ecosistemi digitali e soluzioni avanzate IoT human centered, all'ottimizzazione dei processi di controllo e pianificazione della supply chain, anche mediante software proprietari o attraverso attività di scouting e trasferimento tecnologico e consulenza in ambito di asset intangibili.

- Sempre nel mese di febbraio, facendo seguito agli accordi sottoscritti il 27 ottobre 2021 è stato completato l'investimento di 100 milioni di Euro di Bregal Milestone in InfoCert. Bregal Milestone ha effettuato un investimento di 70 milioni di Euro in data 3 febbraio 2022 e, nel termine di 12 mesi previsto dagli accordi, ha versato ulteriori Euro 30 milioni di Euro giungendo a detenere una partecipazione pari a circa al 16,09% del capitale sociale di InfoCert.

- Nel mese di marzo, facendo seguito accordi sottoscritti il 30 maggio 2022, Tinexta S.p.A. ha perfezionato il trasferimento a CRIF S.p.A. del 95% del capitale sociale di Re Valuta S.p.A. per un corrispettivo pari a 48,2 milioni di Euro. L'Equity value è stato determinato sulla base di un Enterprise value di Re Valuta di 46 milioni di Euro, rettificato per la posizione finanziaria netta stimata al closing. Le parti hanno concordato una revisione dell'Enterprise value di 4 milioni di Euro, rispetto agli accordi del 30 maggio 2022 in considerazione del deterioramento delle condizioni macro-economiche, intervenuto e consolidatosi successivamente alla conclusione degli accordi originari già avviato con alcune recenti acquisizioni (Camerfirma, CertEurope e Authada);

- il completamento, nel mese di marzo, da parte di Tinexta S.p.A. dell'acquisizione della società Enhancers S.p.A. (Enhancers), attraverso la controllata Warrant Hub che opera nella consulenza alle imprese per operazioni di finanza agevolata e a sostegno di progetti di innovazione e sviluppo. L'operazione presenta un elevato grado di complementarità tra l'offerta di Warrant Hub in ambito Digital Manufacturing e le competenze di Enhancers. Infatti, la struttura di Warrant Innovation Lab, che attualmente opera nella consulenza e attività di project management in progetti di ottimizzazione dei processi di digitalizzazione, potrà integrare a valle la propria offerta con lo sviluppo e l'implementazione della componente tecnologica. Enhancers, con sedi a Torino e Bologna, affianca alle attività di design e progettazione, finalizzate al miglioramento della user experience, la realizzazione di prodotti digitali e, in particolare, lo sviluppo di sistemi digitali «task-oriented» (Digital Product Suite) e servizi rivolti alle aziende manifatturiere su prodotti in ambito Internet of Things (IoT) e Human Machine Interface (HMI). L'operazione prevede l'acquisizione del 100% delle quote di Enhancers a fronte di un corrispettivo di 16,4

milioni di Euro, corrisposto con la liquidità esistente del Gruppo e il pagamento di un EarnOut calcolato sulla base dei risultati 2024.

Circa le **evoluzioni prevedibili della gestione** si conferma il proseguimento delle attività finalizzate al presidio del Patrimonio Sociale nell'interesse presente e prospettico dei Soci unitamente ad un'accelerazione del processo di dismissioni, come già programmato, nello specifico nel comparto immobiliare.

Sempre per quel che riguarda il gruppo societario capeggiato da Tinexta, in data 9/3/2023, il Consiglio di Amministrazione di detta controllata ha analizzato e approvato il Piano triennale 2023-2025.

Nel corso dei prossimi tre anni, Tinexta continuerà a perseguire la propria strategia di crescita, mirata al consolidamento della leadership nei mercati di riferimento. Le linee guida della strategia di crescita e del piano approvato sono:

- Rafforzamento della leadership nei mercati di riferimento;
- Coordinamento ed integrazione aziendale ;
- Crescita selettiva per linee esterne (M&A) & Internazionalizzazione;
- Investimenti negli asset più importanti della Società: persone & sostenibilità;
- Attenta politica finanziaria.

Il Piano prevede che i ricavi consolidati 2023, a parità di perimetro, crescano tra l'11% ed il 15% rispetto al 2022, con un EBITDA Adjusted in crescita tra il 8% ed il 12%. Tinexta prevede un aumento dei ricavi consolidati 2023-2025 ad un tasso composto medio annuo (CAGR'22-25) "low to mid-double digit" e dell'EBITDA Adjusted (CAGR'22-25) "double digit".

La PFN è attesa "cash-positive" sia a fine 2023, sia alla fine del periodo di Piano, includendo un'annuale distribuzione di dividendi e confermando pertanto una solida generazione di cassa operativa da parte del Gruppo.

I target enunciati non includono il contributo della crescita per linee esterne che il Gruppo, in coerenza con la strategia delineata, intende continuare a perseguire, supportato dalla solida situazione patrimoniale e finanziaria e dalla significativa generazione di cassa operativa attesa.

INFORMAZIONE DI CUI AI NUMERI 3 E 4 DELL'ART. 2428 C.C.

Al 31/12/2022, la Società possedeva n. 348.311.471 azioni proprie prive di valore nominale unitario (corrispondenti ad un valore nominale complessivo di Euro 5.183.598,34).

RICERCA E SVILUPPO

La società non ha effettuato investimenti in ricerche e sviluppo.

LUOGHI DI ESERCIZIO DELL'ATTIVITÀ

L'attività direzionale e tecnica della società, nel 2022 è stata svolta nelle seguenti sedi:

- Roma, Piazza Sallustio, 9;
- Torino, Via Principi d'Acaja n. 12;

CONCLUSIONI

Signori azionisti,

Vi invitiamo, quindi, ad approvare il bilancio di esercizio 2022.

Riteniamo infine di manifestare anche il Vostro pensiero nel ringraziare i Dipendenti della Società, nonché quelli del Gruppo per l'attività svolta e per i risultati conseguiti.

Addì, 31 marzo 2023

p. Il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente

(Dott. Carlo Giuseppe Maria Sangalli)

Firmato digitalmente da: SANGALLI CARLO GIUSEPPE MARIA
Data: 14/04/2023 10:00:47

BILANCIO D'ESERCIZIO



**NOTA INTEGRATIVA
TECNO HOLDING S.P.A.
DELL'ESERCIZIO 2022**

DATI SOCIETARI e COMPOSIZIONE DEGLI ORGANI SOCIALI

Sede Legale

TECNO HOLDING S.p.A

Piazza Sallustio 9
00187 Roma

Dati Legali

Capitale Sociale deliberato Euro 25.000.000 – i.v.
Registro Imprese di Roma n. RM 874472
CF e P. IVA n. 05327781000
Sito Istituzionale www.tecnoholding.it

Organi Sociali in carica

Consiglio di Amministrazione

Carlo Giuseppe Maria Sangalli	Presidente
Dario Gallina	Vice Presidente
Lorenzo Tagliavanti	Consigliere
Gian Paolo Coscia	Consigliere
Giada Grandi	Consigliere

Collegio Sindacale

Guido Bolatto	Presidente
Alberto Sodini	Sindaco effettivo
Emanuela Valdosti	Sindaco effettivo
Matteo Giuseppe Insam	Sindaco supplente
Alessandra Trudu	Sindaco supplente

Direttore Generale

Elena vasco

Società di Revisione

KPMG S.p.A.

Sede Legale e operativa

Piazza Sallustio 9 - 00187 Roma

TECNO HOLDING S.P.A.

Capitale Sociale Euro 25.000.000,00 interamente versato
 Sede legale: Piazza Sallustio n° 9 - ROMA
 Iscritta nel Registro delle Imprese di Roma al numero 05327781000
 REA - CCIAA DI ROMA N° 874472
 Codice Fiscale 05327781000

BILANCIO RELATIVO ALL'ESERCIZIO CHIUSO AL 31/12/2022

(importi in unità di Euro)	Importi al 31/12/2022		Importi al 31/12/2021	
	Parziale	Totale	Parziale	Totale
STATO PATRIMONIALE				
ATTIVITA'				
A) CRED. V/SOCI PER VERS. DOVUTI				
B. IMMOBILIZZAZIONI				
I. Immobilizzazioni immateriali				
01) Costi impianto e ampliamento	-		-	
02) Costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità	-		-	
04) Concessioni, licenze, marchi e simili	-		-	
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI (I)		-		-
II. Immobilizzazioni materiali				
01) Terreni e fabbricati	10.679.408		10.900.000	
02) Impianti, macchine, apparecchi	23.867		10.071	
04) Altri beni	66.349		119.151	
05) Immobilizzazioni in corso e acconti	285.465		74.633	
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI (II)		11.055.089		11.103.855
III. Immobilizzazioni finanziarie				
01) Partecipazioni in:				
a) imprese controllate	51.548.708		51.576.326	
b) imprese collegate				
d) altre imprese	306.010		306.010	
Totale Partecipazioni (1)	51.854.718		51.882.336	
02) Crediti				
d) Verso altri	-		-	
di cui esigibili entro l'esercizio successivo Euro zero				
Totale Crediti (2)		-		-
03) Altri Titoli	7.455.188		8.860.621	
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE (III)		59.309.906		60.742.957
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI B. (I+II+III)		70.364.995		71.846.812
C. ATTIVO CIRCOLANTE				
I. Rimanenze				
06) Fabbricati destinati alla vendita	9.107.587		9.107.587	
TOTALE RIMANENZE (I)		9.107.587		9.107.587
II. Crediti				
01) Verso clienti	233.352		238.431	
di cui esigibili oltre l'esercizio successivo Euro zero				
02) Verso imprese controllate	256.891		213.635	
di cui esigibili oltre l'esercizio successivo Euro zero				
03) Verso imprese collegate				
di cui esigibili oltre l'esercizio successivo Euro zero				
05 bis) Crediti Tributari	415.609		417.596	
di cui esigibili oltre l'esercizio successivo Euro zero				
05 ter) imposte anticipate	2.721.087		2.881.164	
05 quater) Verso altri	5.415.866		5.323.386	

di cui esigibili oltre l'esercizio successivo Euro zero				
TOTALE CREDITI (II)		9.042.805		9.074.212
III. Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni				
2) Partecipazioni in imprese collegate	1.000		436.638	
2) Partecipazioni in altre imprese			7.063.680	
TOTALE ATTIVITA' FINANZIARIE NON IMMOB.NI (III)		1.000		7.500.318
IV. Disponibilità liquide				
01) Depositi bancari e postali	70.217.499		65.286.310	
02) Assegni				
03) Denaro e valori in cassa	176		100	
TOTALE DISPONIBILITA' LIQUIDE (IV)		70.217.675		65.286.410
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE C. (I+II+III+IV+V)		88.369.067		90.968.527
D. RATEI RISCONTI ATTIVI E COSTI ANTICIPATI				
I Ratei Attivi				
II Risconti Attivi	35.833		34.984	
III Costi anticipati			-	
TOTALE RATEI E RISCONTI ATTIVI D. (II+III)		35.833		34.984
TOTALE ATTIVITA'		158.769.895		162.850.323

PASSIVITA' E NETTO			
A. PATRIMONIO NETTO			
I. Capitale		25.000.000	25.000.000
II. Riserva da sovrapprezzo azioni		42.885.363	42.885.363
III. Riserve di rivalutazione		34.767.231	34.767.231
IV. Riserva legale		5.000.000	5.000.000
V. Riserve statutarie		-	-
VI. Altre riserve			
1) Riserva di rivalutazione ex art.2426 n°4, c.c.	134.012		134.012
2) Riserva ammortamenti anticipati	957.993		957.993
3) Riserva straordinaria	97.923.891		103.831.453
5) Riserva da arrotondamenti Euro	(2)		-
6) Avanzo di fusione	13.367.540		13.367.540
TOTALE ALTRE RISERVE (VII)		112.383.434	118.290.998
VII. Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi			
VIII. Utili (perdite) portati a nuovo		-	-
IX. Utile/Perdita dell'esercizio		5.688.179	4.092.465
X. Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio		(68.313.286)	(68.313.286)
TOT.PATRIMONIO NETTO (I+II+III+IV+V+VI+VII+VIII+IX+X)		157.410.921	161.722.771
B. FONDI PER RISCHI E ONERI			
2) Per imposte		713.925	530.551
4) Altri:		15.000	15.000
Totale altri fondi per rischi ed oneri			-
TOTALE FONDI PER RISCHI E ONERI		728.925	545.551
C. TRATT. FINE RAPPORTO LAV. SUB.	173.059		139.751
TOTALE TRATT. FINE RAPPORTO LAV. SUB.		173.059	139.751
D. DEBITI			
07) Debiti verso fornitori	177.825		105.013
di cui esigibili oltre l'esercizio successivo Euro zero			
09) Debiti v/imprese controllate	5.631		
di cui esigibili oltre l'esercizio successivo Euro zero			
12) Debiti tributari	73.830		200.829
di cui esigibili oltre l'esercizio successivo Euro zero			
13) Debiti v/Istituti Prev.li	29.699		29.782
di cui esigibili oltre l'esercizio successivo Euro zero			
14) Altri debiti	159.442		84.365
di cui esigibili oltre l'esercizio successivo Euro 47.800			
TOTALE DEBITI D.		446.427	419.989
E. RATEI E RISCONTI PASSIVI			
I Ratei Passivi		-	-
II Risconti passivi	10.563		22.261
TOTALE RATEI E RISCONTI PASSIVI E.		10.563	22.261
TOTALE PASSIVITA' E PATRIMONIO NETTO		158.769.895	162.850.323

CONTO ECONOMICO			
A. VALORE DELLA PRODUZIONE			
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni		1.314.933	1.166.043
3) Variazione dei lavori in corso su ordinazione			
5) Altri ricavi e proventi		232.740	406.227
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE (A)		1.547.673	1.572.270
B. COSTI DELLA PRODUZIONE			
07) per servizi		1.123.742	1.272.528
08) per godimento beni di terzi		1.151.490	1.087.006
09) per il personale			
a) salari e stipendi	308.051		302.772
b) oneri sociali	89.766		88.587
c) trattamento di fine rapporto	34.343		26.126
e) altri costi	8.256		7.563
TOTALE COSTI PER IL PERSONALE		440.416	425.048
10) Ammortamenti e svalutazioni			
a) Ammortamenti immobilizzazioni immateriali	-		-
b) Ammortamenti immobilizzazioni materiali	282.948		394.362
c) Svalutazione immobilizzazioni materiali			5.885.408
c) Svalutaz. Dei crediti compresi nell'attivo circolante			320.063
TOTALE AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI		282.948	6.599.833
12) Accantonamenti per rischi			
TOTALE ACCANTONAMENTI PER RISCHI			
13) Altri accantonamenti			
TOTALE ALTRI ACCANTONAMENTI		-	-
14) Oneri diversi di gestione		498.441	494.437
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE (B)		3.497.037	9.878.852
DIFF. TRA VALORI E COSTI DI PRODUZIONE (A-B)		(1.949.364)	(8.306.582)
C. PROVENTI ED ONERI FINANZIARI			
15) Proventi da partecipazioni:			
a) in imprese controllate		7.895.386	6.842.668
b) in imprese collegate		589.256	79.063
d) in altre imprese		641.228	
Totale proventi da partecipazioni		9.125.870	6.921.731
16) Altri proventi finanziari:			
a) su crediti immobilizzati		-	-
b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni (non partecipazioni)		-	4.025.835
c) da titoli iscritti nell'attivo circ. (non partecipazioni)		-	-
d) proventi da imprese controllate		-	-
e) proventi da imprese collegate		-	-
f) proventi diversi dai precedenti:			
- interessi su c/c e depositi bancari	17.515		9.672
- interessi su dilazione pagamenti			
- proventi su Certificap iscritti nell'attivo circolante	90.351		93.424
- proventi su vendita titoli del circolante			2.551
- interessi attivi su finanziamenti	-		-
- altri interessi attivi	-		-
Totale proventi diversi		107.866	105.647
Totale altri proventi finanziari (16)		107.866	4.131.482
TOTALE PROVENTI FINANZIARI		9.233.736	11.053.213
17) Interessi ed oneri finanziari			
a) interessi passivi di mora	-		-

b) su debiti verso banche	-		-	
c) interessi su depositi cauzionali	(598)			
d) perdite su vendita titoli del circolante			(4.948)	
e) interessi per ritard./dilaz.ne pagamento imposte			(638)	
f) Minusvalenze su vendite partecipazioni			(31.720)	
g) su debiti verso imprese controllanti				
h) altri oneri finanziari				
TOTALE ONERI FINANZIARI		(598)		(37.306)
TOTALE PROVENTI ED ONERI FINANZIARI (C)		9.233.138		11.015.907
D. RETTIFICHE DI VALORE ATT. FIN.				
18) <u>Rivalutazioni</u>				
a) di partecipazioni				9.343
b) di immobilizzazioni finanziarie (non partecipazioni)				1.704.305
19) <u>Svalutazioni</u>				
a) di partecipazioni		(27.618)		
b) di imm. Finanziarie che non costituiscono partecipazioni		(1.580.033)		
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni				
TOTALE RETTIFICHE DI VALORE ATT. FIN. (D)		(1.607.651)		1.713.648
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE		5.676.123		4.422.973
20) <u>Imposte sul reddito dell'esercizio:</u>				
a) Imposte correnti			(633.854)	
b) Imposte relative a esercizi precedenti	170.506		(289.546)	
b) Imposte differite e anticipate	(158.450)		592.892	
c) Provento da consolidato fiscale				
TOTALE IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO		12.056		(330.508)
UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO		5.688.179		4.092.465

RENDICONTO FINANZIARIO 2022

(in Euro)

	Importi al 31/12/2022	Importi al 31/12/2021
A. Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	5.688.179	4.092.465
Imposte sul reddito	(12.056)	330.508
Interessi passivi / (Interessi Attivi)	(107.268)	(138.972)
Dividendi	(7.895.386)	(6.921.731)
(Plusvalenze)/Minusvalenza derivanti dalla cessione di attività	(1.230.484)	(3.955.204)
1. Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi, plusvaenze	(3.557.015)	(6.592.934)
Accantonamenti ai fondi	216.682	397.448
Ammortamenti delle immobilizzazioni	282.948	394.362
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	1.607.651	4.171.760
2. Flusso finanziario prima delle variazioni del ccn	(1.449.734)	(1.629.364)
Decremento/(incremento) dei crediti vs clienti	5.079	(212.294)
Decremento/(incremento) degli altri crediti	133.289	2.804.222
Incremento/(decremento) dei debiti verso fornitori	72.812	(43.731)
Incremento/(decremento) degli altri debiti	(46.377)	142.015
Decremento/(incremento) dei ratei e risconti attivi	(849)	788
Incremento/(decremento) dei ratei e risconti passivi	(11.698)	0
Decremento/(Incremento) delle immobilizzazioni destinate alla vendita	0	0
Altre variazioni del capitale circolante netto		
3. Flusso finanziario dopo le variazioni del ccn	(1.297.478)	1.061.636
Interessi incassati/(pagati)	16.917	45.548
(Imposte sul reddito pagate)	(4.554)	(1.049.232)
Dividendi incassati	7.895.386	6.921.731
4. Flusso finanziario dopo le altre rettifiche	6.610.271	6.979.683
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	6.610.271	6.979.683
B. Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
<i>Immobilizzazioni materiali</i>		
(Investimenti) smobilizzo	(234.181)	(46.863)
<i>Immobilizzazioni immateriali</i>		
(Investimenti) smobilizzo	0	0
<i>Immobilizzazioni finanziarie</i>		
(Investimenti) smobilizzo	8.555.202	8.271.837
<i>Attività finanziarie non immobilizzate</i>		
(Investimenti) smobilizzo	0	0
Flusso finanziario dell'attività d'investimento (B)	8.321.021	8.224.974
C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
<i>Mezzi di terzi</i>		
Incremento (decremento) debiti a breve verso banche		
Accensione/(Rimborso) finanziamenti verso società del Gruppo		
Accensione/(Rimborso) finanziamenti verso banche		
<i>Mezzi propri</i>		
Aumento/(Rimborso) di capitale a pagamento		
Cessione (acquisto) azioni proprie	0	0
(Dividendi pagati)	(10.000.027)	(10.000.027)
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	(10.000.027)	(10.000.027)
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A±B±C)	4.931.265	5.204.630
Disponibilità liquide inizio esercizio	65.286.410	60.081.780
Disponibilità liquide fine esercizio	70.217.675	65.286.410

NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO D'ESERCIZIO AL 31/12/2022

RIFERIMENTI NORMATIVI PER LA FORMAZIONE DEL BILANCIO D'ESERCIZIO

Il bilancio d'esercizio di Tecno Holding S.p.A., redatto in conformità a quanto previsto dagli artt. 2423 e seguenti del Codice Civile, interpretato ed integrato dai principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità (i 'principi contabili OIC'), si compone dei seguenti documenti: Stato Patrimoniale, Conto Economico, Rendiconto Finanziario e Nota Integrativa.

Il Rendiconto Finanziario presenta le variazioni, positive o negative, delle disponibilità liquide avvenute nell'esercizio ed è stato redatto con il metodo indiretto utilizzando lo schema previsto dal principio contabile OIC 10.

Lo stato patrimoniale ed il conto economico sono redatti in base agli schemi previsti dagli artt. 2424 e 2425 del Codice Civile.

Il bilancio d'esercizio è redatto in unità di Euro ai sensi dell'art. 4 del D.Lgs. 213/98.

Se le informazioni richieste da specifiche disposizioni di legge non sono sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta sono fornite le informazioni complementari ritenute necessarie allo scopo.

Per quanto riguarda l'attività della Società e i rapporti con le imprese controllate, collegate, sottoposte a comune controllo e altre parti correlate si rinvia a quanto indicato nella Relazione sulla Gestione, predisposta dagli Amministratori della Società a corredo del presente bilancio.

I fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio, la proposta di destinazione del risultato dell'esercizio e l'importo complessivo degli impegni, delle garanzie e delle passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale sono esposti in appositi paragrafi della presente Nota Integrativa.

La Società detiene partecipazioni di controllo e pertanto, ad integrazione del bilancio d'esercizio, ha predisposto il bilancio consolidato di Gruppo (applicando i principi contabili internazionali IAS/IFRS) al quale si rimanda per una più completa informativa.

Si informa che rientrano nel bilancio consolidato (i) la società controllata Tinexta S.p.A. e le società da quest'ultima controllate e appartenenti al suo Gruppo nonché (ii) Re Parcheggio Via Livorno Srl e Orizzonte Solare Srl.

Altre informazioni utili alla comprensione ed all'illustrazione del bilancio di esercizio sono esposte nella Relazione sulla Gestione.

POSTULATI GENERALI DI REDAZIONE DEL BILANCIO

La valutazione dei componenti attivi e passivi patrimoniali è stata fatta ispirandosi ai postulati generali della prudenza e della competenza di cui all'art. 2423 bis c.c., nella prospettiva della continuità aziendale; la rilevazione e la presentazione delle voci è stata effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto, ove compatibile con le disposizioni del Codice Civile e dei principi contabili OIC.

Sono stati altresì rispettati i postulati della costanza nei criteri di valutazione, rilevanza e comparabilità delle informazioni

L'attività della Società, in linea con il suo oggetto sociale, è stata rivolta alla gestione delle partecipazioni societarie nonché del patrimonio immobiliare e alla prestazione di servizi accessori e finanziari alle partecipate.

In applicazione dei sopra menzionati postulati:

- La valutazione degli elementi componenti le singole voci delle attività o passività è avvenuta separatamente, per evitare che i plusvalori di alcuni elementi possano compensare i minusvalori di altri. In particolare, gli utili sono stati inclusi solo se realizzati entro la data di chiusura dell'esercizio, mentre si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura dello stesso.
- Si è tenuto conto dei proventi e oneri di competenza dell'esercizio indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento. La competenza è il criterio temporale con il quale i componenti positivi e negativi di reddito sono stati imputati al conto economico ai fini della determinazione del risultato d'esercizio.
- Gli Amministratori hanno effettuato una valutazione prospettica della capacità dell'azienda a costituire un complesso economico funzionante destinato alla produzione di reddito per un prevedibile arco temporale futuro, relativo a un periodo di almeno dodici mesi dalla data di riferimento del bilancio. La valutazione effettuata non ha identificato significative incertezze in merito a tale capacità.
- L'individuazione dei diritti, degli obblighi e delle condizioni si è basata sui termini contrattuali delle transazioni e sul loro confronto con le disposizioni dei principi contabili per accertare la correttezza dell'iscrizione o della cancellazione di elementi patrimoniali ed economici.
- I criteri di valutazione non sono stati modificati rispetto all'esercizio precedente al fine di ottenere una omogenea misurazione dei risultati della Società nel susseguirsi degli esercizi. Nel corso dell'esercizio non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso alla deroga ai criteri di valutazione, di cui all'art. 2423, comma 5, del Codice Civile, in quanto incompatibili con la rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società e del risultato economico.
- Non sono state altresì effettuate nell'esercizio rivalutazioni di attività ai sensi di leggi speciali in materia.
- La rilevanza dei singoli elementi che compongono le voci di bilancio è stata giudicata nel contesto complessivo del bilancio. Per quantificare la rilevanza si è tenuto conto sia di elementi qualitativi che quantitativi.
- Per ogni voce dello Stato Patrimoniale, del Conto Economico e del Rendiconto Finanziario sono indicati i corrispondenti valori al 31 dicembre 2021. Qualora le voci non siano comparabili, quelle relative all'esercizio precedente sono state adattate fornendo nella Nota Integrativa, per le circostanze rilevanti, i relativi commenti. Gli importi di ciascuna voce indicati tra parentesi sono di segno negativo.

CRITERI DI VALUTAZIONE

ATTIVO

B. IMMOBILIZZAZIONI

B.I. IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Sono iscritte, previo consenso del Collegio Sindacale laddove previsto, al costo storico di acquisizione, inclusivo degli oneri accessori, ammortizzate sistematicamente per il periodo della loro prevista utilità futura ed esposte al netto degli ammortamenti effettuati nel corso degli esercizi e imputati direttamente alle singole voci.

I costi di impianto e di ampliamento e quelli di sviluppo aventi utilità pluriennale sono stati iscritti nell'attivo dei bilanci degli esercizi di vita utile aziendale, previo consenso del Collegio Sindacale.

Qualora alla data di chiusura dell'esercizio l'immobilizzazione immateriale risulti durevolmente di valore inferiore a quello di iscrizione, viene iscritta a tale minor valore. Negli esercizi successivi, qualora siano venuti meno i motivi di una precedente rettifica effettuata per perdita durevole di valore, viene ripristinato il valore originario, al netto degli ammortamenti applicabili.

Le immobilizzazioni immateriali si compongono delle seguenti voci:

B.I. 4 CONCESSIONI, LICENZE, MARCHI E DIRITTI SIMILI

La voce comprende il valore di costo di licenze d'uso di software applicativi ammortizzato sistematicamente con l'aliquota annuale costante del 33,33%.

Inoltre, dall'esercizio 2000, compare il valore di costo di un marchio realizzato per contrassegnare il ramo di attività connesso allo sfruttamento immobiliare del complesso monumentale degli Horti Sallustiani. Il valore del marchio è stato interamente ammortizzato negli esercizi precedenti.

B.II. IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Le immobilizzazioni materiali, salvo quanto appresso precisato per i fabbricati, sono valutate al costo originario di acquisto, inclusivo degli oneri accessori di diretta imputazione e maggiorato di eventuali costi per manutenzioni straordinarie incrementative di valore, il tutto sistematicamente ammortizzato sulla base di piani definiti ed oggetto di eventuale revisione annuale.

I costi di manutenzione ordinaria, relativi alle manutenzioni e riparazioni ricorrenti effettuate per mantenere i cespiti in un buono stato di funzionamento per assicurarne la vita utile prevista, la capacità e la produttività originarie, sono rilevati a conto economico nell'esercizio in cui sono sostenuti.

I costi di manutenzione straordinaria, che si sostanziano in ampliamenti, ammodernamenti, sostituzioni e altri miglioramenti riferibili al bene che producono un aumento significativo e misurabile di capacità, di produttività o di sicurezza dei cespiti ovvero ne prolungano la vita utile, sono capitalizzabili nei limiti del valore recuperabile del bene.

Qualora alla data di chiusura dell'esercizio l'immobilizzazione materiale risulti durevolmente di valore inferiore a quello di iscrizione, viene iscritta a tale minor valore. Negli esercizi successivi, qualora siano venuti meno i motivi di una precedente rettifica effettuata per perdita durevole di valore, viene ripristinato il valore originario, al netto degli ammortamenti applicabili.

Per la categoria inventariale dei fabbricati, i valori sono comprensivi di tutte le rivalutazioni (di legge) e svalutazioni operate nel tempo che vengono dettagliatamente riportate nel prosieguo della presente nota. Peraltro, giova precisare, sempre per i fabbricati, che i piani di ammortamento delle singole unità sono stati determinati in funzione del residuo periodo di vita utile aziendale e tenendo in debita considerazione il valore finale che si presume di realizzare dalla loro dismissione.

Relativamente al costo dei beni per i quali il processo di ammortamento si è ultimato nel periodo, le relative quote possono risultare inferiori a quelle nominali previste nel piano di ammortamento, in conseguenza della loro determinazione in misura pari al costo residuo da ammortizzare.

Di seguito vengono indicate, per ciascuna tipologia di beni mobili strumentali, la durata (in anni) del piano di ammortamento adottato e l'aliquota applicata nel primo esercizio di acquisizione/entrata in funzione oltre a quelle accelerate applicate in periodi successivi.

CATEGORIE CESPITI	Durata del Piano	Aliquote	
		1° anno	Anni successivi
Macchine d'Ufficio Elettroniche	3	20%	40%
Impianti Generici	4	15%	30%
Impianti interni speciali	5	12,5%	25%
Impianti audio video	5	12,5%	25%
Telefoni cellulari	3	20%	40%
Mobili e Arredi	9	12%	12%
Automezzi	4	25%	25%

Giova ricordare che gli ammortamenti anticipati, calcolati dalla società fusa Cerved Holding S.p.A. su fabbricati di proprietà, anteriormente all'esercizio 1993, per fini esclusivamente fiscali, sono stati, fin dal bilancio 1993, opportunamente riclassificati in apposita riserva del Patrimonio Netto, al netto delle imposte differite latenti, iscritte in un Fondo Rischi del passivo.

B.III. IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

B.III. 1. PARTECIPAZIONI

Le partecipazioni sono inizialmente iscritte al costo di acquisto o di costituzione, comprensivo dei costi accessori. I costi accessori sono costituiti da costi direttamente imputabili all'operazione, quali, ad esempio, i costi di intermediazione bancaria e finanziaria, le commissioni, le spese e le imposte. Il valore di iscrizione delle partecipazioni si incrementa per effetto degli aumenti di capitale a pagamento o di rinuncia a crediti vantati dalla Società nei confronti delle partecipate. Gli aumenti di capitale a titolo gratuito non incrementano il valore delle partecipazioni. Nel caso in cui le partecipazioni abbiano subito, alla data di bilancio, perdite di valore ritenute durevoli, il loro valore di iscrizione viene ridotto al minor valore recuperabile, che è determinato in base ai benefici futuri che si prevede affluiranno alla Società, fino all'azzeramento del valore di carico. Nei casi in cui la Società sia obbligata a farsi carico della copertura delle perdite conseguite dalle partecipate può rendersi necessario un accantonamento al passivo per poter far fronte, per la quota di competenza, alla copertura del deficit patrimoniale delle stesse. Qualora negli esercizi successivi vengano meno i motivi della svalutazione effettuata, il valore della partecipazione viene ripristinato fino a concorrenza, al massimo, del costo originario.

B.III.3 ALTRI TITOLI

L'importo ricompreso in tale voce è pari al valore di costo o di quello determinabile con il criterio del costo ammortizzato, se applicabile, svalutato in caso di perdite durevoli di valore, dell'investimento in Fondi Comuni di Investimento Mobiliare ed Immobiliare.

Ove si tratti di titoli di debito, come tali qualificabili ai sensi dell'OIC 20, ci si avvale della facoltà prevista dall'art. 12, comma 2 del D.Lgs 139/2015 per cui il criterio del costo ammortizzato è applicabile esclusivamente ai titoli di debito rilevati a partire dal bilancio 2016.

Uguualmente, per quelli acquistati dal 2016, ci si avvale della possibilità di disapplicare il criterio del costo ammortizzato se gli effetti di tale applicazione sarebbero irrilevanti rispetto al valore determinato in base alle regole previste per le società che redigono il bilancio in forma abbreviata ai sensi dell'art. 2435-bis c.c. e, quindi, a titolo esemplificativamente, se i titoli sono destinati ad essere detenuti durevolmente ma i costi di transazione, i premi/scarti di sottoscrizione o negoziazione e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo o se i titoli di debito sono detenuti presumibilmente in portafoglio per un periodo inferiore ai 12 mesi.

C. ATTIVO CIRCOLANTE

C.I RIMANENZE

FABBRICATI DESTINATI ALLA VENDITA

Tale voce ricomprende beni che, in precedenti bilanci, erano classificati tra le immobilizzazioni materiali per i quali, in ossequio al disposto dell'art. 2424 bis, comma 1, c.c., si è imposta la riclassificazione nell'attivo circolante, considerata la determinazione della Società di destinarli alla vendita. La loro valutazione è eseguita al minore tra (i) il costo (eventualmente già svalutato) per il quale i medesimi beni erano iscritti tra le immobilizzazioni al momento della variazione di destinazione aziendale e (ii) il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato.

C.II. CREDITI

I crediti iscritti in bilancio rappresentano diritti ad esigere, ad una scadenza individuata o individuabile, ammontari fissi o determinabili di disponibilità liquide, o di beni/servizi aventi un valore equivalente, da clienti o da altri soggetti.

I crediti sono valutati in base al criterio del "costo ammortizzato" tenendo altresì conto del loro presumibile valore di realizzo. Peraltro, considerato che: (i) i crediti commerciali non hanno durata superiore a dodici mesi, (ii) quelli di finanziamento sono fruttiferi a tassi di mercato e (iii) che, per quelli sorti in data anteriore all'1/1/2016 ci si è avvalsi della possibilità di non applicare il nuovo criterio valutativo (così come prevista dall'articolo 12, comma 2 del D.Lgs. 139/2015 e dal principio contabile OIC 15), di fatto, tutti i crediti dell'attivo circolante sono iscritti in bilancio per il loro valore nominale opportunamente, se del caso, svalutato per tener conto del loro presumibile valore di realizzo.

Con riferimento al valore di presumibile realizzo, il valore contabile dei crediti è rettificato tramite un fondo svalutazione per tenere conto della probabilità che i crediti abbiano perso valore. A tal fine sono considerati indicatori, sia specifici sia in base all'esperienza e ogni altro elemento utile, che facciano ritenere probabile una perdita di valore dei crediti. La stima del fondo svalutazione crediti avviene tramite

l'analisi dei singoli crediti individualmente significativi e a livello di portafoglio per i restanti crediti, determinando le perdite che si presume si dovranno subire sui crediti in essere alla data di bilancio. L'accantonamento al fondo svalutazione dei crediti assistiti da garanzie tiene conto degli effetti relativi all'escussione di tali garanzie. Con riferimento ai crediti assicurati, l'accantonamento si limita alla quota non coperta dall'assicurazione, solo se vi è la ragionevole certezza del riconoscimento dell'indennizzo.

C.III. ATTIVITA' FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI

C.III.1 PARTECIPAZIONI IN IMPRESE CONTROLLATE

Tale voce ricomprende partecipazioni in imprese controllate non destinate a permanere durevolmente nel patrimonio sociale. La valutazione di tali partecipazioni è eseguita al minore tra (i) il costo di acquisto o il valore normale di assegnazione e (ii) il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato

C.III.2 PARTECIPAZIONI IN IMPRESE COLLEGATE

Tale voce ricomprende partecipazioni in imprese collegate non più iscritte tra le immobilizzazioni finanziarie in quanto non destinate a permanere durevolmente nel patrimonio sociale. La valutazione di tali partecipazioni è eseguita al minore tra (i) l'ultimo valore al quale erano iscritte nelle immobilizzazioni e (ii) il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato.

C.III.3 PARTECIPAZIONI IN ALTRE IMPRESE

Tale voce ricomprende partecipazioni in altre imprese non di controllo né di collegamento, acquisite o non più iscritte tra le immobilizzazioni finanziarie in quanto non destinate a permanere durevolmente nel patrimonio sociale. La valutazione di tali partecipazioni è eseguita al minore tra (i) il costo di acquisto/valore normale di assegnazione o l'ultimo valore al quale erano iscritte nelle immobilizzazioni e (ii) il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato.

C. IV. DISPONIBILITÀ LIQUIDE

Le disponibilità liquide di banca e di cassa, sono iscritte per la reale consistenza alla data di chiusura dell'esercizio.

D. RATEI E RISCONTI ATTIVI E COSTI ANTICIPATI

Sono calcolati secondo il principio della competenza economica temporale (ratei e risconti) e di quella determinabile in funzione del conseguimento dei ricavi cui sono strettamente connessi i costi sostenuti (costi anticipati).

PASSIVO

B. FONDI PER RISCHI ED ONERI

I fondi per rischi e oneri sono stanziati per coprire perdite o debiti, di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza. Gli stanziamenti riflettono la migliore stima possibile sulla base degli elementi a disposizione.

Nella redazione del bilancio d'esercizio in commento si è tenuto conto dei rischi e delle perdite, anche se conosciuti dopo la chiusura dell'esercizio, la cui competenza economica sia riconducibile a tale data, operando, laddove necessario, apposti accantonamenti a fondi rischi e oneri futuri.

Gli accantonamenti ai fondi rischi e oneri sono iscritti prioritariamente nelle voci di conto economico delle pertinenti classi, prevalendo il criterio della classificazione per natura dei costi.

C. TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO

La passività per trattamento di fine rapporto, soggetta a rivalutazione a mezzo di indice, esprime il debito maturato nei confronti dei dipendenti alla data di chiusura dell'esercizio, in conformità all'art. 2120 del Codice Civile ed ai contratti collettivi di lavoro. Nell'ambito della riformata disciplina della previdenza complementare, si fa presente che – ferme le destinazioni di legge ad enti di previdenza dirigenti già previste in anni precedenti – per le quote di TFR maturate dall'01/01/07, tutti i dipendenti hanno optato per la "permanenza in azienda" con la conseguenza che – in presenza di un numero di lavoratori inferiori a cinquanta – la rappresentazione contabile del TFR è rimasta identica al passato.

D. DEBITI

I debiti sono passività di natura determinata ed esistenza certa che rappresentano obbligazioni a pagare ammontare fissi o determinabili di disponibilità liquide a finanziatori, fornitori e altri soggetti. La classificazione dei debiti tra le varie voci di debito è effettuata sulla base della natura (o dell'origine) degli stessi rispetto alla gestione ordinaria a prescindere dal periodo di tempo entro cui le passività devono essere estinte.

I debiti sono valutati in base al criterio del "costo ammortizzato". Peraltro, considerato che (i) i debiti commerciali non hanno durata superiore a dodici mesi e (ii) per quelli sorti in data anteriore all'1/1/2016, ci si è avvalsi della possibilità di non applicare il nuovo criterio valutativo (così come prevista dall'articolo 12, comma 2 del D.lgs. 139/2015 e dal principio contabile OIC 19), di fatto, tutti i debiti sono iscritti in bilancio per il loro valore nominale.

I debiti sono eliminati in tutto o in parte dal bilancio quando l'obbligazione contrattuale e/o legale risulta estinta per adempimento o altra causa, o trasferita.

E. RATEI E RISCONTI PASSIVI

Sono calcolati secondo il principio della competenza economica temporale.

RICAVI E COSTI

I ricavi e i proventi, i costi e gli oneri sono iscritti al netto di resi, sconti, abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi, nel rispetto dei principi di competenza e di prudenza. I ricavi per operazioni di vendita di beni sono rilevati quando il processo produttivo dei beni è stato completato e lo scambio è già avvenuto, ovvero si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento il trasferimento di rischi e benefici. I ricavi per prestazioni di servizi sono rilevati quando il servizio è reso, ovvero la prestazione è stata effettuata.

IMPOSTE SUL REDDITO

Nella determinazione dell'onere per imposte sul reddito e del connesso debito si è tenuto conto della normativa vigente in materia oltre che del principio generale della competenza economica in relazione al quale, applicando l'OIC 25, sono rilevate, ove ne ricorrano i presupposti, imposte differite ed anticipate. Nell'esercizio di riferimento del presente bilancio, in particolare, si sono verificate le condizioni per la rilevazione di imposte anticipate e differite.

IMPOSTE ANTICIPATE/DIFFERITE

Le attività per imposte anticipate e le passività per imposte differite sono rilevate in bilancio in base alle differenze temporanee tra il valore attribuito alle attività e passività secondo criteri civilistici ed il valore attribuito alle stesse attività e passività ai fini fiscali ovvero in base alle differenze reddituali temporanee tra l'imponibile fiscale e il risultato d'esercizio. Le attività per imposte anticipate sono rilevate, nel rispetto del principio della prudenza, qualora sussista la ragionevole certezza dell'esistenza, negli esercizi in cui si riverseranno le relative differenze temporanee, di un reddito imponibile superiore all'ammontare delle differenze che saranno annullate. Le passività per imposte differite non sono rilevate qualora esistano scarse probabilità che il debito insorga.

In nota integrativa è presentato un prospetto delle differenze temporanee che hanno comportato la rilevazione di imposte differite e anticipate, specificando l'aliquota applicata e le variazioni rispetto all'esercizio precedente, gli importi addebitati o accreditati a conto economico o a patrimonio netto e le voci escluse dal calcolo nonché l'ammontare delle imposte anticipate contabilizzate in bilancio attinenti a perdite dell'esercizio o di esercizi precedenti e l'ammontare delle imposte non ancora contabilizzato.

BENI CONDOTTI IN LOCAZIONE FINANZIARIA

Le operazioni di leasing finanziario ossia quelle regolate da contratti di locazione di beni materiali, acquistati o fatti costruire dal locatore su scelta e indicazione del conduttore che ne assume tutti i rischi e con facoltà di divenirne proprietario dietro pagamento di un prezzo di riscatto prestabilito, sono rappresentate in base al c.d. "metodo patrimoniale". Tale metodo, conforme all'attuale dettato normativo in tema di redazione del bilancio (art.2424 c.c.) esclude che il conduttore possa rilevare il bene oggetto di leasing nel proprio patrimonio prima dell'esercizio dell'eventuale riscatto, dovendo nel frattempo limitarsi a rilevare nel conto economico il costo per i canoni maturati.

Oltre a ciò, nella presente nota integrativa, si forniscono, ove possibile, tutte le informazioni richieste dall'art. 2427 n° 22 c.c..

FATTI INTERVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

I fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio che evidenziano condizioni già esistenti alla data di riferimento del bilancio e che richiedono modifiche ai valori delle attività e passività, secondo quanto previsto dal principio contabile di riferimento, sono rilevati in bilancio, in conformità al postulato della competenza, per riflettere l'effetto che tali eventi comportano sulla situazione patrimoniale e finanziaria e sul risultato economico alla data di chiusura dell'esercizio.

I fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio che indicano situazioni sorte dopo la data di bilancio, che non richiedono variazione dei valori di bilancio, secondo quanto previsto dal principio contabile di riferimento, in quanto di competenza dell'esercizio successivo, non sono rilevati nei prospetti del bilancio

ma sono illustrati in nota integrativa, se ritenuti rilevanti per una più completa comprensione della situazione societaria.

Il termine entro cui il fatto si deve verificare perché se ne tenga conto è la data di redazione del progetto di bilancio da parte degli Amministratori, salvo i casi in cui tra tale data e quella prevista per l'approvazione del bilancio da parte dell'Assemblea si verificano eventi tali da avere un effetto rilevante sul bilancio.

ANALISI DELLE VARIAZIONI INTERVENUTE NELLA CONSISTENZA DELLE VOCI DELL'ATTIVO E DEL PASSIVO

ATTIVO

B.I. IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

VOCE DI BILANCIO:			
Concessioni, licenze, marchi e simili (B.I.4.)			
	FINO AL 31/12/2021	NELL'ESERC. 2022	TOTALE FINO AI 31/12/2022
a) Costo storico	58.152		58.152
b) Rivalutazioni eseguite			
c) Ammortamenti eseguiti	(58.152)		(58.152)
e) Acquisizioni			
ebis) Trasferimenti da società incorporata (val. costo)			
eter) Trasferimenti da società incorporata (val. fondo)			
g) Alienazioni e dismissioni (val. costo)			
h) Utilizzo f.do amm.to per dismissioni			
i) Storno rivalutazioni su beni dismessi			
SALDI VOCE			
Altri dati sulla voce:	AI 31/12/2022		
-Valore del costo complessivo al 31/12/2022	58.152		
-Totale ammortamenti eseguiti al 31/12/2022	58.152		

La voce accoglie, tra l'altro, per Euro 51.145 i costi sostenuti per acquisizioni di licenze d'uso interno di software applicativi e per Euro 6.197 il costo (totalmente ammortizzato) del marchio realizzato per contrassegnare il ramo di attività connesso allo sfruttamento immobiliare del complesso monumentale degli Horti Sallustiani; già dalla fine del precedente esercizio, tali costi risultano interamente ammortizzati.

Nel seguito si riporta una tabella riepilogativa dell'intera voce B I:

TOTALE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI			
	FINO AL 31/12/2021	NELL'ESERC. 2022	TOTALE FINO AI 31/12/2022
a) Costo storico	58.152		58.152
b) Rivalutazioni eseguite			
c) Ammortamenti eseguiti	(58.152)		(58.152)
e) Acquisizioni			
ebis) Trasferimenti da società incorporata (val. costo)			
eter) Trasferimenti da società incorporata (val. fondo)			
g) Alienazioni e dismissioni (val. costo)			
h) Utilizzo f.do amm.to per dismissioni			
i) Storno rivalutazioni su beni dismessi			
SALDI VOCE			
Altri dati sulla voce:	AI 31/12/2022		
-Valore del costo complessivo al 31/12/2022	58.152		
-Totale ammortamenti eseguiti al 31/12/2022	58.152		
			0

B.II. IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

VOCE DI BILANCIO:			
Fabbricati (B.II.1.)			
	FINO AL 31/12/2021	NELL'ESERC. 2022	TOTALE FINO AI 31/12/2022
a) Costo storico	9.901.173		9.901.173
b) Rivalutazioni eseguite	5.823.399		5.823.399
c) Ammortamenti eseguiti	(2.142.111)	(220.592)	(2.362.703)
d) Svalutazioni eseguite	(2.682.461)		(2.682.461)
e) Acquisizioni			
f) Spostamenti da o ad altra voce del costo			
g) Alienazioni e dismissioni (val.costo)			
h) Utilizzo f.do amm.to per dismiss.o riclassif.			
h bis) Storno svalutazioni per dismiss.o riclassif.			
i) Storno rivalutazioni su beni dismessi o riclassif.			
SALDI VOCE	10.900.000	(220.592)	10.679.408
Altri dati sulla voce:	AI 31/12/2022		
-Valore del costo complessivo al 31/12/2022	9.901.173		
-Totale rival. eseguite su beni al 31/12/2022	5.823.399		
Totale svalutazioni eseguite al 31/12/2022	(2.682.461)		
-Totale ammortamenti eseguiti al 31/12/2022	2.362.703		

L'importo delle rivalutazioni insito nel valore dei fabbricati alla fine dell'esercizio è così suddiviso:

- Euro 5.823.399 per rivalutazione ex DL 185/08.

Il decremento registrato nell'anno è rappresentato, unicamente, dalle quote di ammortamento dell'esercizio.

Si fa presente che la quota del costo storico degli immobili riferibile ai terreni (aree) su cui insistono i fabbricati di proprietà, rivalutato (per taluni immobili) ai sensi del citato DL 185/08, ammonta ad Euro 3.217.302,74.

VOCE DI BILANCIO:			
Impianti macchine e apparecchi (B.II.2.)			
	FINO AL 31/12/2021	NELL'ESERC. 2022	TOTALE FINO AI 31/12/2022
a) Costo storico	2.093.619		2.093.619
b) Rivalutazioni eseguite			
c) Ammortamenti eseguiti	(2.083.548)	(7.104)	(2.090.652)
d) Svalutazioni eseguite			
e) Acquisizioni		10.450	10.450
f) Spostamenti da o ad altra voce		10.450	10.450
g) Alienazioni e dismissioni (val.costo)			
h) Utilizzo f.do amm.to per dismiss.o riclassif.			
h bis) Storno svalutazioni per dismiss.o riclassif.			
i) Storno rivalutazioni su beni dismessi			
SALDI VOCE	10.071	13.796	23.867
Altri dati sulla voce:	AI 31/12/2022		
-Valore del costo complessivo al 31/12/2022	2.114.519		
-Totale ammortamenti eseguiti al 31/12/2022	2.090.652		

La voce accoglie i costi sostenuti negli anni per dotare gli immobili di proprietà di impianti e macchinari specifici necessari per la loro conduzione.

La variazione rispetto all'esercizio precedente deriva:

- dalle quote di ammortamento dell'anno per Euro 7.104

- da alcuni contenuti nuovi investimenti per Euro 10.450 e
- da riclassificazioni da altra voce per Euro 10.450.

VOCE DI BILANCIO:			
Altri beni (B.II.4.)			
	FINO AL 31/12/2021	NELL'ESERC. 2022	TOTALE FINO AI 31/12/2022
a) Costo storico	885.144		885.144
b) Rivalutazioni eseguite			
c) Ammortamenti eseguiti	(765.993)	(55.251)	(821.244)
d) Svalutazioni eseguite			
e) Acquisizioni		2.449	2.449
f) Spostamenti da o ad altra voce			
g) Alienazioni e dismissioni (val.costo)			
h) Utilizzo f.do amm.to per dismiss.o riclass.			
hbis) Storno svalutazioni per dismiss.o riclassif.			
i) Storno rivalutazioni su beni dismessi			
SALDI VOCE	119.151	(52.802)	66.349
Altri dati sulla voce:	AI 31/12/2022		
-Valore del costo complessivo al 31/12/2022	887.593		
-Totale ammortamenti eseguiti al 31/12/2022	821.244		

La voce Altri beni subisce un decremento rispetto al precedente esercizio, essenzialmente, per l'importo degli ammortamenti.

VOCE DI BILANCIO:			
Immobilizzazioni materiali in corso e acconti (B.II.5.)			
	FINO AL 31/12/2021	NELL'ESERC. 2022	TOTALE FINO AI 31/12/2022
a) Costo storico	74.633		74.633
b) Rivalutazioni eseguite			
c) Ammortamenti eseguiti			
d) Svalutazioni eseguite/storno a conto economico			
e) Acquisizioni		221.282	221.282
f) Spostamenti da o ad altra voce		(10.450)	(10.450)
g) Alienazioni e dismissioni (val.costo)			
h) Utilizzo f.do amm.to per dismiss.o riclassif.			
hbis) Storno svalutazioni per dismiss.o riclassif.			
i) Storno rivalutazioni su beni dismessi			
SALDI VOCE	74.633	210.832	285.465
Altri dati sulla voce:	AI 31/12/2022		
-Valore del costo complessivo al 31/12/2022	285.465		
-Totale rival. eseguite su beni al 31/12/2022			
Totale svalutazioni eseguite al 31/12/2022			
-Totale ammortamenti eseguiti al 31/12/2022			

La voce Immobilizzazioni in corso e acconti accoglie l'importo dei costi per studi preliminari e per la progettazione dei lavori di realizzazione di un nuovo impianto di ascensore all'interno del complesso monumentale degli Horti Sallustiani nonché per l'importo degli acconti che si è iniziato a corrispondere per la realizzazione di tale impianto definitivamente avviata nel corso del 2022.

Nel seguito si riporta una tabella riepilogativa dell'intera voce BII

TOTALE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI (B.II.)			
	FINO AL 31/12/2021	NELL'ESERC. 2022	TOTALE FINO AI 31/12/2022
a) Costo storico	12.954.569		12.954.569
b) Rivalutazioni eseguite	5.823.399		5.823.399
c) Ammortamenti eseguiti	(4.991.652)	(282.947)	(5.274.599)
d) Svalutazioni eseguite	(2.682.461)		(2.682.461)
e) Acquisizioni		234.181	234.181
f) Spostamenti da o ad altra voce			
g) Alienazioni e dismissioni (val.costo)			
h) Utilizzo f.do amm.to per dismiss.o riclassif.			
hbis) Storno svalutazioni per dismiss.o riclassif.			
i) Storno rivalutazioni su beni dismessi			
SALDI VOCE	11.103.855	(48.766)	11.055.089
Altri dati sulla voce:	AI 31/12/2022		
-Valore del costo complessivo al 31/12/2022	13.188.750		
-Totale rival. eseguite su beni al 31/12/2022	5.823.399		
Totale svalutazioni eseguite al 31/12/2022	2.682.461		
-Totale ammortamenti eseguiti al 31/12/2022	5.274.599		

B.III. IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Partecipazioni in imprese controllate (B.III.1.a)

TINEXTA SPA			
	FINO AL 31/12/2021	NELL'ESERC. 2022	TOTALE FINO AL 31/12/2022
Costo storico	51.180.566		51.180.566
Rivalutazioni eseguite			
Svalutazioni eseguite			
Acquisizioni			
Dismissione /Alienazione /Incorporazione (Valore netto)			
Riclassificazioni ad altra voce			
SALDI VOCE	51.180.566		51.180.566
Altri dati sulla voce:			
Valore del costo complessivo	51.180.566		
Plusvalenza lorda da <i>Equity Method</i>			
Imposte differite sull'adeguamento <i>Equity Method</i>			<i>Ril. a fondo del passivo (b2)</i>
Plusvalenza netta da <i>Equity Method</i>			
<i>Si forniscono, inoltre, le seguenti informazioni :</i>			
Sede dell'impresa: Roma – P.zza Sallustio 9			
Capitale sociale Euro	47.207.120		
Patrimonio netto alla data del 31/12/22 Euro	250.083.662		
Utile/(perdita) dell'ultimo esercizio Euro	81.568.529		
Quota posseduta: Valore nominale Euro	26.317.960		
Percentuale del capitale sociale	55,75%		

Il valore della partecipazione nell'impresa controllata Tinexta S.p.A. ammonta al 31/12/2022 ad Euro 51.180.566.

Per la partecipazione in parola, nel 2022, non si registrano movimenti.

Il valore al quale è iscritta la partecipazione è ampiamente recuperabile attesi i valori netti contabili della partecipata e, ancor più, quelli di borsa.

RE PARCHEGGI VIA LIVORNO SRL			
	FINO AL 31/12/2021	NELL'ESERC. 2022	TOTALE FINO AL 31/12/2022
Costo storico	350.200		350.200
Rivalutazioni eseguite			
Svalutazioni eseguite		(27.618)	(27.618)
Acquisizioni			
Dismissione /Alienazione /Incorporazione (Valore netto)			
Riclassificazioni ad altra voce			
SALDI VOCE	350.200	(27.618)	322.582
<i>Si forniscono, inoltre, le seguenti informazioni :</i>			
Sede dell'impresa: Roma, Piazza Sallustio 9			
Capitale sociale Euro	500.000		
Patrimonio netto alla data del 23/12/22 Euro	474.386		
Utile/(perdita) dell'ultimo esercizio Euro	(106.635)		
Quota posseduta: Valore nominale Euro	340.000		
Percentuale del capitale sociale	68%		

Trattasi di partecipazione di controllo acquisita nell'esercizio 2021 quale assegnazione in conto riparto finale di liquidazione del Fondo Comune di Investimento SI di cui la Società è stata massimo quotista. La rilevazione iniziale di tale partecipazione è avvenuta sulla base del valore venale determinato con apposita perizia. Al 31/12/2022 è stata operata una svalutazione per perdita durevole di Euro 28 mila circa in considerazione del valore della quota spettante, per piano di riparto finale di liquidazione presentato dal liquidatore della società partecipata a fine dicembre 2022 ed oggetto di approvazione unanime dei soci nel mese di febbraio del 2023.

ORIZZONTE SOLARE SRL			
	FINO AL 31/12/2021	NELL'ESERC. 2022	TOTALE FINO AL 31/12/2022
Costo storico	45.560		45.560
Rivalutazioni eseguite			
Svalutazioni eseguite			
Acquisizioni			
Dismissione /Alienazione /Incorporazione (Valore netto)			
Riclassificazioni ad altra voce			
SALDI VOCE	45.560		45.560
<i>Si forniscono, inoltre, le seguenti informazioni :</i>			
Sede dell'impresa: Roma, Piazza Sallustio 9			
Capitale sociale Euro	10.000		
Patrimonio netto alla data del 31/12/22 Euro	135.019		
Utile/(perdita) dell'ultimo esercizio Euro	(78.254)		
Quota posseduta: Valore nominale Euro	5.440		
Percentuale del capitale sociale	54,40%		

Trattasi di partecipazione di controllo acquisita nell'esercizio 2021 quale assegnazione in conto riparto finale di liquidazione del Fondo Comune di Investimento SI di cui la Società è stata massimo quotista. La

rilevazione iniziale di tale partecipazione è avvenuta sulla base del valore venale determinato con apposita perizia.

RIEPILOGO PARTECIPAZIONI IN IMPRESE CONTROLLATE			
	FINO AL 31/12/2021	NELL'ESERC. 2022	TOTALE FINO AL 31/12/2022
Costo storico	51.576.326		51.576.326
Acquisizioni			
Rivalutazioni eseguite			
Svalutazioni eseguite		(27.618)	(27.618)
Dismissione /Alienazione /Fusione/Realizzo			
Riclassificazione ad altra voce			
SALDI VOCE	51.576.326	(27.618)	51.548.708
	AL 31/12/22		
Altri dati sulla voce:			
Valore del costo complessivo	51.576.326		
Plusvalenza lorda da <i>Equity Method</i>			
Svalutazioni da "Equity Method"			
Imposte differite sull'adeguamento <i>Equity Method</i>			<i>Ril. a fondo del passivo (b2)</i>
Plusvalenza netta da <i>Equity Method</i>			

Partecipazioni in altre imprese (B.III.1.d)

PARTECIPAZIONI IN ALTRE IMPRESE			
	FINO AL 31/12/2021	NELL'ESERC. 2022	TOTALE FINO AL 31/12/2022
a) Costo storico	306.010		306.010
b) Rivalutazioni eseguite			
c) Svalutazioni eseguite			
d) Acquisizioni e vers. a f.do perduto			
e) Spostamenti da o ad altra voce (val costo)			
f) Alienazioni/dismissioni (val.costo)			
g) Storno svalutazione su beni riclassificati			
h) Storno svalutazioni su beni dismessi			
SALDI VOCE	306.010		306.010
	AL 31/12/22		
Altri dati sulla voce:			
Valore del costo complessivo al 31/12/22	306.010		
Totale rivalutazioni eseguite al 31/12/22			
Totale sval.ni eseguite al 31/12/22 non riassorbite			

Si forniscono, inoltre, le seguenti informazioni sulle partecipazioni detenute ed ancora immobilizzate:

DENOMINAZIONE DELLE IMPRESE	% DI C.S. POSSEDUTA AL 31/12/22	VALORE DI COSTO	VALORE DI COSTO al netto della svalt.ne
Ambra Verde 3 Srl	11,66%	306.000	306.000
BCC Roma - Roma		10	10

Titoli immobilizzati (B.III.2)

VOCE DI BILANCIO:	
Altri titoli (B.III.3.a.)	
Saldo al 31/12/2021	8.860.621
Saldo al 31/12/2022	7.455.188
Incremento/decremento netto	(1.405.433)

La differenza corrisponde alla somma algebrica (i) della rettifica negativa di Euro 980.033 per svalutazione delle quote del Fondo Uno Energia (ii) della rettifica negativa di Euro 600.000 per svalutazione delle quote del Fondo Innogest e (iii) dell'incremento di valore per ulteriori richiami (al netto di rimborsi) di Euro 174.600 delle quote del Fondo Innogest.

Nella saldo al 31/12/2022 sono ricompresi investimenti:

- a) in n° 1.084 quote di classe "A" del fondo immobiliare "Uno Energia" (22,58% del totale delle quote sottoscritte) acquistate nel corso dell'esercizio 2007 - al netto di quelle (16) vendute nel corso del 2010 - per un valore di Euro 5.276.835. Tale ultimo importo risente, in negativo, di Euro 5.756 mila (pari alle svalutazioni operate nei bilanci 2015, 2018, 2019, 2020 e 2022 parzialmente recuperate nel bilancio 2021) per tenere conto della minor valorizzazione delle quote di classe "A" sulla base della relazione di gestione del Fondo al 31/12/2022, pari ad Euro 4.867,93 per singola quota (5.772,02 al 31/12/2021);
- b) nel Fondo Comune di Investimento Mobiliare di tipo chiuso denominato "**Innogest Capital II**" gestito dalla società Innogest Sgr S.p.A. (3,88% del totale delle quote sottoscritte), per un ammontare sottoscritto di Euro 3 milioni (relativo a n. 300 quote) che al 31/12/2022 è stato richiamato dalla società di gestione per Euro 2.778.353,05. Il restante importo rappresenta un impegno contrattuale della società. Il valore corrente (NAV) delle quote del fondo, sulla base rendiconto della gestione al 31/12/2021 (ultimo disponibile alla data di redazione del presente bilancio) è di Euro 7.703,858 per ciascuna quota. Peraltro, le informazioni provvisorie fornite dal Fondo e riferite ad un'ipotesi di valutazione del patrimonio al 31/12/2022, evidenziano un'ulteriore riduzione di valore fino ad Euro 7.108,157 per ciascuna quota. Tali informazioni, unitamente alla valutazione della situazione generale di mercato e alla durata residua del Fondo di un solo anno (grazie alla proroga approvata nel corrente mese di marzo) durante la quale si dovranno realizzare le restanti dismissioni, hanno indotto a rilevare nel presente bilancio una svalutazione dell'investimento in parola di 600 mila euro, addivenendo ad un valore netto di Euro 2.178.353,05.

C. ATTIVO CIRCOLANTE

II. FABBRICATI DESTINATI ALLA VENDITA

VOCE DI BILANCIO:	
Fabbricati destinati alla vendita (C.I.6.)	
Saldo al 31/12/21	9.107.587
Dismissione/vendita	
Riclassifica a/da altra voce	
Svalutazioni	
Saldo al 31/12/22	9.107.587
Incremento/decremento netto	

Il saldo al 31/12/2022 si riferisce:

- all'immobile sito in Milano Via Vittor Pisani, quanto ad Euro 3.507.587;
- all'immobile sito in Roma Via Appia Nuova, quanto ad Euro 5.600.000 (netto di una svalutazione operata nel bilancio 2021 per Euro 3.203 mila).

L'importo delle rivalutazioni insito nel valore dei fabbricati destinati alla vendita, alla fine dell'esercizio è così suddiviso (valori interamente riferiti all'immobile di Via Appia in Roma):

- Euro 1.171.563,08 per rivalutazione monetaria eseguita ex L. 576/75 e L. 72/83
- Euro 1.225.824,47 per rivalutazione obbligatoria eseguita nell'esercizio 1991 ex L.413/91.
- Euro 7.866.031,88 per rivalutazione ex DL 185/08.

II. CREDITI

VOCE DI BILANCIO:	
Crediti verso Clienti (C.II.1.)	
Saldo al 31/12/21	238.431
Riclassifica ad altra voce	
Saldo al 31/12/22	233.352
Incremento/decremento netto	(5.079)

Si tratta di crediti relativi alla gestione immobiliare (canoni di locazione e riaddebiti di spese). Essi sono rilevati al netto di svalutazioni per Euro 7 mila dopo che il preesistente fondo svalutazione di (655 mila) euro è stato utilizzato, per Euro 648 mila, a fronte della copertura di perdite registrate nell'esercizio a seguito di accordo transattivo relativo a credito per indennizzi conseguente alla risoluzione di un contratto di locazione per inadempimento del conduttore.

VOCE DI BILANCIO:	
Crediti verso imprese controllate (C.II.2)	
Saldo al 31/12/21	213.635
Riclassifica ad altra voce	
Saldo al 31/12/22	256.891
Incremento/decremento netto	43.256

La voce si riferisce esclusivamente a crediti commerciali per locazioni, servizi ufficio, distacco parziale di personale e rimborsi di spese verso la controllata Tinexta S.p.A..

VOCE DI BILANCIO:	
Crediti tributari (C.II. 5 bis)	
Saldo al 31/12/2021	417.596
Saldo al 31/12/2022	415.609
Incremento/decremento netto	(1.987)
Il saldo è costituito dalle seguenti voci:	
- Erario c/IRES corrente	4.554
- Erario c/IRES in compensazione	411.055

VOCE DI BILANCIO:	
Imposte anticipate (C.II. 5 ter)	
Saldo al 31/12/2021	2.881.164
Riclassifica ad altra voce	
Saldo al 31/12/2022	2.721.087
Incremento/decremento netto	(160.077)

Il saldo di fine dell'esercizio è determinato dall'ammontare delle attività per imposte anticipate rilevate in base alle differenze reddituali temporanee tra l'imponibile fiscale e il risultato d'esercizio. Tali attività sono state rilevate in quanto sussiste la ragionevole certezza dell'esistenza, negli esercizi in cui si riverseranno le relative differenze temporanee, di un reddito imponibile superiore all'ammontare delle differenze che saranno annullate. Per l'analisi di tali differenze, si rinvia al prospetto allegato "B" al presente bilancio.

VOCE DI BILANCIO:	
Crediti verso altri (C.II.5 quater)	
Saldo al 31/12/2021	5.323.386
Riclassifica ad altra voce	
Saldo al 31/12/2022	5.415.866
Incremento/decremento netto	92.480

Il saldo di fine esercizio è principalmente rappresentato dal saldo pari ad Euro 5.374.015, comprensivo di interessi maturati, per l'investimento temporaneo di liquidità in una polizza di capitalizzazione riscattabile in qualsiasi momento (emessa da BNL).

Tra tutti i crediti iscritti nell'attivo circolante non ve n'è alcuno di durata residua superiore a cinque anni.

III. ATTIVITA' FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI

VOCE DI BILANCIO: attività fin che non cost imm	
part. in imprese collegate (C.III.2)	
Partecipazione: HAT SGR SPA	
Saldo al 31/12/21	435.638
Riclassifica da altra voce	
Saldo al 31/12/22	
Incremento/decremento netto	(435.638)

Nel corso dell'esercizio, l'intera partecipazione in HAT SGR S.p.A. è stata venduta nel corso del 2022 realizzando una plusvalenza di Euro 589 mila. Si rammenta che il valore di tale partecipazione inglobava una quota di rivalutazione a suo tempo (prima della riclassificazione nell'attivo circolante) eseguita in applicazione del metodo valutativo del patrimonio netto (*equity method*) per Euro 135.638.

VOCE DI BILANCIO: attività fin che non cost imm	
part. in imprese collegate (C.III.2)	
Partecipazione: RS Records Store S.p.A.	
Saldo al 31/12/21	1.000
Riclassifica da altra voce	
Saldo al 31/12/22	1.000
Incremento/decremento netto	
Valore del costo complessivo	2.507.506
Rivalutazioni	
Svalutazioni	2.506.506
Sede dell'impresa: Caorso (PC) Via Rotta Snc	
Capitale sociale Euro	2.920.895
Patrimonio netto alla data del 31/12/21 Euro	317.487
Utile/(perdita) dell'ultimo esercizio Euro	(412.119)
Quota posseduta: Valore nominale Euro	889.960
Percentuale del capitale sociale	30,47%

Trattasi di partecipazione di collegamento riclassificata dalle immobilizzazioni in quanto destinata ad essere venduta.

VOCE DI BILANCIO: attività fin che non cost imm	
part. In altre imprese (C.III.4)	
Saldo al 31/12/21	7.063.680
Riclassifica ad altra voce	
Dismissioni dell'anno	(7.063.680)
Saldo al 31/12/22	
Incremento/decremento netto	(7.063.680)

Nel corso dell'esercizio, l'intera partecipazione in SAGAT S.p.A. è stata venduta nel corso del 2022 realizzando una plusvalenza di Euro 641 mila. Si rammenta che il valore di tale partecipazione risentiva in negativo di svalutazioni per circa 3 milioni di euro.

IV. DISPONIBILITA' LIQUIDE

VOCE DI BILANCIO:	
Depositi bancari e postali (C.IV.1)	
Saldo al 31/12/21	65.286.310
Riclassifica da altra voce	
Saldo al 31/12/22	70.217.499
Incremento/decremento netto	4.931.189

L'incremento corrisponde alla somma algebrica tra le entrate e uscite indicate nel seguente prospetto (in migliaia di euro):

Uscite	2022	2021
Esborso per acquisto azioni proprie		
Richiami Fondo Innogest (al netto dei rimborsi)	175	69
Investimenti in beni strumentali	234	47
Imposte prelevate alla fonte	5	1.049
Dividendi pagati nell'anno	10.000	10.000
Erogazioni a sostegno di iniziative anti pandemia		
Altre uscite nette per gestione ordinaria	1.316	1.629
Totale	11.730	12.794
Entrate		
Dividendi da Tinexta	7.895	6.843
Dividendi da HAT Orizzonte		79
Rimborso Obbligazioni e interessi	37	662
Incasso corrispettivo cessione partecipazioni	8.730	4.431
Regolazione crediti IRES infra Gruppo		2.700
Incassi da Fondi di Investimento		3.285
Totale	16.661	17.999
Differenza Entrate/Uscite	4.931	5.205

VOCE DI BILANCIO:	
Denaro e valori in cassa (C.IV.3)	
Saldo al 31/12/21	100
Saldo al 31/12/22	176
Incremento/decremento netto	76

D. RATEI E RISCONTI ATTIVI

VOCE DI BILANCIO:	
Risconti attivi (D.II)	
Saldo al 31/12/21	34.984
Saldo al 31/12/22	35.833
Incremento/decremento netto	849

Il saldo finale si riferisce a voci di costi di competenza del 2023 anticipatamente sostenuti e, principalmente, a spese assicurative, spese bancarie, corrispettivi per elaborazione di dati contabili, compensi professionali e canoni di assistenza.

PASSIVO

VOCE DI PATRIMONIO NETTO	SALDO AL 31/12/2021	DESTINAZ. UTILE ESER. PREC.	ALTRI INCREMENTI DECREMENTI	SALDO AL 31/12/2022
CAPITALE SOCIALE	25.000.000			25.000.000
RISERVA DA SOVRAPPREZZO AZIONI	42.885.363			42.885.363
RISERVA DI RIVALUT.NE EX DL 185/2008	34.767.231			34.767.231
RISERVA DI RIVALUT.NE EX ART.2426, N°4	134.012			134.012
RISERVA LEGALE	5.000.000			5.000.000
RISERVA AMMORTAMENTI ANTICIPATI	957.993			957.993
RISERVA STRAORDINARIA	103.831.453		(5.907.562)	97.923.891
RISERVA DA ARROTONDAMENTI EURO			(2)	(2)
AVANZO DI FUSIONE	13.367.540			13.367.540
UTILI (PERDITE) ESERCIZI PRECEDENTI				
UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	4.092.465	(4.092.465)	5.688.179	5.688.179
RISERVA (NEGATIVA) ACQUISTO AZIONI PROPRIE	(68.313.286)			(68.313.286)
TOTALI	161.722.771	(4.092.465)	(219.385)	157.410.921
DECREMENTO NETTO PATRIMONIO NETTO	(4.311.850)			
così determinato:				
utile 2022	5.688.179			
Acquisto azioni proprie				
Distribuzione dividendo ordinario e straordinario	(10.000.027)			
Rilevazione imposte differite su riserva di rivalutazione				
Arrotondamenti	(2)			

Il capitale sociale è suddiviso in n. 1.679.872.976 azioni ordinarie prive di valore nominale di cui n. 348.311.471 acquistate dalla Società e per le quali è stata istituita apposita riserva negativa di cui *infra*.. La "riserva di Rivalutazione ex D.L. 185/08" si è formata dal bilancio 2008 come segue:

- Rivalutazione fabbricati	Euro 46.609.526,99
- Imposte differite	Euro (9.311.027,10)
- Utilizzo per aumento gratuito del capitale del 28/2/11	Euro (3.145.041,00)
- Riserva netta all'1/1/2012	Euro 34.153.458,89
- Riclassifica f.do imposte differite per insussistenza del rischio	Euro 7.912.741,00
- Riserva dal 31/12/2012 al 31/12/2018	Euro 42.066.199,89
- Rilevazione imposte differite su prevista parziale distribuzione	Euro (1.298.269,00)
- Riserva al 31/12/2019	Euro 40.767.230,89
- Distribuzione nel corso del 2020	Euro (6.000.000,00)
- Riserva al 31/12/2022	Euro 34.767.230,89

Si ricorda che la "riserva di Rivalutazione ex D.L. 185/08" è una riserva in sospensione di imposta che, in quanto tale, in caso di distribuzione, concorre a formare il reddito imponibile della Società con contestuale riconoscimento di un credito d'imposta pari alla corrispondente imposta sostitutiva a suo tempo versata. La scarsa probabilità che vengano deliberate ulteriori distribuzioni di tale riserva consente, conformemente al principio contabile OIC 25, di non rilevare le imposte differite.

La "riserva straordinaria" si è decrementata per Euro 5.907.562 quale parziale distribuzione deliberata nel corso del 2022 in aggiunta dell'utile dell'esercizio 2021.

Per quel che, invece, riguarda la riserva (negativa) per "acquisto azioni proprie", creata, ex art. 2357 *ter*, comma 3, c.c., costituita nei bilanci degli esercizi 2017 e 2019, se ne giustifica il mantenimento per l'esistenza in portafoglio delle azioni acquistate e non annullate (v. sopra).

Si fornisce, di seguito, dettaglio delle movimentazioni del patrimonio netto intervenute nei tre precedenti esercizi, nonché evidenza della quota di riserve ed utili al 31/12/2022 utilizzabile e di quella distribuibile.

VOCE DI PATRIMONIO NETTO	SALDO	Incremento	Incremento	Incremento	SALDO
	ALL'1/01/19	(decremento)	(decremento)	(decremento)	AL
		2019	2020	2021	01/01/2022
CAPITALE SOCIALE	25.000.000				25.000.000
RISERVA DI RIVALUTAZIONE EX L.413/91					
RISERVA DI RIV.NE EX DL 185/2008	42.066.200	(1.298.969)	(6.000.000)		34.767.231
RISERVA DI RIVALUT.NE EX ART.2426, N°4	134.012				134.012
RISERVA DA SOVRAPPREZZO AZIONI	42.885.363				42.885.363
RISERVA LEGALE	5.000.000				5.000.000
RISERVA AMMORTAMENTI ANTICIPATI	957.993				957.993
RISERVA STRAORDINARIA	153.497.901	(44.164.692)	(54.081.016)	48.579.260	103.831.453
RISERVA DA ARROTONDAMENTI EURO					
AVANZO DI FUSIONE	13.367.540				13.367.540
UTILI (PERDITE) ESERCIZI PRECEDENTI					
RISERVA (NEGATIVA) ACQUISTO AZIONI PROPRIE	(65.978.367)	(2.334.919)			(68.313.286)
UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	842.087	4.919.159	58.579.287	4.092.465	4.092.465
DESTINAZIONE UTILE D'ESERCIZIO		(842.087)	(4.919.159)	(58.579.287)	
TOTALI	217.772.729	(43.721.508)	(6.420.888)	(5.907.562)	161.722.771

	Importo in	Importo	Importo
	Bilancio	Utilizzabile	Distribuibile
RISERVA DI RIVALUT.NE EX DL 185/2008	34.767.231	34.767.231	34.767.231
RISERVA DI RIVALUT.NE EX ART.2426, N°4	134.012	134.012	
RISERVA DA SOVRAPPREZZO AZIONI	42.885.363	42.885.363	42.885.363
RISERVA LEGALE	5.000.000	5.000.000	
RISERVA AMMORTAMENTI ANTICIPATI	957.993	957.993	957.993
RISERVA STRAORDINARIA	97.923.891	97.923.891	97.923.891
AVANZO DI FUSIONE	13.367.540	13.367.540	13.367.540
UTILI (PERDITE) ESERCIZI PRECEDENTI			
RISERVA ACQUISTO AZIONI PROPRIE	(68.313.286)	(68.313.286)	(68.313.286)
UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	5.688.179	5.688.179	5.688.179
TOTALI	132.410.923	132.410.923	127.276.911

FONDI PER RISCHI ED ONERI

Per il dettaglio e le movimentazioni dei fondi rischi per imposte si rinvia all'allegato "A", nonché all'allegato "B" della presente nota integrativa per quel che riguarda gli altri fondi per rischi, non senza fin da ora precisare che:

-i fondi per imposte attengono, prevalentemente, a imposte differite passive calcolate su differenze temporanee positive rilevate nel calcolo delle imposte sul reddito e su riserve in sospensione d'imposta.

Per il dettaglio delle differenze reddituali temporanee positive da cui originano i fondi per imposte differite si rinvia al prospetto "C" riportato in allegato al presente bilancio.

Si segnala che tra i fondi rischi ed oneri figurano:

quelli per imposte differite su rettifiche di valore fiscale operate extracontabilmente, su partecipazioni, nonché quello per imposte differite su ammortamenti anticipati, componenti reddituali, questi, ai quali sono ricollegati probabili oneri futuri per imposte sul reddito riflessi, appunto, in detti fondi. Nel corso dell'esercizio 2022 si è svolta una verifica fiscale generale relativa all'anno 2017, conclusasi nel mese di dicembre, a fronte delle cui risultanze (in materia di IVA, non ancora riflesse in un atto di accertamento) è stato operato nel presente bilancio un accantonamento a fondo rischi per Euro 185 mila.

Nel presente bilancio è stato, altresì, mantenuto un fondo per il rischio connesso ad un contenzioso civile ancora non conclusosi.

T.F.R.

VOCE DI BILANCIO:	
Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	
Saldo all'1/01/21	139.751
Accantonamento dell'esercizio	34.343
Destinazione (di legge) ad enti di previdenza	
Utilizzazione dell'esercizio	(1.035)
Saldo al 31/12/2022	173.059

D. DEBITI

VOCE DI BILANCIO:	
Debiti verso fornitori (D.7)	
Saldo al 31/12/21	105.013
Riclassifica da altra voce	
Saldo al 31/12/22	177.825
Incremento/decremento netto	72.812

La voce debiti verso fornitori a fine esercizio ammonta ad Euro 177.825 ed è così composta:

- Debiti già documentati da fatture per Euro 15.863;
- Debiti per fatture da ricevere per Euro 161.962.

VOCE DI BILANCIO:	
Debiti verso imprese controllate (D.9)	
Saldo al 31/12/21	
Riclassifica da altra voce	
Saldo al 31/12/22	5.631
Incremento/decremento netto	5.631

VOCE DI BILANCIO:	
Debiti tributari (D.12)	
Saldo al 31/12/21	200.829
Riclassifica da altra voce	
Saldo al 31/12/22	73.830
Incremento/decremento netto	(126.999)
Il saldo al 31/12/2022 è costituito dalle seguenti voci:	
- Debito per IVA da liquidazioni periodiche	14.566
- Debiti verso Erario per ritenute da versare	59.264

VOCE DI BILANCIO:	
Debiti v/Istituti Previdenziali e Assistenziali (D.13)	
Saldo al 31/12/21	29.782
Saldo al 31/12/22	29.699
Incremento/decremento netto	(83)

VOCE DI BILANCIO:	
Altri Debiti (D.14)	
Saldo al 31/12/21	84.365
Riclassifica da altra voce	
Saldo al 31/12/22	159.442
Incremento/decremento netto	75.077

Il saldo di fine esercizio è principalmente rappresentato (i) dai debiti per mensilità differite verso il personale (Euro 25 migliaia) (ii) da depositi cauzionali su contratti di locazione (Euro 48 migliaia) nonché da debiti condominiali (Euro 68 migliaia).

Tra tutti i debiti iscritti in bilancio non ve n'è alcuno di durata residua superiore a cinque anni.

E. RATEI E RISCONTI PASSIVI

VOCE DI BILANCIO:	
Risconti Passivi (E.II)	
Saldo al 31/12/21	22.261
Saldo al 31/12/22	10.563
Incremento/decremento netto	(11.698)

I risconti passivi si riferiscono alla quota di competenza 2023 di canoni anticipati di locazione attiva.

Beni condotti in locazione finanziaria

In data 23/12/2004 la società ha acquisito in leasing finanziario decennale alcune unità immobiliari ad uso ufficio e commerciale site in Milano. Il costo del complesso immobiliare così acquisito è risultato essere di Euro 8.842.443. Pur decorrendo il contratto dalla suddetta data del 23/12/2004, il primo di n° 119 canoni mensili anticipati è giunto a scadenza l'1/1/2005. Il tasso convenuto è stato variabile al variare del parametro Euribor tre mesi spot rispetto al valore base pari al 2,172%. Il canone mensile di partenza era pari ad Euro 31.884,05. Il prezzo di riscatto è risultato essere di Euro 3.500.000 oltre ad oneri accessori notarili. Tale riscatto è stato esercitato nel dicembre 2014.

Alla sottoscrizione del contratto è stato versato un maxi canone di Euro 3.000.000.

Come detto, il rapporto di locazione finanziaria è cessato nel dicembre del 2014 e l'immobile è entrato a far parte dell'attivo patrimoniale della società già dal bilancio dello stesso anno.

Si ritiene comunque utile fornire la rappresentazione economica e patrimoniale dell'acquisizione del cespite con il metodo cosiddetto "finanziario" alternativo a quello "patrimoniale" seguito nel presente bilancio e nei precedenti.

	Metodo Patrimoniale	Metodo Finanziario	differenza
ATTIVITA'			
Altre immobilizzazioni immateriali	0		
Fabbricati	3.507.587	8.995.941	
Fondo ammortamento fabbricati		(281.831)	
Credito per anticipi			
Risconti attivi			
Costi anticipati			
	3.507.587	8.714.110	
PASSIVITA' E NETTO			
Patrimonio Netto:			
- Impatto sul bilancio di esercizi precedenti	(7.068.116)	(3.316.973)	(3.751.144)
- Impatto sul presente bilancio	0	0	0
Totale	(7.068.116)	(3.316.973)	(3.751.144)
Debiti VS fornitori / minore liquidità	10.575.704	10.575.704	
Maggiori debiti tributari/minore liquidità		1.455.379	
	3.507.587	8.714.110	
CONTO ECONOMICO			
Costi per godimento beni di terzi			
Amm. Immobilizzazioni immateriali			
Amm. Immobilizzazioni materiali			
Oneri diversi di gestione			
Interessi passivi su finanziamenti			
Maggiori imposte sul reddito			
Incidenza sul risultato economico	0	0	0

Giova precisare che nella sopra esposta rappresentazione economico/patrimoniale con il metodo finanziario non è stata considerata, dall'esercizio 2006, la teorica quota di ammortamento sul valore degli immobili in considerazione del fatto che il presumibile valore di realizzo al termine del periodo di vita (economica) utile dei medesimi beni all'interno dell'azienda, è stimato in misura superiore al valore di costo storico netto.

IMPEGNI E GARANZIE

I Conti d'Ordine non sono più presenti in calce dello stato patrimoniale, a seguito dell'entrata in vigore del D.lgs. 139/2015.

Ciò non di meno, ai sensi dell'art. 2427, comma 1, n. 9 c.c., si precisa quanto segue:

- dall'operazione di scissione posta in essere nel corso dell'esercizio 1995 dalla società fusa Cerved Holding S.p.A., sono derivate obbligazioni di garanzia ex art. 2506 *quater* c.c., nei confronti della società beneficiaria Infocamere S.c.p.A. che, al 31/12/2022 sono valutate pari ad Euro 490.857;
- le sottoscrizioni di quote di Fondi Comuni di Investimento non ancora richiamate, rappresentano un impegno contrattuale per la Società che, al 31/12/2022, ammonta ad Euro 221.647.

CONTO ECONOMICO

Relativamente al conto economico si forniscono i chiarimenti che seguono.

Ricavi delle vendite e delle prestazioni (A1)

Tale categoria di ricavi, nell'esercizio 2022, risulta composta da quelli tipici immobiliari da locazione di immobili di proprietà. A questi vanno aggiunti i ricavi per servizi ufficio e quelli per servizi resi ai conduttori degli immobili nel settore delle ristrutturazioni immobiliari, della manutenzione ordinaria e straordinaria di immobili.

Le voci più significative sono le seguenti:

	2022	2021
Ricavi per locazioni di immobili	828.921	747.782
Ricavi per add. oneri connessi agli immobili locati	188.181	132.386
Altri ricavi per servizi	297.831	288.750
Rettifica ricavi anni precedenti		(2.875)
TOTALE	1.314.933	1.166.043

Altri ricavi e proventi (A5)

La voce accoglie, principalmente il provento per il distacco parziale di personale infragruppo (Euro 225 migliaia).

Costi per servizi (B7)

Di seguito si riportano le principali voci di costo per servizi:

	2022	2021
Spese condominiali e per utenze	251.921	235.025
Costi per organi societari	248.073	263.865
Costi revisione	63.718	62.800
Manutenzioni e pulizie su immobili di proprietà	132.485	58.083
Costi per consulenze	282.762	505.122
Spese di assicurazione	13.934	12.072
Altri costi	119.728	148.345
Sopravvenienze (attive)/passive	11.121	(12.784)
Totale	1.123.742	1.272.528

Oneri diversi di gestione (B14)

La voce al 31/12/2022 ammonta ad Euro 498.441.

Il costo più significativo affluito in questa voce è rappresentato da quello ordinario per Imposta Municipale Unica (IMU) per Euro 250 mila cui si è aggiunto (in termini straordinari) quello per accantonamento a fondo rischi fiscali per gli esiti della verifica in materia di IVA (Euro 185 mila).

Proventi finanziari (C15 e C16)

E' l'area del conto economico in cui è maturato l'utile di esercizio. Ed infatti, in essa sono affluiti principalmente:

- i dividendi dalla controllata Tinexta SPA (Euro 7.895 migliaia);
- le plusvalenze nette da realizzo delle partecipazioni HAT e SAGAT (Euro 1.230 migliaia);
- interessi attivi bancari (Euro 18 mila);

- i proventi maturati sull'investimento temporaneo di liquidità in polizza assicurativa di capitalizzazione (Euro 90 mila).

Rettifiche di valore di attività finanziarie (D18-D19)

Quest'area del conto economico, accoglie, in particolare:

- la svalutazione della partecipazione in Re Parcheggio Via Livorno Srl per perdita durevole (Euro 28 migliaia);
- la svalutazione delle quote del Fondo Uno Energia e del Fondo Innogest per perdite durevoli (Euro 1.580 migliaia).

Si segnala che ai fini dell'applicazione del disposto dell'art. 109, comma 4, lett. b) del DPR 917/86 (nel testo in vigore fino al 31/12/2007, giusta previsione dell'art. 1 comma 34 della L. 244/2007), in caso di distribuzione, l'importo delle restanti riserve e degli utili portati a nuovo, al di sotto del quale, la distribuzione concorre a formare il reddito della società, è pari ad Euro 1.287.468 ed è così determinato:

- Ammortamenti anticipati già riclassificati a riserva in precedenti esercizi	1.345.874
- Ammortamenti	433.519
- Imposte differite	(491.925)

Imposte sul reddito dell'esercizio (E22)

La voce ricomprende sia le imposte correnti liquidabili in dichiarazione, sia le imposte differite attive e passive calcolate sui componenti positivi e negativi di reddito maturati fino al 31/12/2022 che concorrono alla formazione del reddito imponibile in esercizi futuri, al netto degli esuberi all'1/1/2022.

In particolare l'evoluzione della voce "Imposte" è risultata la seguente:

Imposte correnti:	
IRES ed IRAP liquidabili in dichiarazione	0
Imposte sostitutive	
Totale imposte correnti	0
Imposte differite:	
Imposte relative a esercizi precedenti	(170.506)
Utilizzo fondi imposte differite	(1.626)
Rilevazione imposte anticipate su differenze temporanee	
Riversamento imposte anticipate su differenze temporanee anni precedenti	160.076
Provento da consolidato fiscale	0
Totale imposte anticipate e differite	(12.056)
TOTALE IMPOSTE SUL REDDITO	(12.056)

L'aliquota media di imposizione (IRES-IRAP) è risultata essere pari allo 0%.

Riconciliazione tra aliquota ordinaria ed aliquota effettiva dell'IRES	2022	
	Importo	Incidenza percentuale
Aliquota ordinaria		24,0%
Utile di bilancio al lordo delle imposte	5.676.123	
Dividendi esenti contabilizzati per cassa (quota non imponibile)	(7.500.617)	0,32%
Svalutazione Immobilizzazioni finanziarie (differenza permanente)	1.607.651	6,8%
Minori/maggiori plusvalenze imponibili (non coperte da imp. Ant.)	(512.371)	-0,02%
Esenzione PEX	(688.649)	-0,03%
Costi indeducibili ed altre variazioni (differenze permanenti)	1.008.080	4,26%
Aliquota effettiva		-1,7%

Determinazione dell'imponibile IRAP		
Differenza tra valore e costi della produzione e componenti finanziari rilevanti	(1.949.364)	
Maggiori/(minori) componenti positivi rilevanti ai fini IRAP		
Costi non rilevanti/(ulteriori costi rilevanti) ai fini IRAP	1.123.106	
Totale	(826.258)	
Onere fiscale teorico (aliquota media)	0,000%	0
Differenza temporanee deducibili in esercizi successivi	0	
Deduzioni riconosciute sul costo del personale	(445.263)	
Imponibile IRAP	(1.271.522)	
IRAP corrente per l'esercizio	0,000%	0

Altre informazioni

Numero dipendenti

In applicazione del disposto dell'art. 2427, n° 15, C.C. si forniscono le seguenti informazioni sul numero medio dei dipendenti occupati nell'esercizio 2022:

- Impiegati	4
- Quadri	1

a fonte di un numero di 5 dipendenti in media occupati nel 2021.

Compensi agli Amministratori, Sindaci e alla Società di Revisione

I compensi spettanti agli organi sociali per l'esercizio 2022, sono risultati i seguenti:

- agli amministratori (compresi i gettoni di presenza)	Euro 155.602,71
- ai sindaci (compresi i gettoni di presenza)	Euro 58.975,84

I compensi spettanti alla società di revisione incaricata della revisione legale dei conti annuali è risultato pari ad Euro 63.718,00, per la revisione legale dei conti.

Parti correlate

Ai sensi dell'Art. 2427, comma 1 n. 22 bis del Codice Civile si precisa che le operazioni con parti correlate sono poste in essere nell'interesse della società e sono concluse a normali condizioni di mercato.

La società non ha emesso azioni di godimento, obbligazioni convertibili e titoli o valori similari e non ha avuto ne ha in corso contratti derivati.

INFORMATIVA AI SENSI DELL'ART. 10 LEGGE 72/1983, DELL'ART. 25, 4° COMMA, LEGGE 413/91 E DELL'ART. 15 DEL D.L. 185/08

Per l'informativa richiesta dalle norme emarginate, si rinvia a quanto analiticamente indicato in sede di illustrazione delle immobilizzazioni tecniche materiali.

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

Ai sensi e per gli effetti della norma emarginata, si fa presente che la Società, nel corso dell'esercizio 2021, non ha ricevuto sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e comunque vantaggi economici di qualunque genere dalle pubbliche amministrazioni e dai soggetti citati nella medesima norma.

NOVITÀ RILEVANTI SUCCESSIVE ALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO ED EVOLUZIONI PREVEDIBILI DELLA GESTIONE.

Si segnala che non ci sono stati fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio che possano aver modificato condizioni già esistenti alla data di riferimento di bilancio così richiedendo modifiche ai valori delle attività e passività. In particolare, si segnala l'avvenuto incasso, nel mese di marzo, della quota di riparto finale di liquidazione di competenza di Tecno Holding messa in pagamento dalla controllata Re Parcheggio Via Livorno Srl (posta in liquidazione nel mese di ottobre 2022) per l'importo di Euro 323 migliaia pari al valore di iscrizione della partecipazione nel presente bilancio.

Nel gruppo di società capeggiato dalla controllata Tinexta S.p.A., si segnala:

- nel mese di gennaio, la sottoscrizione, attraverso la controllata InfoCert S.p.A., di un accordo vincolante per l'acquisizione del 65% del capitale di Ascertia Limited. Ascertia è un player di

riferimento nel mercato del Digital Trust. Basata a Londra (UK), Ascertia opera anche negli Emirati Arabi Uniti e in Pakistan. Riconosciuta da Gartner come attore di riferimento in ambito PKI (Public Key Infrastructure), infrastrutture necessarie per implementare soluzioni di crittografia a chiave pubblica per proteggere le comunicazioni, le autenticazioni e l'integrità delle transazioni digitali. Ascertia offre anche prodotti di firma digitale conformi al regolamento eIDAS e agli standard ETSI. Ascertia vanta fra i propri clienti banche centrali, enti governativi, organizzazioni finanziarie, corporate e large enterprise. La società ha inoltre instaurato un consolidato rapporto commerciale con grandi partner a livello globale, che rappresentano un importante acceleratore della penetrazione in nuove geografie. Attraverso questa operazione, Tinexta coglie quindi diversi obiettivi strategici, con lo sviluppo di sinergie industriali e commerciali, in particolare:

- il rafforzamento della propria presenza internazionale, con l'ingresso nel mercato inglese, Middle East e North Africa;
- l'integrazione di nuove competenze tecnologiche nel perimetro InfoCert, in particolare grazie alla specializzazione di Ascertia in ambito PKI, che consentirà di offrire ai clienti un portafoglio d'offerta più ampio e innovativo;
- la possibilità di raggiungere nuovi mercati sfruttando l'ampia rete commerciale sviluppata da Ascertia e una proposition d'offerta più tecnologica e svincolata dalle singole giurisdizioni.

La transazione prevede l'acquisto del 65% del capitale di Ascertia a fronte di un corrispettivo pari a 18,3 milioni di Euro oltre alla posizione finanziaria netta, a cui corrisponde un Enterprise Value della società di 28,2 milioni di Euro. Sono inoltre oggetto dell'accordo due Earn-out stimati in complessivi 6,3 milioni di Euro, rispettivamente sulla base delle performance 2023 e 2024, e una Put&Call sul rimanente 35%, esercitabile all'approvazione del bilancio 2025, che comporta l'iscrizione di un indebitamento stimato in 13,1 milioni di Euro. Tutti gli importi sopra indicati ipotizzano una posizione finanziaria netta di Ascertia pari a zero.

Alla data del closing sarà sottoscritto un patto parasociale, già definito tra le parti, contenente disposizioni inerenti alla governance del gruppo Ascertia e alla circolazione delle partecipazioni in Ascertia oltre ad accordi relativi ai rapporti con il top management di Ascertia.

L'acquisizione di Ascertia sarà finanziata con la liquidità esistente.

Il closing è previsto entro il primo semestre 2023. L'operazione è soggetta ad alcune condizioni sospensive usuali per tale tipologia di transazioni, oltre alla autorizzazione ai sensi del National Security and Investment Act in UK e dalla commissione antitrust in Pakistan.

- Nel mese di febbraio, nel quadro del progetto industriale di crescita intrapreso negli ultimi anni, la controllata Warrant Hub ha completato la fusione per incorporazione delle controllate Enhancers SpA, Plannet Srl, PrivacyLab Srl, Trix Srl e Warrant Innovation Lab Srl dando vita all'Area Digital. La fusione rappresenta un ulteriore avanzamento nella proposta di soluzioni integrate di consulenza e tecnologie a supporto della transizione digitale delle imprese ed è finalizzata a semplificare la struttura organizzativa, ad efficientare ulteriormente i processi operativi e, soprattutto, a valorizzare le forti sinergie di business tra le diverse aree aziendali. L'Area Digital è un polo in cui si concentrano le soluzioni e le competenze specifiche per l'ideazione e realizzazione di progetti di innovazione e trasformazione digitale di processi, prodotti e servizi, anche in ottica 4.0: dal design e sviluppo di ecosistemi digitali e soluzioni avanzate IoT human centered, all'ottimizzazione dei processi di controllo e pianificazione della supply chain, anche mediante software proprietari o attraverso attività di scouting e trasferimento tecnologico e consulenza in ambito di asset intangibili.

- Sempre nel mese di febbraio, facendo seguito agli accordi sottoscritti il 27 ottobre 2021 è stato completato l'investimento di 100 milioni di Euro di Bregal Milestone in InfoCert. Bregal Milestone ha effettuato un investimento di 70 milioni di Euro in data 3 febbraio 2022 e, nel termine di 12 mesi previsto dagli accordi, ha versato ulteriori Euro 30 milioni di Euro giungendo a detenere una partecipazione pari a circa al 16,09% del capitale sociale di InfoCert.
- Nel mese di marzo, facendo seguito accordi sottoscritti il 30 maggio 2022, Tinexta S.p.A. ha perfezionato il trasferimento a CRIF S.p.A. del 95% del capitale sociale di Re Valuta S.p.A. per un corrispettivo pari a 48,2 milioni di Euro. L'Equity value è stato determinato sulla base di un Enterprise value di Re Valuta di 46 milioni di Euro, rettificato per la posizione finanziaria netta stimata al closing. Le parti hanno concordato una revisione dell'Enterprise value di 4 milioni di Euro, rispetto agli accordi del 30 maggio 2022 in considerazione del deterioramento delle condizioni macroeconomiche, intervenuto e consolidatosi successivamente alla conclusione degli accordi originari.

Circa le **evoluzioni prevedibili della gestione** si conferma il proseguimento delle attività finalizzate al presidio del Patrimonio Sociale nell'interesse presente e prospettico dei Soci unitamente ad un'accelerazione del processo di dismissioni, come già programmato, nello specifico nel comparto immobiliare.

Sempre per quel che riguarda il gruppo societario capeggiato da Tinexta, in data 9/3/2023, il Consiglio di Amministrazione di detta controllata ha analizzato e approvato il Piano triennale 2023-2025.

Nel corso dei prossimi tre anni, Tinexta continuerà a perseguire la propria strategia di crescita, mirata al consolidamento della leadership nei mercati di riferimento. Le linee guida della strategia di crescita e del piano approvato sono:

- Rafforzamento della leadership nei mercati di riferimento;
- Coordinamento ed integrazione aziendale ;
- Crescita selettiva per linee esterne (M&A) & Internazionalizzazione;
- Investimenti negli asset più importanti della Società: persone & sostenibilità;
- Attenta politica finanziaria.

Il Piano prevede che i ricavi consolidati 2023, a parità di perimetro, crescano tra l'11% ed il 15% rispetto al 2022, con un EBITDA Adjusted in crescita tra il 8% ed il 12%. Tinexta prevede un aumento dei ricavi consolidati 2023-2025 ad un tasso composto medio annuo (CAGR'22-25) "low to mid-double digit" e dell'EBITDA Adjusted (CAGR'22-25) "double digit".

La PFN è attesa "cash-positive" sia a fine 2023, sia alla fine del periodo di Piano, includendo un'annuale distribuzione di dividendi e confermando pertanto una solida generazione di cassa operativa da parte del Gruppo.

I target enunciati non includono il contributo della crescita per linee esterne che il Gruppo, in coerenza con la strategia delineata, intende continuare a perseguire, supportato dalla solida situazione patrimoniale e finanziaria e dalla significativa generazione di cassa operativa attesa.

Proposta sul Bilancio chiuso al 31/12/2022

Il Consiglio,

- in considerazione di tutto quanto sopra esposto e, in particolare, delle indicazioni fornite circa la disponibilità e distribuibilità degli utili e delle riserve esistenti nel patrimonio netto,
- valutate le disponibilità finanziarie e le esigenze di impiego delle stesse nel prosieguo dell'attività operativa della Società,

propone, quindi, la distribuzione agli Azionisti, di un importo complessivo di Euro 5.000.013,45 a titolo di dividendo ordinario, corrispondente ad un dividendo unitario di Euro 0,003755 per ciascuna delle n. 1.331.561.505 azioni in circolazione (inclusivo anche della riattribuzione proporzionale – ai sensi dell'art. 2357 ter, comma 2, c.c. – della quota di dividendo complessivo riferibile alle azioni proprie in portafoglio) all'uopo attingendo, per pari importo, dall'utile di esercizio 2022 e, quindi, accantonando a riserva straordinaria il residuo importo del predetto utile di esercizio di Euro 688.165,55.

Il suddetto dividendo sarà riscuotibile, pro-quota da parte di ciascun socio, a partire dal 1/12/2023.

Il presente bilancio è conforme alle risultanze delle scritture contabili.

Addì, 31 marzo 2023

p. Il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente

(Dott. Carlo Giuseppe Maria Sangalli)

Firmato digitalmente da: SANGALLI CARLO GIUSEPPE MARIA
Data: 14/04/2023 10:02:23

ALLEGATO "A" – PROSPETTO DI DETTAGLIO DELLA COMPOSIZIONE E DELLA MOVIMENTAZIONE DEL FONDO IMPOSTE
La voce ricomprende i seguenti fondi rischi:

VOCE DI BILANCIO:	per imposte differite su amm.ti anticipati	per imposte differite su plusv.ze	per imposte differite su partecipazioni	per rischi su contenziosi fiscali	per imposte differite su deduz.extracon	TOTALI
Fondi per imposte (B.2.)						
La voce ricomprende i seguenti fondi rischi:						
Saldo al 31/12/21	387.881		1.626	37.000	104.045	530.552
Decrementi per utilizzi a copertura di oneri accertati nell'esercizio			(1.626)			(1.626)
Decrementi per accertata insussistenza di passività						
Incrementi per accantonamenti dell'esercizio				185.000		185.000
Riclassificazioni						
Saldo al 31/12/22	387.881			222.000	104.045	713.926

ALLEGATO "B" – PROSPETTO DI DETTAGLIO DELLA COMPOSIZIONE E DELLA MOVIMENTAZIONE DELLA VOCE "ALTRI FONDI RISCHI"

La voce ricomprende i seguenti fondi rischi:

VOCE DI BILANCIO: Altri Fondi per rischi ed oneri (B.3.)		TOTALI
La voce ricomprendente i seguenti fondi rischi:		
	per contenziosi civili	
Saldo al 31/12/21	15.000	15.000
Decrementi per utilizzi a copertura di oneri accertati nell'esercizio		
Decrementi per accertata insussistenza di passività		
Incrementi per accantonamenti dell'esercizio		
Riclassificazioni		
Saldo al 31/12/22	15.000	15.000

ALLEGATO "C" – COMPOSIZIONE E DELLA MOVIMENTAZIONE DELLE IMPOSTE ANTICIPATE E DEL FONDO PER IMPOSTE DIFFERITE

Tipologia di differenza temporanea	A	B	C	D	(A-C+D)	E	(B-E)		
	Ammontare differenza all'1/1/22	Aliquota esercizio precedente	Imposte anticipate/differite all'1/1	Chiusura differenze temporanee nell'esercizio	Nuove differenze dell'esercizio	Ammontare differenza al 31/12	Aliquota al 31/12	Imposte anticipate/differite al 31/12/2022	Imposte anticipate/differite a C/E (E20-21-22 a-b)
Imposte anticipate									
- Ammortamenti beni immobili (ai fini IRES) oltre il 2016	164.200	24,00%	39.408			164.200	24,00%	39.408	0
- Svalutazione crediti	654.876	24,00%	157.170	647.876		7.000	24,00%	1.680	(155.490)
- Svalutazione titoli e partecipazioni	7.282.405	24,00%	1.747.777			7.282.405	24,00%	1.747.777	0
- Svalutazioni immobili	3.202.947	28,82%	923.089			3.202.947	28,82%	923.089	0
- Imposte deducibili non pagate	14.050	24,00%	3.372	14.050		-	24,00%	-	(3.372)
- Accantonamenti a fondi rischi ed oneri	15.000	24,00%	3.600			15.000	24,00%	3.600	0
- Ammortamenti beni MOBILI materiali (ai fini IRES) oltre il 2016	28.116	24,00%	6.748	5.058		23.058	24,00%	5.534	(1.214)
Totale Imposte Anticipate	11.361.594		2.881.164	666.984	-	10.694.610		2.721.088	(160.076)
Imposte Differite									
- Su valutazione equity method partecipazioni (oltre il 2016)	(6.779)	24,00%	(1.627)	(6.779)		0	24,00%	0	1.627
- Su ammortamenti anticipati	(1.345.874)	28,82%	(387.881)			(1.345.874)	28,82%	(387.881)	0
- Su deduzioni fiscali extra contabili 2007	(433.518)	24,00%	(104.044)			(433.518)	24,00%	(104.044)	0
Totale Imposte Differite	(1.786.171)		(493.552)	(6.779)	0	(1.779.392)		(491.925)	1.627
Imposte anticipate e differite imputate al conto economico									(158.449)